Anno 98 Numero 263

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3550 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 15 Novembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La critica economica e l'attacco politico

La lotta elettorale odierna, che avrà il suo sbocco democratico, pacifico e legale, domenica prossima, rappresenta, per quel che vedo e ricordo, il massimo di politicizzazione finora raggiunta nelle elezioni amministrative italiane. I temi normali di amministrazione e di politica amministrativa si possono dire assenti, o almeno ricacciati negli angoli, di fronte al grande dibattito: pro o contro il centro-sinistra, pro o contro la partecipazione socialista al governo, pro o contro la partecipazione comunista, se non al governo, a una maggioranza parlamentare progressiva ed efficiente. Perfino la discussione sulle Regioni è rimasta, se non erro, marginale: e comunque essa si è concentrata sulla istituzione prossima o sul rinvio indefinito, facendosene un'arma di più contro il governo Moro da parte degli opposti e convergenti avversari.

Ben più delle Regioni ha dominato il campo un altro argomento, materialmente amministrativo, in sostanza più politico che mai: il tema delle alleanze interpartitiche per la costituzione delle amministrazioni locali. E' rimasto in secondo piano il palleggiamento comunistico-democristiano delle alleanze coi missini; ma poiché l'iniziativa dell'attacco è venuta, salvo errore, dai comunisti, bisogna dire che essi sono risultati i più malconci, in base all'apologo della padella che rinfaccia la sua fuliggine al caldaio. Al che sarà da aggiungere che almeno la Dc non ha mai teorizzato codesta associazione degli estremi come fece il Pci al tempo del milazzismo.

In primo piano, invece, è stata, e rimarrà, la questione delle alleanze municipali socialcomuniste tuttora largamente praticate, e che il Psi si è riservato ufficialmente di seguitar a praticare insieme con quelle centro-sinistra. Vero cavallo di battaglia, questo, non tanto del «centrismo popolare» (Scelba), che brontolando lo subisce, quanto del «centrismo liberale», per usare il termine caro all'on. Malagodi. La direzione democristiana — tanto parlamentare quanto governativa — ha formulato e consolidato la sua linea di condotta in proposito, nel senso di propugnare l'allargamento organicamente progressivo della alleanza centro-sinistra dai vertici alla base, su scala nazionale; ma non di esigerne la totale contemporanea attuazione. E' un criterio politicamente ragionevole, e moralmente equo: e non può esprimere un giudizio contrario il partito liberale che, allontanato dall'amministrazione milanese per effetto del centro-sinistra, lascia a Torino, nella amministrazione centrista, i suoi rappresentanti.

A quest'ultima osservazione il partito liberale, e per esso il suo efficiente capo, Malagodi — che occupa, come tutti sanno, un posto eminente nella Internazionale liberale — potrà rispondere che questa differenza di condotta risponde all'assioma antisocialista del partito. E qui veniamo al punto saliente, per la disputa liberaldemocristiana. Il Pli combatte la partecipazione socialista al governo perché il programma governativo ne risulta gravemente inficiato ai suoi occhi di socialismo, anzi di comunismo; oppure intende opporre un veto di principio, permanente e totale, a ogni socialismo governativo?

Nella opposizione liberale c'è dell'uno e dell'altro, commisti e confusi: e non soltanto per gioco tattico. Il veto di principio indubbiamente c'è; ma in pratica quel che più preme è l'opposizione al programma contingente. L'una opposizione in sostanza puntella l'altra, o dovrebbe puntellarla; ma potrebbe invece accadere (anzi accade già) che esse si indeboliscano reciprocamente, nella coscienza del paese. Non tutti quelli che accettano l'opposizione al programma contingente governativo se la sentono di arrivare all'ostracismo del partito socialista, che appare oltre tutto irreale. D'altra parte, coloro che sarebbero favorevoli a un governo puramente borghese non consentono necessariamente nel classificare come socialcomunisti progetti e programmi, che possono invece esser ritenuti puramente di progresso democratico e sociale. Di qui l'impressione largamente diffusa che certe opposizioni alla politica economica del centro-sinistra siano inficiate da spirito classistico, o più semplicemente categoriale.

Contro ogni sospetto del genere, l'on. Malagodi ha reagito qualche giorno fa, alla televisione, affermando che il partito liberale di oggi è il medesimo di quello di ieri e di sempre: partito non di destra, assolutamente, ma di centro: tale è stato, agli inizi, con Cavour, ha seguitato a esserlo con Depretis e con Giolitti, e continua ancora con Malagodi.

Centro e centrismo non sono termini di contenuto politico identico, o almeno strettamente analogo, da una situazione all'altra, da un'epoca all'altra. Non è questo il luogo, né il tempo, per una analisi storica, sotto quest'angolo visuale, della politica dei tre personaggi a cui l'on. Malagodi si appella. L'ho fatta ripetutamente altrove correggendomi anche talora: e la conclusione è che il connubio Cavour-Rattazzi fu — «mutatis mutandis» — una vera operazione di centro-sinistra; il trasformismo di Depretis-Minghetti una operazione centrista, essendosi Depretis spostato verso destra e Minghetti verso sinistra; la politica giolittiana, invece, dal principio alla fine, rappresenta il tentativo di formazione di una sinistra costituzionale, allargata con l'inclusione del socialriformismo. Il tentativo, in termini di coalizione parlamentare, ripetutamente fallì; in termini di politica concreta, sostanzialmente riuscì, ma fu troncato nel suo svolgimento dall'interventismo, dal massimalismo, dal fascismo e filofascismo.

Nell'insieme, l'odierno centro-sinistra si riannoda storicamente all'era giolittiana, e trova nella politica giolittiana i precedenti più vicini. Chi lo combatte in nome dell'antisocialismo si riattacca a Sonnino e Salandra; chi lo combatte in nome del filocomunismo si trova in continuazione immediata del non mai spento massimalismo.

A questa conclusione taluno obbietterà che la battaglia principale contro il centro-sinistra non è data né dall'antisocialismo né dal filocomunismo, ma dalla «realtà economica». Una tale obbiezione sarebbe prova di completa incapacità a vedere sia la realtà economica, sia quella politico-morale. Riguardo alla prima, solo una faziosità irresponsabile può seguitar a sostenere che la crisi di congiuntura sia derivata essenzialmente dall'avvento del centro-sinistra, quando tutti gli elementi di essa erano in pieno corso da prima, e il governo Fanfani potrà, se mai, avere avuto il torto di non tenerne sufficientemente conto. In quanto ai governi successivi di centro-sinistra, essi ne hanno preso piena coscienza, e hanno provveduto meglio che hanno potuto, dando a questa opera necessaria e improrogabile la precedenza sulla esecuzione del programma governativo: e, insomma, non devono aver provveduto tanto male, se è vero che siamo avviati al superamento della crisi.

In ogni caso, su questo terreno spiccatamente contingente, è impossibile impostare una battaglia politica seria: e infatti la critica economica è semplice pretesto per l'attacco politico. Il quale, se riuscisse, lascerebbe il vuoto dietro di sé, che non potrebbe essere comunque riempito se non da un governo minoritario o da uno di affari, o da qualsiasi altro espediente, che poi dovrebbe, bene o male, riprendere in mano tutte le questioni rimaste insolute e mettersi, per risolverle, sulla stessa via battuta dal governo caduto, perché i termini reali della situazione italiana sono quelli, e non altri.

Luigi Salvatorelli

Due agitazioni che non potevano ottenere nulla

Si è chiuso con miliardi di danni lo sciopero ferroviario e doganale

Le fermate dei treni, imposte dai comunisti, hanno provocato gravissimi disagi alla popolazione: il loro scopo politico è stato evidente - I doganieri hanno sospeso il lavoro per le assurde richieste di duecento alti funzionari - Saragat afferma: «Le opposizioni sono ricorse a mezzi che denunciano la loro incapacità di combattere il governo con proposte costruttive»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 novembre.

Si conclude stasera una settimana di gravi agitazioni sindacali nel settore dei pubblici servizi. Alle 23,30 è finito lo sciopero «a singhiozzo» dei ferrovieri (personale di macchina e viaggiante) aderenti alla Cgil, che durava ormai da sette giorni; a mezzanotte è terminato lo sciopero dei doganali, in corso da martedì per iniziativa dei tre sindacati più forti della categoria (Dirstat, Autonomo e Cisl). Meno grave, ma pur esso non privo di conseguenze per i cittadini, è stato lo sciopero del personale postale a bordo dei treni aderente alla Cgil; sebbene terminato alla mezzanotte di ieri, esso influirà per qualche giorno negativamente sulla distribuzione a causa della gran mole di lettere, cartoline e stampe accumulatasi nelle stazioni.

Nessuno di questi scioperi ha avuto successo. Non quello dei ferrovieri, perché — come ha precisato l'on. Nenni parlando alla tv — non si può pensare, nell'attuale situazione di deficit delle Ferrovie (173 miliardi nell'ultimo esercizio) ad un accoglimento di rivendicazioni sindacali che non si accompagni ad una coraggiosa riforma dell'azienda, capace di renderne più economica la gestione. Solo in tale quadro si potrà eventualmente discutere di miglioramenti retributivi, essendo ormai evidente che questi debbono essere agganciati ad un aumento della produttività dell'azienda nel suo complesso.

L'inutilità dello sciopero era scontata. Il ministro della Riforma burocratica Preti non aveva lasciato dubbi in proposito sin dal giorno in cui era stata incautamente proclamato. La Cisl e la Uil non si erano associate ad una battaglia perduta in partenza, che avrebbe provocato danni ingenti non solo alle Ferrovie ma all'economia generale del paese. Sebbene calcoli esatti non siano possibili, non è forse esagerato parlare di qualche decina di miliardi fra introiti mancati e spese supplementari; e ciò senza contare i disagi dei viaggiatori, specie quelli dal reddito più modesto, che difficilmente potevano disporre di altri mezzi di trasporto.

Questo aspetto particolare non è certo sfuggito ai dirigenti sindacali del psi, che in molte città si sono resi interpreti del malcontento popolare, dando vita a «gruppi di azione di ferrovieri socialisti»; i gruppi hanno vigorosamente contestato l'opportunità di uno sciopero il cui carattere, anche per il particolare momento in cui viene attuato, appare senz'altro politico. Si deve probabilmente a tale aperto contrasto in seno al sindacato aderente alla Cgil se col passare dei giorni, la compattezza è andata diminuendo e il numero dei treni circolanti regolarmente ha potuto alla fine superare il 40 per cento.

Sui brevi percorsi hanno fatto buona prova i servizi di autobus sostitutivi, organizzati dalle prefetture; qualche sollievo è stato anche recato, sui percorsi più lunghi, dai servizi di pullman impiegati sulle autostrade. E' facile prevedere che molti fra coloro che si sono valsi di questi servizi in giorni di emergenza saranno più disposti a farvi ricorso anche in giorni normali, accelerando così ulteriormente il fenomeno della perdita di traffico da parte della rotaia, che già tanto incide sui ricavi dell'azienda ferroviaria.

Martedì prossimo si riunirà nuovamente, sotto la presidenza di Nenni, il comitato per i problemi delle Ferrovie. Si vedrà forse in tale sede se i sindacalisti comunisti si rendono conto di avere compiuto una mossa sbagliata, anche ai fini puramente elettorali.

Fallito, almeno in parte, può dirsi anche lo sciopero dei doganali. Ma la paralisi dei traffici alle frontiere è certo costata all'economia del paese assai più del miliardo al giorno non incassato dal fisco. Su tutte le strade che portano ai valichi doganali si sono formate colonne di autobus lunghe chilometri, mentre le stazioni di confine sono talmente intasate di merci che si è stati costretti a trattenere molti convogli nelle stazioni precedenti.

Anche in questo caso la sproporzione fra la causa (o il pretesto) dell'agitazione e il danno all'economia generale è così forte che non dovrebbe riuscire impossibile adottare anche in Italia esperimenti di conciliazione preventiva, dinanzi ad un arbitro d'indiscussa imparzialità, come ha fatto, appena giunto al potere, il governo laborista in Gran Bretagna per la vertenza dei portuali.

L'aspetto più paradossale della controversia dei doganali è questo: che il vero, insanabile contrasto fra ministro delle Finanze e dipendenti riguarda solo i duecento funzionari della Direzione generale delle dogane, che non appartengono al ruolo delle dogane e tuttavia partecipano alla spartizione del fondo mutualistico dei doganali. Si tratta di un riparto non autorizzato dalla legge, e perciò osteggiato dalla Corte dei conti in quanto rientrerebbe — per analogia — fra i «diritti casuali», aboliti nel 1934 dopo un memorabile messaggio di Einaudi alle Camere.

Questa ristretta minoranza di funzionari centrali, quasi tutti aderenti alla Dirstat, sarebbero tuttavia riusciti a mobilitare i veri doganali, che pure hanno interessi diversi e contrastanti.

L'on. Saragat, in un discorso pronunciato oggi a Firenze, ha posto sullo stesso piano gli organizzatori di entrambi gli scioperi, dandone una interpretazione esclusivamente politica: «Oggi i comunisti, alla vigilia delle elezioni, non sanno fare di meglio che realizzare tattiche sindacali negative in contrasto con gli interessi permanenti dei lavoratori e del paese. D'altra parte le forze di destra e i liberali non hanno saputo proporre che un ritorno al centrismo storicamente superato e tali forze scendono anch'esse sul terreno di un'azione negativa nei confronti del paese scatenando, attraverso la Dirstat, uno sciopero assurdo che paralizza le nostre dogane con un grave danno per tutto il paese. Questi scioperi a dispetto, alla vigilia delle elezioni, sono il sintomo del disorientamento dell'opposizione».

L'agitazione dei marittimi imbarcati sulle navi di alcune società si è estesa oggi ai marittimi di tutte le società. L'agitazione, promossa da tutte le organizzazioni sindacali, viene attuata mediante una fermata di 24 ore per ciascuna nave in partenza dai porti nazionali ed esteri. Gli scioperanti chiedono il rinnovo del contratto di lavoro e l'aumento delle pensioni.

A tarda ora, e praticamente inatteso, è giunto l'annuncio di uno sciopero di tre giorni, dal 17 al 19 novembre, del personale delle Amministrazioni provinciali delle tasse, aderente al sindacato autonomo Sat. Si tratta di un sindacato minoritario, e le conseguenze non dovrebbero essere notevoli. Le cause dell'agitazione, fondate in sé (non si provvede ai concorsi per inquadramenti e nuove assunzioni, ritardo nei benefici delle promozioni, ritardo sulla corresponsione di competenze extrastipendio, blocco di alcuni premi), non sono però particolari della categoria: esse riguardano tutto il personale dipendente da enti locali e della Stato, e non sono facilmente rimovibili se vengono considerate settore per settore.

ar. ba.

L'Italia del Nord avvolta dalla nebbia

Le brume del crepuscolo a Torino



Da tre giorni l'Italia Settentrionale è immersa nella nebbia. Gli aeroporti di Torino e Milano sono paralizzati e i voli dirottati su Genova. Sulle strade, la scarsa visibilità ha provocato parecchi incidenti; il traffico è notevolmente ostacolato. A Venezia, un battello in servizio sulla Laguna si è disperso ed arenato la notte scorsa: i 19 passeggeri sono stati liberati solo nelle prime ore del mattino. Anche sulle linee ferroviarie i convogli viaggiano a velocità ridotta. Un lieve incidente è avvenuto ad Arona, dove un «merci» ha tamponato un treno fermo: due feriti leggeri. *(Vedere servizio sul tempo a pag. 7 - f. Maisio).*

Tribuna elettorale: un segno di libertà

Si vota fra sette giorni, e certamente i dibattiti avvenuti alla tv in «Tribuna elettorale» hanno contribuito a ravvivare l'interesse politico dei cittadini più dei comizi in piazza, più delle lettere circolari mandate al domicilio degli elettori, più dei miliardi spesi in manifesti murali, in striscioni stradali, in quadri luminosi o con altri mezzi pubblicitari.

E' un buon segno: significa che le masse non si lasciano più suggestionare da questi o consimili specchietti reclamistici e che cresce il numero dei cittadini ai quali non basta più il suono di una sola campana. Sono, questi, indizi di una maggiore maturità e anche di un più spiccato senso della democrazia: la quale, ricordiamocene, ha per suo metodo la dialettica ossia il confronto fra tesi diverse e per suo fine la verità.

Tuttavia, per capire il comportamento degli uomini politici davanti alla tv e anche dei giornalisti inviati dai partiti a interrogarli, non dobbiamo prescindere da un dato di fatto: che la maggioranza dei telespettatori — per l'esattezza, i tre quinti di essi — non è in possesso della licenza di scuola elementare. Sono milioni e milioni di cittadini trasportati di colpo dall'analfabetismo, o quasi, al mondo delle immagini, e che non sempre sono in grado di seguire lo sviluppo logico di un ragionamento. Costoro, nel contempo, rappresentano milioni e milioni di elettori. E perciò, durante le trasmissioni di «Tribuna elettorale», piuttosto spesso ci è toccato vedere la verità trascurata o maltrattata, talora elusa con un gioco di bussolotti.

I più bravi, anche in questa tornata, sono stati i comunisti. Addirittura sconcertanti sono apparsi alcuni episodi che li hanno avuti per protagonisti. Prendete, per esempio, la risposta data dall'on. Pajetta a chi lo interrogava sui molti anni di carcere comminati dal Codice penale sovietico al lavoratore che sciopera o si mette in agitazione o fa una dimostrazione di piazza oppure resiste alla polizia. Il deputato comunista se l'è cavata con un autentico gioco di prestigio: ha taciuto su tutto, ha parlato solo della resistenza ai militi, dicendo che dappertutto nel mondo chi fa resistenza alla polizia o l'oltraggia viene arrestato. Ma del carcere da otto a quindici anni stabiliti dal Codice sovietico per chi fa sciopero? Di questo, l'on. Pajetta non ha detto una sola parola.

L'importante è avere voti. Per i dirigenti del pci è il successo che conta, non la verità. Dal resto, fu lo stesso on. Pajetta ad ammetterlo quando gli domandarono se per lui era più importante la verità o la fede nella rivoluzione: la fede nella rivoluzione, rispose egli senza un attimo di esitazione. Il fine dunque giustifica i mezzi. Lo dicevano i gesuiti al tempo della Inquisizione, lo diceva Stalin, lo diceva Hitler.

Sempre in «Tribuna elettorale» è stato rivelato un colloquio tra due senatori, uno democristiano e l'altro comunista: si svolse dopo le elezioni politiche dell'anno scorso, che videro una nuova avanzata comunista anche grazie alle accuse televisive rivolte — con vero talento di attore — dall'on. Pajetta alla Federconsorzi di avere «rubato» mille miliardi di lire.

All'on. Carelli, democristiano, che rinfacciava all'on. Colombi, comunista, la menzogna del furto di mille miliardi, quest'ultimo rispose: «Noi? Noi comunisti non abbiamo mai detto che qualcuno abbia rubato i miliardi». Messo infine con le spalle al muro, l'on. Colombi se ne uscì con questa frase disinvolta: «Effettivamente, Pajetta è stato molto bravo nel fare la propaganda». Ossia, era stato molto bravo nell'eseguire alla tv quel tale gioco di bussolotti sotto gli occhi incantati dei più ingenui.

C'è un altro aspetto di «Tribuna elettorale» che favorisce i comunisti: gli insulti gridati dai loro giornalisti all'indirizzo dei ministri. Ogni volta, gli spettatori più semplici si rallegrano per il fatto che un giornalista, un uomo qualsiasi, uno apparentemente come loro, affronta a muso duro e copre di male parole un ministro, ossia un rappresentante del governo. E' un Paese, il nostro, con secoli di malgoverno alle spalle, dove il potere viene tuttora raffigurato come l'origine di ogni male, di ogni sopruso, come il protettore di don Rodrigo contro il povero Renzo; e riempie il cuore di allegrezza vedere finalmente un piccolo uomo qualsiasi cantarla in tutti i toni a un ministro, svillaneggiarlo, deriderlo.

Ma c'è anche un secondo aspetto, meno evidente, e che perciò viene in mente solo a chi ha raggiunto un livello mentale meno emotivo, più critico. Ed è questo: quando mai si è visto in un Paese governato dai comunisti un giornalista — fosse pure il genero di Kruscev — rivolgere a un ministro non dico accuse gravi e infamanti, ma appena appena la più bonaria e rispettosa delle critiche?

Ne sia pur certo il collega Pintor, condirettore dell'Unità: se l'Italia fosse un Paese comunista e a lui in un momento di ebrezza libertaria fosse sfuggita davanti a un ministro la centesima parte di quel che disse giovedì scorso all'on. Colombo, a quest'ora non starebbe più in giro per le vie di Roma come un cittadino qualsiasi, tutelato dalla polizia nella vita e nei beni. Dunque, la democrazia consente i contrasti, le proteste, le accuse anche quando siano infondate; la dittatura invece consente solo l'applauso ai potenti. Dunque, da una parte la libertà; dall'altra, no.

Concludiamo: nel nostro Paese i tre quinti degli elettori sono pressoché analfabeti e perciò non hanno la possibilità di capire quel che c'è dietro l'abilità del giocolieri; nello stesso tempo, essi hanno legittimi motivi, antichi e nuovi, per non amare la società in cui vivono. Perciò, non mi meraviglierei se fra sette giorni i comunisti tornassero a cantare vittoria. La democrazia potrà vincerli anche in Italia — com'è già avvenuto in tutti i Paesi civili del mondo, dalla Scandinavia agli Stati Uniti, e dall'Inghilterra all'Australia — solo quando riuscirà a elevare economicamente e socialmente gli strati del popolo che stentano tuttora la vita ai margini più bui, più avvilenti, e anche più carichi di ingiustizia, della nazione.

Nicola Adelfi

Oggi votano 500 mila nel Trentino-Alto Adige

Si eleggono i consigli provinciali di Trento e Bolzano: uniti formeranno l'assemblea regionale

I precedenti risultati

Partiti	Regionali 1960		Politiche 1963	
	Voti	%	Voti	%
Dc . . .	180.918	40,65	191.902	39,5
Volkspartei .	122.346	28,96	135.457	27,9
Psdi . . .	23.853	5,42	29.975	6,2
Psi . . .	41.511	9,40	58.327	12,0
Pci . . .	19.382	4,38	28.177	5,8
Pli . . .	10.250	2,40	19.598	4,0
Msi . . .	20.964	4,75	16.044	3,3
Altri . . .	12.011	2,55	6.842	1,4

(Nostro servizio particolare)

Trento, 14 novembre.

Domani oltre mezzo milione di cittadini sono chiamati alle urne nella regione autonoma del Trentino-Alto Adige: 276 mila nella provincia di Trento e 242 mila in quella di Bolzano. Devono eleggere i rispettivi consigli provinciali che, uniti insieme, formeranno l'assemblea regionale. I seggi in palio sono quattro più che nelle precedenti elezioni per l'aumentato numero degli abitanti, precisamente 27 a Trento e 25 a Bolzano.

Come tutti sanno questo sistema elettorale e di governo è una delle più forti ragioni di malcontento fra gli altoatesini di lingua tedesca. Essi hanno sempre una sicura e larga prevalenza (il 70-75 per cento dei voti) in Alto Adige; ma finiscono per dover cedere di fronte alla dc trentina che è il partito dominante di una provincia più popolosa. In passato la Giunta regionale era formata dalla dc e dalla Volkspartei; ma da tempo quest'ultima si è ritirata chiedendo la piena autonomia per Bolzano. La dc ha governato con i socialdemocratici.

Nella provincia di Trento si presentano undici partiti. La democrazia cristiana, che ha sempre oscillato fra il [illegible] e il [illegible] per cento dei voti, subisce ora gli attacchi di una lista di nuova formazione, la «Alleanza Contadini Artigiani», capeggiata da un vecchio amico di De Gasperi, uno dei più popolari esponenti della vecchia guardia dc, il senatore Luigi Carbonari. Questo dissidente, combattivo e infaticabile nonostante i suoi 85 anni, ha lanciato uno *slogan* che potrebbe lasciare non indifferenti i contadini e i montanari delle vallate: «*Meno dottori e più buon senso*».

Anche i socialdemocratici trentini, che nelle ultime elezioni politiche hanno migliorato notevolmente, si trovano a fianco una lista-ombra guidata da un ex attivista del psdi, il macellaio Francesco Toscana di Nave San Rocco, convertitosi alle facili e vecchiotte teorie di Poujade: il suo movimento è dei «lavoratori indipendenti». Affine, come indirizzo, a questo nuovo gruppo è il «partito popolare trentino», una versione italiana della Südtiroler Volkspartei, che nelle passate elezioni aveva ottenuto un seggio e che ripete senza tregua: «*Roma non metta il naso nei nostri affari*».

I socialisti si preoccupano della attivissima propaganda degli elementi di sinistra che hanno formato il psiup. In realtà questo partito sorto dalla scissione conseguente al centro-sinistra non gode di molto seguito; nelle recenti votazioni comunali ha avuto appena l'1,37 per cento dei suffragi. Ma ora il psiup si è mobilitato in forze e rappresenta anche un'incognita, e una grossa preoccupazione, per i comunisti, che negli ultimi anni erano riusciti a migliorare, sia pure di poco, le loro scarse adesioni trentine.

Lo sforzo maggiore in tutta la campagna elettorale è stato compiuto dai liberali. Lo stesso Malagodi ha tenuto una serie di comizi che hanno avuto notevole successo. Il pli tende ad ottenere un secondo seggio, quasi certo, in base ai risultati delle elezioni politiche dello scorso anno.

Per la provincia di Bolzano la supremazia della Volkspartei è scontata, anche se per la prima volta al suo fianco è comparso un «partito-ombra», il *Tiroler Heimat, patria tirolese*, dell'ex senatore altoatesino Josef Raffeiner, che si propone di attirare i voti dei moderati di lingua tedesca. Contro il *Tiroler Heimat* i fanatici della Volkspartei hanno usato squadracce e mezzi di boicottaggio così violenti che lo stesso giornale *Dolomiten* è dovuto intervenire per richiamare tutti ad un elementare senso di civiltà. **Accanto a questi due partiti ce ne sono altri otto, ossia tutti quelli rappresentati in Parlamento.**

Le previsioni per il prossimo governo regionale (che vedrà quasi certamente confermato l'attuale presidente democristiano Dalvit) non presentano che due possibilità: il centro-sinistra o il ritorno all'alleanza dc-Volkspartei. Questa seconda soluzione avrebbe il vantaggio di favorire il ritorno alla serenità dei rapporti fra i due gruppi etnici.

r. s.

CRONACA CITTADINA

Ultima domenica di comizi elettorali

L'on. Rumor e il prof. Grosso parlano alla cittadinanza sul programma dc

La manifestazione stamane alle 10,30 in piazza San Carlo - Pure stamane alle 10 al cinema Vittoria parla il sen. Magliano per il psdi - I socialdemocratici chiuderanno la campagna venerdì con un discorso dell'on. Saragat - I comizi dei liberali, dei socialisti e degli altri partiti

Domenica prossima si vota. Alla propaganda elettorale restano sei giorni, oggi compreso, e venerdì, alle 24, il silenzio scenderà sulle piazze. Anche se si dice che sono passati i tempi in cui la suggestione dei comizi aveva presa sull'animo degli italiani, i partiti mobilitano i loro uomini più rappresentativi per le ultime arringhe.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Alle 10,30 di stamane, in piazza San Carlo, avrà luogo la manifestazione più importante della campagna elettorale. Parleranno alla cittadinanza il segretario nazionale della dc on. Rumor per illustrare la linea della politica amministrativa che il suo partito intende seguire nel prossimo quinquennio, e il professor Grosso capolista per le elezioni comunali.

L'on. Rumor è arrivato stanotte in auto da Genova, e prima del comizio s'incontrerà con le personalità dc nella sede di via Carlo Alberto 32. Il prof. Grosso ci ha dichiarato: «*Prospetterò ai miei concittadini i problemi dell'avvenire di Torino a cui dobbiamo guardare per risolvere le questioni più urgenti e rilevanti. Parlerò, come è mia abitudine, con la sincerità di chi ha coscienza di aver sempre servito gli interessi della città e del Piemonte: al di fuori e al di sopra di ogni preoccupazione demagogica*». Alle 15,30 l'on. Rumor terrà un discorso a Moncalieri nel Collegio Carlo Alberto.

SOCIALDEMOCRATICI — Al cinema Vittoria, alle 10 parleranno il sen. Magliano — che con l'on. Secreto capeggia la lista psdi per il Comune —, il segretario della Uil, Raffo, e il sindacalista Vera. «*Mi propongo* — ci ha detto il sen. Magliano — *di illustrare il contributo dei socialdemocratici al centro-sinistra*». Gli altri oratori si soffermeranno sui problemi dei lavoratori torinesi e sul programma amministrativo del partito.

Per il psdi il comizio di chiusura sarà tenuto dal segretario nazionale on. Saragat, il ministro degli Esteri parlerà venerdì sera alle 21 nel Palazzo Carignano.

PARTITO LIBERALE — Alle 10,30 parleranno: al cinema *Bernini* — sul tema «Necessità di un'amministrazione liberale» — il dott. Altamura, il prof. Franchi e l'ingegner Zignoli; al *Doria* il sen. Bosso, il dott. Ricci e il dott. Ceresa; all'*Astor* il col. Fedeli; al *Faro* l'ing. Balbo Bertone di Sambuy e il comandante Bisciani; al *Mirafiori* Giordana e Farci.

Il presidente dell'Associazione Commercianti, on. Demarchi, terrà un comizio domani sera alle 21 al Teatro Carignano. Vi parteciperà anche il prosindaco prof. Jona che capeggia la lista per il Comune. La manifestazione finale avverrà in piazza San Carlo, giovedì sera, ma il professor Jona e l'on. Alpino.

PARTITO SOCIALISTA — Ieri l'on. Codignola ha illustrato al Gobetti la politica scolastica dei socialisti. Com'è noto, i candidati del pri si presentano con il psi nella lista per il Comune. Stamane alle 10,30, al cinema *Romano*, parlerà l'avv. Werthmuller su «I repubblicani nelle elezioni del '64». Presiederà il capolista del psi, on. Mussa Ivaldi. Alle 10 al cinema *Adua* parlerà l'on. Colla; alle 10,15 al *Capitol* l'on. Bonfantini; alla stessa ora al cinema *Ambra*: Tosi, Lamberto e Carli; alle 11, in largo Cassini, il dott. Di Pietrantonio.

Domani sera in piazza Carlo Alberto 21 dibattito sul tema: «Per l'uguaglianza dei cittadini nel rispetto della libertà». Parteciperanno l'on. Mussa Ivaldi, la prof. Malan, il prof. Lamberto l'avv. [illegible]gre e l'avv. Fubini.

Comizio di chiusura: venerdì alle 18, in Galleria San Federico, parlerà l'on. Lombardi.

PSIUP — Oggi alle 17 l'on. Castagno parla in piazza della Repubblica. Domani sera alle 21, presso la Camera del Lavoro, dibattito sull'urbanistica: on. Castagno, architetti Todros, Amodei, Becher. La manifestazione di chiusura avrà luogo mercoledì alle 21, in Palazzo Carignano: parleranno l'on. Foa, l'on. Castagno e il dott. Pannella del partito radicale.

COMUNISTI — Alle 9,30 al cinema *Flora*, parlano il capolista per il Comune on. Todros, la prof. Massucco Costa, il prof. Polcari. Alle 10, al Gobetti, dibattito sulla funzione economica del ceto medio, presiederà l'on. Todros. In piazza S. Carlo, martedì alle 17,30, l'on. Pajetta terrà il comizio di chiusura.

MONARCHICI (pdium) — Oggi comizi in provincia: a Moncalieri parla alle 18 l'on. Ferrari, capolista per il Comune a Torino. La manifestazione conclusiva per il pdium avrà luogo in piazza Cln giovedì alle 21; parleranno l'on. Ferrari e Murolo.

MARP — Alle 10,45, al cinema *Alexandra*, comizio del comm. Ambrosani, capolista del marp, e del rag. Milone. La chiusura della campagna è prevista per giovedì: alle 17,30, in piazza San Carlo parlerà il comm. Bruno.

NUOVA DEMOCRAZIA — Alle 10 al cinema *Lux* parlerà il capolista De Grazia.

MOVIMENTO SOCIALE — Al cinema *Ariston* ore 10,30 comizio dell'avv. Ciavarra.

I torinesi chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale e provinciale sono 800.296, di cui 376.011 uomini e 424.285 donne. Sono ancora giacenti in via del Carmine 12 circa 27 mila certificati. Gli uffici sono aperti oggi e fino alle elezioni dalle 8,30 alle 22, senza interruzione.

All'elezione del Consiglio provinciale contribuiscono anche i voti di altri 314 Comuni che hanno 630.130 elettori, di cui 306.413 uomini e 323.717 donne. In totale hanno diritto al voto 1.430.426 persone.

Non in tutti i Comuni hanno luogo le elezioni comunali che si svolgeranno in 298 centri su 315, compreso il capoluogo: in 37 con oltre 5 mila abitanti si applica il sistema proporzionale, in tutti gli altri quello maggioritario.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8,0
MINIMA + 4,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,7; pressione 744,4; umidità 69%; cielo nuvoloso con nebbie. Previsioni: nuvolosità variabile. Nebbia. Temperat. a Caselle: mass. + 5,6; min. + 1,3; media + 4

«I primi passi con le gambe nuove»

Quindici mesi fa, Carlo Sirolla, un ragazzo di 8 anni, ebbe le gambe amputate da un autocarro - La sua disgrazia ha commosso tutta Torino - La sottoscrizione aperta dai lettori raccolse 8 milioni e mezzo - Ieri è tornato a casa con gli arti artificiali



Carlo Sirolla, aiutato dai genitori, ha mosso ieri i primi passi dopo 15 mesi

Dopo quindici mesi di letto, Carlo Sirolla ha mosso ieri i primi passi. E' il bimbo che l'8 agosto dell'anno scorso, ebbe le gambe stroncate da un camion: una rimase sulla strada, l'altra gli venne amputata alle Molinette. Un'ondata di commozione si sollevò allora attorno a lui e ai genitori: la madre, che passava notti insonni al suo capezzale col viso impietrito in un muto dolore; il padre, che aveva detto ai giornalisti: «Faccio dodici ore al giorno per mantenere la mia famiglia, d'ora in avanti lavorerò di più». Non chiedeva nulla. Soltanto qualche giorno dopo, quando cominciarono ad affluire le offerte per Carlo, disse timidamente: «Non potrà mai guadagnarsi la vita con le braccia. Se potesse studiare, forse riuscirebbe a trovare lavoro a un tavolino».

Ci fu una gara di generosità. Il prof. Rosaenda della clinica ortopedica dell'Università si prese a cuore il caso di Carlo Sirolla; l'Istituto dei Mutilatini di don Gnocchi si offerse di farlo studiare; i lettori di «*Specchio dei tempi*» sottoscrissero più di 8 milioni. Carlo venne sottoposto a numerosi interventi e il suo calvario fu lungo: le spaventose ferite si sono rimarginate solo da pochi mesi. Due settimane fa, ha compiuto otto anni. Attendeva un grande regalo, ma è stato possibile farglielo soltanto ieri. I genitori hanno deposto sul suo letto un carrettino siciliano, un abito nuovo con i pantaloni lunghi e gli arti artificiali.

Carlo ha sgranato gli occhi stupito. «Ma non sono le mie gambe», ha mormorato. La mamma, trattenendo le lacrime, gli ha spiegato: «Sei cresciuto, le tue sono rimaste piccine, non ti andrebbero bene. Abbiamo dovuto farle fare nuove». Poco più tardi, sorretto dal padre, Carlo ha provato a muovere i primi passi, nel cortile dell'Ospedale Infantile. Era felice, volgeva gli occhi ridenti in alto, al viso grave e accorato del padre. Ha provato a rimanere ritto da solo, si guardava in giro con orgoglio, teso nello sforzo.

Lo hanno portato a casa, in automobile, ed ha giocato con le sorelle maggiori, Concetta di 16 anni e Carmela, di 14. Gli altri fratelli, Girolamo, Umberto e Maria sono in collegio, torneranno a casa solo per Natale. Oggi, Carlo trascorrerà la domenica in famiglia. Domani tornerà all'ospedale.

Ci vorrà ancora un mese e più prima che i tessuti formatisi sulle ferite si abituino a sopportare il contatto delle gambe artificiali. E dovrà imparare di nuovo a camminare. Ma è sereno, fiducioso. Nell'Istituto dei Mutilatini potrà studiare senza soffrire di complessi penosi. Poi, lo attenderanno le dure prove della vita.

Appello a un padrone ingrato: «Non uccida la sua cagnetta»

Ha tentato due volte di annegarla nel Po. E' tornata da lui

Nei giorni scorsi abbiamo riportato la notizia di una cagnetta nera salvata dai vigili del fuoco nel Po. Qualcuno per disfarsene l'aveva gettata nelle acque del fiume con un mattone legato al collo. Il mattone si era fermato sullo zoccolo di un pilastro e la cagna emergeva appena col muso. Richiamati dai guaiti, alcuni passanti avevano avvertito i vigili. Portata in caserma la bestiola si era subito ripresa. Per due giorni ha scorrazzato nel cortile, scodinzolando di gioia quando qualcuno l'accarezzava. I vigili avevano deciso di adottarla come «mascotte», ma ieri la cagnetta è sparita. Forse è ritornata dal padrone, da colui che ha tentato di liberarsene gettandola nel Po con un mattone appeso al collo.

Ieri ci ha telefonato il pittore Barbero, che abita in via Riccardo Sineo 15. Ha riconosciuto la cagnetta dalla foto pubblicata e ha raccontato di averla salvata una settimana prima nello stesso punto del fiume. L'ha ospitata per un paio di giorni insieme con i suoi due cani, poi è sparita. Anche allora, evidentemente, era ritornata dal padrone che ha ricambiato la sua fedeltà in modo inumano. Noi preghiamo quell'uomo di rinunciare al suo proposito. Si metta in contatto col pittore Barbero, o con la Lega nazionale per la difesa del cane, in via Germagnano 9, che si prenderanno cura della cagnetta.

La vertenza dei sanitari con l'Inam

I mutuati dovranno pagare il medico?

Questo privilegio verrebbe riservato da domani a Torino, unica città in Italia dove i medici avrebbero deciso di passare a questa forma di agitazione

Il Consiglio nazionale della Federazione dei medici si riunirà oggi a Roma per decidere l'atteggiamento da assumere nella vertenza con gli enti mutualistici. Superato l'incidente tra il ministro del Lavoro on. Delle Fave e il presidente della Federazione prof. Bariatti, le trattative sono riprese ieri sera ed erano ancora in corso a tarda notte. Le richieste dei medici, come è noto, riguardano: 1) lo sgravio fiscale per i mutualisti; 2) il versamento da parte delle mutue di una quota per le assicurazioni sociali dei medici; 3) gli aumenti dei compensi con agganciamento alla scala mobile.

Nel quadro della vertenza, che ha carattere nazionale, una particolare situazione si è venuta a determinare nella nostra città. Venerdì l'Ordine torinese ha diramato una circolare, ricordando ai propri aderenti le decisioni della recente assemblea presieduta dal dott. Franchi. Si era deliberato «di passare all'assistenza indiretta totale per tutte le mutue, in caso di mancate favorevoli conclusioni entro il 15 novembre». La federazione aveva anche stabilito le tariffe minime: mille lire per la visita in studio, 2 mila per la visita a domicilio (3 mila se urgente). La notte e i giorni festivi, 5 mila lire.

Vale a dire che gli oltre 700 mila mutuati torinesi dovranno pagare direttamente le visite e il medico consegnerà loro una ricevuta perché cerchino di ottenere il rimborso dagli enti mutualistici. Secondo la circolare dell'Ordine, l'agitazione dovrebbe cominciare oggi. Ma i medici torinesi sarebbero gli unici in Italia ad iniziarla senza attendere la conclusione delle trattative e la riunione del Consiglio nazionale della Federazione che oggi stesso prenderà una decisione a questo proposito. Perciò ieri, tra gli stessi medici mutualistici, si era diffusa una certa perplessità. La segreteria del Sindacato, fino a mezzogiorno, rispondeva loro: «Attendiamo disposizioni». Le disposizioni non sono venute, i sindacalisti torinesi erano tutti a Roma. Entro questa sera, comunque, si dovrebbe avere una comunicazione ufficiale.

Migliaia di camion e vagoni sono in arrivo dalla Francia

I doganieri riprendono il lavoro domattina - Gravi conseguenze

Lo sciopero delle dogane si è concluso a mezzanotte, ma oggi è festa, quindi il lavoro riprenderà lunedì mattina alle 8. Domattina la zona nella quale ha sede il palazzo della dogana sarà invasa da autocarri. Dai valichi del Moncenisio e del Monginevro ne scenderanno almeno 1000. Dopo una lunghissima attesa in montagna, gli autisti dovranno attendere molto in città, prima di poter ripartire. Un cumulo così enorme di lavoro richiederà parecchio tempo; per di più circola la voce che i doganieri lavoreranno applicando rigidamente il contratto, cosa che comporta una esasperante lentezza. Teoricamente essi possono ordinare lo scarico di tutti gli autocarri per controllare che non portino merci di contrabbando. E' evidente che questo comportamento del personale complicherebbe le cose e prolungherebbe le attese dei camionisti.

Da ieri l'altro la «carovana facchini» di Porta Nuova ha incominciato a scaricare i vagoni fermi allo scalo merci (ce ne sono circa 300, altri 800 sono fermi nelle stazioni di Modane, Saint-Jean-de-Maurienne e Saint-Michel, in attesa di arrivare a Torino). La Guardia di Finanza ha continuato anche ieri a sostituire il personale della dogana nei casi di merci deperibili e di animali, nonché a Caselle e a Porta Nuova per il controllo dei bagagli dei viaggiatori.

A proposito dell'approvvigionamento dell'olio combustibile per riscaldamento per il quale erano corse voci preoccupanti, l'Associazione commercianti precisa che «le scorte nei depositi dei grossisti torinesi assicurano un regolare rifornimento per alcune settimane». Il Sindacato grossisti prodotti petroliferi respinge anche «le insinuazioni circa manovre speculative sui prezzi ed accaparramento di merce, considerato che proprio in questi giorni le possibilità di ritiro presso le raffinerie sono state bloccate dallo sciopero».

Rivelazioni dal carcere sul «giallo» di Chivasso

Condannato per l'uccisione del rivale il La Bella confessa: «È stata Lucia»

Il giovane deve scontare 24 anni di carcere - Ieri ha chiesto di parlare al magistrato; ha detto: «Non ho ucciso Ignazio; mentre litigavamo, Lucia con mossa fulminea gli tagliò la gola» - Si attende ora il processo d'appello

Giuseppe La Bella, condannato una ventina di giorni fa a 24 anni di carcere per avere ucciso e fatto a pezzi Ignazio Sedita, ha fornito una nuova versione del «giallo» di Chivasso.

Il giovane è detenuto alle Nuove; l'altro giorno ha chiesto di conferire con il magistrato per «importanti rivelazioni». Ieri il Procuratore della Repubblica dott. La Marca ha incaricato uno dei suoi sostituti di andare a raccogliere le sue dichiarazioni, accompagnato da un cancelliere.

La sorpresa c'è stata: La Bella ha accusato la cugina Lucia Montalbano, vedova dell'assassinato, di aver ucciso il marito durante un litigio collettivo, vibrandogli una rasoiata al collo. Com'è noto, la donna è stata assolta per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio (ha avuto 7 anni e mezzo per vilipendio e occultamento di cadavere), mentre i suoi due fratelli, Francesco e Paolo, sono stati scarcerati.

Non è possibile conoscere i particolari del colloquio avvoltosi in carcere ma siamo in grado di ricostruirlo. Il La Bella, che durante il processo — secondo l'impressione di molti — si era assunto la parte di responsabile per salvare qualcun altro, ha spiegato cosa sarebbe accaduto quella tragica sera.

Ignazio Sedita, uscito dal carcere di Cattolica Eraclea, era arrivato da poche ore a Chivasso. Nell'alloggio c'erano, con lui, la moglie Lucia, i cognati Francesco e Paolo e il cugino La Bella. In pantaloni e canottiera Ignazio era seduto sulla brandina; la moglie era sull'altra branda accanto; i tre ragazzi in un angolo della stanza.



Lucia Montalbano

Cominciò la discussione: Ignazio rimproverò i cognati di non averlo assistito durante la detenzione. Gli altri replicarono di aver sempre lavorato per mantenere la famiglia. «Piuttosto — gli chiesero — che intenzioni hai? Vieni a lavorare con noi?».

«No — avrebbe risposto Ignazio —, ho già penato abbastanza, adesso voglio fare un po' di vita comoda. Lavorerà Lucia, anche per me. Del resto, mentre io ero dentro, lei si dava al bel tempo in proprio; ora comincerà a farlo per me».

La donna reagì esclamando: «Sei un bugiardo». Ignazio si inalberò e fece il gesto di colpirla. La Bella si intromise, nel tentativo di calmare i contendenti. Gridò: «Prima di accusare bisogna essere sicuri». «Tu stai zitto — ribatté Ignazio —; anche tu te la fai con mia moglie».

A questo punto Giuseppe sarebbe balzato sul cugino afferrandolo per il collo e rovesciandolo sulla brandina. Paolo tappò la bocca al cognato, mentre Francesco interveniva per ultimo nella mischia. «Con mossa fulminea — racconta La Bella — Lucia tagliò la gola del marito con un rasoio. Restammo impietriti. Il sangue sgorgava copioso dalla gola squarciata di Ignazio, che morì sul colpo. Lucia disse: "Era venuto a Chivasso con dieci compari per ammazzarci tutti". Passarono circa dieci minuti. Ignazio era ormai cadavere quando io, non so perché, gli vibrai due coltellate al cuore».

La Bella ha confermato il resto della storia, come aveva fatto in Assise. Da solo ha fatto a pezzi il cadavere e con Lucia lo ha trasportato a Ceva per gettarlo in una roggia. Il racconto del giovane è per ora all'esame della magistratura.

I problemi dei lavoratori

Il prof. Grosso e il prof. Garabello al convegno Cisl

Nell'università popolare, in corso Regina 159, gremita di pubblico, si è svolto un convegno promosso dalla Cisl sul tema: «I lavoratori e Torino»; presiedeva il sottosegretario on. Donat-Cattin. Dopo il saluto di Genisio, ha parlato il prof. Grosso: «Tutti i problemi del Comune interessano i lavoratori. In particolare quelli dello sviluppo della città nel quadro regionale, perché risolverli significa creare nuovi posti di lavoro».

Fantino, dirigente della Cisl e candidato della dc, ha sottolineato alcuni punti del programma: 1) Assemblee periodiche consultive di quartiere e di categoria. 2) Commissione permanente di esperti che seguano l'economia torinese. 3) L'assessorato all'annona deve diventare assessorato al commercio. Il terzo oratore, il dott. Bodrato ha presentato uno studio sulla situazione economica e sociale di Torino ed ha insistito sulla necessità di una programmazione.

Ha poi parlato l'assessore prof. Garabello: egli ha detto: «Occorre mutare i rapporti tra cittadini e comune. Le pratiche devono essere sveltite al massimo. Il Municipio deve assumersi la responsabilità dei corsi serali, perché a Torino vi sono centinaia di lavoratori studenti. Per conseguire un diploma parecchi giovani spendono oltre 200 mila lire all'anno. E' questo un settore in cui non deve esserci speculazione».

Ha concluso l'on. Donat-Cattin. «Programmazione e sviluppo di Torino come capitale del Piemonte sono i temi fondamentali della Cisl». Con questa prospettiva ha dato due suggerimenti: nei prossimi cinque anni dovrà essere costituita una azienda regionale di trasporto (frattanto l'Atm dovrà assorbire l'Ata di Biella in gravi difficoltà); inoltre urge progettare un'autostrada che partendo dal casello di Santhià colleghi Torino con Arona, il Lago Maggiore e Domodossola.

Messa in libertà provvisoria l'amica della maestra-squillo

Il giudice istruttore dott. Barbaro ha concesso la libertà provvisoria a Lucia Briolo, la giovane abitante in via Luini 141 arrestata insieme con la maestra Liana Bertini.

Il suo avvocato, Armando De Marchi, aveva chiesto che fosse lasciata a piede libero perché l'istruttoria sta ormai per concludersi, e perché si tratta di «una figura di secondo piano nella vicenda della maestra-squillo». Dovrebbe infatti rispondere di un unico episodio: aver convinto la propria domestica a ricevere alcuni «clienti».

Prima di accogliere la richiesta dell'avv. De Marchi, il giudice ha voluto sottoporre la Briolo a un confronto con il dott. Bruno Fiore, l'ex amante della Bertini, anch'egli arrestato recentemente sotto le accuse di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, calunnia e diffamazione.

Ragazzo muore mentre i genitori lo portano in auto all'ospedale

Dodici anni - Si era ammalato nella casa troppo umida perché non ancora finita - Anche un bimbo di quattro mesi morto di bronchite dopo un'operazione

Pietosa morte di un ragazzo dodicenne, a Orbassano. Era Agostino Rocco, figlio di un muratore, Pasquale, di 43 anni, dipendente della ditta «Immobiliare Giuseppina» di corso Traiano. A poco a poco, con le sue mani, il muratore si era costruito una casetta a un piano a Prabenasca di Rivalta. Nonostante mancassero parecchie cose e i muri fossero molto umidi, il Rocco c'era andato ad abitare otto giorni fa con la famiglia, la moglie e quattro figli.

Agostino soffriva di una distrofia alle gambe che gli impediva di camminare. Egli s'è ammalato anche di bronchite a causa dell'umidità. I genitori, sentendolo tossire di continuo, tre giorni fa lo hanno portato da un medico che gli ha prescritto una cura per la tosse. Ieri mattina il ragazzo è peggiorato: era bluastro in viso e respirava a fatica. I genitori lo hanno portato di nuovo dal medico il quale ha constatato che le sue condizioni erano gravissime per broncopolmonite. I genitori lo hanno rimesso in auto e sono partiti per l'ospedale. Ma prima ancora di giungervi, il ragazzo era morto.

— Due giovani coniugi immigrati tre anni fa da Chioggia — l'operaio Antonio Chiereghin, 28 anni, e Maria De Maddalena, ventiseienne, domiciliati in via Rismondo 8 — hanno perduto il loro secondogenito, Daniele, di 4 mesi e mezzo, in drammatiche circostanze.

Verso la fine di ottobre avevano chiamato il medico di famiglia perché il piccino soffriva di ernia. La dottoressa consigliò di farlo visitare da un chirurgo, e Daniele venne portato al Regina Margherita dove fu sottoposto all'intervento. Domenica scorsa i genitori lo riaccompagnarono a casa. L'operazione era perfettamente riuscita, ma il piccolo aveva la tosse. La dottoressa prescrisse le cure del caso, avendogli riscontrata una bronchite capillare. Giovedì pomeriggio, il bambino è stato colto da un collasso ed è morto fra le braccia dei genitori.

La direttissima per Caselle

Inaugurata dall'assessore ai lavori pubblici. Consente di evitare il ponte di Altessano

E' entrata in funzione ieri per l'intero percorso, la «direttissima» per Caselle. L'ha inaugurata a mezzogiorno l'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello, con una semplice cerimonia alla quale hanno partecipato tecnici e funzionari, dando via libera al traffico dal punto d'incontro di via Orbetello con via Stampini. Il nuovo tratto è lungo un chilometro e mezzo, parte dal piazzale di Madonna di Campagna (da dove si diramano corso Grosseto, via Venaria e la strada di Lanzo) e si riallaccia al nuovo ponte sulla Stura. All'inizio ha due carreggiate di 7 metri e mezzo ciascuna, divise da una banchina rialzata; poi continua con quattro corsie, separate da una doppia striscia bianca centrale.

La realizzazione dell'importante arteria è costata al Comune 250 milioni. Collegata con la parte già costruita dalla Provincia, ha un percorso complessivo di 3 chilometri e 800 metri. Permetterà di evitare la strettoia del ponte di Altessano.

Manifestazione universitaria — Alle 17,30 di domani, lunedì, presso il Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, le associazioni dei professori universitari incaricati, assistenti dell'Università e del Politecnico e degli studenti terranno un convegno sul piano di sviluppo della scuola.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

Piazza Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; via Roma 21; p. Repubblica; piazza Statuto 4; via della Rocca angolo via dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; via Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; corso Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121, c. Giulio Cesare 158, viale dei Mughetti 11 (Vallette); via Vigliani 169; via Stradella 30, via Cernaia ang. via San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30, v. Braccini 101, c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; v. Po 14; via Nizza 108; v. San Donato 55.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	4	—	[illegible]
11	103	10	[illegible]
10	1122	69	[illegible]

Il monte premi è di [illegible]

La colonna vincente risulta: 1-2; X-1; 1-1; 2-X; 2-X; X-1

Autoriparazioni — Off.: corso Brunelleschi 29 (756-801), via Giuria 2 (657-056). Elettr.: via Breglio 83 (296-585), p. Rivoli 10 (760-478), v. Saluzzo 114 (694-039), c. S. Maurizio 16 (835-708).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	14	9	59	73	55
Cagliari	86	57	75	85	37
Firenze	36	61	21	86	28
Genova	12	53	50	57	48
Milano	26	1	29	74	13
Napoli	25	41	1	6	44
Palermo	76	40	58	66	29
Roma	53	22	79	4	24
Torino	85	6	15	65	60
Venezia	39	10	8	40	38

Una casa per i bimbi minacciati dai topi

Ieri la baracca è stata abbandonata per un alloggio decoroso - Nel tugurio è subito entrata una famiglia con 4 figli: «Siamo disposti a pagare 10 mila lire al mese»

Anita Arena ha lasciato la sua baracca invasa dai topi per l'alloggio assegnatole dall'Istituto Case Popolari. Vi è andata con il figlio maggiore; gli altri due bimbi sono stati ospitati in istituti. Aveva costruito lei stessa quella baracca nei prati dietro la scuola «Cena», quando era arrivata da Eboli per sfuggire a una cupa miseria. Una «casa» fatta di cassette, scatole di cartone e lamiere. Senza porta nè finestre, con infinite fessure dalle quali, la notte, entravano i topi che mordevano i bimbi nel sonno.

Ora, tutto questo è finito. Ieri un camion è venuto a prendere le poche cose dell'Arena e le ha trasportate al nuovo alloggio. Appena partito l'autocarro, è arrivata una grossa moto con il «sidecar», nella quale era pigiata la famiglia Santoriello, compaesana dell'Arena: genitori, con quattro figli, il maggiore di 6 anni, l'ultimo di otto mesi.

I Santoriello abitano in via Pozzo Strada 6, due stanze per 15 mila lire al mese. Da maggio non pagano l'affitto e sono stati sfrattati per la fine del mese. Il padre, Pasquale, vive suonando la fisarmonica e dice di ricavare sulle tremila lire al giorno. «Potrei pagare la pigione — aggiunge — ma non i sei mesi arretrati. Così dobbiamo andarcene». E' venuto qui per occupare la baracca di Anita Arena prima che i demolitori del Comune la abbattano. Dice di essere disposto a pagare 10 mila lire al mese per questa «casa» di cartone e lamiera.

Sbalzato dall'auto investita muore finendo contro un muro

Un automobilista è morto in uno scontro fra due auto: Fulvio Campolottaro, 51 anni, via Taggia 1, percorreva ieri a mezzogiorno la via Madonna delle Rose con la sua 1100 quando è stato investito da una Giulietta guidata da Riccardo Perron, 20 anni, abitante a Ulzio.

Nell'urto la portiera si spalancava e il Campolottaro veniva scagliato contro il muro di una casa. Portato al Mauriziano in condizioni gravissime per la frattura della base cranica moriva poco dopo il ricovero.

Industriali in visita al Centro internazionale

Centocinquanta industriali meccanici di Torino e dei comuni della Provincia hanno visitato ieri il «Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale» di Italia 61. Gli ospiti sono stati accolti dal presidente del comitato italiano per il Centro ambasciatore Arpesani e dal vice-presidente dott. Agnelli. Al termine della visita al Palazzo del Lavoro e alla zona residenziale si è svolto uno scambio di idee al quale hanno partecipato anche alcuni tecnici del Bit: è emerso il vivo interesse e l'appoggio che gli industriali torinesi intendono offrire al Centro internazionale di Torino. Per tutti se ne è fatto interprete, al termine, il presidente dell'Amma ing. Bertolone.

In precedenza il Centro era stato visitato dall'arcivescovo di Dakar mons. Hyacinthe Thiandoum il quale ha espresso vivo interesse ed apprezzamento per l'iniziativa di Torino.

Clinica Suore della Sapienza — Ieri alle 15,30, in via Bidone 31, il vescovo mons. Tinivella ha inaugurato la nuova sede della Casa di cura «Sedes Sapientiae». Dispone di 110 letti e di moderne attrezzature per cure mediche e chirurgiche.

Specchio dei tempi

Studenti ad Alba - Tariffe mediche ed ospedaliere in Svizzera Una saggia proposta di alcuni operai della Riv - Parla un napoletano: «I Borboni hanno dato al popolo progresso e benessere»

Un lettore ci scrive da Alba:

«Trasmetto per conoscenza quanto pubblicato dal settimanale cattolico "Gazzetta d'Alba" dell'11-11-'64 (è uno studente che scrive):

«*Ho fatto un grosso sbaglio. Sono andato ad assistere al film proiettato gratuitamente in occasione delle celebrazioni della Resistenza assieme agli studenti. Di "Giorni di furore", per quel che sono riuscito a vedere e ad ascoltare, posso dire che non era gran che e che peccava della solita parzialità. Ma non è questo che mi interessa. E' l'indescrivibile comportamento dei circa 800 studenti (il fiore — quindi — della gioventù albese) che gremivano la sala.*

«*Innanzitutto urla, fischi, battibecchi e somma disattenzione per tutta la durata della proiezione. E non è ancora niente. Anche considerando come bambinate i grandi applausi rivolti ad Hitler e Mussolini, altre cose non me le sono potute spiegare.*

«*Sentite. Compaiono le immagini terrificanti dei Lager, si attenderebbe un po' di rispetto per le sofferenze e le miserie umane che si vedono passare davanti agli occhi. Macché. Uno stuolo di prigionieri nudo viene condotto alla fucilazione tra fischi di ammirazione e battimani di tutta la sala. Un cesto dell'orribile contenuto di teste umane mozzate ne solo suscitare grandi risate. E poi il capolavoro. Lo speaker annuncia che "a Marzabotto la colonna del maggiore Reder uccide 1830 civili inermi tra cui 5 sacerdoti e..." e il resto è subissato da un enorme applauso con molte grida di "Bravi! bene!" ecc.* Dulcis in fundo, a 5 minuti *dal termine improvvisamente la sala si scuota.*

«*Sono uscito pieno di amarezza. E pensavo così. O i nostri studenti sono fascisti, e questo sarebbe già molto male, o sono degli stupidi incapaci di ragionare e comprendere qualcosa di serio. Il che sarebbe ancora peggio*».

«Distintamente».

Uno studente amareggiato

Un lettore ci scrive da Lugano:

«A seguito della lettera del sig. Panarello, mi pare giusto far conoscere ai tuoi lettori quali sono le normali tariffe mediche e ospedaliere vigenti in Svizzera:

«Onorario del primario che mi ha operato d'ernia il 5 maggio '61 compreso le cure del periodo ospedaliero fra. 400; diaria per camera privata singola di 1ª categoria con telefono, compreso vitto dal 5 al 20 maggio 301; disinfezione 5; elettrocardiogramma 30; analisi quantitativa 25; medicinali vari 31,55; materiale sanitario 9; analisi 23; diritto sala operatoria 55. Totale fra. 969,55 pari a lire italiane 143.550.

«Inoltre, avendo dovuto recarmi da un medico oculista ho pagato per 5 visite fra. 50 pari a lire it. 7250. Credo che tali cifre siano sufficienti ad illustrare un sistema di vita veramente democratico. Anche qui, come ha decantato giorni scorsi sul suo giornale un lettore entusiasta del sistema jugoslavo, non esiste disoccupazione; ma si dà lavoro a circa 700.000 operai stranieri (in gran parte italiani) il cui salario non è nemmeno da paragonare con quello percepito dagli operai jugoslavi.

«Gradisci, caro "Specchio dei tempi", i saluti più cordiali da un tuo affezionatissimo lettore».

Andrea Gonella
Mesocco (Grigioni)

Sull'argomento delle tariffe mediche e ospedaliere ci ha scritto, da Locarno, anche un operaio italiano, Enrico Stanganico, che si trova colà per lavoro stagionale e che proprio in questi giorni ha subito un intervento chirurgico. Ecco quanto ha speso: operazione d'appendicite fs. 80, sala operatoria e assistente chirurgico fs. 20, degenza per 15 giorni in camera privata fs. 210, medicamenti, medicine, ecc. fs. 20; totale fs. 330, pari a lire italiane 45 mila.

«Possibile — *egli conclude* — che solo in Italia con ospedali decrepiti e poco puliti, si abbia a spendere somme enormi per essere curati!».

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di operai della Riv che tra alcuni anni andranno in pensione. Questo fatto molto importante nella vita di un lavoratore, ci spinge a formulare a te, "Specchio dei tempi", una semplice proposta.

«Da ogni parte, anche da quella governativa, si afferma che l'Istituto della Previdenza Sociale ha fondi inutilizzati per circa 800 miliardi. Miliardi pericolosi ai fini di una equilibrata economia nel caso fossero distribuiti come aumenti di pensione per i soliti e fin troppo noti motivi.

«Visto però che i miliardi ci sono, visto che i disoccupati pure ci sono, visto che le province potrebbero offrire a buon prezzo terreni fabbricabili, visto che pensionati bisognosi ce ne saranno sempre, visto che abbiamo finalmente un governo che si ispira a forme di socialità moderna, proponiamo, come semplici operai, lontani dalle alchimie dei grandi enti, partiti, sindacati, che il governo si faccia promotore benemerito per la costruzione, almeno una per provincia, di "Case di riposo per pensionati", case moderne ed efficienti nei luoghi più salubri e belli.

«L'esistenza e l'efficienza saranno in ogni modo assicurate a dette "Case di riposo" dal finanziamento continuo dei pensionati, a nostro parere non cosa eccessiva per coloro che hanno lavorato onestamente e per poco tutta una vita».

Tito Colpi

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Leggo su "La Stampa" di mercoledì la lettera diretta al Direttore da parte di un "ex suddito del Borbone": il signor Alfredo Pacelli, residente negli Stati Uniti.

«Sono d'accordo su tutto quanto esposto dal signor Pacelli, meno un punto: quello di definirsi o direi qualificarsi "ex suddito". La sudditanza è subentrata a Napoli dal 1861, vale a dire dall'occupazione sardo-piemontese, arbitrariamente chiamata "unificazione".

«Perché non definirsi "ex cittadino delle Due Sicilie"? I Borboni hanno dato al popolo progresso e benessere. Dal 1861... guerre, miseria, sangue, fascismo, deportazioni... e non è ancora finita.

«Tanto ti dovevo, quale assiduo lettore, da moltissimi anni, del tuo giornale, sia pure fedelissimo a Sua Napoletana Maestà.

«Con molti cordiali saluti».

Claudio di Pietrasanta

L'Associazione Commercianti conferma che la chiusura di protesta dei negozi fissata per il giorno 19 è stata sospesa. Anche l'Epat ricorda che la serrata degli esercizi pubblici annunciata per il giorno 18 non avrà luogo.

Telefoni Questura — Nuovi numeri: 512-444 (5 linee automatiche) e 515-222 (cinque linee automatiche). Pronto intervento (Volante): 555-556.

La mendicante Eustachia tra realtà e poesia

Una «furia» di Vicenza

Antonio Barolini mi ha dedicato, dall'America, una bella poesia, *Il sogno del soldato Michele* (*La Fiera Letteraria*). In questo sogno, trasformata in una nuova «furia», diventata girandola sulla vetta di un campanile, fantoccio meccanico d'incubo che getta ai venti roteando parole funeste, appare Eustachia Pepola. Imparo solo adesso che Pepola era il suo cognome, ma l'ho conosciuta bene, quand'era viva e non ancora mutata in una «furia» di metallo. Anzi l'ho visto quasi tutti i giorni per anni, ma con occhi diversi, senza scorgere in lei [redacted] che suggerisse fantasie di terrore.

La disgraziata Eustachia, condannata nascendo a essere povera e deforme, e poi a subire dopo morte questo genere di metamorfosi, era mezzo secolo fa e per molti anni successivi la mendicante più famosa della mia città. Credo che abbia campato a lungo. Era [redacted] delle nane più nane che abbia mai visto. Barolini la rappresenta interamente senza gambe, con grandi piedi attaccati [redacted] pancia, ma è probabile che sia diventata così solo dopo la metamorfosi poetica che le ha inflitto.

Non posso dare un giudizio sicuro, perché portava [redacted] sottana che toccava [redacted] e non lasciava veder nulla, ma ho qualche ragione di credere che possedesse un paio di gambe, per quanto corte. L'abito che indossava era stretto in vita, e la vita, sebbene molto più bassa del normale, [redacted] era così bassa da suggerire una completa mancanza degli arti inferiori.

Poi c'era il suo modo speciale di domandare l'elemosina, senza una sede fissa, ma camminando senza sosta, tanto che s'incontrava in qualsiasi luogo e anche, in luoghi distanti, parecchie volte al giorno. Mi capitava, per esempio, di vederla venire incontro nel borgo più orientale come se provenisse dalla campagna e di ritrovarla nel borgo più occidentale un'ora dopo. Si spostava a passetti brevissimi e rapidissimi, producendo lo stesso inganno ottico di quei ballerini cinesi che, grazie a questo accorgimento, non sembrano camminare ma fluire in avanti trascinati da un tappeto mobile.

Quando avvistava la persona che voleva ossequiare per ottenere l'elemosina, si fermava di netto a qualche metro di distanza, facendo un mezzo giro sopra se stessa così da presentare la faccia al [redacted] passaggio. Nel tempo stesso (questo è il punto, a proposito delle gambe) iniziava una serie d'inchini a molla, accompagnati da una specie di schiamazzare tra cui si distingueva una parola, «riverisco», e anche di starnazzare, perché agitava come ali i braccini sollevati in croce da uno dei quali pendeva [redacted] bastoncino dalla punta ferrata. La linea sulla quale si fletteva inchinandosi era abbastanza sollevata da terra per dimostrare che era fatta non soltanto [redacted] testa e busto ma anche di un paio di gambette. Quel gracidare e starnazzare potevano indicarci piuttosto che fossero simili a quelle che sostengono certi grossi palmipedi come le anitre e le oche.

Pochi particolari ne completano la descrizione. Il bastone ferrato con il suo ticchettio ne segnalava la presenza ancora prima che sbucasse da un vicolo o da un portico. La sua voce era cavernosa, con salti dal rauco allo stridulo, ma non era un'idiota e parlava in modo sensato. Si pettinava bene, con una crocchia verticale che si innalzava a giri sempre più stretti [redacted] cocuzzolo della testa grossa.

Forse una ragione per cui ha preso sembianze terribili nella rievocazione [redacted] proprio in un abuso [redacted] pittoresco. Si poteva pensare che fosse nata non secondo natura, ma dal pennello di un pittore, come nana decorativa nell'angolo di [redacted] affresco. L'aspetto «terribile» del ricordo è forse provocato dall'impressione postuma che non fosse vera, ma una figura dipinta che si era messa in moto, trascinandosi dietro quell'eccesso furioso di colore irreale come un maniaco porta la propria ossessione omicida.

Una seconda ragione si può trovare nei suoi piaceri gastronomici. Tra i [redacted] diversi itinerari uno era fisso, il giro delle dimore padronali all'inizio della mattina. Allora le cucine davano tutte sul cortile. L'Eustachia si annunciava con uno dei suoi gridi che, mi accorgo ora ripensandoci, avevano davvero una risonanza metallica, e battendo la punta del bastoncello sul selciato. In generale riceveva un pezzo di pane e una mezza cipolla per companatico nei giorni in cui la cuoca era di buon umore.

Questa frugalità nell'elemosina non dipendeva solamente dall'avarizia. Le cucine a quei tempi erano ben fornite e ricche d'avanzi che spesso venivano buttati via. Quello che fino ad oggi è il più completo storico aneddotico [redacted] Venezia, il vecchio Pompeo Molmenti, illustra bene questo lato, prolungatosi fino a tardi, del carattere [redacted]ziano e per conseguenza anche veneto. Le cose che si regalavano ai poveri [redacted] attentamente vagliate secondo il loro grado di povertà. Dovevano essere «adatte», per non viziarli e perché, si diceva, più [redacted] dal loro gusto. L'Eustachia però aveva un vizio, le budelle dei polli. Qualche volta era accontentata, e una matassina sanguinolenta di budella piombava [redacted] dalla finestra avvolta in [redacted] pezzo di carta. Un giorno che uscivo di casa mentre la raccoglieva disse che «c'era [redacted] pranzo da uccelli», intendendo che equivaleva ad un pranzo di cacciagione, ossia per lei alla massima raffinatezza signorile.

Vi fu un'occasione in cui, anziché essere cercato, mi toccò di andare a cercarla per le strade della città. Mia madre si era figurata che portasse fortuna e stava in ansia per [redacted] so che faccenda. Intendeva affidarne a lei l'esito favorevole. Uscimmo insieme; io, che ero [redacted] bambino, correvo avanti a perlustrare le strade laterali. Finalmente si udì il solito ticchettio e l'Eustachia comparve. Mia madre volò su di lei e le cacciò nelle [redacted] una [redacted] inaudita a quei tempi per un'elemosina, cento lire. Questa volta ci gracidò e ci starnazzò alle spalle [redacted] andavamo via fino a quando [redacted] in vista.

L'operazione magica si era svolta con rapidità fulminea e senza una parola. Mia madre non aveva detto all'Eustachia qual era il beneficio che doveva ottenerle dalle Potenze sovrumane. Essa doveva agire in modo automatico e inconscio, come una macchina elettronica che, ricevuti i dati, emette il risultato atteso. Invece tutto andò a rovescio, e l'Eustachia divenne una malvagia iettatrice da tenere alla larga. Poco dopo lasciai la città e non la vidi più che a lunghi intervalli, per ritrovarla adesso in [redacted] poesia trasformata in orrenda girandola maledicente.

Dev'esserci però qualche cosa di strano in quell'angolo della terra, di un'apparenza così dolce, se con tanta insistenza la memoria poetica fa scaturire dalle cripte del sottosuolo personaggi di questo genere, furie, esseri spettrali, della cui esistenza si accorge soltanto da lontano nello sguardo retrospettivo; personaggi inventati, oppure veramente vissuti in carne ed ossa, che sorgono dalla tomba con un aspetto minaccioso inatteso quale [redacted] avevano in vita; furie e cadaveri viventi di una qualità complicata, che non hanno nulla che fare, per esempio, [redacted] semplici e infantili vampiri delle leggende transilvane e moldave.

Guido Piovene

Le tentazioni del clientelismo e la necessità di una politica moderna

La guarigione dei vecchi problemi di Napoli può dipendere dalla scelta «dentro» le liste

Il voto per i partiti [redacted] importante: esiste il rischio che fautori e nemici del centro-sinistra ottengano 40 voti contro 40, ed ancora una volta manchi una maggioranza omogenea - Ma [redacted] dei futuri amministratori conta ancora di più - E' indispensabile che «uomini nuovi con metodi nuovi» affrontino il risanamento del bilancio, il piano regolatore, il progresso razionale della città - Con il sistema tradizionale dei favori e dei compromessi, Napoli è cresciuta nel disordine e tra i debiti - Nel gennaio '62 lo Stato ha concesso un prestito di 100 miliardi: finora non è impiegato per mancanza di accordi sul modo di spenderlo

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 14 novembre.

«Salvatore si è presentato? Ah, bene. Salvatore ce la farà. Ma voi dovete dire a Salvatore che per quattro case su nove l'affare è in porto, in parte sono costruite, in parte da costruire. Salvatore non si deve preoccupare, perché io conosco la prassi, so dove mettere le mani, e me ne interesso personalmente. Ma la cosa, dovete dire a Salvatore, sarà fatta soltanto dopo le elezioni...». Questo è il discorso tipo di questi giorni nelle sedi dei partiti, affollate di capi elettori venuti a chiedere favori, promesse e garanzie. Non sarà come le altre volte, che tante promesse non sono state mantenute? «Per l'amor di Dio, questa è la volta buona che si farà sul serio, a condizione che votiate bene».

Il pericolo invece è proprio questo: che i partiti che riusciranno [redacted] conquistarsi una porzione di potere, la [redacted] pieghino anche questa volta per distribuire favori, sperperando la somma delle risorse disponibili in una miriade di piccoli benefici personali, lavori da poche decine di milioni, assunzioni di qualche dozzina o centinaio di persone nelle aziende municipalizzate, tranvie, acquedotto [redacted] centrale del latte, o quattro case popolari, secondo le promesse a Salvatore. Tutto così continuerebbe come ora, senza nessuna prospettiva [redacted] soluzione, anzi neppure senza un criterio di impostazione organica dei veri e grandi problemi eterni napoletani.

La dc [redacted] presenta con lo slogan «nuovi uomini e metodi nuovi» per Napoli, proclamando la necessità di «una civica amministrazione intesa come centro propulsore della intera vita cittadina», e son belle parole indicatrici di propositi giusti, anche se vaghi. In ogni modo, [redacted] questa sua insistenza nel parlare di problemi generali che la espone alla beffa della propaganda avversaria: «I democristiani — scrive il giornale del comandante Lauro — insistono nello scoprire i problemi di Napoli, non sappiamo con quanto buon senso»; e qui il buon senso è visto come l'opportunità di continuare ad indulgere a una politica di corru[redacted] spicciola quanto metodica, quella che è stata considerata per tanti anni, cinicamente, l'unica politica possibile a Napoli, la sola conveniente agli aspiranti e ai detentori del potere.

Ci si ribella a questa concezione, si vorrebbe disperderne il maleficio. Il Parlamento, tre anni fa, approvò una legge speciale per Napoli (n. 7 del 27 gennaio 1962) che dava al Comune facoltà di contrarre un prestito, garantito dallo Stato, di cento miliardi da spendere in opere pubbliche «integrative e non sostitutive» di quelle ordinarie [redacted] carico del bilancio comunale. Si trattava di un genere di operazione non inconsueto per venire incontro alle esigenze eccezionali di talune grandi città (anche per Roma è stato approvato in questi giorni un provvedimento analogo); ma la legge speciale per Napoli comprende un articolo che fra tutte le analoghe la rende veramente straordinaria. E' l'articolo 5 che fa divieto al Comune, per un periodo di cinque anni, di assumere personale a qualsiasi titolo, tanto alle proprie dirette dipendenze quanto delle quattro aziende municipalizzate.

Non c'è forse altro esempio, in tutta la legislazione comunale e provinciale, di così acuta diffidenza nei confronti di un ente locale, considerato quasi alla stregua di un interdetto. Ma non è forse ingiustificata. Lauro, che aveva trovato in Comune diecimila dipendenti, ne assunse altri quattromila in poco tempo, e la dc non fu da meno, avendo ottenuto dal prefetto Alfredo Correra, che tra il '58 e il '60 resse l'amministrazione cittadina in qualità di commissario, l'assunzione di millesicento suoi protetti. Ora gli organici, gonfiati, stanno subendo un lento processo di decongestione, eliminandosi via via, senza venire sostituiti, i vecchi in età di pensione: ma intanto, dove occorrerebbero, mancano gli indispensabili.

L'attuale commissario prefettizio, Guido Mattucci, [redacted] potuto assumere con regolare concorso quattro veterinari e cinquecento tranvieri per altrettanti posti resisi vacanti nelle due specialità; [redacted] gli è stata bocciata dalla Commissione centrale della finanza locale la proposta di assumere seicento spazzini, e quindi la città rimane sporca. Le cassette della spazzatura non sempre vengono ritirate a domicilio, e i napoletani debbono dar fuoco alle immondizie per la strada.

Il deficit di esercizio del bilancio è stato l'anno scorso di 34 miliardi e 600 milioni, quasi il doppio di quello del 1962 che fu di 18 miliardi e mezzo. Sembra molto ottimistica la previsione di un disavanzo di 30 miliardi 565 milioni per l'anno in corso, e in ogni modo resta il fatto che Napoli in tre anni ha accumulato un debito che supera gli 84 miliardi, già più dei quattro quinti del prestito contemplato dalla legge speciale. Autorizzato appunto da tre anni, non è ancora stato acceso, perché in questi tre anni non è riuscito ai due commissari prefettizi e ai due sindaci democristiani alternatisi in carica di far approvare il piano programmatico delle opere pubbliche, «integrative e non sostitutive» delle ordinarie, cui destinare il prestito.

Al tempo dell'approvazione della legge speciale, essendo commissario il prefetto Federico D'Aiuto, esisteva un progetto [redacted] piano regolatore elaborato nel 1958 dall'amministrazione Lauro. Pare che la sua impostazione fosse inaccettabile. I tecnici della Facoltà di architettura e urbanistica di Pisa, guardatolo appena, rifiutarono di esaminarlo nei particolari perché si accorsero che cominciava ad essere sbagliata la direttrice di espansione della città, prevista verso Fuorigrotta, cioè a nord, mentre la zona industriale sta sviluppandosi a sud, dove è San Giovanni a Teduccio.

Eletto sindaco nell'ottobre del 1962 un medico democristiano, Vincenzo Maria Palmieri, luminare negli studi di medicina legale, l'incarico di un nuovo piano regolatore fu affidato all'architetto socialista Luigi Piccinato, che vide giusto quanto alle direttrici di espansione della città, più in grande quanto alla modernità di concezione. Tracciò infatti uno schema di asse attrezzato che dovrebbe circuire tutta Napoli, lasciandone il vecchio centro alle attività terziarie, e al di là consentendo i nuovi insediamenti urbani residenziali [redacted] industriali.

Come novità era enorme e fece scandalo. La spesa per l'asse attrezzato avrebbe inghiottito pressoché l'intero ammontare della legge speciale tra gallerie, strade [redacted]praelevate, dinvolerie di infrastrutture, mentre ai cento miliardi tutti guardavano con la speranza di più fruttuose piccole spendite di reddito immediato, [redacted] è nella costante tradizione demagogica di destra e di sinistra. Il piano invece fu fatto proprio dal nuovo sindaco democristiano, l'avv. Ferdinando Clemente di San Luca, che nel frattempo era succeduto al medico Palmieri. In funzione del piano regolatore Piccinato, l'avv. Clemente elaborò il programma dell'impiego del prestito, rendendosi conto lucidamente che il Consiglio comunale non lo avrebbe approvato (già protestavano anche i Consigli dei comuni vicini) e l'11 aprile di quest'anno dette le dimissioni, lasciandolo in eredità al nuovo commissario prefettizio Guido Mattucci.

Mattucci, per la forma, vi fece qualche correzione e lo trasmise al Consiglio superiore dei lavori pubblici, a Roma, dove lo studio ne continua ancora. Tecnicamente le [redacted] implicazioni sono a raggio larghissimo e la cautela quindi è consigliabile; politicamente, si vorrebbe attendere che Napoli riesca infine ad avere un'amministrazione stabile che ponga termine alle gestioni irresponsabili, come praticamente [redacted]no quelle commissariali, o precarie, come purtroppo sono sempre state a Napoli quelle elettive.

Questa, purtroppo, non è una prospettiva molto certa. Il 22 novembre è dubbio che l'elettorato napoletano abbia ad esprimere una maggioranza omogenea, di centro-sinistra per esempio, capace di affrontare con uomini nuovi e metodi nuovi i vecchi problemi della città, secondo la bella formula della propaganda ufficiale.

Anche nelle liste della dc, difatti, non proprio tutti sono uomini nuovi, perché in virtù del vecchio vizio trasformistico meridionale vi sono stati inseriti una dozzina di transfughi monarchici, missini, liberali, che per altri partiti furono consiglieri comunali, assessori, deputati o senatori, o almeno candidati. Accanto a questi pochi «nuovi» in funzione di esperienze diverse altrove compiute, neppure tutti nuovi [redacted] gli altri candidati, i democristiani da sempre, molti già compromessi con [redacted] vecchia politica che oggi è rinnegata, ma destinata forse a riaffiorare nel Consiglio comunale di domani. Si dice infatti che la dc napoletana si tenga in serbo la possibilità di fare almeno tre politiche diverse a seconda dei risultati del 22 novembre: o di centro-sinistra, [redacted] minoritaria [redacted] l'appoggio delle sinistre, o minoritaria con l'appoggio delle destre.

Il clima elettorale è quindi inquieto, non tanto per la tensione fra i partiti avversari, quanto per le diffidenze fra partiti che potrebbero essere alleati nel futuro Consiglio. I socialisti hanno avvertito l'altro giorno, durante il comizio di Nenni al Metropolitan, di [redacted] essere disponibili «per una Giunta quale che sia. Sono disponibili — ha dichiarato il loro capolista on. Pietro Lezzi — per una valida impostazione programmatica, sempre però che questa venga affidata ad un personale politico nuovo, che [redacted] abbia nulla che fare né col passato, né con manifestazioni di trasformismo e clientelismo».

Questi uomini nuovi a Napoli non mancano, né per il numero né per la capacità, ma è necessario che siano questi [redacted] non altri gli eletti, ed è la scelta entro le liste che costituisce l'incognita maggiore.

Quanto ai voti di lista, le previsioni concordano difatti in modo quasi generale: democristiani, comunisti e liberali, nell'ordine, si approprieranno delle spoglie di Lauro, e la scomparsa dei monarchici potrà dare qualche beneficio minore anche a socialdemocratici, socialisti e missini, sempre nell'ordine. Dai ventitré seggi che aveva nell'ultima amministrazione, la dc potrebbe salire a ventotto, i comunisti da diciassette a venti, i socialisti da [redacted] a otto, i socialdemocratici da due a tre, i liberali da due a quattro o a sei, i missini da quattro a cinque. Il psiup potrebbe avere [redacted] seggio, ed otto o dieci ne rimarrebbero ai monarchici dei venticinque conquistati il 10 giugno 1962.

Il conto porterebbe dunque ad uno schieramento paritario, quaranta consiglieri di centro-sinistra [redacted] quaranta oppositori, e già sarebbe una situazione pericolosa; ma è nello stesso interno di questo eventuale centro-sinistra napoletano che occorrerà guardare [redacted] attenzione il giorno dopo il 22 novembre, per trarre auspici sulle intenzioni [redacted] quin[redacted] sulla solidità della Giunta futura.

Vittorio Gorresio

Due disertori russi ritrovati dopo 22 anni

In [redacted] foresta presso Leningrado - Sono padre e figlio

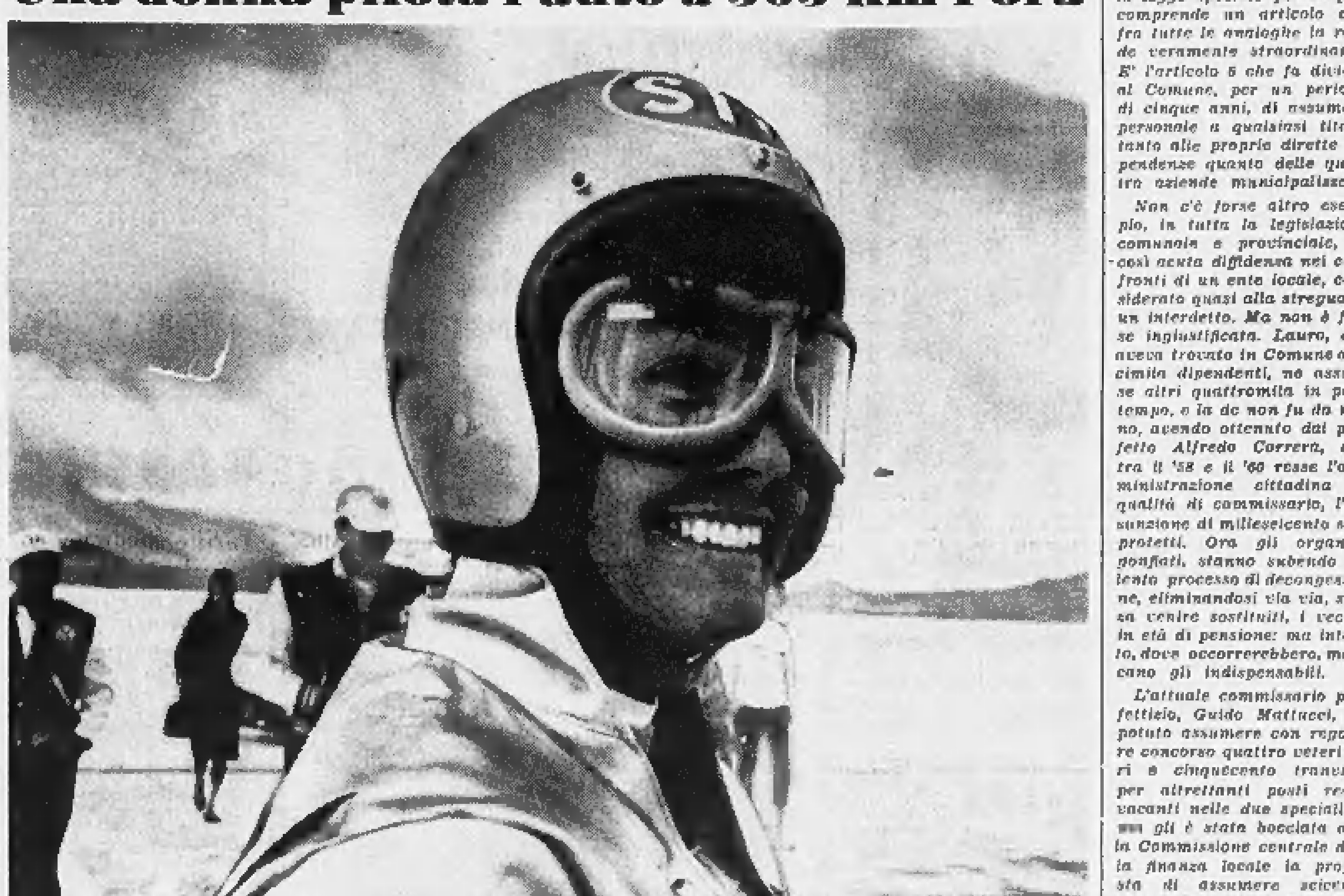
Mosca, 14 novembre.

Il giornale *Russia Sovietica* annuncia oggi che il 2 novembre scorso [redacted] pattuglia di agenti si è imbattuta in [redacted] strani esseri ricoperti di pelli ed armati di fucili che si nascondevano nella [redacted] di Pskov, nei pressi di Leningrado.

Si trattava di Tarenti Ivanov e di suo figlio Ivan, entrambi disertori, ricercati invano dal 1944. Tarenti, accusato di collaborazione durante l'occupazione tedesca era fuggito quando le truppe sovietiche rioccuparono la regione. Suo figlio, che a quell'epoca aveva diciotto anni ed era stato richiamato alle armi, disertava l'esercito sovietico e raggiungeva il padre che si era nascosto nella foresta di Pskov. Da allora padre e figlio hanno vissuto di rapine e [redacted] tutto ciò che potevano trovare nella zona, riparandosi in caverne e passando l'inverno con le riserve accumulate durante la bella stagione.

Benché il reato di diserzione sia ormai prescritto, il giornale afferma che «essi sono restati fino all'ultimo dei nemici che non hanno mai deposto le armi». (Ansa).

Una donna pilota l'auto a 363 km l'ora



Paula Murphy, americana ventinovenne [redacted] specialista nella guida di potenti auto [redacted] corsa, fotografata sulla speciale pista salata di Salt Flats nello Stato dell'Utah. Ha appena stabilito a bordo di un bolide a reazione il nuovo record femminile di velocità in automobile raggiungendo i 363 km l'ora (Tel. «Associated Press»)

Conferenza al teatro Carignano di Torino

L'Europa ha tradito il cristianesimo?

Il cardinale Koenig di Vienna, uno dei più vivaci al Concilio, ricorda che troppe volte il cristianesimo professato [redacted] è la religione di Cristo - Nel suo nome il nazionalismo e il colonialismo hanno provocato grandi calamità - Oggi è combattuto in tutti i continenti, senza che ad [redacted] si sostituisca nulla - Ma bisogna avere fiducia - Già Gamaliele diceva al sinedrio: «Se la loro religione proviene dall'uomo, perirà da se stessa; [redacted] se viene da Dio nessuna forza la potrà distruggere»

Sono tutte eguali le religioni? Qual valore dare alla pretesa [redacted] cristianesimo di [redacted]re la sola vera? Infine quale avvenire si [redacted] prevedere per la fede religiosa in questo mondo sempre più conquistato dalla scienza? Su questi temi ha parlato ieri [redacted] al Carignano, per il ciclo delle conferenze di cultura cattolica, il cardinale Franz Koenig, arcivescovo di Vienna. Il teatro era affollato e la polizia [redacted] stata costretta a chiudere le porte e respingere centinaia di persone. Koenig è uno dei cardinali più vivaci [redacted] Concilio, è stato portato alla porpora da Giovanni XXIII, nel campo specifico della [redacted] delle religioni [redacted] una competenza che gli viene dall'aver insegnato tale disciplina all'Università viennese. Il suo discorso [redacted] stato una lezione; frasi semplici, chiare, citazioni abbondanti, mai uno spunto di retorica.

Ritenere che tutte le religioni siano eguali, [redacted] premesso, significa negare ad esse ogni validità. Darwin affermava che rappresentano soltanto una forma dell'evoluzione dello spirito, e Comte precisava che il fatto religioso passa attraverso tre stadi: feticismo, politeismo, monoteismo. Per il materialismo ateo è [redacted] prodotto umano. Nasce dalla miseria sociale, perché dà [redacted] povero l'illusione [redacted] trovare oltre [redacted] tomba quanto non [redacted] su questa terra: è una divinizzazione dei desideri degli uomini; è un tentativo prescientifico di spiegare il mondo. Adler, l'allievo [redacted] Freud, vedeva [redacted] valori religiosi una funzione consolatoria, ma di ostacolo al progresso della civiltà.

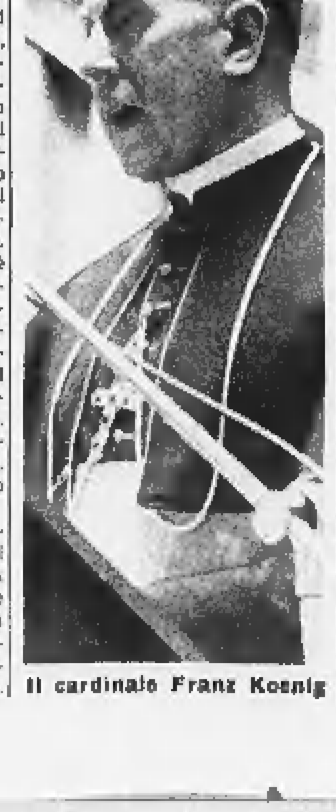
Sono teorie errate, ha risposto il card. Koenig; in particolare contro il materialismo ateo ha citato l'esempio di Budda, che si diede alla religione proprio perché ricco, era un principe, e che andò predicando che l'uomo [redacted] deve aspirare alla immortalità personale. Ha ripetuto le frasi di Max Planck, lo scopritore della teoria dei «quanti», il quale affermava che tra religione [redacted] scienza non può esservi opposizione.

Le religioni non sono tutte eguali; [redacted] differenziano nella concezione di Dio, e nell'attitudine verso il mondo. Alcune sette del buddismo [redacted] dell'induismo, diffusissime in Asia, escludono addirittura l'essere supremo e rappresentano una forma di religione atea. Se mai si possono vedere aspetti paralleli in certe manifestazioni, [redacted] la preghiera.

Il cristianesimo quale posizione ha rispetto alle altre religioni? E' la sola che pretende di essere assoluta [redacted] quindi insostituibile. Si basa sul monoteismo del Vecchio Testamento biblico difeso dagli ebrei con il massimo sforzo contro [redacted] politeismo dei popoli vicini. Gesù confermò il valore del Vecchio Testamento e affermò la sua identità [redacted] il Padre che sta nei Cieli e [redacted] attribuì il potere [redacted] perdonare i peccati degli uomini. Nessun altro aveva osato fare simile affermazione. L'assolutezza [redacted] unicità del cristianesimo appare difficile da intendere. Il filosofo Jaspers, lo [redacted] Toynbee dichiararono che è storicamente inaccettabile. Il card. Koenig ha ribattuto invece che non si può essere cristiani [redacted] non convinti che altra religione non c'è. Se si ammette che Cristo è figlio dell'unico Dio, la conseguenza è che solo il cristianesimo è vero.

Troppe volte il cristianesimo professato non è la religione di Cristo. L'egoismo, il nazionalismo, il colonialismo, ha detto il card. Koenig, hanno provocato nella storia grandi calamità servendosi di un cristianesimo corrotto. Quasi non v'è delitto storico, ha aggiunto, che non sia fondato su giustificazioni religiose. Al cristianesimo si sono fatte fare le più terribili bestialità. Specialmente quando lo si è confuso con l'intolleranza. Assolutezza o unicità non vogliono dire intolleranza. Gesù nel Vangelo non ha condannato [redacted] donna cananea, ed ha dato atto delle buone disposizioni del centurione romano. San Paolo parlando agli ateniesi si poggiava sulla libertà. Anche i non cristiani possono essere pii e religiosi.

Oggi il cristianesimo è oggetto di aspre critiche [redacted] mondo. La discordia interna che l'ha diviso in [redacted] (a volte ostili) getta su di esso cattiva luce. Gandhi diceva che [redacted] cristianesimo europeo è [redacted] negazione della religione di Gesù. In India c'è stima e rispetto per Cristo, poco per il cristianesimo. Un saggio indiano, dopo aver visitato l'Occidente, raccontava con una parabola le sue impressioni. Dalle acque di un fiume aveva raccolto una pietra pulita, era tutta bagnata, l'aveva spezzata e l'interno era apparso asciutto: così l'Europa è stata toccata esteriormente [redacted] cristianesimo; ma in cuor suo non lo ha compreso.



Il cardinale Franz Koenig

Quale l'avvenire delle [redacted]gioni e specialmente della religione di Gesù? Toynbee scrisse che cederanno di fronte alla scienza. Da Hegel [redacted] Nietzsche, [redacted] Camus a Sartre è una condanna unica come ostacolo al progresso dello spirito. In Russia si assiste ad una lotta strenua contro tutte le religioni: è un fatto nuovo [redacted] storia del mondo, perché sinora [redacted] era assistito alla lotta contro una religione [redacted] favore di altra o di altre. Certo il futuro è grave, [redacted] osservato il card. Koenig, perché in Europa, [redacted] Asia, in Africa si tenta [redacted] uccidere il senso religioso senza sapervi sostituire nulla. Tuttavia si [redacted] detto convinto che [redacted] religione è legata all'uomo e che nessuna forza riuscirà a strappargliela: l'uomo ha bisogno della religione, perché il Dio soprannaturale è verità.

Riusciranno a sterminare il cristianesimo? Il Card. Koenig [redacted] ripetuto le parole pronunciate dal fariseo Gamaliele al Sinedrio, qualche anno dopo la morte di Gesù. Esortava gli Israeliti a non combattere i [redacted]: «Se la loro religione proviene dall'uomo, perirà [redacted] se stessa, ma se viene da Dio nessuna forza la potrà distruggere».

Giovanni Trovati

SPETTACOLI

Vedere in V pagina cinema, teatri, ritrovi e gli altri nostri servizi di spettacoli

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
11,45: **Rubrica religiosa:** Verso l'uomo.
15,30: **Riprese sportive:** a) Milano: Riunione internazionale di ginnastica artistica, con gli olimpionici azzurri reduci da Tokio; b) Roma: Premio Tevere di galoppo dalle Capannelle.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Le avventure della squadra di stoppa», riduzione televisiva dal romanzo di Emilio De Martino. Prima puntata. Interpreti principali: Carlo Hintermann, Carlo Alighiero, Wanda Benedetti, Loretta Goggi. E' la storia di un gruppo di ragazzi di scuola media che hanno formato due squadre di calcio rivali; b) «Braccobaldo show», cartoni animati.
18,30: **Storia di un pilota.**
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.**
20 —: **Sport.**
20,15: **Cronache elettorali.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Tribuna elettorale:** dichiarazioni del Presidente del Consiglio on. Moro.
21,15: «**I grandi camaleonti**», di Federico Zardi. Sesto episodio. Interpreti principali, in ordine di entrata: Raoul Grassilli, Giancarlo Sbragia, Glauco Onorato, Tino Bianchi, Roberto Bisacco, Giulio Girola, Antonio Battistella, Mario Pisu, Mariolina Bovo, Raffaella Carrà, Regina Bianchi, Valentina Cortese, Gabriella Giorcelli, Tino Carraro, Ileana Ghione, Gianni Agus, Valeria Moriconi, Franco Giacobini.
22,35: «**La caduta di Krusciov**», servizio di Arrigo Levi e Alberto Ronchey. Seconda puntata.
23,20: **La domenica sportiva e Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Lo sport:** a) Risultati e notizie; b) Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.
22,05: «**Ornella Vanoni show**», testi di Gino Negri ed Enrico Vaime. Coreografie di Mario Pistoni. Partecipano Alberto Bonucci, Ernesto Calindri, Tino Carraro, Gianni Agus, Mike Bongiorno e Gino Paoli. Ornella Vanoni canta i suoi motivi più noti e interpreta alcune scenette con gli altri attori.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Il cantagallo; 7,35: Aneddoti con accompagnamento; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,30: Arte di Toscanini: Wagner, Beethoven, Brahms; 19: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: Parapiglia, rivista; 21,20: Concerto del trio Santoliquido - Pelliccia - Amfitheatroff: Brahms, Sciostakovic; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Abbiamo trasmesso; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,40: Lo schiaccianoci; 14,30: Voci dal mondo; 15: Tuttafesta, a cura di E. Tortora; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport. Ippica: Premio Tevere; Rugby: Partenope-Amatori; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,10: A ciascuno la sua musica; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con M. Ravel; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da N. Sanzogno.

TERZO PROGRAMMA — 16,30: Cantata n. 71, di J. S. Bach; 17: «La guerra», tre atti di C. Goldoni; 19: Musiche di I. Lidholm; 19,15: Rassegna di teatro; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schumann, Copland; 20,40: Musiche di G. B. Pergolesi; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Guerra e pace, di S. Prokofiev, col complesso del Bolscioi, dalla Scala.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,30: Cine-domenica; 18: Domenica sport; 20: Telegiornale; 20,15: Sport; 20,40: «L'aquila a due teste», film di Jean Cocteau.

Un accorato appello per i bimbi focomelici

Gremito l'Alfieri per lo spettacolo benefico di ieri pomeriggio

(b. a.) Il teatro Alfieri era gremitissimo, ieri pomeriggio, di ragazzi e loro familiari che assistevano allo spettacolo a favore dei bimbi focomelici. Hanno cantato e recitato con molto brio, fra scrosci di applausi, Marisa Del Frate, Raffaele Pisu e Gino Bramieri. Sette piccoli cantori del Circolo campano di Napoli, giunti appositamente a Torino e presentati da Tonino Micheluzzi hanno partecipato allo spettacolo e sono stati festeggiatissimi. Erano presenti l'assessore alla pubblica istruzione prof. Maria Tettamanzi e l'on. Vittore Catella; il pro-sindaco prof. Jona aveva inviato la propria adesione con un'offerta. Il provveditore agli studi prof. Lama aveva messo a disposizione tre volumi che sono stati sorteggiati tra gli spettatori.

Al termine del programma, il dott. Sottile presidente dell'Associazione italiana tra i genitori dei bimbi focomelici, che ha sede a Torino in via Casalis 25, ha rivolto al pubblico un accorato appello. Ha spiegato che si trattava della prima grande iniziativa del sodalizio, organizzata con un triplice scopo: «*Potere inviare innanzi tutto un primo gruppo di focomelici alla clinica ortopedica dell'Università di Münster, per la messa in opera di modernissime protesi ad anidride carbonica, che consentiranno ai bimbi con arti mancanti o mutilati un'attività meccanica e motrice molto simile a quella normale. Poi, rendere pubblici i nostri problemi, ed infine sollecitare il pronto intervento delle autorità per la apertura a Torino di un Centro nazionale ortopedico-didattico per i bambini focomelici*».

Per la costituzione del Centro, lo scomparso sindaco ing. Anselmetti aveva messo a disposizione la villa «Il capriglio» acquistata dal Comune sulla strada del Pino. Il dott. Sottile ha detto: «*Facciamo sin d'ora appello al futuro sindaco e agli amministratori che saranno eletti, affinché ci aiutino a realizzare quest'opera altamente sociale ed umanitaria. Evitiamo che i nostri figli finiscano al Cottolengo (ce ne sono già dodici) o nell'angolo più buio di un alloggio*».

Sophia Loren a Londra citata per insolvenza

Londra, 14 novembre.

Una ditta inglese, specializzata in servizi di contabilità, ha intrapreso una azione giudiziaria contro Sophia Loren, citandola per insolvenza presso il tribunale di Londra.

La società, «Backer Winter and Co», reclama una somma di 367 sterline e 10 scellini (circa 600 mila lire) per «servizi resi», e la cui fattura è rimasta sino ad oggi «non pagata». La citazione è stata spedita all'attrice al suo indirizzo di Roma.

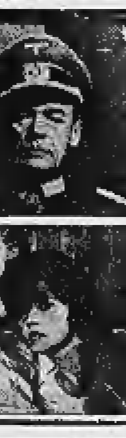
Sophia Loren si trova attualmente a Parigi. Un portavoce della Metro Goldwyn Mayer ha comunicato che l'attrice presenterà opposizione.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Teatro Nuovo secondo concerto del ciclo dedicato alle nove sinfonie di Beethoven. L'orchestra sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek eseguirà l'ouverture «Egmont» op. 84, la seconda sinfonia in re maggiore op. 36 e la terza sinfonia in mi bem. maggiore op. 55 «Eroica».

ECHI DI CRONACA



















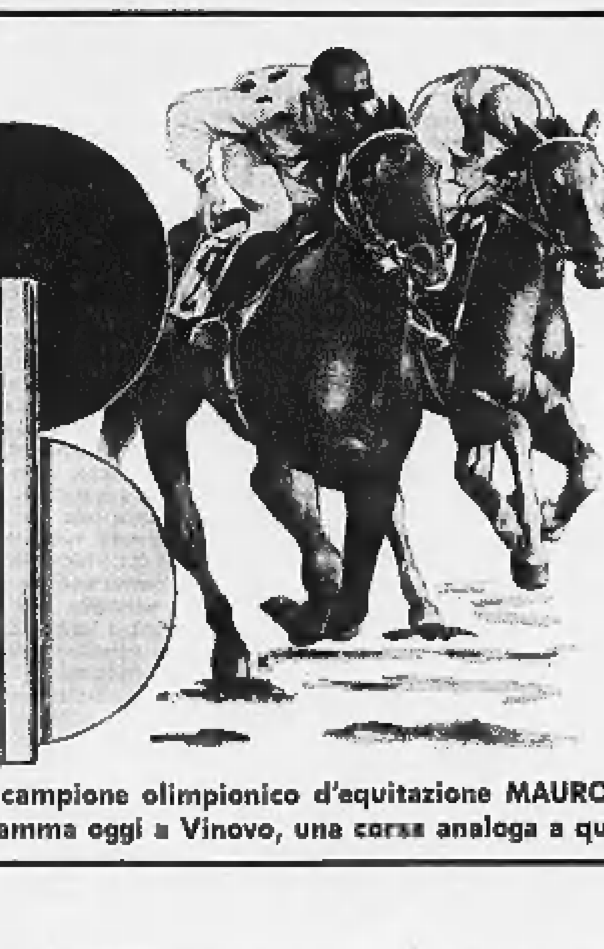












I TESTI PER LE SCUOLE ELEMENTARI

Si spendono sei miliardi all'anno per regalare libri pieni di errori

E' giusto che lo Stato fornisca gratuitamente i libri, ma il metodo attuale è sbagliato - Sarebbe più opportuno scegliere un testo unico per tutte le scuole, stamparlo a minor prezzo in milioni di copie, non mutarlo di anno in anno - Ed anche chiedere ai ragazzi di restituirlo alla fine del corso: lo fa la Svizzera, più ricca di noi

I principali *alimenti* dell'uomo sono: l'*aria*, l'acqua e il sale. Questo è scritto su un libro di quinta elementare ad uso di qualche nostra scuola. Il primo animale addomesticato dall'uomo fu il cane lupo: è il succo di un racconto su un altro libro di scuola elementare. Si sa che il primo cane addomesticato, nel mesolitico, era un canide un po' più grosso degli attuali volpini. Navi fenicie sono disegnate con vele ottime per stringere il vento in bolina, quali, forse, non vi erano fin oltre il 1700.

Non continuo l'elenco di tante strane affermazioni perché uno analogo e più vasto si trova, per altri libri, sull'ultimo numero di *Quattrosoldi*, che fu già citato in un articolo de «*La Stampa*» alcuni giorni or sono. La stessa rivista afferma — certamente con fondamento — che lo Stato spende sei miliardi all'anno per offrire gratuitamente ai bambini italiani delle scuole elementari libri costellati di errori.

Di anno in anno, da scuola a scuola, tra due scuole di uno stesso grosso villaggio, il libro di testo cambia. Ma nessuno di noi si è mai accorto che, di anno in anno, anche la scienza cambi, per quanto concerne le nozioni che s'insegnano nelle scuole elementari, nelle quali non ha molta importanza il fatto che, della nuova bomba atomica o del modernissimo aeroplano a razzo, la notizia giunga con un po' di ritardo. Una famiglia che abbia numerosi bambini, succedentisi in vicina scala, noterà che nessuno o pochi tra essi hanno avuto lo stesso libro di prima e di quinta o di qualsiasi altra classe.

Questo sistema è, purtroppo, diseducativo e non solo per quanto concerne l'eventuale contenuto di libri, talvolta pur seriamente preparati da persone che, però, non possono in nessun modo avere la cultura per toccare, sia pure per sommi capi, tante materie dello scibile umano. Nemmeno scienziati o geni di altissima fama potrebbero trattare di paletnologia e di geografia, di matematica e di storia, di chimica e di anatomia.

E' un sistema diseducativo anche perché insegna al bambino a non tenere in nessun conto il libro, a maltrattarlo ed a bistrattarlo, in quanto egli sa che lo Stato penserà a comperarne uno nuovo al fratellino minore. E' diseducativo perché insegna, agli italiani tutti, che lo Stato paga e che di quanto esso regala si può fare nessun conto, perché continuerà a regalare.

Paesi più ricchi di noi usano sistemi più economici. Si può citare la Svizzera, almeno per un Cantone, dove chi scrive ha visto come si svolge la vita scolastica. Per 15 franchi (circa 2250 lire) il bambino riceve non solo tutti i libri, ma anche tutti i quaderni e perfino la lana ed i ferri da calza se si tratti di una femmina. Però, appena arriva a scuola, l'alunno è obbligato a «foderare» i libri stessi, a tenerli bene ed a restituirli a fine anno. Ciò lo educa ad essere pulito, ordinato, rispettoso di quanto gratuitamente ha avuto dall'ente pubblico. I libri, perfettamente disinfettati, tornano in circolo, finché rimangono buoni nella forma e nella sostanza.

Nella vecchia Austria-Ungheria i nipoti adoperavano i testi usati dai nonni e dai padri; tutte le dodici nazionalità di quello Stato adottavano, tradotti nella loro lingua, gli stessi libri che, ad esempio, i triestini studiavano, tradotti in italiano. Ciò non sarebbe oggi possibile, perché il progresso è più rapido di allora; ma non è nemmeno possibile che lo Stato sprechi i propri denari, quando ne ha tanto bisogno e li può risparmiare.

Sarebbe molto utile, perciò, che venisse indetto, di tanto in tanto, un concorso per il libro unico di scuola elementare, classe per classe; che se ne rendesse obbligatoria la restituzione per l'iscrizione all'anno successivo; che si invitassero gli editori a consorziarsi per pubblicare i milioni di copie che sarebbero necessarie.

Ciò costituirebbe, per lo Stato, un enorme risparmio, perché pubblicare milioni di copie costa assai meno che stamparne centinaia e perché tali grandi edizioni nazionali potrebbero uscire ogni tre o quattro anni, per includere quelle modificazioni della scienza che possono toccare il livello della cultura elementare.

Si potrà osservare che un tale sistema danneggerebbe gli editori italiani; toglierebbe ad alcuni tra i mal pagati maestri la possibilità di arrotondare il loro stipendio con i diritti d'autore; eliminerebbe in molti tra essi il desiderio di migliorare la propria cultura per essere, poi, in grado di scrivere un libro. Ma gli editori potrebbero, in parte, ricuperare le loro perdite consorziandosi; per i maestri si potrebbero escogitare dei sistemi di premio, quando migliorassero la loro cultura... E ciò sarebbe assai più utile che fornire notevoli guadagni a quelle poche centinaia di persone — su oltre 200.000 maestri — che si occupano di pubblicare libri non sempre, come si è visto, all'altezza della situazione. Gli editori, inoltre, hanno e devono avere libero il campo della scuola media e secondaria, nel quale la concorrenza tra i libri può essere utile, perché la scienza, a più alto livello, muta con notevole rapidità e può essere vista sotto diversi profili. E' questo un campo assai vasto, se si pensa che i libri della prima media (alcuni dei quali servono per i due anni successivi) costano oltre 16 mila lire (per diretta esperienza di chi scrive).

Ma occorre, in genere, ricordare che qualsiasi mezzo utile per risparmiare il pubblico denaro, per educare meglio i bambini, per abituarli a rispettare i doni dello Stato, per creare in essi una coscienza sociale, ha fini così elevati che dovrebbero obbligare l'Ente pubblico a prescindere da qualsiasi interesse di singoli privati.

Diego de Castro

CRONACA TELEVISIVA

Il lungo sonno di «Sveglia, ragazzi!»

Negativa la seconda puntata della rivista con Lina Volonghi e Marcello Marchesi - Stasera in «Tribuna elettorale» parlerà l'on. Moro - Il sesto episodio dei «Camaleonti» e uno show con Ornella Vanoni

Il debutto, la settimana scorsa, della rivista «Sveglia, ragazzi!», non ci era parso negativo: il livello medio dell'umorismo era modesto, ma uno sketch, quello dei pompieri e dei burocrati, era risultato di ottima lega e, assieme ad un paio di altre scenette, aveva salvato l'insieme dello spettacolo.

Ieri, invece, la rivista è stata un fallimento. Spiace dirlo ma è così. Ci si è incamminati male con le storielle scipite delle interviste per i cinegiornali e le «vite parallele»; poi è comparso Mike Bongiorno e ricordando che di recente Bongiorno nella caricatura di se stesso era riuscito a far ridere a «Teatro 10» il pubblico sperava di potersi finalmente divertire: ma tolto qualche minuscolo, diciamo minuscolo accenno di spirito, il testo affidato a Bongiorno era stentato e prolisso e il buon Mike stavolta non è riuscito a far ridere nessuno.

Il peggio, però, doveva ancora venire. L'intermezzo comico della rapina era pietoso; e tutta la satira della pubblicità, che si prestava a gustose variazioni, si risolveva in un grosso pasticcio incomprensibile. Spuntava persino Freud e si faceva dell'umorismo raggelante su «psicologia e pizzicologia». Forse non era da buttar via l'esame psicotecnico di un impiegato: ma le lungaggini e le ripetizioni lo guastavano. Infine — come poteva mancare? — c'era la solita, noiosissima e abusatissima presa in giro dell'arte moderna, l'arte «sfigurativa», mentre una volta, eh, una volta sì che i pittori sapevano dipingere quel che vedevano, una volta sì che la gente diceva «Bello! Sembra vero!» ecc. ecc. Il trionfo del luogo comune, e, se vogliamo, sotto sotto, l'istigazione ad una certa forma di compiaciuta ignoranza.

Strano che non siano stati tirati in ballo i film di Antonioni. Ma sarà per una delle prossime puntate. Quella di ieri sera s'è chiusa nella maniera più degna con la rubrichetta fissa dei due siciliani raffigurati amabilmente come due imbecilli retrogradi.

* *

Dopo la rivista è stata trasmessa la prima parte di un dettagliato servizio giornalistico sulla caduta di Kruscev, a cura di Alberto Ronchey e Arrigo Levi. Sul secondo canale, una telecommedia americana non priva di vigore drammatico, ma dagli effetti un po' troppo scoperti, e il piacevole cartone animato della famiglia spaziale.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 per «Tribuna elettorale» parlerà l'on. Moro.

Alle 21,15 avremo il sesto episodio del romanzo sceneggiato «I grandi camaleonti» di Zardi: Napoleone alla conquista del potere supremo e assoluto. Seguirà la seconda parte del servizio sulla caduta di Kruscev. Sull'altro canale, dopo la consueta registrazione di calcio andrà in onda un «numero unico» dedicato a Ornella Vanoni cui parteciperanno, come abbiamo già annunciato, Mike Bongiorno, Tino Carraro, Bonucci, Gino Paoli e Calindri.

Nel pomeriggio, verso le 17,10, debutto di un racconto in quattro puntate per ragazzi, «Le avventure della squadra di stoppa», tratto dal romanzo omonimo di Emilio De Martino, regia di Alda Grimaldi. E' la storia di un gruppo di ragazzi di terza media che costituiscono due squadre di calcio e danno vita ad una accesa rivalità sportiva. La trasmissione è stata realizzata interamente a Torino e i molti esterni non sono stati filmati bensì realizzati, ed è un procedimento nuovo per la tv, mediante riprese dirette con telecamere.

* *

Una veneranda commedia, Il notaio Guérin di Emile Augier, autore francese famoso nell'Ottocento e oggi totalmente sconosciuto, sarà riesumata con l'interpretazione di Bianca Toccafondi, Anna Menichetti, Tino Carraro, Nando Gazzolo ed Ernesto Calindri. La commedia ha esattamente cent'anni poiché fu rappresentata per la prima volta nell'ottobre del 1864.

Martedì prossimo alle 21,15 sul secondo canale assisteremo al documentario di Enzo Biagi Io ricordo Kennedy: una serie di testimonianze sulla vita del compianto presidente e soprattutto sulla sua morte e sulle persone che direttamente o indirettamente hanno partecipato o assistito al delitto di Dallas.

u. bz.

Torna da Hollywood



La giovane attrice Raffaella Carrà arriva a Fiumicino dagli Stati Uniti. E' reduce dagli studi cinematografici di Hollywood dove ha partecipato ad un film accanto a Frank Sinatra (Telefoto «Associated Press»)

Domani al Conservatorio

L'Arte della fuga di Bach per il «Collegium Musicum»

La stagione del «Collegium Musicum di Torino» si aprirà domani sera al Conservatorio con il primo dei due concerti dedicati all'esecuzione integrale dell'Arte della fuga» di Bach nell'orchestrazione di H. Vuataz. Il secondo concerto avrà luogo mercoledì 25 novembre.

Il 28 novembre il violinista Virgilio Brun e la pianista Teresa Zumaglini Polimeni eseguiranno quattro «Sonate» (K. 403, 306, 379 e 380) di Mozart. Un programma di musiche sacre per voce e orchestra di A. Vivaldi, rielaborate e trascritte da Massimo Bruni, sarà svolto, il 17 dicembre, con la collaborazione della cantante Rosina Cavicchioli, il 17 dicembre.

Il 21 gennaio si avrà la prima esecuzione assoluta del «Concertino per oboe e orchestra» di Sandro Fuga (solista Giuseppe Bongera), insieme con musiche di Hindemith e di Mozart. Il concerto conclusivo della stagione sarà dedicato all'esecuzione della «Suite in si minore» di Bach e del «Divertimento» K. 334 di Mozart.

Tutti i concerti si svolgeranno al Conservatorio con l'orchestra dell'istituzione diretta da Massimo Bruni.

Deludente la sfilata delle belle giunte a Firenze per Miss Europa

Questa sera la premiazione - Favorita la rappresentante francese

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 14 novembre.

L'organizzazione francese di questa «Miss Europa 1965» — chiamata così perché, pur nascendo verso la fine del 1964 l'eletta conserverà il titolo per un anno — ci aveva molto incuriosito, con la promessa esplicita di farci vedere «la donna più bella d'Europa», estratta da un grappolo di belle già selezionate tra centinaia e centinaia fra le migliori. Dovevano essere diciotto, poi sedici, infine ne sono giunte quattordici.

La promessa è stata mantenuta? Da una prima impressione d'insieme si dovrebbe manifestare un certo scetticismo. Ma bisogna tenere presente che dieci miss su quattordici sono arrivate stamane tutte insieme da Marsiglia, in una tirata sola e in un veicolo scarsamente comodo, il che le ha molto stancate, né è sopraggiunto il necessario riposo per rimetterle in piena forma.

A parte ciò, noi ci troviamo di fronte al solito lamentato inconveniente: bisognerebbe scegliere un fiore d'eccezione in un mazzo di fiori che è facile raccogliere dovunque.

Per assistere alla nascita del nuovo astro, è previsto un prezzo di diecimila lire. Molti, in questa prima serata, lo hanno trovato eccessivo. Tante ragazze toscane si sono sentite migliori delle quattordici partecipanti alla sfilata, dietro il semplice giudizio dello specchio. Quella di domani sera non sarà «la donna più bella d'Europa», ma la più bella tra quelle partite in gara per questo titolo.

Molte delle «reginette» portano il titolo della propria patria, ma abitano altrove. Miss Grecia, per esempio, è di Lione, così come Miss Svizzera, mentre Miss Jugoslavia fa l'attrice a Roma e Miss Lussemburgo è a Marsiglia. Sono sette bionde e sette brune. Come professione, troviamo quattro indossatrici, una studentessa in agraria, una in ragioneria, un'attrice, una cantante, (naturalmente di musica leggera), una estetista, una stenodattilografa, una *cover-girl* in attesa di maggiori glorie fotografiche, una manicure e due senza preciso impiego.

La giuria, composta di quindici persone scelte tra gli ospiti d'onore, giornalisti, pittori, personaggi della moda, emetterà il suo verdetto domani a tarda notte. E' probabile che la scelta cada sulla signorina Yvette Fortune, Miss Francia 1964 di questa stessa organizzazione. Abbiamo chiesto al suo presidente, Jean Raibut, se è proprio vero che le miss transalpine sono tre ogni anno. Egli ci ha risposto: «Anche quattro». La materia prima non fa difetto, e i moralisti sono neutrali.

a. a.

Il principe Carlo compie i 16 anni solo in collegio

Londra, 14 novembre.

Il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra, ha compiuto oggi sedici anni. Ha festeggiato l'avvenimento con i compagni nel severo convitto di Gordonstoun in Scozia, ma senza privilegi speciali. La mattina lezioni in classe; nel pomeriggio ginnastica. La mamma, la regina Elisabetta, gli ha inviato un regalo e gli ha telefonato stasera da Buckingham Palace. Il ragazzo non vedrà i genitori fino alla vacanza natalizia quando tutta la famiglia si riunirà — come è tradizione — nella villa di Sandringham nel Norfolk.

Poiché il futuro sovrano d'Inghilterra ha deciso, con pieno accordo di tutti i familiari, di fare l'ufficiale di marina, fra un anno lascerà il convitto di Gordonstoun per entrare al «British Royal Naval College» di Dartmouth nel Devon.

CINEMA - TEATRI - RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Bramieri - Del Frate - Pisu nello spettacolo musicale «Italiani si nasce». Musiche di A. Buonocore.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Successo.
Gobetti: ore 15,30 il Teatro Stabile presenta fuori abbonamento: «Gli ingannati» degli Accademici Intronati. Ediz. del Teatro Stabile di Trieste. Riduz. spec. per abbon. 1300. Domani recite a Ivrea. Da martedì, ultima settimana.
Ridotto del Romano: martedì ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot».
Teatro Nuovo: stasera ore 21,15 Beethoven - «Egmont» - 2ª sinfonia; 3ª sinfonia «Eroica».
Teatro Stabile: al Carignano ore 15,30 e 21,10 «Cesare e Cleopatra» di B. Shaw. Regia G. de Bosio. Ult. 7 g.

Alcione: Rivista D. Durano - Lia Grill - G. Massimi. Orario: 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia «Varietà Parade» 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Vietatissimo» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci. 15 - 18 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al galoppo. Premio Eridano, L. 3.000.000.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 542.422): 16,30-21-1 Compl. Boccaccio e d'Andri; canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana Danze: 16-21 Complesso Borgione - canta Grazia Galassi.
Apollo Danze: 16-21 compl. I Califfi
Arlecchino: 16,30-21 Remo Germani.
Augusteo Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Castellino: 16,30-21 Jean Courojer
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16-21 I Campioni.
Fortino: 16-21 «T. Zero 4»; Wilma.
Gay Sala: 16,30-21 Compl. «VR.5».
Gaudior: ore 16 - 21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood: 16-21 Compl. Bevione.
La Perla Danze: 16-21 Eddie Caruso
La Serenella: 16-21 I Faraoni.
La Grillon Rist. (Nichelino, telef. 663.994): ore 21 I Discoboli.
Le Roi Dancing: 16-21 Piero Focaccia.
Messoua Danze: ore 16-21 Chi-co-cha.
Miraglio Danze (U. Sov. 353) 16-21
Principe: 16-21 Luigi Bonzagni.
Trocadero: 16,30-21 Lello Tartarino.

Chez Louis (P. Tommaso) Attrazioni.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270. Rik Pellegrino e i Casanova.
San Giorgio Valentino Ristorante Dancing - Tony Stella e il Trio Jo «Alla Taverna del Camino».
Tavernetta: Attraz. ore 23,30 a 1.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21
Acapulco Monc. 145, 683.656: 16-21
Anaconda Gogo Martinetto, 259.497.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture tv musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club Whisky a Gogo (p. Castello ang. v. Garibaldi) 16-21.
Cin-Cin Miralago (Avigliana, 93.301)
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, telefono 60.560. Ore 16-21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21
Lido (Monc. 422, t. 697.016) 16-21
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 21.
Salari (Novara 3, t. 852.827) 16-21
Scotch Whisky (v. Volta 6): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Club, Pino, Roma 38, 881.001
Whisky Natto, Goito, 687.563: 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra cat. stampe originali sec. XV-XX.
Cavour (Gall. Sub. t. 519.152) Pers. R. A. Vercelli (Ap. anche festivi).
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Galatea: opere di Bacon, Balthus, Carrà, De Pisis, Ensor, Ernst, Giacometti, Nicholson, Schlemmer.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): «Omaggio a Mancini e opere dell'800 italiano».
Galleria Piemonte Artistico Culturale (via Roma 260): XIII Mostra del Gruppo bianco e nero (Fino al 24 novembre).
Galleria Viotti (via Viotti 8, telef. 553.810): Person. di Sergio Surri.
La Bussola (via Po 9): Adami - Del Pezzo Romagnoli. Orario: 11-13.
Palazzo Chiablese: xilografie sardo-piemontese. 9 - 12; 16 - 19; 21 - 23.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Omaggio al Cinema indipendente americano» (7 cortometraggi in ediz. originale - Stati Uniti 1934-1954, min. 90. Vietato minori anni 16).

ECHI SPETTACOLI

DANCING LE GRILLON
Ristor. - Nichelino - tel. 663.594
Ore 21 elezione
MISS ELEGANZA
Ospite d'onore il cantante
JEAN VALENTINO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La mia signora» con Alberto Sordi e Silvana Mangano. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Squadriglia 633» con Cliff Robertson, George Chakiris, Maria Perschy, technicolor, panavision.
Corso: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, supertechnirama, techn.
Cristallo: «I due seduttori» Marlon Brando, David Niven, S. Jones, techn.
Doria: «Deserto rosso» di M. Antonioni, con Monica Vitti, Richard Harris, techn. Viet. 14. Orario spett.: 13,50, 15,55, 18,10, 20,15, 22,30.
Ideal: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau, Paul Scofield.
Lux: «Le ore nude» Rossana Podestà, Keir Dullea, Philippe Leroy. Viet. 18.
Nazionale: «Il piacere e il mistero» technicolor, scope. Vietato min. 18.
Reposi: «Non mandarmi fiori!» Rock Hudson, Doris Day, T. Randall, tech.
Romano: «Il diario di una cameriera» di Luis Buñuel, con Jeanne Moreau. Vietato 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15. Ultimo 22,30.
Vittoria: «Il magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet 14

Ariston: «La signora e i suoi mariti» S. MacLaine, P. Newman, R. Mitchum, D. Martin, technicolor, scope
Arlecchino: «Il gaucho» V. Gassman, N. Manfredi, S. Pampanini, A. Nazzari
Augustus: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tech.
Capitol: «Scusa me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech.
Metropol: «Le schiave esistono ancora» technicolor. Viet minori 18
Torino: «Becket e il suo re» techn. Peter O'Toole, R. Burton. Ap. 14.

Alexandra: «Le voci bianche» scope, techn. Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, P. Ferrari, P. Leroy.
Faro: «Le voci bianche» scope. Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Paolo Ferrari, P. Leroy.
Fiamma: «L'uomo di Rio» technic. Jean-Paul Belmondo, F. Dorleac.
Hollywood: «Marnie» con Tippi Hedren, Sean Connery, technicolor.
Maffei: «Vietatissimo» Riv. Mario Ferrero-Laura da Vinci 15, 18, 21,15 Viet. 18. Film: «Totò, Peppino e la dolce vita».
Massimo: «La Sfinge sorride prima di morire» technic. scope, con Tony Russell, M. Perschy. Viet. min. 14.
Orfeo: «Marnie» di A. Hitchcock, con Tippi Hedren, Sean Connery Viet. 14. Orario: 15; 17,30; 19,50; 22,15.
Principe: «Marnie» technicolor, con Tippi Hedren, Sean Connery.

Statuto: «La Sfinge sorride prima di morire» tec. sc. Russel, M. Perschy. Viet minori 14. Ult. spett. ore 22.

Adriano: «Lo sport preferito dall'uomo?» techn. R. Hudson, P. Prentiss.
Alcione: «L'uomo dalla maschera di ferro». Rivista D. Durano - Lia Grill G. Massimi 15, 18, 21,15.
Alpi: «La suora bianca» Jorge Mistral, Yolanda Varela, 1ª vis. Torino.
La Perla: «Schiavo d'amore» techn. Kim Novak, Laurence Harvey.
Regina: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, G. Madison, technicolor.

Asti: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman, Inizio film: 14, 16,40, 19,10. Ultimo 21,50.
Crovosena: «Il gigante». Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, C. Baker, tec. Or.: 14,30-18-21,30.
Milano: «Venere imperiale» e «Ritorno di Texas John».
Olimpia: «La frustata» Widmark, col.
Po: «Il dominatore» techn. scope, Charlton Heston, Yvette Mimieux.
P. Nuovo: «La spada di Robin Hood» e «Cow-boy col velo da sposa».
S. Felice: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, A. Gardner, K. Douglas. Apertura ore 14,30.

Esperia: «Tom Jones» techn. Greenwood, A. Finney, S. York. Viet. 14.
Giardino: «I 4 del Texas» technic. sc. F. Sinatra, A. Ekberg, D. Martin.
Madonna Rom: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck.
Mirafiori: «2 mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
S. Rita: «Il crollo di Roma» scope, techn. Carl Mohner, L. Nusciak.
S. Seconda: «Assedio delle 7 frecce» technicolor, con William Holden.
Vinzaglio: «Intrigo a Parigi» scope. Jean Gabin, Liselotte Pulver.

Araldo: «Figli del Capitano Grant» Maurice Chevalier, H. Mills, techn.
Eliseo: «Le lunghe navi» techn. scope. Richard Widmark, Sidney Poitier, Rosanna Schiaffino.
Frejus: «Ultimi giorni di Pompei» techn. Steve Reeves, C. Kauffman.
Nuovo: «A 007 ha licenza di uccidere» techn. scope. Sean Connery.
Oratorio: «Tesoro lago d'argento».
S. Paolo: «La donna di paglia» techn. scope. Gina Lollobrigida, S. Connery.

Artisti: «L'amore primitivo» techn. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Due mattacchioni al Moulin Rouge» Franchi e Ingrassia.
Corallo: «Zulu» technicolor, scope. Stanley Baker, Jack Hawkins.
Eridano: «Dove vai sono guai» con Jerry Lewis, technicolor, scope.
La Salle: «I dannati e gli eroi» di J. Ford, con J. Hunter, C. Tower.
Oraspe: «I re del sole» techn. scope, Yul Brynner, George Chakiris.
S. Giulia: «L'ultimo dei Vichinghi» col. sc. E. Purdom, Mitchell. Ap. 15.
V. Veneto: «La tardona» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. W. Chiari.

Astra: «Contratto per uccidere» tech. L. Marvin, Angie Dickinson, Viet. 18.
Bernini: «Bionda, rossa e bruna» techn. Elvis Presley, Joan O'Brien.
Cibrario: 2 film «Maciste contro i mostri» R. Lewis, tec. sc. e «Cavalieri Nord-Ovest» J. Wayne, techn.
Eliso: «Sola sotto le stelle» panavision, Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Esedra: «Missione in Oriente» Brando
Massaua: «I 3 da Ashija» techn. Yul Brynner, R. Widmark, G. Chakiris.
Odeon: «La schiava di Bagdad» con Anna Karina, Gérard Barray.
Star: «La donna di paglia» techn. Gina Lollobrigida, Sean Connery.

Adua: «La leggenda di Fra Diavolo» colori, scope. Varietà 16-18,30-21,30.
Aurora: «Occhio caldo del cielo» colori, Rock Hudson, Kirk Douglas.
Bleu: «Uomo dell'O. K. Corral».

Brescia: «Intrigo a Parigi» Gabin.
Châtillon: «Guerra dei bottoni».
Eri-Dan: «Lo cieco di Sorrento» tech.
Fortino: «I 3 moschettieri» e Comp. «Varietà Parade» 15, 18, 21,15.
Lanteri: «Tarzan il magnifico» techn.
Maior: «Contratto per uccidere» col. L. Marvin, A. Dickinson. Viet. 18.
Nord: «Le 3 spade di Zorro» techn. G. Stockwell, G. Milland e «Nido del corruttore» technicolor, R. Scott.
Palermo: «Joselito in America».
S. Gaetano: «Mio corpo ti appartiene» e «Silvestro gatto maldestro».
Sociale: «Destino in agguato» scope, Glenn Ford, Nancy Kwan.
Zenit: «Gli schiavi più forti del mondo» techn. scope, con Scilla Gabel.

Baretti: «Il più grande spettacolo del mondo» techn. J. Stewart, Heston.
Cabiria: «Il cardinale» Tom Tryon, Romy Schneider, R. Vallone, techn.
Colosseo: «Schiavo d'amore» con Kim Novak, Laurence Harvey.
Continental: «I fuorilegge del Texas» Gregory Peck, J. Parker.
Flora (c. Moncalieri 241): «Gli imbroglioni» Franchi e Ingrassia.
Italia: «La donna di paglia» techn. Gina Lollobrigida, Sean Connery.
Lingotto: «L'invincibile cavaliere mascherato» technicolor, scope.
Moderno: «Tutti a casa» A. Sordi e «Storia di Tom Destry» Murphy, tec.
Nizza: «La vendetta dei tre moschettieri» technicolor, scope.
Piemonte: «100.000 dollari al sole» J.-P. Belmondo, L. Ventura, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Il dubbio» Gary Cooper, D. Kerr. Apert. 14.
S. Carlo: «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh.
Spezia: «Il tulipano nero» scope, technicolor, A. Delon, D. Addams.

Diana: «L'amore primitivo» sc. tech. J. Mansfield, Franchi e Ingrassia.
Dora: «Massacro al Grande Canyon» J. Mitchum, Jill Powers.
Roma: «La calda vita» tech. C. Spaak.
Umbria: «Capitano ferro» B. Steele, e «Bill il bandito» A. Dexter.

Alba: «Barabba» technicolor, scope, Anthony Quinn, Silvana Mangano.
Ambra: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno, J. Mc Arthur.
Apollo: «Fratelli senza paura» tech. sc. S. Granger, R. Taylor, A. Blyth.
Luce: «L'uomo che uccise Liberty Valance» John Wayne, James Stewart, Vera Miles.
Luxenia: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lutrario «Giorni caldi a Palm Springs» techn. Troy Donahue, C. Stevens.
Murialdo «Anno 79 distruzione di Ercolano» sc. col.; «I canadesi» sc. col.
Orione: «Ercole l'invincibile» scope col. Dan Vadis, Spela Rozin.
Sanseverino: «Vendetta della maschera di ferro» Michel Lemoine, Wandisa Guida, technicolor, scope.
Splendor: «Due mafiosi nel Far West» tech. sc. Franchi, Ingrassia. H. Chanel

BEINASCO

Italia: «I promessi sposi» technicolor.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa** n. . . . . **Torino** », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, San Secondo 33.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32 tel. 874-646.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 321-757. Un operaio è a vostra disposizione. O297

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A. AUTOSOVVENZIONI RAPIDE, PRESTITI, MASSIMA RISERVATEZZA, MODICITA'. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massimo riservatezza. Fincoros corso Francia 15 (piazza Statuto) Telef. 760-203, 779-826. O425

A. AFFIDASI avviatissima tabaccheria in gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. AFFIDASI gerenza negozio bar esportazione ristorante salumerie pastificio. Riva, via Mazzini 1.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE avviatissimo contrale motivi famigliari vendesi. Telefonare 650-245 ore 20,30-22.

ALTO reddito dimostrabile, elettrauto attrezzato, cedo o gerenza. Telefonare 581-694. O415

CAUSA maternità cedesi avviato attrezzatissimo pastificio zona Mirafiori. Telefonare 511-050.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, rivendita pane, giornali (stesse case) rimettiamo. O633

CEDESI alimentari panetteria esportazione viali Grugliasco. Tel. 781-731 ore pasti. A116765

CEDESI latteria causa trasferimento incasso 50.000. Telefonare 768-931.

CEDESI panetteria pasticceria fresca apertura sei mesi L. 2.200.000 trattabile. Telefon. 796-754 ore pasti.

COMMISSIONARIA auto grande marca salone esposizione officina garage cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7610 — Torino ».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita pane miglior offerente adatto persona sola. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar ristorante arredatissimo 90.000 giornaliere, alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede in provincia di Cuneo bar superalcoolico avviatissimo. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartolibreria adatta persona sola reddito netto mensile 80.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa 400 macchine attuali 280. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa 140 macchine 10 milioni. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico 40.000 giornaliere garantite alloggio. O415

DISCHI giradischi cedo ampio locale fitto mite possibilità abbinare altro articolo. Telefonare 70-182.

SIF, Re Umberto 68, cede bar torrefazione analcoolico attrezzatissimo.

SIF, Re Umberto 68, cede merceria moderna periferica adatta persona sola. O465

SIF, Re Umberto 68, cede rivendita pane arredamento moderno, nuovo, prossima apertura.

SIF, Re Umberto 68, cede autorimessa 120 auto 40 moto, tariffe ottime, affitto mite.

SIF, Re Umberto 68, cede torrefazione superalcoolico centrale, prossima apertura. O465

SIF, Re Umberto 68, cede alimentari frutta verdura scatolame 2.700.000.

SIF, Re Umberto 68, cede salumeria attrezzatissima forte lavoro garantito.

SIF, Re Umberto 68, cede nuovo moderna latteria prossima apertura.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 546-007.

A. ALLOGGI negozi pronti liberi ed affittati vende impresa in via Don Caustico 1, Grugliasco, reddito 7%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. CHIAVARI vendonsi appartamenti 2-3-4-5 vani zona tranquilla prezzi modici. Impresa Pinasco via Milite 89 telefono 28-585. 25265

A. 6.000.000 vendo 4 camere servizi libero o affittato Settimo. Telefonare 273-571. O815

A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO FABRIZI 26 ORE 17-19. TELEFONARE 364-424.

ACQUISTO alloggetto libero subito oppure camera cucina. Tel. 555-349.

ACQUISTO alloggetto centrale, semicentrale, anche vecchio, pagamento contanti. Telefonare 515-318.

ADIACENZE via Cibrario vendesi alloggio camera tinello servizi casa nuova mutuo. Telef. 586-538 ore 9-12.

ALLOGGETTO libero subito 2 camere cucina termo centrale vendesi 3 milioni 900.000. Telefonare 555-349.

ALLOGGI altamente signorili, salone, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI negozi pronti subito, reddito 80%. Aosta 4, telefono 772-867. A119360

ALLOGGI signorili pronti subito vendonsi, 2-3 camere (via Cristalliera). Telefonare 515-318. O636

AVIR via Cibrario 5 vende appartamenti, 1-2-3-4 camere servizi finizioni signorili consegna aprile '65 zona Mirafiori corso Cosenza angolo via S. Remo. Visite cantiere al pomeriggio, telefono 489-009.

BOX per 2 vetture vendesi corso Antonelli 41. Rivolgersi portinaio oppure telefonare 518-426 non festivi.

CAPANNONI industriali mq. 2500 adatti anche industria pesante con 20.000 mq. terreno cintato periferia Torino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7609 — Torino ».

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi, campo Torino, 4.300.000. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende albergo (muri, licenza, attrezzatura) 50 camere, centro turistico valle Aosta, 32.000.000, ottimo impiego capitale. O561

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lotti terreno fabbricabile, comodità, Piossasco. O561

CENTRALI: VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14 ORE 15-17. TELEFONO 364-424. O551

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A109516

CORSO Francia angolo corso Racconigi impresa vende ampio salone 3-4 camere, tripli servizi, doppi ingressi, consegna immediata, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 761-301.

CORSO Peschiera 315, panoramici alloggi finiti due-tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A119367

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Guy Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA vende alloggi signorili nuova costruzione pronti subito pagamento stipulazione atto L. 2 milioni 300.000. Telefonare 293-735.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3, servizi corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visitateci, acquisterete. O747

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE » CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TELEFON. 528-151.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi imbattibili. Telefonare 519-770. O658

NICHELINO, ultimi spaziosissimi alloggi 1-2 camere, servizi occasioni 1.650.000 camera vende Rossin, telefono 487-055. O326

PRIVATAMENTE comprerei pagamento contanti, casetta villetta dintorni Torino. Telefonare 518-738.

PRIVATO vende alloggio nuovo libero subito due camere tinello servizi Moncalieri. Telefonare 668-767 ore pasti. A117092

SANREMO vendesi attico vicino spiaggia tre camere cucina servizi. Telefonare 651-764 Torino.

SAUZE d'Oulx condominio Samurai appartamenti signorili facilitazioni pagamento pronta consegna. Telefonare 489-009 Torino. O408

SOCIETA' immobiliare cerca terreni Torino e dintorni, edificazione villette, dettagliare, zona, superfici, prezzo, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7543 — Torino ».

SPOTORNO vendesi alloggio due camere servizi 5.500.000; 60% contanti 40% mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ».

TORRE del Mare (Savona) Impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, terreni per ville, mutui, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 932-190, 312-407. 23974

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

VENDESI casa centrale 4 appartamentini cambiesi eventualmente con terreno villa riviera zona silenziosa residenziale. Trattasi privatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A114776

VENDONSI locali uso ufficio mq. 200 piano rialzato corso Vinzaglio. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ».

VENDONSI pronti subito alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi zona piazza Carducci. Telefonare 693-871.

(Continua a pag. 10)

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. O168

AUTORIMESSA garantiti anni nove reddito 2.400.000 annue cedesi. Telefonare 324-150. A117439

BAR avviatissimo angolare con biliardo cedesi. Telefonare 853-616.

BELLISSIMO negozio mobili elettrodomestici, radio, tv, cedo causa malattia eventuale permuta con immobili. « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». 119151

BOUTIQUE centralissima ben arredata cedesi un milione ottocentomila. Telefonare 687-423.

CAUSA partenza cedesi avviatissima centralissima pensione. Tel. 510-288.

DENTISTA medico chirurgo torinese 35enne offresi per direzione o società in studio dentistico avviato. Fornire sinceri dettagli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3514 — Torino ».

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria 230.000 giornaliere garantite 7.000.000 eventualmente permuterebbesi con alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria 35.000 giornaliere 2.200.000. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede rivendita giornali cartolibreria 60.000 giornaliere 13.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, urge cedere causa trasferimento, cartolibreria giocattoli, bloccansi 2 milioni 800.000 compreso merce.

PROFUMERIA avviatissima barriera Milano annesso salone acconciature cedesi 7.000.000. Telefon. 231-606 ore pasti. A117798

SALUMERIA zona commerciale arredatissima, redditizia cedesi in blocco 3.800.000. Telefonare 581-694.

SERIA Concessionaria auto importanti marche cerca dinamico direttore commerciale disposto associarsi apportando 10-15 milioni per potenziamento attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 284 — Torino ».

SIF, Re Umberto 68, cede avviata macelleria ottimo incasso aumentabile. O465

SIF, Re Umberto 68, cede avviatissima latteria 90.000 giornaliere garantite. O465

SIF, Re Umberto 68, cede frutta verdura, scatolame, forte lavoro. 4.200.000. O465

VENDESI causa partenza 2.800.000 buona torrefazione Settimo. Telefonare ore pasti 599-490. O773

TESSUTI negozio avviatissimo vendesi malattia rilievo fondi vivi 30-40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7620 — Torino ».

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. IMPRESA vende alloggi ultimi centro Nichelino. Facilitazioni. Telefonare 70-200. A117803

A Pino Torinese! Lire 1800 metro vendo terreno (sopelriando). Telefonare 524-713. A119078

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito, relazioni più mutuo. Via Lombriasco 19. O693

ABITABILE subito vendesi Pianezza ultimo alloggio signorile tre camere cucina 5.400.000 facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI signorili 5-6 camere doppi servizi soffitte garage vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271.

AFFARE alloggio signorile libero vendesi (via Pastrengo Moncalieri) due camere tinello cucinotto terrazzo. Telefonare 41-078. O636

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vendo direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGIO nuovo tinteggiato via Carlo Alberto, entrata e studio indipendente oltre 2 camere cucina tinello 2 bagni vendesi. Telef. 545-278.

ALLOGGIO signorile 4 camere doppi servizi, piano rialzato, adatto studio, via Napione, vendesi. Tel. 885-217.

ALMESE ultimo appezzamento terreno, zona panoramica, tranquilla, servizi, mq. 3200 vendo. Tel. 935-034 ore ufficio. 26648

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi finitissimi con-senza mutuo, prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O658

Misure «liberali» per risolvere la crisi agricola

Mosca rende ai contadini parte della terra socializzata

Fino al '61 i contadini potevano possedere un quarto di ettaro ciascuno e venderne i prodotti liberamente - Kruscev abolì il privilegio: i coltivatori dedicavano tutte le energie ai campicelli - La terra privata (7 milioni di ettari su 204 milioni di proprietà dello Stato) forniva il 60 % delle patate, il 40 % delle mucche, il 70 % delle uova - Con le restrizioni la produzione scese di nuovo

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 14 novembre.

L'annata agricola è andata bene (il 1963 fu un anno disastroso), annuncia oggi la *Pravda*, ma poteva andar meglio. Senza fornire cifre sulla produzione agricola, il giornale di Mosca sostiene che «*in molte regioni del Volga, dell'Ucraina e delle terre vergini sono stati raggiunti risultati* record, *grazie alla più alta meccanizzazione e all'impiego di fertilizzanti*»; ma aggiunge che «*decine di aziende non sfruttano completamente le loro capacità*», per diversi motivi. La ragione principale è che «*si continua ad imporre alle aziende agricole una pianificazione imposta dall'alto*»; un altro motivo è dato dalla scarsa attenzione rivolta ai «*ritrovati della scienza e della tecnica*»; «*incuria ed inerzia*» da parte contadina e dei funzionari preposti alla agricoltura hanno aggravato la situazione. Fra gli esempi di cattiva amministrazione agricola e zootecnica il giornale cita l'Azerbaigian, la Moldavia, la Georgia e il Kazikistan, dove «*la produzione di latte è diminuita notevolmente*».

Per risolvere la crisi, ormai endemica, dell'agricoltura, la *Pravda* suggerisce di concedere «*maggiori diritti alle aziende agricole* (*kolkos e sovkos*)» in materia di pianificazione, un «*maggior interessamento materiale*» dei lavoratori alla produzione ed una particolare attenzione alle possibilità offerte dagli appezzamenti familiari. Si ritrovano qui, grosso modo, gli stessi suggerimenti espressi dall'economista sovietico «liberale» Liberman per l'industria. Le aziende, quindi, dovranno essere più autonome rispetto ai pianificatori, i criteri economici e l'iniziativa privata dovranno prevalere sui ciechi principi burocratici.

I risultati, ancora insoddisfacenti, dell'agricoltura, hanno indotto le autorità sovietiche a fare un'altra concessione all'iniziativa privata. Nel territorio della Repubblica russa (una delle maggiori fra le 14 repubbliche sovietiche) — riferisce ancora la *Pravda* — «*saranno abolite le ingiuste limitazioni imposte agli appezzamenti familiari di proprietà dei contadini*» e quelle relative «*al possesso di capi di bestiame*». In futuro, quindi, i contadini sovietici al servizio dei *kolkos* (cooperative statali) e dei *sovkos* (fattorie dello Stato) potranno coltivare per proprio uso e vantaggio un appezzamento familiare, la cui estensione media si aggirava, prima delle restrizioni imposte da Kruscev, sul quarto di ettaro. In sostanza, si restituiranno ai contadini gli antichi «*modesti diritti*»; l'esperimento rimane limitato per ora alla Repubblica russa.

Ci si è accorti ancora una volta che sono stati commessi degli errori. Si è constatato che la proprietà privata in agricoltura offre migliori risultati. Su 204,6 milioni di ettari seminati in tutta l'Unione Sovietica gli appezzamenti privati ricoprono una superficie di quasi sette milioni di ettari. Eppure questa quota relativamente modesta di proprietà privata ha reso in proporzione, in vari settori, molto più delle terre di proprietà statale.

Proviene dagli appezzamenti individuali circa il 60 per cento della produzione di patate, il 40 per cento delle mucche, il 20 per cento dei maiali, il 15 per cento delle pecore, l'80 per cento delle capre. E ancora: il 20 per cento della carne destinata al consumo familiare e il 70 per cento delle uova. La più alta mortalità del bestiame nell'Urss si registra nelle cooperative e nelle fattorie statali. E dire che i poderetti familiari vengono mantenuti con mezzi primitivi, dato che l'uso della meccanizzazione è riservato alle imprese dello Stato.

Un primo riconoscimento dei vantaggi economici offerti dall'appezzamento familiare si ebbe nel '53, quando il governo sovietico, per incoraggiarne la produzione, ridusse del 60 per cento le forti tasse imposte in precedenza. Ma tosto ci si convinse che l'economia agricola privata si sviluppava troppo, a scapito delle aziende statali, che i contadini trascuravano i loro doveri verso le imprese dello Stato, per dedicare le migliori energie all'appezzamento privato. *Kolkos* e *sovkos* stavano diventando — il discorso è paradossale — una «*appendice del fazzoletto familiare*»; e la inchiesta ordinata da Kruscev nel 1960 e nel 1961 portò alla luce «abusi, frodi e furti» ai danni della proprietà statale: le mucche private, per dare un esempio, andavano a pascolare sui terreni dello Stato, consenzienti i funzionari delle aziende statali.

Ancora una volta il contadino russo aveva dimostrato le sue scarse inclinazioni verso il sistema socialista. Così si decise di frenare lo sviluppo della proprietà privata imponendole nuovamente delle limitazioni. Il comunicato governativo, pubblicato dalla *Pravda*, non spiega l'entità di quelle restrizioni né indica la data della loro entrata in vigore. Si alternano per l'agricoltura concessioni e colpi di freno, fra un continuo ripetersi di errori vecchi e nuovi: un passo avanti ed uno indietro. Fra i principi socialisti e le tendenze individualistiche del contadino il conflitto resta aperto: così da quaranta anni.

Massimo Conti

Ciu En-lai tornato a Pechino da Mosca

Pechino, 14 novembre.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai è rientrato stamane in aereo a Pechino, proveniente da Mosca; nella capitale sovietica ha partecipato alle celebrazioni della rivoluzione d'ottobre e si è incontrato con i massimi esponenti sovietici.

All'aeroporto si trovavano ad accoglierlo Mao Tse-tung, il presidente della Repubblica Lin Shao Shi, tutti i componenti del Comitato centrale, i ministri, alcuni ufficiali superiori dell'esercito cinese e l'ambasciatore sovietico a Pechino, Stepan Cervonenko.

La cerimonia ieri mattina all'Accademia dei Lincei

Sabin e Fenn ricevono a Roma i premi «Feltrinelli» di 25 milioni

Agli italiani Ascenzi, Musajo, Ciaranfi consegnati i premi di 5 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Cinque studiosi di scienze mediche — gli americani Albert Bruce Sabin e Wallace O. Fenn e gli italiani Antonio Ascenzi, Luigi Musajo ed Enrico Ciaranfi — hanno ricevuto questa mattina, nella villa rinascimentale dell'Accademia dei Lincei, i premi della fondazione «Antonio Feltrinelli»: 25 milioni di lire a Sabin e Fenn, 5 milioni a ciascuno degli italiani.

Wallace O. Fenn, con parole molto semplici, e, a volte, candide, ha tenuto un discorso per dimostrare come la tradizione umanistica dello scienziato che sia anche letterato e, in qualche caso artista (Leonardo, Galilei ecc.), sia ancora oggi almeno in parte recuperabile. Il fisiologo americano, premiato per la medicina sperimentale, e, più esattamente, per i suoi studi sulla fisiologia della respirazione (la sua scuola, all'Università di Rochester, è la più importante del mondo) ha parlato in italiano

Il professor Fenn ha concluso il suo intervento con una osservazione sul rischio, per gli scienziati, di farsi dominare dalle macchine: «*...questa che è pure l'età della scienza — egli ha detto — rischia di vedere una diminuzione del pensiero creativo... Siamo così occupati a raccogliere i dati che le straordinarie macchine forniteci dall'industria sempre più ci procurano, e siamo anche così occupati a chiedere più quattrini ai nostri governi, per la ricerca scientifica, che raramente ci resta il tempo di pensare, elaborare i dati che le mostruose meravigliose macchine ci forniscono... Guardatevi io dico, dall'attribuire un valore eccessivo ai risultati della scienza applicata... La scienza sarà sempre più grande della bomba atomica, dell'astronave e delle calze di nylon...*».

Dopo Fenn, ha parlato Albert Bruce Sabin, premiato per il suo procedimento di vaccinazione antipolio con vaccini viventi nella sezione scienze mediche e chirurgiche applicate.

Il professor Sabin, che tutto il mondo conosce, è nato in Polonia, a Bialystok, nel 1906. Somiglia, fisicamente, allo scrittore Faulkner: rossiccio, abbronzato in faccia, i baffi sottili sulla bocca arguta, i capelli bianchi spartiti con la riga su un lato, come uno studente del primo '900. Sabin ha parlato in inglese, un discorso tutto cose. Ha detto: «*Se la poliomielite è stata completamente eliminata in alcuni paesi, come in Cecoslovacchia, ciò dimostra che, a certe condizioni, dovrebbe essere possibile raggiungere un tale successo in tutti i paesi del mondo*». Ha ricordato che è necessario far vaccinare, con i «virus vivi ed attenuati», le nuove generazioni di bambini: «*Se ciò non sarà fatto, anche nei paesi in cui la vaccinazione ha avuto i migliori risultati la poliomielite tra pochi anni riapparirà e diverrà una minaccia per i bambini e gli adulti non immunizzati*».

«E' vero — abbiamo domandato al professor Sabin — che il suo hobby è il lavoro?».

«*Sciocchezze!* — ha risposto ridendo. — *Il mio hobby è la vita*».

Gli scienziati italiani premiati dalla Fondazione «Feltrinelli», con la cortesia dei padroni di casa, hanno lasciato ai due colleghi americani le «luci della ribalta» della cerimonia d'oggi. Il professor Antonio Ascenzi è stato premiato per le scienze mediche con indirizzo morfologico, e, più precisamente, secondo la motivazione, «*per i suoi studi sulla struttura e dinamica morfologica del tessuto osseo normale e patologico*». Egli ha compiuto studi anche sulla struttura della mandibola dell'uomo di Neanderthal, «Circeo II».

Il secondo premiato italiano, il professore Luigi Musajo, ordinario di chimica farmaceutica e tossicologia all'Università di Padova, è noto, specialmente, per avere comunicato, nel 1935, e proprio all'Accademia dei Lincei, «l'isolamento di una nuova sostanza chinolinica, alla quale egli diede il nome di acido xanturenico».

Il professore Enrico Ciaranfi, terzo premiato italiano, per le scienze mediche con indirizzo patologico, ha compiuto ricerche riguardanti «le degenerazioni cellulari, la rigenerazione epatica e il metabolismo della cellula neoplastica».

a. c.

Un convegno a Milano per combattere lo smog

Milano, 14 novembre.

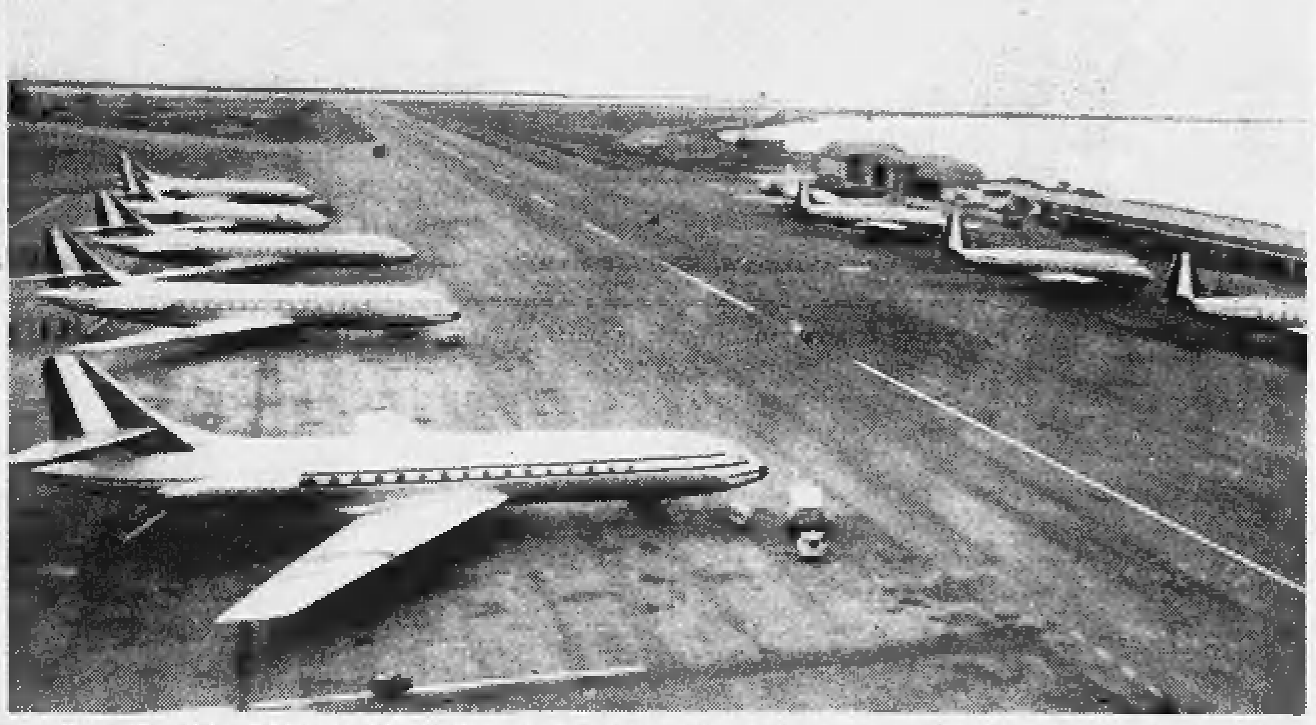
(g. m.) Si è svolto stamane, presso la sede del centro tecnico Riello Antismog, il convegno nazionale antismog al quale hanno partecipato alte personalità nel campo della termotecnica nonché tecnici ed esperti. Scopo del convegno era quello di mettere in evidenza il fatto che oggi, anche con i combustibili che si ritrovano sul mercato, è possibile ottenere una sensibile riduzione del dannoso fenomeno dell'inquinamento atmosferico, a condizione che siano impiegati apparecchi realizzati ed installati secondo rigorose norme tecniche.

Dopo la presentazione, l'ing. Riello ha tenuto una interessante relazione sul tema «interdipendenza fra inquinamento atmosferico e impiego dei combustibili liquidi»; ha parlato quindi il prof. Carlo Padovani, direttore del centro sperimentale combustibili presso il Politecnico di Milano, il quale ha illustrato alcuni aspetti particolari del fenomeno e delle cause che lo determinano. Anche il prof. Padovani ha sottolineato l'assoluta necessità di una rigorosa normazione della materia, in difetto della quale ogni provvedimento relativo ai combustibili da usare resterebbe privo di efficacia.

IL TRAFFICO AUTOMOBILISTICO OSTACOLATO DALLA SCARSA VISIBILITA'

Le città del Nord sepolte dalla nebbia Battello con 19 persone disperso a Venezia

Si era arenato in una secca - I passeggeri, incolumi, trasbordati su un altro natante dopo una notte insonne - Sospeso a Milano il transito aereo - Incidente ferroviario ad Arona - Nell'Astigiano un automobilista muore contro un pullman - Giornate primaverili in Riviera



In fila sulla pista dell'aeroporto di Genova i grossi aerei dirottati a causa della nebbia (Telefoto Leoni)

Venezia, 14 novembre.

(g.) *La nebbia, scesa ieri sera verso le 18 per la prima volta in questa stagione sulla città e sull'entroterra si è diradata soltanto stamane poco dopo le 8,30. Due ore prima, i diciannove passeggeri (tredici uomini, cinque donne e una bambina in tenera età) rimasti prigionieri del battello 176 dell'Acnil, l'azienda comunale di navigazione interlagunare, sperdutosi ieri sera in laguna, hanno toccato terra a Murano dopo una notte insonne.*

Il motoscafo, (in servizio sulla linea circolare), partito alle 17,21 da S. Marco era andato in secca nel tratto tra S. Alvise e Madonna dell'Orto. Un frate della Madonna dell'Orto avvisava gli ispettori dell'Acnil che il motoscafo si era arenato e subito veniva inviato in soccorso il battello n. 60. Il comandante del natante però, doveva abbandonare ogni tentativo perché il mezzo è sprovvisto di apparecchiature radar. Soltanto più tardi, quando si è reso libero dal servizio il battello 26 munito di radar e di radiotelefono si è potuto ritentare l'impresa.

Alle 3,34 il battello, arenatosi in un canale del basso fondale che porta sino le barene, è stato individuato sul radar; alle 4 si è iniziato il trasbordo dei passeggeri con un «mototopo», e ventotto minuti più tardi il «26» puntava la prua verso Murano.

Alle 5,30 il battello arenato si è disincagliato con i propri mezzi ed ha potuto raggiungere Murano.

In precedenza lo stesso battello 26 era stato impiegato per soccorrere due «mototopi» del reggimento lagunare, dispersisi in laguna nei pressi dell'isola di S. Spirito e sui quali erano una ventina di militari.

La nebbia che ieri ha pure paralizzato o ridotto il traffico di motonavi, vaporini e motoscafi dei servizi pubblici, si è diradata come si è detto soltanto stamane.

Nessun incidente degno di rilievo si è registrato sulle strade dell'entroterra, dove la visibilità si è mantenuta sui cinque-seicento metri. Ridotto invece il traffico aeroportuale, anche a seguito della chiusura degli aeroporti di Milano. Il movimento marittimo, dopo 24 ore di stasi, è ripreso in pieno.

Milano, 14 novembre.

(m.) *Gli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa sono rimasti oggi chiusi al traffico per la fitta nebbia, che ha reso impossibile il decollo e l'atterraggio degli aerei: i voli sono stati dirottati su Genova.*

Alle otto di questa mattina la visibilità orizzontale alla Malpensa era di appena 30 metri, a Linate di 100 metri. Più tardi la nebbia si è diradata, ma in serata è riapparsa fittissima. I passeggeri che non hanno potuto partire da Milano sono stati accompagnati all'aeroporto di Genova.

Anche sulle autostrade la visibilità era limitata a cento metri e il traffico ne ha subito notevoli intralci a causa dei numerosi tamponamenti, conclusisi fortunatamente senza gravi conseguenze.

Minori intralci, invece, la nebbia sta provocando al traffico dei treni, i quali peraltro hanno viaggiato con forti ritardi a causa dello sciopero.

Arona, 14 novembre.

(r.) *Un incidente provocato dalla nebbia è accaduto stamane alle 9,30 alla stazione di Arona dove si sono scontrati due treni merci: due manovratori sono rimasti leggermente feriti.*

Un convoglio proveniente da Gallarate ha investito a tutta velocità un merci carico di pietrisco che alcuni operai stavano scaricando. Il cozzo è stato talmente violento che cinque vagoni sono deragliati ostruendo il traffico sulla linea internazionale Milano-Arona-Domodossola. Per fortuna, in quel momento non era in arrivo alcun treno passeggeri.

Sono prontamente giunti da Gallarate i carri attrezzi, che lavoreranno tutta la notte al fine di sgomberare al più presto l'importante linea internazionale.

Verbania, 14 novembre.

(c.) *Alle nebbie di stamane (con notevole intralcio al traffico stradale e alla navigazione lacuale) ha fatto seguito un tiepido sole e la colonnina del mercurio è arrivata nel pomeriggio a sfiorare i 15° a Pallanza.*

Vercelli, 14 novembre.

(n.) *Da quarantott'ore circa nebbia stagnante sul Vercellese: tutta la pianura ne è coperta, compreso il tratto dell'autostrada Torino-Milano, mentre i banchi di nebbia vanno scemando in prossimità delle Prealpi biellesi e valsesiane; a tratti qualche schiarita si è avuta nel pomeriggio. La visibilità fuori degli abitati è di 150 metri circa, i veicoli circolano molto lentamente e in lunghe colonne.*

Novara, 14 novembre.

(b.) *Nelle ultime ore la nebbia, che gravava sul Novarese da ventiquattr'ore, si è diradata. Il traffico su tutte le arterie ed in particolare sull'autostrada si svolge quasi regolarmente. Non si sono lamentati oggi incidenti degni di rilievo.*

Asti, 14 novembre.

(m.) *Una nebbia fittissima grava da tre giorni sulle strade dell'Astigiano.*

Un mortale incidente, causato appunto dalla scarsa visibilità, è accaduto oggi sulla statale Torino-Asti. In località Palucco, una vettura pilotata dal trentaquattrenne Antonio Ghidella, residente a Montemagno d'Asti, è andata a schiantarsi contro la parte anteriore di un'autocorriera della linea Asti-Canale, condotta dal ventiquattrenne Giuseppe Coscia, da Alba.

L'urto è stato violentissimo e il Ghidella trasportato all'ospedale civile con un'autoambulanza della Croce Verde, un'ora dopo è deceduto per la frattura della base cranica.

I passeggeri dell'autocorriera e lo stesso autista sono rimasti incolumi. Sempre a causa della nebbia, alcune macchine sono uscite di strada sulle statali per Casale e per Acqui.

Sestriere, 14 novembre.

(m.) *Persiste il bel tempo nella zona del Sestriere. Già stamattina un notevole numero di sciatori è salito al colle e domani si prevede un forte afflusso di appassionati. La neve è alta 70 cm.; la statale 23 è completamente sgombra.*

Genova, 14 novembre.

(m.) *Continuano in Liguria le giornate primaverili che da una settimana a questa parte hanno fatto dimenticare le fredde temperature di fine ottobre. Sulla riviera dei fiori la colonnina del mercurio ha fatto registrare punte di 20-21 gradi. Fa caldo anche sul levante. Nel golfo di La Spezia la temperatura si aggira sui 18 gradi ed ha favorito l'uscita delle imbarcazioni a vela.*

Rovigo, 14 novembre.

(f.) *Dopo 30 ore la densa nebbia umida, che ha gravato sul Polesine paralizzando in parte il traffico stradale e la navigazione fluviale, nel tardo pomeriggio si è diradata.*

Nei pressi di Ariano Polesine un autocarro carico di bombole di gas metano, condotto da Guerrino Marconi di 35 anni, da Marina di Piave, per la scarsa visibilità ha sbagliato una curva ed è precipitato in un dirupo, facendo un volo di sei metri. Il Marconi è rimasto illeso

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con nevicate sulle Alpi. Nebbie persistenti in Val Padana. Sulle regioni centrali, meridionali e isole poco nuvoloso, Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	8	Pescara	6	16
Bolzano	0	14	L'Aquila	1	14
Trento	3	12	Roma	4	20
Verona	6	10	Campob.	6	10
Trieste	6	12	Bari	11	16
Venezia	5	11	Napoli	5	17
Milano	5	8	Potenza	6	9
Genova	12	17	Catanz.	10	15
Bologna	5	8	Reggio C.	11	17
Firenze	2	16	Messina	13	17
Pisa	5	17	Palermo	13	17
Ancona	8	14	Catania	10	20
Perugia	7	14	Cagliari	8	20

Si dimette il presidente dei medici perché si ritiene offeso dal ministro

Il prof. Bariatti non accetta le spiegazioni dell'on. Delle Fave - Il consiglio della federazione dei medici respinge le dimissioni e nello stesso tempo riafferma al ministro «stima e apprezzamento» per la mediazione con le mutue

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 novembre.

Il Consiglio nazionale della Federazione degli Ordini dei medici, convocato d'urgenza a Roma in seguito all'incidente avvenuto nei giorni scorsi tra il ministro del Lavoro Delle Fave e il suo presidente prof. Bariatti, potrà discutere serenamente sulla vertenza con gli enti mutualistici e decidere l'atteggiamento da assumere per l'immediato futuro.

L'incidente, che ha minacciato di aprire una crisi all'interno della stessa Federazione, a seguito delle dimissioni dello stesso prof. Bariatti, è stato chiarito nel corso di una lunga riunione tenuta oggi dal comitato centrale dell'organizzazione. Il comitato ha espresso, in un ordine del giorno, la sua solidarietà al prof. Bariatti «*per il dignitoso atteggiamento assunto la sera del 12 novembre*» nel corso dell'incidente con il ministro; ne ha respinte le dimissioni e lo ha invitato a rientrare immediatamente per riprendere l'esercizio delle sue funzioni «*data la gravità dell'ora presente*».

Nello stesso tempo, ritenute «*soddisfacenti per la dignità dei medici italiani e il prestigio della Federazione nazionale degli Ordini le serene e distensive dichiarazioni del ministro del Lavoro*», il comitato ha manifestato al ministro del Lavoro «*stima e apprezzamento per l'opera assiduamente svolta in più occasioni a favore dei medici italiani*» e gli ha chiesto «*di volersi adoperare perché la controversia in atto sia al più presto felicemente superata*».

Il Consiglio nazionale, soffermerà la sua attenzione sulle ultime trattative per il rinnovo della convenzione mutualistica, riprese dagli enti con la mediazione del ministro Delle Fave, dopo che lo stesso Consiglio respinse nei mesi scorsi un accordo regolarmente sottoscritto in precedenza da una delegazione, guidata dal presidente della Fnoomm, appositamente incaricata di negoziare con gli enti. I medici sollecitano ora un sensibile miglioramento dell'accordo, mentre gli enti ritengono di dover contenere i già notevoli oneri entro i limiti previsti.

g. f.

Le dichiarazioni di Bariatti all'ordine dei medici milanesi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 novembre.

Il prof. Raimondo Bariatti, primario chirurgo dell'Ospedale Maggiore di Milano, si è dimesso da presidente della Federazione degli Ordini dei medici italiani, nonché dalla carica di presidente dell'Ordine dei medici milanesi. Dando notizia di queste dimissioni al Consiglio dell'Ordine dei medici di Milano, convocato d'urgenza, ha dichiarato di essere arrivato alla determinazione in seguito alle «*gravi offese rivolte dal ministro del Lavoro a tutta la classe medica italiana*».

Dopo le dimissioni del prof. Bariatti, un comunicato stampa del Consiglio dell'Ordine dei medici di Milano afferma: «*E' dunque chiaro che al di là della vertenza con gli enti mutualistici, la classe medica tutta non potrà non reagire nei modi e nei tempi che saranno ritenuti idonei, per la salvaguardia dell'onore della categoria e degli imprescindibili suoi diritti*».

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Le due squadre milanesi sono al comando del campionato

Tra Milan e Inter a San Siro appassionante derby del primato

Corso ha giocato ieri a Monza con una squadra giovanile - Il regolamento gli permetterebbe di scendere in campo anche oggi, ma la presenza in gara del nerazzurro è da escludere - Ghezzi o Barluzzi in porta tra i rossoneri - Un tempo dell'incontro trasmesso in ampex per televisione

Comincia adesso l'epoca — od il momento se si vuole essere più precisi — degli incontri stracittadini: i cosidetti «derbies». Comincia adesso, perché, al momento della formazione del calendario, ci si era preoccupati delle assenze dal campionato che avrebbe provocato l'invio di una nostra squadra alle Olimpiadi di Tokio, e non si voleva danneggiare nessuno. Comincia adesso, con due dei classici incontri: quello fra il Milan e l'Internazionale, e quello fra la Lazio e la Roma. Poi, subito la domenica seguente, il 22 ancora di questo mese, avranno luogo le rimanenti due gare: il Torino contro la Juventus, ed il Genoa contro la Sampdoria. Così, nello spazio di due giornate, il programma di andata delle partite stracittadine sarà liquidato.

Sono quattro le città italiane che, avendo due società, nella serie maggiore del campionato, dànno luogo ad avvenimenti del genere: Torino, Milano, Genova e Roma. A favore di Torino milita il coefficiente della anzianità; a favore di Milano sta, al momento attuale, quello dell'importanza. Perché le due squadre della capitale lombarda stanno, proprio ora, al primo ed al secondo posto della classifica, ad un punto di distanza l'una dall'altra. Per cui, assieme agli altri onori, chi vince conferma o conquista almeno temporaneamente la posizione di testa.

La rivalità costituisce il tono, il motivo generale dell'urto fra squadre che vivono l'una accanto all'altra, nella stessa città. I motivi di rivalità esistono oramai fra tutti i [illegible] che hanno un passato nella serie maggiore della nostra massima competizione. Ma nessuno possiede l'importanza e la continuità di quelli che dividono un vicino di casa dall'altro. Come nella vita in genere, così nello sport del calcio, la lontananza attenua e la vicinanza inasprisce la durezza di certi rapporti. E siccome per noi in Italia lo sport è fatto più di spettatori che di attivi praticanti, e siccome fra gli spettatori le passioni ed i dissidi sono più vivaci che non fra gli attori, così i «derbies» attingono il clamore che destano principalmente dall'amor proprio della gente di contorno.

Milan ed Internazionale — li elenchiamo nell'ordine che vuole il calendario, giocandosi teoricamente la partita sul campo dei rossoneri — non sono, né l'uno né l'altro, Campioni d'Italia per questa stagione. Ma sono, da anni, due delle squadre che stanno alla testa del movimento calcistico nel nostro paese. Dominano la situazione, e con le loro prestazioni di squadra, e colla quantità e la qualità degli uomini che forniscono alla nostra compagine nazionale. E' questa una verità incontrovertibile.

L'Internazionale che, come squadra, ha ottenuto la stagione scorsa i massimi onori mondiali, ha incontrato nell'inizio dell'attuale stagione qualche difficoltà a ritrovare la buona forma. La fatica le ha reso arduo il cammino. Gli intralci ad una marcia franca e decisa, il Milan li ha avuti in questioni di conduzione interna. Ma ha trovato il modo di camminare diritto ugualmente: e, domenica scorsa ancora, ha fornito la prova di saper giocare in tono forte e convinto. L'esito della partita non deciderà delle sorti del campionato: questo assolutamente no, per tante ragioni, la principale delle quali sta nella distanza che ci separa dal traguardo finale, ma, sull'andamento della lotta, esso potrà direttamente od indirettamente influire. Un Milan perdente, noi difficilmente lo possiamo concepire, in questa occasione.

Vittorio Pozzo

Biglietti in borsa nera

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 novembre.

Per il «derby» Milan-Inter fanno tifo i milanesi ed i lombardi, che al confronto sono interessati per logiche ragioni, ma a questa partita guardano un po' tutti gli sportivi che in Italia seguono il calcio: rossoneri e nerazzurri guidano attualmente la classifica del campionato, e le vicende del torneo dipendono da loro, forse la questione del primato sarà addirittura una «faccenda privata» tutta milanese. Pertanto la grande passione dei cittadini di Milano farà domani corona allo spettacolo, ma il risultato sarà atteso ogni dove, perché l'interesse è generale.

L'incontro sarà trasmesso per radio nella solita rubrica pomeridiana, e verrà pure ripreso per tv (telecronista Nicolò Carosio) per l'irradiazione «in differita» alla sera.

Questo Milan-Inter è senza dubbio l'incontro più atteso della giornata; dovrà dire chi fra le due milanesi è veramente la «squadra guida», e dovrà dimostrare anche se in Italia la passione per il calcio è sempre viva oppure se sta declinando. Per l'incontro sono stati stabiliti prezzi altissimi; ottomila lire un posto di tribuna, milleduecento un biglietto dei popolarissimi di curva. Se lo stadio di San Siro registrerà domani il tutto esaurito, questo significherà che il *football* non teme confronti come spettacolo.

Stasera intanto sono apparsi in città i primi bagarini per sfruttare la situazione. Il Milan, che organizza la gara, ha tenuto in serbo circa cinquemila biglietti per ogni ordine di posti, biglietti che verranno messi in vendita domani, a partire da mezzogiorno, ai botteghini del campo, ma nonostante la notizia sia ufficiale, gli approfittatori non hanno desistito dal loro... lavoro. E si sono visti i primi biglietti offerti in vendita a prezzi d'affezione: trentamila le tribune, ventimila le tribune laterali, per scendere fino alle tremila per le curve. Non sappiamo se questi biglietti «clandestini» abbiano trovato molti acquirenti.

La segreteria della società rossonera prevede di poter superare il record d'incasso stabilito nel marzo di quest'anno. Allora si raggiunse la cifra di 126 milioni per sessantatremila spettatori paganti; ora i biglietti in vendita sono sessantacinquemila, ed i proventi dovrebbero di conseguenza aumentare. Sempre se verrà registrato il «pieno».

Le due squadre sono lontane dal tifo acceso della città: il Milan a Milanello, l'Inter a Cernobbio. Dal quartiere generale dei rossoneri (padroni di casa per la circostanza) si hanno notizie di completa tranquillità. Il presidente Riva è stato a trovare i giocatori, ma non si è parlato della questione dei premi, ormai risolta con il solito compromesso. Per domani comunque si parla di un «superpremio speciale»; qualcuno accenna addirittura a trecentomila lire, che sembra una cifra assurda a chi conosce le abitudini milaniste. Viani e Liedholm hanno già varato la squadra, conservando un piccolo dubbio per il portiere: Ghezzi o Barluzzi? Tutti dicono Barluzzi, ma i tecnici attendono a decidere.

A Cernobbio si è appreso il «forfait» di Corso, che avrebbe chiesto ad Herrera di essere esentato. Herrera ha preso atto della rinuncia e oggi ha portato Corso a Monza per la gara in cui erano impegnati i juniores della «De Martino». Hanno vinto i nerazzurri per tre a uno, con reti di Gori (2) e di Corso. Questo potrebbe escludere l'impiego dell'ala sinistra titolare nella partita di domani, ma qualcuno crede ancora che Herrera abbia voluto tentare l'ultima carta della «pretattica». Per regolamento Corso potrebbe giocare, né pare che l'impegno con il Monza lo abbia affaticato molto.

Atteniamoci comunque alle notizie ufficiali: niente Corso, possibilissima l'utilizzazione di Milani. Per il resto niente di nuovo.

Giulio Accatino

Milan: Barluzzi (Ghezzi), Noletti, Pelagalli; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Ferrario, Amarildo, Rivera, Lodetti.

Inter: Sarti; Burgnich; Facchetti; Malatrasi, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Domenghini.

Arbitrerà Lo Bello.

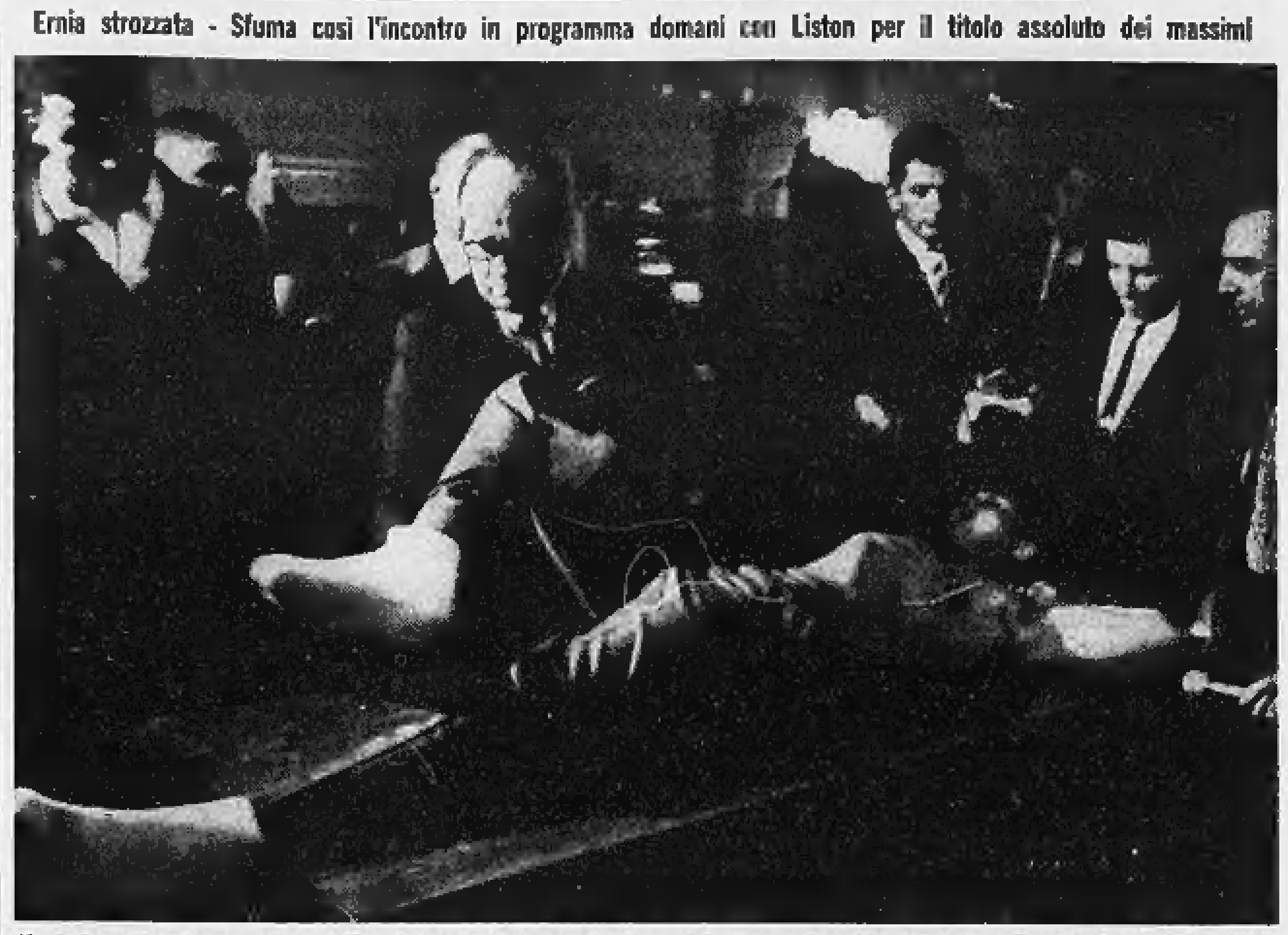
L'arbitro Lo Bello e i due capitani



L'arbitro Lo Bello (al centro) **dirigerà per la quinta volta il «derby» ambrosiano. A sinistra il capitano del Milan Maldini, che ha partecipato a 25 incontri cittadini. A destra il capitano dell'Inter, Picchi, anch'egli un veterano delle gare milanesi.**

Il campione mondiale Clay operato d'urgenza a Boston

Ernia strozzata - Sfuma così l'incontro in programma domani con Liston per il titolo assoluto dei massimi



Il dottor Shapiro, medico della Commissione pugilistica del Massachusetts, esamina il campione del mondo Cassius Clay prima di consigliarne il ricovero in ospedale per un'urgente operazione di ernia (Radiofoto)

(Nostro servizio particolare)
Boston, 14 novembre.

L'attesissima rivincita fra Cassius Clay e Sonny Liston, in programma lunedì sera a Boston per il titolo mondiale dei pesi massimi, non si farà. Il campione del mondo Clay è stato infatti operato d'urgenza per un'ernia strozzata, stanotte all'ospedale municipale di Boston. Il pugile negro era stato colto da violenti dolori addominali e da conati di vomito, subito dopo aver consumato la cena insieme al suo «manager» Bill Faversham. Il dottor Shapiro, della Commissione pugilistica dello Stato del Massachusetts, lo ha prontamente visitato, consigliando il suo trasporto all'ospedale.

Per tre ore i medici dell'ospedale hanno tentato di alleviare le sofferenze di Clay con dei sedativi. Poi il professor McDermott, titolare di una cattedra all'Università di Harvard, ha deciso di effettuare senz'altro l'intervento chirurgico. La operazione è perfettamente riuscita ma, logicamente, Clay dovrà restare a riposo almeno un mese.

La ripresa dell'attività pugilistica da parte del campione del mondo potrà quindi avvenire, con molta cautela, soltanto dopo che sia trascorso questo periodo minimo di convalescenza.

Gli organizzatori dei circuiti di televisione privata affermano di avere perso 75.000 dollari (circa 48 milioni di lire italiane) con il rinvio del combattimento. Le perdite per gli organizzatori dell'incontro sono valutate da 100.000 a 400.000 dollari (da 62,5 a 250 milioni di lire).

Nel corso di una conferenza-stampa, lo sfidante Sonny Liston si è detto comunque dispiaciuto per il contrattempo, in quanto era in forma e si sentiva sicuro di vincere. A chi gli chiedeva chiarimenti sui suoi programmi futuri, Liston ha risposto: «Ho un contratto per combattere con Clay. Non credo che incontrerò nessun altro». Liston ha infine aggiunto che difficilmente andrà a trovare Clay in ospedale.

p. g.

■ La «Bianchi» tornerà alle corse ciclistiche; l'annuncio è stato dato ieri nel corso di una riunione alla quale è intervenuto anche il presidente della F.C.I. e dell'U.C.I., Adriano Rodoni. Non si conoscono ancora i nomi dei corridori, ma si parla di trattative con i dilettanti, campioni del mondo a squadre, Guerra e Manza; è stato comunicato invece che il direttore tecnico sarà «Pinella» De Grandi. La squadra assumerà la denominazione di «Bianchi-Mobylette».

■ A Losanna la Svizzera ha battuto l'Irlanda del Nord per 2-1 nella partita di ritorno del girone eliminatorio della Coppa del Mondo di calcio.

■ Le cestiste del Fiat campioni d'Italia giocano oggi a Faenza contro l'Omsa nella prima giornata del torneo.



La Juventus oggi contro la Sampdoria allo Stadio A Messina impegnativa trasferta per il Torino

Tra i bianconeri quasi certo il rientro di Menichelli - I blucerchiati annunciano l'esordio di Toschi e del nuovo acquisto Franzini - Masiero mezz'ala - La squadra di Rocco conferma lo schieramento che ha battuto nettamente il Genoa

La Juventus si appresta ad affrontare la Sampdoria allo Stadio Comunale, pensando al «derby» con il Torino in programma nel successivo turno di campionato. La squadra bianconera che aveva affidato le proprie possibilità di rilancio ad una ritrovata saldezza difensiva, che le aveva consentito di mantenere inviolata la propria rete in quattro gare del torneo e due di Coppa, domenica scorsa contro la Fiorentina è stata costretta ad interrompere la serie positiva.

L'evento sfavorevole di Firenze non ha intaccato il morale dei juventini i quali ritornano oggi sul proprio campo decisi a ricominciare daccapo ed a riscattarsi con autorevolezza a spese della Sampdoria. Il presidente on. Catella ha sottolineato ieri come l'insuccesso di Firenze appartenga al passato e come nel confronto odierno con i blucerchiati la Juventus abbia un solo obbiettivo: la vittoria.

«In Toscana i bianconeri non meritavano di perdere — ha aggiunto Catella — ed una sconfitta non cambia nulla. Attualmente la compagine, pur incespicando in ostacoli non insormontabili, si sta comportando bene. Il campionato è lungo e soltanto a giugno sarà il momento di tirare le somme».

Contro la Sampdoria sarà ancora assente Salvadore il quale, sofferente per un forte torcicollo, ieri mattina non ha partecipato all'allenamento conclusivo. Il difensore rimarrà comunque a disposizione di Herrera il quale non ha avuto difficoltà a confermare che farà scendere in campo la stessa retroguardia delle ultime partite. Le novità riguardano invece il settore avanzato che, rispetto a domenica scorsa, quasi certamente si varrà del ritorno — in sostituzione dell'infortunato Sacco — dell'ala sinistra Menichelli, al suo rientro in squadra dopo tre domeniche di assenza. Non è escluso, tuttavia, che all'ultimo momento l'allenatore bianconero decida di rilanciare Dell'Omodarme che, insieme con Mattrel e Mazzia, completa l'elenco dei convocati riuniti da ieri sera nel ritiro collinare.

Quanto alla Sampdoria, i blucerchiati attendono con qualche ansia l'incontro con i bianconeri ma nutrono la speranza di conquistare un pareggio.

Alle assenze dell'infortunato Da Silva e dello squalificato Lojacono, il trainer Ocwirk intende rimediare con il debutto stagionale di Toschi (rientrato dal prestito al Brescia) e l'avanzamento di Masiero all'attacco. Inoltre si registrerà l'annunciato esordio all'estrema destra del neo-acquisto Franzini con funzioni di ala tornante. Delfino, invece, ritornerà in mediano a fianco dello «stopper» Morini e del «libero» Bernasconi. Il resto della formazione non subirà ulteriori varianti.

b. bern.

Juventus: *Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino I, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.*

Sampdoria: *Sattolo; Vincenzi, Fontana; Delfino, Bernasconi, Morini; Franzini, Masiero, Sormani, Toschi, Barison.*

Arbitro: *Varazzani.*

Stadio Comunale, inizio ore 14,30.



L'attaccante Menichelli

I granata in Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)
Messina, 14 novembre.

Il Torino punta domani a Messina a quella vittoria che può rilanciarlo fra le formazioni più in vista del campionato. La classifica infatti è per ora ben delineata soltanto per quanto riguarda le prime due posizioni, occupate nell'ordine dal Milan e dall'Inter che si affrontano direttamente nel derby, mentre alle spalle delle due formazioni milanesi si nota un certo equilibrio. I granata — con dieci punti — sono al terzo posto alla pari con Catania, Fiorentina e Sampdoria, e pur giocando in trasferta hanno, almeno sulla carta, un compito apparentemente più agevole delle dirette rivali, in quanto il Catania gioca a Vicenza, la Fiorentina affronta il Bologna e la Sampdoria è ospite della Juventus.

Anche per il Torino comunque il turno di domani non è privo di pericoli. Si è già detto del momento difficile del Messina che ha assolutamente bisogno di una vittoria per far dimenticare le delusioni e le polemiche dell'inizio del torneo, ed ancor oggi l'allenatore Colomban — nel confermare la squadra annunciata ieri — ha ripetuto di aver preparato i suoi atleti ad una gara tirata, e di tentare la carta dei giovani Benatti e Marangi (il secondo esordiente in serie A) appunto allo scopo di porre in difficoltà gli avversari sul piano del ritmo e dell'aggressività.

Il Torino è pronto ad accettare la lotta. Stamane dopo il completo riposo di ieri l'allenatore Rocco ha portato i giocatori sul campo del Taormina dove li ha impegnati per oltre un'ora, raccomandando però loro molta prudenza a causa del terreno pieno di buche e quindi pericoloso. Il lavoro più duro è toccato ai portieri, e Vieri ha avuto modo di dimostrarsi ristabilito da una lieve botta alla coscia sinistra ricevuta nella partita di Helsinki, e di essere in buona forma.

Il trainer granata ha confermato che scenderà in campo la stessa formazione che domenica scorsa ha sconfitto il Genoa allo Stadio Comunale. I giocatori avranno l'appoggio del presidente Pianelli, del vice-presidente Traversa che ha già seguito la squadra in Finlandia, del consigliere Cohen e del dirigente Tessuto. In rappresentanza dei tifosi, portando con sé bandiera e tromba, è giunto Aldo Morales, uno dei più accesi sostenitori granata. La squadra rientrerà a Torino lunedì, partendo in mattinata in aereo da Catania.

Bruno Perucca

Torino: *Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Crippa.*

Messina: *Recchia; Garbuglia, Clerici; Benatti, Ghelfi, Landri; Bagatti, Marangi, Morelli, Gioia, Morbello.*

Checcoli, due volte vincitore a Tokio torna alle gare nella riunione di Vinovo

La «Medaglia d'oro» individuale e di squadra nel concorso completo di equitazione è stata finora impegnata nei festeggiamenti e nel lavoro - Riprende a cavalcare nell'odierno «cross-country» torinese

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 14 novembre.

Mauro Checcoli, l'unico italiano che abbia conquistato a Tokio o più precisamente a Karuizawa due medaglie d'oro (quella individuale e di squadra nel concorso completo di equitazione), sarà domani in gara a Vinovo per una prova ippica. Alla vigilia della sua breve trasferta torinese il giovane studente bolognese ha dichiarato: «Festeggiamenti, medaglie, inviti nei club, panathlon, Lyons, Rotary, ancora feste e ancora medaglie: ecco, questo è il mio attuale lavoro. Sono impegnato come lo può essere un personaggio, io che personaggio proprio non mi sento di essere. Mi alzo presto perché aiuto mio padre nei cantieri, vado a letto tardi alla sera perché devo presenziare ai festeggiamenti, una vita francamente faticosa».

Mauro Checcoli dopo Tokio si trova di fronte ad un genere di vita che non è proprio quello suo abituale. Tempo per cavalcare non glie ne è rimasto. Dopo la sorprendente vittoria nel completo di equitazione in Giappone, in una specialità in cui l'Italia mai aveva potuto affermarsi data la complessità della prova, Mauro Checcoli non ha più montato un cavallo, soltanto a Torino, nel cross-country di domenica, tornerà al suo sport prediletto, nel quale conta di ottenere lusinghiere affermazioni anche in futuro.

Il cross-country di Torino rappresenta dunque la «rentrée» ufficiale dell'olimpionico, inattivo ormai da quasi un mese. «Era tempo che ritornassi ai campi di gara, ma soprattutto era tempo che mi riposassi veramente».

Per Mauro Checcoli, riposarsi significa in sostanza cavalcare, significa affrontare nuovamente il severo allenamento richiesto dal completo di equitazione una delle più impegnative prove dell'ippica.

e. m.

Le prove in programma

Oltre alla gara di Mauro Checcoli, il programma odierno a Vinovo comprende una corsa per amazzoni ed il Premio Eridano (la più importante prova della riunione autunnale torinese). Le corse si inizieranno alle 14,15.

Checcoli parteciperà ad un «cross country», il Premio Conte Paolo Rignon, dove in sella a Teyù (71) — un cavallo del conte Urbano Rattazzi — incontrerà Tobia (75 A. Tanzi), Zorzi (73 U. Rattazzi), Nocturne (72 P. Millano), Cimberli (72 G. Strada), Gampal (67 E. Teruzzi) e Parthenon (67 A. Marranesco).

Nove amazzoni nel Premio L. Pinelli. I favori del pronostico a Anibriz-Belmondo.

Confronto del massimo interesse nel Premio Eridano — tre milioni in palio — che porrà a confronto i puledri di due anni con ottimi anziani; correranno: Condé (52 E. Mariotti), Nuova Stella (50 P. De Dominicis), Griulare (50½ F. Cuttoni), Dupleix (59½ E. Camici), Santos (52 U. Ubaldi), Alborada (57½ A. Di Nardo), Matinal (59½ M. Mattei), Tifone (59½ B. Agriformi). Pronostico difficile: in ogni modo Alborada, Dupleix, Santos e Matinal sono i soggetti più qualitativi.

I favoriti: Premio Valli Piemontesi (L. 750.000, m. 2400; 3 part.): Ville queno-Casale; Premio Castello di Fenis (L. 1.000.000, m. 4000, ostacoli; 4 part.): Termidoro-Inkermann; Premio C.te Paolo Rignon (L. 700.000, m. 4000, cross country; 7 part.): Nocturne-Teyù; Premio L. Pinelli (amazzoni; L. 350.000, m. 1800; 9 part.): Anibriz-Belmondo; Premio Eridano (L. 3.000.000, m. 1400; 8 part.): Alborada-Dupleix; Premio Giaveno (L. 500 mila, m. 1800; 8 part.): Like a Spark - Dnjepropetrowska; Premio Palazzo Carignano (L. 800.000, m. 1500; 7 part.): Riziere-Vestallio.

Calcio di inizio alle 14,30

Questi gli arbitri per gli incontri odierni

Serie A (inizio ore 14,30)

Cagliari (8) - Atalanta (8) - Arbitro Politano.
Fiorentina (10) - Bologna (8) - Angonese.
Genoa (4) - Mantova (1) - Rigato (inizio 14,45).
Juventus (9) - Sampdoria (10) - Varazzani.
Lanerossi V. (8) - Catania (10) - Righetti.
Lazio (4) - Roma (9) - Righi.
Messina (6) - Torino (10) - Sebastio.
Milan (14)-Inter (13) - Lo Bello.
Varese (7) - Foggia (7) - Gonella.

Torneo di serie B

Alessandria (9) - Bari (7) - Arbitro Ferrari.
Brescia (10) - Padova (7) - Marengo.
Modena (8) - Livorno (8) - Marchiori.
Palermo (10) - Pro Patria (7) - Frullini.
Parma (3) - Catanzaro (10) - Piantoni.
Spal (11) - Monza (8) - Bigi.
Trani (8) - Napoli (11) - Monti.
Triestina (6) - Reggiana (8) - Barolo.
Venezia (6) - Potenza (7) - Gussoni.
Verona H. (8) - Lecco (13) - Acernese.

Serie C - Girone A

CRDA (4) - Entella (8) - Arbitro Pfiffner.
Cremonese (7) - Como (10) - Branzoni.
Legnano (11) - Vittorio V. (7) - Neri.
Marzotto (7) - Mestrina (9) - Grava.
Novara (11) - Fanfulla (4) - Cicconetti.
Piacenza (8) - Ivrea (7) - Bova.
Savona (10) - Udinese (7) - Valaguzza.
Solbiatese (13) - Biellese (10) - Ghirardello.
Treviso (7) - Carpi (10) - Aloisi.

Serie D - Girone A

Albenga (6) - Spezia (7) - Arbitro Brondi.
Borgomanero (10) - Cuneo (3) - Lizier.
Casale (10) - Sanremese (8) - Gualandris.
Chieri (7) - Alassio (6) - Rizzi.
Imperia (10)-Pinerolo (8) - Helzel.
Novese (9) - Voghera (10) - Levrero G.
Pavia (9) - Finale L. (7) - Albertini.
Rapallo (13) - Pro Vercelli (6) - Castelli.
Sestri L. (6) - Asti (11) - Falchi.

Concluso il convegno nazionale per la lotta al cancro

Far conoscere al pubblico la necessità di una diagnosi precoce dei tumori

L'iniziativa presa dai cronisti dei giornali romani per diffondere quelle nozioni che possono contribuire alla vittoria contro il terribile male. Attenzione alle lesioni precancerose - Le cure chirurgiche e radiologiche

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 14 novembre.**

Nei giorni scorsi si è tenuto in Roma il congresso annuale della Società nazionale di cancerologia, e particolari aspetti del male su cui si incrociano i fari della scienza sono stati ancora una volta approfonditi. Ma l'uomo della strada continuamente si domanda quali siano allo stato attuale le vie più opportune non soltanto per curarsi nella malaugurata ipotesi di una aggressione da parte di quel morbo, ma anche le misure più valide per porre tempestivamente una barriera allo scontro con quell'idra.

Questo ansioso stato dell'uomo comune i cronisti lo conoscono, lo intuiscono particolarmente quando debbono, con tanta frequenza, scrivere della morte di una personalità vittima del cancro, del decesso di un umile spentosi per la degenerazione maligna di un male, che era affiorato quale banale processo morboso. Crediamo che sia stato precisamente questo stato d'animo di vigili osservatori delle vicende quotidiane, anche di quelle meno belle, e il continuo martellare sui loro tavoli di statistiche sulla mortalità per tumori nelle rispettive regioni, quanto abbia spinto proprio il Sindacato dei cronisti romani a indire, con l'appoggio dell'Amministrazione provinciale di Roma, il Convegno nazionale informativo per la lotta contro i tumori maligni, del cui inizio è già stata data ieri notizia.

Non dunque novità scientifiche in prima assoluta a tale convegno, ma la ben utile elaborazione per voce di insigni Maestri del sin qui acquisito, per la decisiva formazione di una coscienza pubblica anticancro e della organizzazione pratica di una lotta omonima. Vi abbiamo aderito pienamente, perché abbiamo trovato nell'iniziativa quello spirito che ci anima in questa fatica di delicata ed accorta divulgazione medica a fini profilattici da non pochi lustri. Senza una educazione sanitaria, senza una volgarizzazione fatta con senso di responsabilità e psicologicamente non traumatizzante, resterebbero certo inutili tutte quelle acquisizioni che anche in tema di prevenzione di cancro di mano in mano vengono affiorando nei congressi scientifici. In sintesi, se si vuol vincere il cancro non bisogna aver paura di parlarne, di conoscere le insidiose forme per cui si insinua nell'organismo. D'altra parte, se si stimola chi di competenza a istituire centri medici per la prevenzione della malattia, ovvio è che il pubblico profano debba sapere quando e perché meriti di accedervi non con l'orgasmo di chi si sente già malato, ma con la serenità di chi intende prevenire il guaio.

Ancora una volta questi postulati sono echeggiati nelle due giornate del convegno conclusosi stasera. Anche se resta tuttora nell'ombra il primo *cus malignitatis* del tumore, sono state illustrate le cause determinanti l'entrata in azione di quel fattore iniziale, cause moltissime di vario ordine, che possono essere sovente evitate se il profano le conosce. D'altro lato nuovamente si è insistito sull'importanza della diagnosi precoce, pur non nascondendoci che questa non è certo agevole per tutte le localizzazioni recondite del male, se per diagnosi precoce si intenda tempestività di scoperta al fine della eradicazione definitiva del morbo caso per caso. Questa operazione ideale, comunque, oggi è di possibile attuazione per svariate forme di cancro che offrono tangibili segni-spia del loro insediarsi, prima che il male abbia gettato radici tortuose.

La donna è favorita in ciò; perché il male nella matrice inizia in un punto (il collo dell'utero) che resta invisibile soltanto a chi non lo esplori, ma può essere agevolmente illuminato e al minimo sospetto rapidamente perlustrato col metodo opportuno, sì da venir resa inoffensiva la prima apparizione del morbo con gli attuali mezzi terapeutici. Ecco qui il primo esempio della necessità di visite periodiche della donna sana soprattutto quando si fa matura negli anni; ecco qui la necessità di informare le donne di eventuali piccoli disturbi, che, pur potendo essere del tutto effimeri o espressione di tutt'altro male, meritano di essere vagliati.

Non è ora possibile esemplificare oltre a proposito di diagnosi precoce in merito ad altri organi, tornando su argomenti da noi già illustrati in passato; ma ai fini profilattici non trascuriamo l'occasione di ricordare che talora anche i focolai infiammatori *cronici*, provocati da agenti fisici, chimici o biologici, costituiscono una condizione eziologica (causale) pre-cancerosa. Orbene la tempestiva soppressione di essi evita certamente l'insorgenza del tumore.

Quando si parla di lesioni precancerose bisogna anche intendersi; poiché non sono molte quelle veramente e propriamente tali, ma tra di esse vengono considerate quelle appena potenzialmente precancerose; che, per quanto si avviino alla trasformazione in una minima percentuale dei casi, meritano di essere adeguatamente sorvegliate per impedirne il tralignamento.

Allo stato attuale delle cose si deve confessare che, purtroppo, per la lamentata incuria di se stessi gli interessati arrivano ben poco di frequente da noi in fase precoce di malattia. Ma è bene che il profano sappia che anche in tali casi non sempre sono disperate le situazioni e notevoli sono all'uopo i progressi della terapia. Pure di questi ci si è occupati al convegno, da parte di relatori d'alto livello. Interventi chirurgici, applicazioni radiologiche, terapie medico-farmacologiche. Grandi passi ha fatto la chirurgia oncologica radicale (talora addirittura ultraradicale), cui si associano all'occorrenza terapie complementari. Ma il bisturi, e lì ci riannodiamo a quanto si disse prima, può valere anche da arma profilattica con successo costante allorquando rimuove lesioni precancerose o alterazioni che creano una condizione predisponente all'insorgere del cancro, ad esempio certe placche dal margine della lingua.

La radioterapia moderna è andata acquisendo, da parte sua, pure significativi meriti. La medicina si è arricchita di farmaci antiproliferativi, cioè intesi a frenare la moltiplicazione delle cellule tumorali ad essi più sensibili di quelle sane; di presidi isotopo-radioattivi da far giungere sul posto incriminato; mentre si serve per particolari tipi di tumori di speciali ormoni. Nella pratica sovente i migliori risultati si ottengono con vario dosaggio ed alternanza di diversi mezzi curativi, radianti, chirurgici, chimici ed ormonici.

Angelo Viziano

«La vera causa del cancro non la conosciamo ancora»

Dichiarazione d'uno scienziato premiato per le sue ricerche

(Dal nostro corrispondente) **New York, 14 novembre.**

(n. c.) Il premio di medicina Albert Lasker è stato assegnato per metà al dr. W. Kline, direttore della sezione ricerche neurologiche dell'Ospedale Rockland di New York, e per l'altra metà ai dottori R. Dulbecco e H. Rubin. I tre scienziati si divideranno la ricompensa che in totale ammonta a 20 mila dollari (12 milioni di lire).

I dottori Dulbecco e Rubin hanno meritato il premio Lasker per i progressi che le loro ricerche permettono di intravedere nella lotta contro il cancro. Il primo, di origine italiana ed emigrato nel 1947 negli Stati Uniti, ha dimostrato che la trasformazione cancerosa d'una coltura cellulare, messa a contatto con il virus del polioma (uno dei virus animali cancerogeni più noti) può avvenire senza che si osservi una moltiplicazione del virus stesso. Questo fatto fa pensare, dice il dr. Dulbecco, che il materiale genetico del virus venga ad integrarsi a quello delle cellule o che appunto questo meccanismo sia all'origine della cancerizzazione.

A sua volta il dr. Rubin, studiando anch'egli la trasformazione tumorale delle cellule, ha dimostrato che il virus del sarcoma di Roux non può dare il via ad una trasformazione cellulare maligna che se *accompagnato* da un altro virus.

In questo modo il dr. Rubin ha aperto una nuova via alla ricerca cancerologica, dimostrando che certe cellule possono recare in sé, per più generazioni, un acido nucleico estraneo, proveniente da un virus e collegato al loro proprio acido nucleico; le conseguenze nocive di questo fatto potrebbero rivelarsi all'improvviso in presenza di circostanze esterne che ne favoriscano l'insorgere.

Il dr. Rubin sembra comunque estremamente prudente e riservato a proposito di quelle teorie sull'origine virale del cancro che fanno credere a certuni che tutto sia risolto.

«In realtà la domanda essenziale che ci si presenta è sempre la stessa: "quale è la causa responsabile della trasformazione maligna delle cellule?". Io affermo che oggigiorno una risposta a questa domanda non può ancora essere data, anche se abbiamo moltissime teorie. Dobbiamo avere la lealtà scientifica di riconoscere che si tratta ancora soltanto di teorie e dobbiamo ammettere che ignoriamo ancora le leggi elementari e fondamentali che controllano la crescita delle cellule, anche normali.

«Io penso che questo resti sempre il problema fondamentale e temo che il metodo scientifico che consiste nell'ignorarlo per "andare avanti comunque" non sia del tutto razionale».

Morto a 60 anni Von Brentano ministro degli Esteri di Adenauer

Aveva un cancro all'esofago; fu operato un anno fa - La sua famiglia era di origine italiana - Arrestato più volte per antinazismo



L'ex-ministro tedesco degli Esteri Von Brentano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 14 novembre.**

Heinrich von Brentano, il più noto dei ministri degli Esteri della Germania federale in questo dopoguerra, è morto stasera nell'ospedale di Darmstadt all'età di sessant'anni. Aveva un cancro all'esofago, per cui era stato operato un anno fa. «*La Germania non perde forse un grand'uomo, ma perde certamente un grande gentiluomo*», ha detto stasera un deputato democristiano che gli era amico.

Per sei anni, dal 1955 al 1961, von Brentano è stato l'ombra di Adenauer, fedele interprete della sua politica estera, come Sir Anthony Eden fu l'ombra di Winston Churchill. Adenauer avrebbe voluto averlo come successore alla Cancelleria, ma allora si impose la personalità dell'attuale cancelliere Erhard.

L'ex ministro Heinrich von Brentano di Tremezzo (questo era il suo nome completo, la famiglia essendo originaria del Lago di Como), era figlio di un magistrato che era stato ministro degl'Interni e della Giustizia dell'Assia. Circa trecento anni fa, un Brentano si era trasferito a *Francoforte* per esercitarvi il commercio dei tabacchi, allora molto redditizio. La famiglia si arricchì rapidamente e di essa fece parte quella Bettina Brentano che, sedicenne, fece innamorare il vecchio Wolfango Goethe. Esiste ancora, ed è uno dei classici della letteratura tedesca, il «*Carteggio di Goethe con una bambina*».

Von Brentano era stato uno dei più convinti ed attivi europeisti tedeschi. Rimase fedele a quest'idea fino alla morte, e, come presidente del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, cercò di fare da mediatore tra gli atteggiamenti francofili del suo maestro Adenauer e l'integrazionismo della frazione più europeista rappresentata da Erhard e da Schroeder.

Nel passato di Heinrich von Brentano, che non volle mai sposarsi per dedicarsi completamente alla politica, si ricorda l'attività antinazista, per la quale fu più volte arrestato, l'ultima dopo l'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler.

t. s.

Sono 25 mila in Germania gli «obiettori di coscienza»

Bonn, 14 novembre.

In Germania hanno presentato domanda per essere esentati dall'obbligo del servizio militare, venticinquemila «obiettori di coscienza». Tredicimila domande sono state accolte e i giovani sono stati avviati al servizio sostitutivo.

Tra i campioni in esame quelli di Torino e Alessandria

Nel latte che si consuma in Italia scoperto un nuovo isotopo pericoloso

E' il radioisotopo del sodio - Lo hanno identificato, per la prima volta nel mondo, due giovani ricercatori dell'ente nucleare - La sua presenza nel latte è provocata anche dalla recente esplosione dell'atomica cinese - Per ora la quantità non è allarmante - Se dovesse crescere oltre il limite di tolleranza provocherebbe la leucemia



Il dott. Franco Giorcelli, a sinistra, ed il dott. Arrigo Cigna fotografati a Roma. I due giovani fisici italiani hanno scoperto un nuovo radioisotopo nel latte (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 novembre.**

Nel latte esiste, oltre a numerosi altri isotopi radioattivi, anche quello del sodio che, sinora, non era stato individuato dato che negli spettri di misurazione era celato dalle radiazioni cosiddette «di fondo», cioè quell'insieme di radiazioni normalmente presenti nel latte.

Il radioisotopo del sodio, denominato «Na 22», è stato rivelato, per la prima volta al mondo, venerdì 13 alle ore 13 da due fisici del Cnen, i dottori Arrigo Cigna e Franco Giorcelli, rispettivamente direttore e vice direttore del laboratorio della Casaccia per lo studio della radioattività ambientale.

La scoperta è stata fatta su campioni di latte prelevati in quindici città italiane (fra cui Torino ed Alessandria) nel corso dei controlli permanenti sulle sostanze alimentari, eseguiti una volta la settimana. La percentuale del radioisotopo del sodio è del [illegible] per mille, cioè un tasso minimo, assolutamente trascurabile e lontanissimo dai 2000 picocurie per litro di latte che costituiscono il livello minimo di pericolosità. Secondo i due scienziati l'«Na 22» riscontrato è dovuto in gran parte alle radiazioni cosmiche naturali e in parte non ancora stabilita alle radiazioni artificiali prodotte dagli esperimenti nucleari. Nella prossima settimana sarà determinato l'apporto radioattivo delle due sorgenti.

L'importanza dell'osservazione supera il campo scientifico per interessare direttamente la sicurezza sanitaria delle popolazioni giacché, d'ora in poi, sarà possibile individuare con esattezza il sodio 22 e determinarne la quantità, mentre sinora questo isotopo restava confuso nella massa delle altre radiazioni. Anche i due studiosi del Cnen, all'inizio delle loro ricerche, avevano solamente notato l'esistenza di un'alta punta grafica («fotopicco») negli spettri delle radiazioni ottenute controllando il latte essiccato.

Dapprima attribuirono questo «fotopicco a [illegible] Kev» alle radiazioni di fondo, ma in successive misurazioni ebbero la dimostrazione che tale spiegazione era insufficiente a giustificare l'esistenza di quell'elevata punta dei diaframmi. Usando lo «spectrum resolver» — un apparecchio di ricerca basato su un cristallo di ioduro che serve da rivelatore in quanto converte le radiazioni gamma emesse dalle sostanze radioattive del latte — i due fisici stabilirono che il radioisotopo non individuato collimava con lo spettro del potassio, presente costantemente nel latte, perciò decisero di adottare il metodo della sottrazione del potassio dalla radiazione gamma complessiva ed eseguendo questa ricerca i due scienziati constatarono che si delineava un fotopicco a 1270 Kev, caratteristico del sodio.

L'«Na 22», che stava nascosto sotto il potassio, era stato così identificato e aveva adesso la propria «carta d'identità». Questo radioisotopo del sodio — hanno detto i due fisici — ha effetti biologici simili a quelli del cesio 137. Ciò vuol dire che, a differenza di altre sostanze radioattive che si concentrano in determinati organi del corpo (lo iodio 131, ad esempio, predilige la tiroide), l'«Na 22» come il cesio 137 si sparge in tutto l'organismo seguendo il flusso sanguigno.

Se la sua quantità radioattiva è notevole, cioè superiore al minimo di pericolosità, le conseguenze patologiche possono riguardare tutto il corpo e soprattutto provocare la leucemia. I dottori Cigna e Giorcelli — il primo nato a Milano da famiglia piemontese, il secondo nativo di Casale Monferrato — hanno attribuito anche agli esperimenti nucleari una parte di colpa nell'aumento di radioattività rilevata nel latte che ha consentito l'individuazione dell'Na 22. Un certo apporto — non determinato — è stato indubbiamente dato dall'esplosione della bomba atomica cinese, tant'è vero che la scoperta italiana è avvenuta ieri, ossia un mese dopo lo scoppio dell'ordigno nel deserto di Sinkyang.

In questi trenta giorni la pioggia radioattiva, portata dai venti, aveva già raggiunto la nostra atmosfera dato che, in generale, le scorie radioattive impiegano da due settimane a due mesi per arrivare in Italia. Come ogni isotopo (o radionuclide) anche l'Na 22 ha una propria «vita» o «periodo di dimezzamento» che è di due anni e sei mesi, durante i quali esso è in piena attività: il «dimezzamento» corrisponde al tempo occorrente perché un isotopo si riduca alla metà della propria quantità originaria.

I laboratori della Casaccia per lo studio della radioattività ambientale dipendono dalla sezione biologica e protezione sanitaria del Cnen, diretta dal dott. Carlo Polvani. A questo centro affluiscono da ogni regione i campioni di svariate sostanze alimentari (ortofrutticoli, latte, grano, carne) per essere controllati almeno una volta la settimana, con più frequenti analisi nei casi di necessità, ad esempio dopo esperimenti nucleari nell'atmosfera.

Lamberto Furno

Per ora il casinò di Taormina può continuare la sua attività

La Cassazione ha respinto il ricorso del P. M. - La Suprema Corte ha però deciso una nuova indagine

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 novembre.**

Il casinò di Taormina, almeno per il momento, potrà continuare regolarmente la sua attività. Questa è la conseguenza della sentenza pronunciata oggi dalle sezioni unite penali della Cassazione, le quali hanno dichiarato inammissibile il ricorso proposto dall'ufficio del Pubblico Ministero contro la sentenza che assolse con formula ampia il comm. Domenico Guarnaschelli, gestore del casinò, dall'accusa di esercizio abusivo di casa da gioco.

Il caso giudiziario non può tuttavia considerarsi concluso. I magistrati della Suprema Corte, infatti, con la loro sentenza hanno deciso di trasmettere gli atti del procedimento alla Procura della Repubblica di Messina «per ulteriore corso di giustizia».

Il 7 novembre del 1962 la società «'A zagara», di cui è consigliere delegato il comm. Guarnaschelli, annunziò l'apertura per quella sera del casinò «Kursaal». Subito dopo aver aperto al pubblico la villa «Mon Repos», nella quale erano stati piazzati tre tavoli verdi da *roulette*, di cui uno doppio, e uno da *chemin-de-fer*, i gestori della casa da gioco comunicarono la loro iniziativa alla polizia, ai carabinieri e al pretore di Taormina, dottor Riccardo Ferro.

Il magistrato, il 9 novembre, aprì una inchiesta e convocò il comm. Guarnaschelli. Questi spiegò al giudice di aver aperto il casinò essendo in possesso di una regolare autorizzazione rilasciatagli dal governo italiano nel 1935 per dedicarsi ad attività turistiche in Libia. «*Quella autorizzazione* — aggiunse — *deve considerarsi tuttora valida perché dopo la guerra mi venne confermata*».

Sul momento il dottor Ferro non si convinse; incriminò il gestore e ordinò il sequestro delle attrezzature del casinò, oltre al cinquanta per cento dei proventi. Alla fine delle indagini Guarnaschelli fu rinviato a giudizio dinanzi al pretore, che lo prosciolse.

La sentenza fu appellata dal Pubblico Ministero. Il processo di secondo grado si celebrò per legittima suspicione davanti al Tribunale dell'Aquila, che il 18 aprile 1964 confermò la decisione «*perché il fatto non costituisce reato*». I giudici abruzzesi però, invece di limitare il loro esame ai fatti puntualizzati nel capo d'imputazione, fatti che si erano svolti tra il 7 e il 9 novembre 1962, avevano ritenuto Guarnaschelli non punibile anche per la sua attività successiva a quest'ultima data. «*Si tratta di un vero e proprio eccesso di potere*» sostiene il Pubblico Ministero dell'Aquila nel ricorso presentato in Cassazione.

Ma anche il rappresentante della pubblica accusa cadde in un errore: nello stendere la dichiarazione di impugnazione, che poi fu notificata all'imputato, si dimenticò di precisare che si trattava di un appello e di un ricorso. E' stata questa dimenticanza, fatta rilevare dai difensori di Guarnaschelli, avvocati Alfredo De Marsico, Filippo Ungaro e Ivo Reina, a far ritenere l'impugnazione inammissibile perché viziata da irregolarità procedurali.

g. g.

IL MERCATO IMMOBILIARE

G. POLETTI — CORSO RE UMBERTO 56 — TEL. 596.607 - 597.774

PRECOLLINARE: saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, doppi servizi, mq. 110 pronto dicembre. Con giardino e garage, L. 16.000.000.

CITTA' GIARDINO: villetta nuovissima, 1° piano: 2 alloggi, volendo abbinabili, caduno 2 camere, tinello, cucinino, servizi, reddito complessivo annuo 685.000 avendonsi anche separati 6.200.000; volendo seminterrato mq. 70 luminosissimo 8.400.000 adatto impresa artigiana.

CASCINE VICA: 2 camere, tinello, cucinino, servizi mq. 84 vuoto, L. 5.500.000.

ZONA - CORSO PESCHIERA: camera, tinello, cucinino, servizi completi, mq. 48 avendesi 4.800.000.

CORSO ROSSELLI: 3 camere, tinello cucinotta, servizi, mq. 118 libero subito, esentasse 10.000.000.

VILLA MONFERRATO: su due piani; salone; 6 camere, doppi servizi; terzo piano 3 belle mansarde abitabili; annesso rustico 4 camere, garage, parco, 11.500.000 trattabili.

ZONA FRANCIA: grande camera patchettata, cucina, vasto ingresso, ascensore, termo, esentasse, 4.600.000; altro 2.800.000.

VICINANZA PIAZZA PITAGORA, terreno progetto approvato 42 camere, 5 box, seminterrato mq. 400; 22.000.000 o permuta.

ALASSIO: terreno fabbricabile mq. 10.100 lottizzabile, vicinanza mare, progetto approvato villette, vendesi 5.500 al mq.

VENDESI avviata attrezzatura, licenza in avviamento oreficeria centrale; mq. 50 13.500.000 volendo solo cessione adattissimo farmacia o ricambi auto, 2.900.000.

TESSUTI-CONFEZIONI su misura, zona S. Paolo, attrezzatissimo, 10 anni avviamento, buon reddito bloccasi 2.700.000 volendo rilievo fondi vivi a 1 camera in affitto.

ELETTRODOMESTICI: locale mq. 92 più retro con servizi mq. 25; incasso mensile 2.000.000 7 anni avviamento, 4.200.000.

VICINANZE PIAZZA SAN GIOVANNI locale mq. 320, collegato a negozio mq. 20; ottimo affare.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,30 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

---

destefanis — Tel. 598.240 - 590.538

CORSO AGNELLI - SPORTING	Magnifico alloggio 2 camere, tinello, cucinino, vuoto, convenientissimo.
CORSO MONTECUCCO	Spazioso alloggio salone, due camere, cucina, biservizi, ampio ingresso, grande balcone, libero.
VIA MOMBASIGLIO	Alloggi 2 camere, tinello, cucinino, ripostigli, (uno libero), avendo 5.500.000 compreso mutuo.
VIA TIRRENO	Svendo 3 camere, tinello, cucinotto, bagno, terrazzo, 9.500.000 compreso mutuo 3.600.000.
VIA VANDALINO (capol. 6)	Alloggio libero 2 camere, tinello, cucinino, L. 6.200.000; altro, alto reddito, camera, tinello, cucinino 4.300.000.
PIAZZA RIVOLI	Arioso appartamento salone, ampia camera, studio, cucina, biservizi, libero, 16.200.000 compreso mutuo.
C. VITTORIO (Boringhieri)	Arioso signorile salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi servizi e ingressi, alto mutuo.
Precollinare GRAN MADRE	Convenientissimo alloggio in palazzina: salone, saloncino, 4 camere, cucina, doppi servizi e ingressi, mq. 200, libero, 9.000.000, mutuo 5.600.000.
CENTRALISSIMO	3 camere, cucina, bagno, ampio ingresso, accuratamente rifinito, costruzione 1954, 13.500.000.
VILLE	Viale XXV Aprile, salone 60 mq., 5 letto, 3 bagni, cucina, 2 camere e bagno servizio, lavanderia, garage multiplo, 70.000.000 compreso mutuo.
	Corso Moncalieri, salone, 7 camere, cucina, servizi, annessa casetta custode, terrazzi, 28.000.000.
	Zona Gran Madre, panoramicissima, due saloni, tre camere, cucina, tripli servizi, locali personale servizio, giardino, box, 40 milioni.

IMPRESA F.LLI SERVETTI
VENDE A PREZZI MODICI CON MUTUO A PRAGELATO
nel Condominio «La Pineta»
ALLOGGI: 1-2-3 CAMERE, SERVIZI, BOX
Telefonare 342.743 - Via O. Vigliani 36 - Torino
OPPURE VISITE IN LOCO

CORSO FILIPPO TURATI, 63
(proseguimento di Via Sacchi)
VENDONSI AFFITTANSI
ALLOGGI PANORAMICI ASSOLATI - SALONE, 2-3-4 CAMERE, CUCINA, 2 SERVIZI
PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 59.97.75

ACQUISTASI, AFFITTASI VILLINO O APPARTAMENTO PADRONALE EVENTUALMENTE ARREDATO, ZONA PRECOLLINARE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7550 — TORINO

ALLOGGIO BARRIERA MILANO
5 camere, cucina, doppi servizi, cantina, mq. 172, costruzione 1963, libero, finiture pregiate, vendo 12.500.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

VILLA nuova due piani, panoramica lussuosissima, costruttore vende zona Cavoretto: grande salone quattro camere, cucina, bagni padronale e servizio, garage due macchine, 1000 mt. terreno strade accesso asfaltate e illuminate. Pullman Atm, negozi a 200 mt. Richiesta 30 milioni. Chiarabelli, viale XXV Aprile 109-22. Telefono 233.945.

OCCASIONI precollinari, nel cuore della città, residenziali alloggi con parco finizioni signorili tutte comodità pubbliche vende direttamente impresa telefonare 545.469.

TERRENO vendesi c. Traiano su piazza, licenza edilizia, camere 136. Tel. 325.036 ore ufficio, pagamento anche parte camere.

gabetti XX Settembre n. 12 affitta, zona Peschiera-Francia, locale fronte strada angolare. Mq. 800. Ingresso carraio. Basso fabbricato adiacente mq. 60. Spogliatoi, servizi. Modica richiesta.

ALLOGGI CROCETTA
3-4-5 camere
10% compromesso
20% consegna
Saldo entro cinque anni
Telefonare 590.745

IMPRESA F.LLI SERVETTI
VIA O. VIGLIANI, 36 - TORINO - TELEFONO 342.743
IN ORBASSANO zona centrale
VENDE CON MUTUO
ULTIMI ALLOGGI A PREZZI MODICI
VENDE o AFFITTA
negozi e autorimessa pubblica di mq. 2500

FINANZIAMENTI SU IMMOBILI DI PROPRIETÀ
VALFINA Torino, Via A. Doria 15
Telef. 542.595 - 511.236 - 518.128

PAGAMENTO PARZIALE IN AZIONI

ACQUISTANDO UN ALLOGGIO DIRETTAMENTE PRESSO LA NOSTRA IMPRESA ACCETTIAMO IN PAGAMENTO AZIONI A QUESTE QUOTAZIONI:
FIAT L. 2.250 - OLIVETTI L. 6.000 - SIP L. 1.750 - ITALGAS L. 1.500 ECC.

A 300 metri **ZONA RESIDENZIALE** — centro Nichelino, comodità filoviarie, scuole, asili, ecc. Tutti i servizi.

Magnifica posizione — Ottimo investimento
NICHELINO CENTRO
VIA COLOMBETTO - ZONA PANORAMICA - VISTA COLLINA TORINESE

A 300 metri **ZONA INDUSTRIALE** — in costruzione grande stabilimento che occuperà circa 3000 dipendenti.



alloggi signorili, ottimamente rifiniti, tutti comforts, abitabili subito
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCININO
L. 4.000.000 e L. 6.000.000 (Mutuo 50%)
TELEFONARE DIRETTAMENTE AL NOSTRO UFFICIO VENDITE
STUDIO B - PIAZZA STATUTO, 5 - TORINO - TELEF. 518.287

AFFITTIAMO Via Po, luminoso locale mq. 250 magazzino, laboratorio ecc., passaggio dal cortile telefonare 578.888.

APPARTAMENTI Via Campiglia angolo Michele Coppino, una, due, tre camere, tinello, rifiniture accurate. Visita cantiere. Telefono 553.483.

APPARTAMENTI Via Monfalcone n. 128, nuova costruzione, 2.000.000-2.200.000 camera. Ottimo reddito. Visite loco. Telefono 547.502.

APPARTAMENTI Via Tripoli n. 10 interno 21, una, due, tre camere, tinello, prezzi aggiornati. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 547.502.

Salice d'Ulzio
Albergo 2ª categoria

Stagione estiva ed invernale. Terreno circostante, beneficio di mutuo, pronto per inizio attività Giugno 1965, cedesi. Accettansi proposte affittanza o combinazione societaria per conduzione o gestione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3427 - TORINO

CASE TERRENI ... da **FURBATTO**... sicuro contratto...

CONVENIENTI ACQUISTI
potrete effettuare, visitando nostri cantieri, trattando direttamente con impresa. Mutui - Rateazioni 60 %.
Centro residenziale Via Tiziano (Valentino)
Precollinare Strada del Lauro 39
Precollinare Via Guido Volante 51/4 - Telef. 545.469

MERCATO MOBILIARE

TORREFAZIONE DROGHERIA
centralissima, chiusura serale-festivi, ampio locale adatto self-service, 520 caffè giornalieri, forte vendita caffè tostato, dolciumi, vende 12.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CONFEZIONI MASCHILI FEMMINILI
Spazioso negozio angolare centro barriera Milano, ampie vetrine, arredamento moderno, reddito elevato, giro d'affari 30.000.000 annui avendo, eventuale cambio immobili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BIANCHERIE - TELERIE - CORREDI
negozio angolare, 2 vetrine, arredato modernamente, posizione commerciale, barriera Milano, ottimo incasso (incrementabile) causa salute avendo 2.800.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

CARTOLIBRERIA CENTRALISSIMA
attività cinquantennale, adiacente scuola 6.000 studenti, ottimo giro affari (incrementabile), reddito sicuro, avendo (causa trasferimento) 4.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

SANTA RITA Macelleria incasso 700.000 settimanali. Completamente attrezzata. Cediamo 4 milioni 500.000 telef. 57.80.44.

BOUTIQUE primaria, 30 metri via Roma. Licenza annona confezioni in genere. Clientela prim'ordine. Arredamento signorile. Cedesi 2.900.000 telefonare 578.044.

---

gabetti S.p.A.

SEDE DI TORINO
Via XX Settembre, 12
Tel. 578.044 (5 linee)

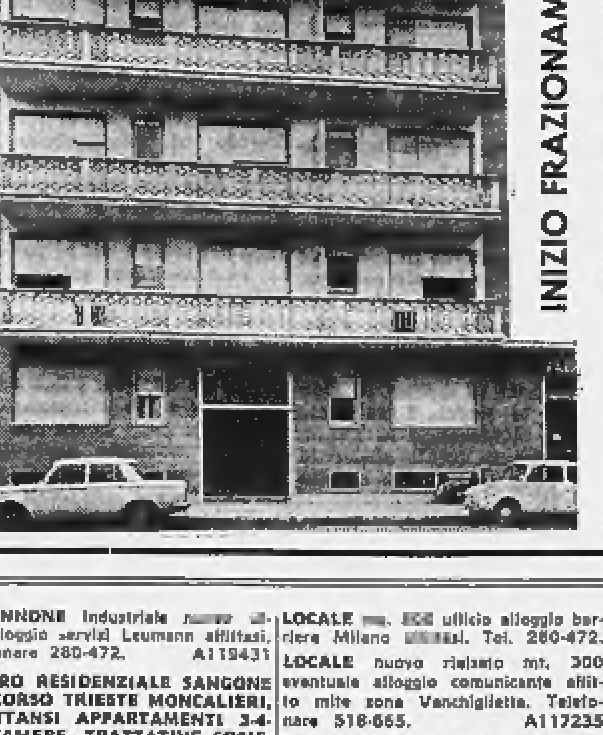
APPARTAMENTI

VIA FILADELFIA (fronte stadio Torino). Abitabile subito. 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, mq. 90. Impareggiabile posizione, alloggio bellissimo, 7.000.000 più un milione mutuo.
VIA VENTIMIGLIA 198, silenziosissimo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. 4.700.000 più mutuo 2.200.000.
VIA JUVARA (Nichelino), 1 camera, soggiorno, cucinino, servizi. Abitabile subito. 3° piano. 4.000.000.
VIA GRADISCA 68 (Piazzale S. Rita). Palazzo signorile, ingresso a colonnato prospiciente giardino inglese cintato. Camere spaziose. Ogni alloggio: due arie, doppi terrazzi. Finiture, serramenti, ascensori, impianti prim'ordine. Prezzi: 2 camere, cucinotta, servizi 4.800.000 meno mutuo 1.000.000. 3 camere, cucinotta, servizi 6.950.000 meno mutuo 1.500.000. 4 camere, cucinotta, servizi 9.270.000 meno mutuo 1.800.000.
STRADA MONGRENO 33 (Villa Sassi) precollinari, tipica palazzina 18 appartamenti costituente signorile condominio circondato da ampio giardino, servita da negozi e mezzi autofilotranviari. A prezzi veramente convenienti: 2 camere, cucina, entrata, bagno 8.700.000. 3 camere, cucina, entrata, bagno 11 milioni 600.000.
VIA MONTENOVEGNO 35 (piazza Pitagora). Superoccasione in casa nuova, signorilissima. 2 camere, soggiorno, cucinotta, entrata, bagno, ampi balconi: 4.200.000 e doppio reddito affitto.
CORSO SEBASTOPOLI 235 zona Stadio. 4-5 camere, doppi ingressi e servizi, office. Ampi terrazzi e balconi. 8.350.000-10.825.000 più mutuo 30%.
CORSO GIULIO CESARE angolo Taranto. 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, ampia scelta, Prestito del 70%.



Visitando la Riviera a **CAPO MIMOSA** (San Bartolomeo del Cervo) soffermate il vostro sguardo su questo condominio prospiciente il mare con vista panoramica su tutta la Riviera di Ponente. Alloggi: 1-2 camere, cucina, office, entrata, bagno, terrazzi, balconi.
da lire 4.500.000 a lire 6.000.000

Stabile in costruzione
300 metri da corso Francia, 83 camere, 34 alloggi, 28 garages. Appartamenti da 1-2 camere, tinello, servizi. OPERE GIA' ESEGUITE VALORE 10.000.000. Attrezzatura cantiere piena efficienza. VENDE 33.000.000 in blocco



INIZIO FRAZIONAMENTO

La sistemazione dell'ampio CORSO GROSSETO ha valorizzato quella zona a nord della nostra città facendone un punto ricercatissimo di alloggi per reddito.

IN VIA FEA 18
a 50 metri da corso Grosseto, iniziamo la vendita di appartamenti per frazionamento della casa qui a fianco riprodotta.

Consistenza degli alloggi e prezzi:
1 CAMERA - TINELLO - SERVIZI L. 4.200.000 MENO MUTUO 1.200.000
2 CAMERE - TINELLO - SERVIZI L. 6.100.000 MENO MUTUO 1.600.000

Vendita direttamente sul posto dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18. Oppure direttamente alla nostra sede di via XX Settembre 12, tel. 578.044.

CASETTA a Rivalta, 4 camere, magazzino, cantina, terreno mq. 30.000 con vigna, prato, campo, 12.700.000.

NEGOZIO a Spotorno, passaggio obbligatorio al corso Europa, Zona sviluppo. Nuovo, mq. 60. Affittato lussuosa profumeria. Richiesta 150.000 al mq. meno forte mutuo.

GRUGLIASCO fra il VERDE PUBBLICO e PRIVATO
ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI, ARIA CONDIZIONATA. VICINANZE CHIESA, MUNICIPIO, NEGOZI, SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI, COMODITA' COMUNICAZIONI CON TORINO
ING. DEL FABBRO VENDE O AFFITTA DIRETTAMENTE

Alloggio	Aff.	PREZZO	CONTANTI	Rate mensili primi 10 anni	Rate mensili 10 anni success.
2 Camere + servizi	25.000	5.000.000	2.500.000 2.000.000 1.500.000	25.038 31.538 38.038	10.088
3 Camere + servizi	30.000	6.800.000	4.000.000 3.000.000 2.000.000	26.312 39.312 52.312	13.637
4 Camere + servizi	43.000	8.800.000	5.000.000 4.000.000 3.000.000	47.013 60.013 73.013	20.383

Le rate mensili sono comprensive delle spese costituz. mutuo e interessi.
CONSEGNA IMMEDIATA PAGAMENTO ALL'ATTO PUBBLICO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI CANTIERE VIA LASALLE 12 OPPURE TELEFONARE 524.745

CENTRO RESIDENZIALE "SANGONE PO"
ADIACENZE ZONA ITALIA '61
AFFITTANSI
APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE A OTTIME CONDIZIONI
TINTEGGIATURA GRATUITA *DELL'APPARTAMENTO PER CONTRATTI CONCLUSI ENTRO NOVEMBRE 1964*
RIVOLGERSI IN CANTIERE: **CORSO TRIESTE - MONCALIERI - TELEFONO 644.160**
OPPURE **SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE - TORINO - VIA MARIA VITTORIA 1 - TELEFONI: 511.356 - 518.426**

AFFITTASI
in zona centrale fabbricato composto da sotterranei, 12 locali, giardino ed autorimessa. Libero subito.
Per qualsiasi informazione telefonare, nelle ore d'ufficio, al n. 881.881.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 6)

AMMOBILIATO 1-2 camere, referenzialissimo cerca urgentemente. Telefonare 517-803, 528-594.

CERCO affittare villa 5-7 camere giardino zona collinare Cavoretto Moncalieri oppure Avigliana Giaveno. Telefonare 690-466. A115190

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

SPOSINI piemontesi affitterebbero camera tinello cucina zona piazza Robilant. Telefonare 383-025.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. AFFITTASI direttamente alloggi Nichelino Centro. Tel. 70-200.

A.A. AFFITTASI alloggio vuoto libero subito. Rive, via Mazzini 1.

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 camere servizi negozi convenienti via Don Caustico 1 Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351 A117356

A. AFFITTANSI locali uso negozio laboratorio magazzini, via Don Caustico 1, Grugliasco. Tel. 785-286, 790-351. A117356

A. BARRIERA Milano privato affittasi capannone 300 mq. circa. Telefono 273-571. O815

A studio dentistico affittasi appartamento corso Sebastopoli 226. Telefonare 510-010. A117444

A referenziatissima media età occuperebbe ore diurne offresi bellissima ammobiliata con bagno zona Crocetta contro preparazione cena piccoli servizi. Telefonare 585-396.

A 110.000 zona Barca affitto locale industriale 380 mq. nuovo due uffici. Telefonare 888-876.

AFFITTANDO villa collinare giardino 6 camere accessori tutti comforts, prolungherete ferie vostri bambini venti minuti auto dal centro. Telefonare ore ufficio 758-222.

AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello e servizi S. Rita. Telef. 323-140.

AFFITTANSI centralissimo Giannone 10 nuovissimi luminosi seminterrati commerciali anche industrie silenziose. Rivolgersi cantiere.

AFFITTANSI magazzini uffici mq. 1600 doppia entrata pareggi Ciriacio. Telefonare 70-714. A118250

AFFITTANSI 2-3 camere, Cascina Vica, Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI alloggi tutti servizi zona Grugliasco prezzo conveniente. Telefonare 382-640. A118814

AFFITTASI alloggio libero corso Sebastopoli piano 9° camere due, tinello, cucinino, bagno, comodità moderne, 36.000 mensili. Tel. 84-059.

AFFITTASI alloggio piano rialzato 4 camere cucina via Governolo. Telefonare 599-097. A119264

AFFITTASI Bernasco alloggio nuovo 3 camere servizi termo 22.000. Telefonare 323-066 ore ufficio.

AFFITTASI casa sei vani, bagno, magazzino seminterrato, cortile, posteggio, tettoia. Telefonare 661-467.

AFFITTASI in stabile nuova costruzione magazzino seminterrato mq. 500 eventualmente divisibile. Corso Giulio Cesare 53 bis. A119314

AFFITTASI bellissimo attico: salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi e grande terrazza in casa nuova, zona centrale. Lire 50 mila mensili. Libero subito. Telefonare 79-238 ore pasti e dopo le 19.

AFFITTASI locale luminosissimo, mq. 250, servizi, forza luce, telefono, riscaldamento ad uso laboratorio magazzino, piccola industria, zona piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A117383

AFFITTASI Mirafiori due camere tinello. Telefonare 322-466.

AFFITTASI villetta 2 piani tripli servizi villaggio satellite Pino Torinese. Telefonare 881-492. A117753

AFFITTASI 250.000 mensili seminterrato mq. 1000 adatto deposito. Telefonare 581-694. O415

AFFITTO alloggio tre camere tinello, via Boston 23/8, Telef. 322-466.

AFFITTASI 3-4 camere più servizi nuova costruzione Settimo Torinese 22.000 24.000 mensili tre mesi cauzione anticipata. Telefon. 276-681.

ALLOGGIO affittasi persona referenziata, volendo ammobiliato. Telefonare 528-594, 517-803

ALLOGGIO signorile affittasi corso Re Umberto salone 5 camere cucina tripli servizi. Telefonare 760-961.

APPARTAMENTO zona Boringhieri tre camere, salonclno, tinello, cucina, doppi servizi affittasi referenziati. Telefonare 83-962. A118469

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

DORIA 9 interno cortile affittansi uso magazzino deposito tre locali pianterreno complessivi mq. 200 circa divisibili ed altro locale soprastante mq. 140 circa. Telefon. 520-502.

CAPANNONE industriale nuovo uffici alloggio servizi Leumann affittasi. Telefonare 280-472. A119431

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

DODICIMILA mensili affittasi alloggetto signora sola zona p. Rivoli. Telefonare 773-743. A118324

DUE-cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro, ecc., adiacenze via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALE mq. 350, ufficio, adatto qualsiasi attività, altro sottostante montacarichi zona Mirafiori fronte strada affittasi. Telefonare 693-650.

LOCALE mq. 300 ufficio alloggio barriera Milano affittasi. Tel. 280-472.

LOCALE nuovo rialzato mt. 300 eventuale alloggio comunicante affitto mite zona Vanchiglietta. Telefonare 518-665. A117235

LOCALI industriali mq. 350 caduno stesso fabbricato affittansi. Telefonare 853-828 feriali. 26674

LOCALI per laboratori silenziosi o magazzini mq. 60-100-130 affittansi barriera Milano. Telefonare 280-503 ore pasti. A119418

MAGAZZINI, tettoie, piazzale, uffici, abitazione, adatti imprese trasporti, piccola industria, affittansi Cascina Canonica km. 9,5 strada Torino Pianezza. Telefonare 510-010.

MIRAFIORI sud affitto bellissimo alloggio due camere tinello cucinotto 28.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino». A118915

NEGOZIO zona commercialissima via Bistagno angolo Barletta affittasi. Telefonare 586-697. A117561

RADIALE Moncalieri vicino dazio Torino affittansi locali industriali con ampi cortili uffici alloggio custode. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7685 — Torino». A118830

RIVOLI affittansi alloggi bellissimi 1-2 camere servizi volendo garage. Telefonare feriali 950-570.

SU corso Re Umberto, sesto piano, salone mq. 45, 3 camere, cucina, cameretta servizio, doppi servizi mq. 100 di terrazzo, signorilissimo, 130 mila mensili. Telefonare 596-607, 597-774. O705

VIA Pomba 14, affittasi alloggio signorile otto vani, servizi per abitazione, ufficio. A119313

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

[redacted] TESORO DI INESTIMABILE VALORE NELLA NOSTRA CITTA'

Monete antiche uniche al mondo da oggi in mostra a Palazzo Madama

Sono [redacted] scelti duemila esemplari d'eccezione, fra i centomila « pezzi » che compongono [redacted] straordinario « Medagliere » di Torino - Documenti di civiltà, testimonianze archeologiche, opere d'arte, tutti insieme raccontano oltre duemila anni [redacted] storia: dai greci alla fine del regno [redacted] Sardegna - La gemma dell'esposizione è il « Medaglione » dell'imperatore romano Severo III: non ha prezzo, ma è valutato anche [redacted] milioni

La famosa moneta d'oro, detta « Medaglione », che reca sul diritto il ritratto di uno degli ultimi imperatori romani, Libio Severo III (461-465 dopo Cristo) e sul rovescio [redacted] stesso personaggio incoronato dalla Vittoria, nel campo della numismatica è un *unicum*. Non se ne conosce al mondo altro esemplare. Quanto vale? Praticamente non ha prezzo. In un'asta potrebbe salire a 20 come a 50 milioni. Questa gemma appartiene al Medagliere di Torino.

Di pari rarità, o quasi, nella raccolta nummaria torinese il « denaro » dell'imperatore Bonoso, gli aurei Diadumeniano e di Alletto, i medaglioni d'oro di Costantino e Teodosio, il doppio « testone » [redacted] Ludovico d'Orléans, il doppio « tornese » di Teodoro I Paleologo, [redacted] « testone » e la « doppia d'oro » dei Centurioni. Monete invidiate da ogni celebre museo e dai più grandi collezionisti privati. E son poche citazioni fra centinaia d'esempi. Ciò basti a sottolineare l'eccezionale importanza, storica e artistica, della mostra che stamani, con l'intervento del direttore generale delle Belle Arti, Bruno Molajoli, s'inaugura nel Palazzo Madama di Torino.



[redacted] d'oro, detta « medaglione », dell'imperatore romano Severo III (461-465 d.C.). Non esiste al mondo altro esemplare di questo « aureo » il cui valore è inestimabile.

Con [redacted] si vuol celebrare la felice riunione in un solo Medagliere, per concorde volontà del Museo Civico, della Città [redacted] Torino, delle Soprintendenze artistiche, del Demanio, sancita da una convenzione del '58, delle tre insigni raccolte numismatiche torinesi: quella del Museo d'Antichità (25 mila 508 monete delle serie greca, romana [redacted] bizantina), quella del Medagliere di formazione carlalbertina, finora custodito nella Biblioteca Reale (28.578 pezzi dell'antichità classica [redacted] di zecche italiane medioevali e moderne, cui s'aggiungono 4412 medaglie e sigilli del così detto « Medagliere privato di Sua Maestà »), quella infine del Museo Civico creatasi coi legati Pozzi, Gariazzo, Mazzini, e con numerosissimi doni e acquisti (54 milioni e mezzo spesi nei soli ultimi otto anni). In totale, una raccolta di oltre 100.000 monete, medaglie, sigilli, d'ora in poi tesoro di Palazzo Madama.

La costituzione di questo straordinario *corpus*, fra i primissimi non soltanto d'Italia ma del mondo intero, [redacted] d'inestimabile valore, è il risultato del tenace appassionato lavoro più che trentennale di Vittorio Viale. Egli stesso con commosse parole nella bellissima prefazione al magnifico catalogo scientifico della mostra, [redacted] racconta l'inizio, che fu proprio nel primo anno, 1931, della [redacted] direzione dei civici Musei, quando l'antiquario Ettore Mentore Pozzi legò a questi l'intera sua raccolta [redacted] 14.553 monete, fra cui preziosissime quelle sabaude e milanesi: « *Fra le tante [redacted] varie mie vicende di direttore, questa del Medagliere, apertasi inattesa [redacted] affascinante davanti a me con [redacted] lascito Pozzi [redacted] sviluppatasi poi via via in crescendo fino alla convenzione del 1958, è stata una delle più liete, e certo una di quelle che più ho vissuto, e a cui più mi sono attaccato nella precisa, chiara visione di una grande meta da raggiungere* ».

E difatti è stata raggiunta, anche con la collaborazione data al Viale da quel valentissimo numismatico che fu Pietro Antonio Gariazzo, dall'apposito comitato tecnico [redacted] scientifico, di cui fanno parte, col soprintendenti alle antichità e gallerie, il conservatore numismatico del Museo, dott.ssa Anna Serena Fava, ed il dott. Luigi Sachero, che col Viale hanno curato il catalogo.

Ma si tenga presente che la mostra attuale, spettacolo ammirevole anche per la soluzione museografica studiata dall'architetto Andrea Bruno (un dispositivo per cui nelle vetrine le [redacted]nete si possono esaminare sulle due facce), constando di 1865 monete alle quali [redacted] state aggiunte 155 stupende medaglie del Pisanello, del Laurana, di Matteo de' Pasti, del Marescotti, dello Sperandio e d'altri celebri maestri della medaglistica, non è che una sobria ragionata scelta nell'immenso patrimonio numismatico torinese.

Scelta ch'è stata fatta per illustrare il lavoro compiuto e prospettare l'attività futura da svolgere fidando nella saggezza dell'amministrazione civica e nella generosità di eventuali donatori; [redacted] soprattutto con l'intento — [redacted] citiamo ancora il Viale — di « *avvicinare finalmente al pubblico anche questa segreta parte dei nostri musei, presentandogli monete e medaglie che oltre ad essere [redacted] documenti forse più vivi [redacted] parlanti di civiltà e di tempi passati, sono di frequente anche delle eccelse opere d'arte* ».

Documenti di civiltà e di arte. Questo è il punto da illuminare sia [redacted] chi ritiene la numismatica un semplice [redacted] strettamente tecnico del collezionismo, sia a chi la considera, negli studi archeologici, soltanto sotto l'aspetto scientifico. La moneta, non meno che la medaglia, apre sconfinati orizzonti nella cultura, prospettive abbaglianti nella storia dell'arte. La mostra, esemplata sulle principali serie che compongono il Medagliere: greca, romana, bizantina, sabauda, piemontese, e delle tante altre zecche italiane, n'è la prova parlante.

Si guardi, nell'area greca, che va dall'Italia alla Spagna, alla Gallia, [redacted]'Africa, alla Tracia, alla Siria, al Ponto e fino all'India, le meravigliose immagini (e chi non ricorda i capolavori siracusani, il tetradramma con la testa di Aretusa, la quadriga, la Nike volante, il decadramma [redacted] Eveneto col volto di Persefone circondato dai delfini?), nelle quali il gusto ellenico si fonde con le tipicità stilistiche locali riflettendo nella minuzia dell'incisione metallica i paradigmi sommi, da secolo a secolo, della scultura e della pittura. E per l'area romana la diosmosi artistica si ripete, e così per la monetazione bizantina, dove ritrovi il linguaggio dei mosaici di Ravenna e degli affreschi di Aquileia. Al di là degli intenti celebrativi e commemorativi, è un grandioso succedersi di civiltà e di culture che si condensa e circoscrive in questi minuscoli di[redacted]hi metallici.

Di qui l'insegnamento, e il godimento, della mostra affascinante ordinata fra i giganteschi pilastri del salone dei d'Acaja, sulle cui pareti splendono i dipinti dei maestri piemontesi, Spanzotti, Macrino, Defendente ed altri; mentre pochi passi più in là, nel profondo atrio del Palazzo Madama, è stata per quest'occasione ricomposta la sezione scenografica allestita con tanta competenza da Mercedes Viale Ferrero per la rassegna del Barocco piemontese. Storia politica, militare, artistica del Piemonte [redacted] della dinastia che per quasi mille anni [redacted] governò. La prima moneta qui esposta dei Savoia è il « denaro forte » d'argento del conte Amedeo IV, 1232-1253, l'ultima [redacted] la « doppia » aurea di Vittorio Emanuele I, re di Sardegna.

In poche vetrine una vicenda [redacted] di illimitata vastità. Tempi di pace e di prosperità, tempi di guerra, di lutti, di miseria. Dal « 10 scudi » aureo, dal « ducatone col compasso » di Carlo Emanuele I, alla moneta d'oro « ossidionale » di Cuneo (1641), allo scudo d'oro di Vittorio Amedeo II, [redacted] la storia d'[redacted]erevoli uomini che [redacted] legge su alcune centinaia di monete.

Marziano Bernardi



Moneta d'oro, detta « ossidionale », coniata in memoria dell'assedio di Cuneo del 1641. Rappresenta, sul rovescio, una colonna ed una bandiera mauriziana con il motto « Fide et ferro ». Pezzo rarissimo, [redacted] grande valore.

Visitiamo i musei

« La Stampa » rinnova ai torinesi l'invito a visitare i musei, a conoscere più da vicino i tesori artistici della città. In fatto di capolavori, pitture, sculture antiche, rinascimentali o moderne, italiane o straniere, Torino non è certo una città poco ricca, anzi è fra le più interessanti d'Italia. A rendersene conto, basta ricordare il Museo Egizio che è il secondo del mondo dopo quello del Cairo (con le grandi statue in granito nero e le mummie ed il « Libro dei morti » di valore incomparabile) o la Galleria Sabauda, per la quale faremo solo qualche nome, Van Dyck, Pollaiuolo, Cimabue, Rembrandt, Memmling, [redacted] la Armeria Reale, con le sue splendide armature equestri e gli antichi archibugi.

Allo scopo di promuovere una maggior conoscenza artistica, « La Stampa » ha pubblicato e pubblica articoli dei più autorevoli esperti, ha favorito incontri e convegni. La direzione del Museo Civico di Torino ha programmato un ciclo di visite guidate gratuite domenicali ai tre musei che da [redacted] dipendono: la Galleria d'Arte Moderna, il Museo d'Arte Antica di Palazzo Madama, il Castello [redacted] Borgo Medioevale. Le visite, [redacted] potranno prendere parte tutti coloro che lo desiderano, avranno luogo alla domenica mattina, alternando, di domenica in domenica, uno dei tre musei nell'ordine indicato.

Il programma di visite ha inizio o[redacted]i domenica 15 novembre, con la Galleria Civica d'Arte Moderna in [redacted] Magenta 31. Studiosi specializzati guideranno gli intervenuti [redacted] gruppi, nella visita sia delle collezioni permanenti della Galleria, sia della mostra temporanea attualmente aperta, dedicata a Maria Helena Vieira da Silva. Le visite saran[redacted] naturalmente sospese la domenica 22 novembre, giornata delle elezioni amministrative.

Si prevede di poter affiancare ed integrare le visite guidate [redacted] ferenze [redacted] riunioni libere al pubblico — da tenere [redacted] musei stessi o alla sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna o in eventuali altre sedi — così da offrire ad esso più agevoli [redacted] frequenti occasioni di conoscenza e di aperta discussione.

Le ragioni d'uno straordinario successo editoriale

«La spia che venne dal freddo» è il libro più venduto nel mondo

Avventure, « suspense » e dramma, tre ingredienti che piacciono al lettore - [redacted] ciò si aggiunge un'inquietudine di fondo suggerita dall'ambiente dove si svolge la vicenda: [redacted] Germania divisa, il conflitto fra Occidente e sovietici nel cuore di Berlino

La fascetta editoriale afferma: « Da un anno il libro più venduto in tutto il mondo »; e se per il mondo intendiamo l'Occidente, dice la verità. Il romanzo di John Le Carré [redacted] tradotto da Longanesi in italiano, La spia che venne dal freddo, da molti mesi appare nell'elenco dei best-sellers americani, che Time e il supplemento letterario del New York Times pubblicano ogni settimana. Esso incontra un'eguale, tenace fortuna in Inghilterra, dove la prima edizione di centomila copie si esaurì in poche settimane, e in Germania, in Scandinavia. Da un semestre lo ritroviamo tra i successi editoriali francesi registrati dall'Express.

Perchè un libro di puro svago, che letterati giudicano eccellente ma al quale non riconoscono valore d'arte, scritto da un autore quasi sconosciuto (John Le Carré è lo pseudonimo di un diplomatico [redacted] inglese), con un titolo suggestivo ma ermetico (il freddo è il gelido mondo disumano dei servizi segreti), ha incontrato un così vasto favore di pubblico? E' una domanda che anche gli editori [redacted] pongono, senza saper trovare una risposta sicura. Alla Fiera del libro di Francoforte, in una rapida inchiesta, abbiamo raccolto soltanto delle congetture: nessuno sa indicare con certezza il segreto di tanto successo.

Lo spionaggio è, nella letteratura di divertimento, uno dei generi più fortunati; ha tutti gli ingredienti — mistero, avventura, suspense, sviluppi romanzeschi, personaggi e ambienti esotici o [redacted]zionali — per attrarre lettori di ogni età, ceto e cultura. Ma di rado i racconti di spionaggio hanno un successo sfolgorante e internazionale; in genere sono troppo meccanici e falsi. Nè La spia che venne dal freddo contiene gli elementi che hanno assicurato l'immensa popolarità [redacted] James Bond, la spia inventata da Ian Fleming. L'« agente segreto 007 » ha molti aspetti del superman, vive avventure mirabolanti, incontra donne stupende; la vicenda [redacted] John Le Carré è triste, angosciosa, amara, ed ha per protagonisti uomini veri.

E' questa una virtù che distacca [redacted] romanzo del diplomatico inglese dalla qualità corrente dei gialli. La spia che venne dal freddo non fa pensare ai maestri del poliziesco, ma a Georges Simenon: vi [redacted] ritrova lo stesso senso della natura, un sapore di realtà, la dimensione umana dei personaggi; la vicenda si svolge in ambienti « autentici », in un paesaggio che ne è parte viva. Si comprende l'entusiasmo di Graham Greene, che ha definito il racconto di La Carré « la più bella storia di spionaggio ch'io abbia mai letta »; c'è qualcosa dell'atmosfera del Terzo uomo, appena con minor raffinatezza e meno talento.

Ma non pensiamo che bastino le buone qualità letterarie a spiegare tanta fortuna. In questo genere, [redacted] successo è legato anzitutto alla costruzione della vicenda: e Le Carré ha raggiunto un raro equilibrio tra la semplicità e il suspense, le necessarie complicazioni e la ragionevolezza. Ha evitato le insidie in cui cadono tanti autori: il groviglio meccanico degli sviluppi romanzeschi, le sorprese ammucchiate a freddo, l'inverosimiglianza. Ha utilizzato — forse con un pizzico di umorismo britannico — tutte le risorse dei moderni racconti di spionaggio: il lettore che ama questo svago, ritrova con piacere le raffinatezze tecniche degli agenti segreti, la personalità misteriosa e inquietante dei capi, l'astuzia e la violenza, il rischio e il doppio gioco; e persino un particolare linguaggio cifrato, che incanta quanto [redacted] piaceva in noi di infantile.

A questi luoghi comuni, tuttavia, Le Carré ha aggiunto qualcosa di molto importante: la sua storia non è un bel gioco, ma un dramma sofferto; le avventure non sono vissute da manichini, ma da creature sensibili. Questa è, forse, l'attrattiva più valida del romanzo.

Leamas, il protagonista, non [redacted] spavaldo [redacted] felice come l'« agente 007 », [redacted] un [redacted] stanco, orgoglioso [redacted] amaro, che sa di quanto fango, sangue e menzogne sia insudiciato il suo mestiere; è la rotella di una macchina necessaria ma spietata, vittima e non eroe di un gioco crudele. I buoni ed i cattivi non sono divisi, come accade q[redacted] sempre nelle storie di spionaggio, a seconda della bandiera: nel lavoro dei servizi segreti non s'incontrano chierichetti nè da parte inglese nè da parte sovietica; il vecchio nazista Mundt, che per viltà o denaro tradisce Mosca, [redacted] più ignobile dell'onesto e lucido Fiedler, che serv[redacted] i comunisti con impegno leale. Ma la novità più intelligente del libro di Le Carré, consiste nell'unica protagonista femminile: Liz Gold, l'amica di Leamas. Non è una vamp [redacted] una granduchessa, come se ne incontrano di solito; è una modesta, gentile e patetica impiegatina di Londra, che si abbandona all'amore e per la sua candida passione finisce schiacciata da una dura lotta politica che ignora.

Proprio nello sfondo politico dobbiamo ricercare, forse, la chiave del [redacted] [redacted]esto romanzo scritto da un diplomatico. La vicenda spionistica non è gratuita ed astratta, ma si inserisce nel problema più inquietante per il nostro avvenire: la Germania divisa, il conflitto tra occidentali e sovietici nel cuore dell'Europa. Il Muro di Berlino, squallido e feroce, espressione d'una guerra torbida [redacted] quasi simbolo della crisi in cui ci dibattiamo, [redacted] l'elemento centrale del racconto. Forse la fortuna di La spia che venne dal freddo va legata al crescente interesse per i libri di storia e [redacted] politica: anche i lettori di gialli sono « impegnati ».

Carlo Casalegno

L'arte di fotografare, lo svago forse più diffuso

Stupenda rassegna di «fotocolori» ripresi da appassionati di ogni Paese

La proiezione delle diapositive, a Torino, si ripeterà domani [redacted] mercoledì

Tutto il mondo fa fotografia, ma ieri sera, nel Salone [redacted] Cinquecento all'Unione Industriale, sono state proiettate le diapositive a colori che, con ogni probabilità, sono da considerare la miglior selezione ammirabile in questo momento nei cinque continenti. Occasione della bella rassegna, il quindicesimo Festival del fotocolore, organizzato dalla Società fotografica subalpina, che ha radunato a Torino 1600 diapositive inviate [redacted] autori [redacted] 26 Paesi. La selezione, come sempre, è stata severissima: soltanto una fotografia su otto ha avuto l'onore di essere ammessa alla proiezione finale. Ne è derivato uno straordinario « album » in cui tradizionalisti [redacted] modernissimi [redacted]no a braccetto, o [redacted] tempo una dimostrazione di quanto siano avanzate, proprio in questi ultimi anni, la tecnica e [redacted] chimica fotografica.

Ci limitiamo a citare i premi principali. Per il paesaggio lo ha ottenuto l'americano Michael Roll (« Aspen lake »): un bosco invernale che si specchia nell'acqua, composizione dai colori estremamente saturi. Per il ritratto, Mario Riva, [redacted] Modena (« Idillio sotto [redacted] brina »): due figure abbracciate fra gli invernali arabeschi [redacted] parco. Per i soggetti vari, il tedesco Rolf Siebrass, che ha colto un singolare uccello nell'attimo in cui sporge il capo dal cavo di un tronco.

Per il numero degli iscritti ammessi alla proiezione finale, la coppa Gran Premio Italia (già appannaggio degli Stati Uniti) è andata [redacted] Circolo fotografico modenese; un'altra targa al Circolo fotografi Fiat.

La proiezione sarà ripetuta domani sera alle 21,15 al Museo del Cinema e mercoledì alla ste[redacted] al Circolo della stampa.

c. m.

La collezione Guggenheim non lascerebbe Venezia

Una parte delle opere andrà a Londra per un mese - Non confermate le voci di una cessione

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 14 novembre.

(g. gr.) Una parte della collezione d'arte moderna di Peggy Guggenheim, la ricca americana che vive a Venezia dalla fine della guerra, sarà trasferita entro breve tempo a Londra, d[redacted] esposta in una galleria per la durata di un [redacted]. Peggy Guggenheim non è, al momento, a Venezia; ieri ha lasciato la città verso una destinazione sconosciuta.

Le voci raccolte a Roma che l'intera collezione sarebbe stata trasferita definitivamente a Londra non trovano conferma a Venezia. « Sapevo di trattative per l'esposizione a Londra — ha detto oggi il sindaco, ing. Favaretto Fisca —. Non credo che Peggy Guggenheim, cittadina onoraria di Venezia, voglia vendere all'estero la collezione ».

La famosa raccolta fu portata qui da New York per una delle prime Biennali d'arte di questo dopoguerra. Una volta a Venezia, Peggy Guggenheim decise di stabilirvisi e acquistò Ca' Vendramin dei Leoni. In questi ultimi tempi ella offrì la collezione alla città di Venezia, [redacted] niente è stato ancora definito. Nel frattempo [redacted] Comune le ha conferito la cittadinanza onoraria. Ad un certo punto erano cor[redacted] voci che la Guggenheim avesse cambiato idea e che intendesse cederla a una galleria o [redacted] museo stranieri.

Un disco dei solisti di Zagabria

I concerti di Antonio Vivaldi

Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi [redacted] clavicembalo; Concerto in sol minore per fagotto, archi e clavicembalo; Sinfonia in sol maggiore per archi e clavicembalo; Concerto in do maggiore per violino, due [redacted] d'archi [redacted] due clavicembali; Concerto in [redacted] maggiore per due mandolini, archi [redacted] continuo. *I solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro. Amadeo AVRS 6325. Mono. 30 cm. Lire 3900 più tasse.*

Una rara scelta di concerti vivaldiani. Ciascuno si distingue per [redacted] particolarità che ne fa un pezzo prezioso. Ascoltando assistiamo [redacted] vari modi di passare dal concerto grosso al concerto per solista e orchestra. L'esempio più evidente dato in questo disco è forse quello del Concerto in sol minore per fagotto solista. Rudolf Klepac, un musicista di prim'ordine, ci dà qui l'immagine di quanto poteva rappresentare il fagotto in un concerto del Settecento. Nel Largo e soprattutto nel finale Allegro, il fagotto dirige l'azione, impone il suo dialogare, anzi, nell'Allegro pare addirittura che ci sia un dialogo tra due fagotti; tale è la bravura (voluta del resto dal compositore) del solista.

Molto originale anche il Concerto per due mandolini, con il quale termina la seconda facciata del disco. Ai mandolini, il cui suono, a dire il vero è ogni tanto fastidioso, è dato il dominio incontrastato sul complesso. E' che il nostro orecchio è poco abituato [redacted] sentire il mandolino in qualità di strumento solista; ma sia questo, sia l'altro per fagotto, [redacted] concerti che mettono in luce l'enorme diversità di mezzi, l'estro e [redacted] si vuole anche la bizzarria dell'arte vivaldiana.

Gli interpreti sono tutti bravi e l'incisione [redacted] molto buona.

r. la.

STANDA
33° ANNIVERSARIO
OPERAZIONE FIDUCIA

UNA ORGANIZZAZIONE SERIA MODERNA DINAMICA
UN ASSORTIMENTO COMPLETO E ALTAMENTE SELEZIONATO
UNA TRADIZIONE DI GRANDE CONVENIENZA
UN SERVIZIO FUNZIONALE E CORTESE
... QUESTI I MOTIVI PER CONFERMARE LA VOSTRA FIDUCIA NELLA STANDA IL MAGAZZINO DELLA FAMIGLIA ITALIANA

IL NOSTRO 33° ANNIVERSARIO

Quest'anno la nostra Società festeggia il 33° Anniversario della sua fondazione. In tale occasione desideriamo ringraziare la nostra Clientela per la fiducia accordataci e riconfermarle quella politica commerciale, basata sulla **qualità [illegible] convenienza,** che ha fatto di noi IL MAGAZZINO DELLA FAMIGLIA ITALIANA.

118 unità di vendita

nelle principali città d'Italia:
[illegible] Magazzini completi di Supermercato
21 Magazzini con reparti vari
17 Supermercati Alimentari

Queste le sedi:

Agrigento / Alassio / Alessandria / Ancona (2 filiali) / Ascoli Piceno / Avellino / Bari (2 filiali) / Belluno / Bergamo / Bologna (2 filiali) / Brindisi (2 filiali) / Caltanissetta / Catania (2 filiali) / Chiavari / Como / Cosenza / Cremona / Ferrara / Firenze (2 filiali) / Foggia / Forlì / Frosinone / Genova (9 filiali) / Gorizia / Imperia / L'Aquila / Latina / Marsala / Massa / Messina / Milano (9 filiali) / Modena (2 filiali) / Napoli (4 filiali) / Ostia / Palermo (4 filiali) / Parma / Pesaro / Perugia (2 filiali) / Pescara / Pistoia / Pordeno[illegible] / Ragusa / Rapallo / Reggio Calabria (2 filiali) / Reggio Emilia / Rimini (2 filiali) / Roma (12 filiali) Salerno / Sanremo / Savona (2 filiali) / Sesto S. Gio[illegible] / Siracusa / Taranto / T[illegible] / Torino / (7 filiali) / Torre Annunziata / Trapani / Treviso / Trieste / Varese / Venezia (3 filiali) / Verona (2 filiali) / Vicenza (2 filiali) / Vittorio Veneto.

I nostri Gerenti di Filiale

hanno una specifica preparazione per garantire al pubblico
- un servizio competente e funzionale
- una offerta sempre efficace [illegible] aggiornata.

La cortesia delle venditrici, l'atmosfera cordiale dei magazzini, la chiara esposizione delle merci sono i diretti risultati del loro impegno.

80 Km	3 Km	1000 metri
di banchi vendita	di luminose vetrine	di scale mobili

condizionamento d'aria, banchi refrigerati e celle frigorifere
...moderni elementi tecnici delle nostre filiali. Una competente "équipe" di architetti, ingegneri, geometri, provvede incessantemente al collaudo, alla installazione, alla manutenzione di questi impianti.

UN ASSORTIMENTO DI 10.000 ARTICOLI DI GRANDE CONSUMO

per l'abbigliamento, l'arredamento, la casa e l'alimentazione.

La selezione di questi prodotti è effettuata da 120 esperti "tecnici/compratori" che studiano il mercato nazionale alla ricerca costante dei massimi pregi qualitativi.
Uno staff di stiliste mantiene rapporti con i grandi centri internazionali della moda: l'evolversi di gusti o tendenze trova tempestivamente la sua espressione sui nostri banchi di vendita.

3.500 sono le grandi, medie e piccole industrie italiane che collaborano con la STANDA. Da questo rapporto nasce una completa gamma di articoli **della migliore qualità al prezzo più economico.**

Nel 1956, prima in Italia,

la STANDA introduce il Supermercato Alimentari nelle proprie filiali per integrare l'offerta merceologica e favorire il pubblico con un centro d'acquisti completo.

La genuinità [illegible] la freschezza dei prodotti sono un costante imperativo della Direzione Commerciale.

15.000 DIPENDENTI

di ogni ordine e grado, operano in un clima sereno per la sincerità dei rapporti umani fra superiori e subalterni e per le numerose previdenze e provvidenze che la STANDA attua da anni. Fra le quali citiamo:

Sovvenzioni [illegible] anticipi - Particolari incentivi ad alcune categorie - Sconto sugli acquisti del personale - Refezione giornaliera - Borse di studio - Gratifiche per familiari a carico - Premi per gare interne - Premio di nuzialità - Premio di natalità - Premi di anzianità - Premio di onestà - Vacanze gratuite marine e montane - Palma al merito - Premio di Natale - Pensione Premio.

Nel campo della qualificazione del personale la STANDA ha istituito per tutti i suoi dipendenti corsi annuali di istruzione al fine di migliorarne le capacità professionali. Particolare riguardo è rivolto alla formazione delle nuove leve operative, mediante corsi teorico-pratici di conduzione aziendale.

OPERAZIONE FIDUCIA

è una iniziativa che conferma la validità dell'azione calmieratrice svolta dalla STANDA sin dalla sua fondazione, 33 anni fa...
Visitate i nostri Magazzini: troverete centinaia di articoli contrassegnati "OPERAZIONE FIDUCIA" che stanno a provare la convenienza della nostra offerta. **La loro qualità e il loro prezzo** sono la ragione del favore accordatoci da

1 MILIONE
DI CLIENTI AL GIORNO.

Da essi, dal loro pieno consenso, la STANDA trae la responsabilità e l'orgoglio di essere **la più moderna organizzazione distributiva del Paese.**

FIDUCIA NELLA STANDA
il più completo centro d'acquisti della Famiglia Italiana!

Quarantamila elettori nell'importante [redacted] piemontese

Una difficile scelta a Biella dopo due anni di crisi comunale

Sarà possibile formare [redacted] giunta efficiente? - La dc non ha dichiarato il suo orientamento: i candidati [redacted] elencati in ordine alfabetico - Notata nel pli l'as- [redacted] Guido Alberto Rivetti - Alle elezioni [redacted] partecipano i monarchici

(Dal nostro inviato speciale) **Biella, 14 novembre.**

I cittadini biellesi stanno per presentarsi alle urne dopo una lunga crisi comunale che [redacted] ha certo chiarito [redacted] situazione, e che anzi [redacted] lasciato uno strascico di incertezze e di disorientamenti.

Nelle elezioni amministrative del 1960 si erano avuti questi risultati:

[redacted]	11.573	voti e	15	seggi
Pci	7.111	»	9	»
Pli	4.796	»	6	»
Psi	4.401	»	[illegible]	»
Psdi	2.743	»	[illegible]	»
Pdi	1.020	»	1	seggio
Msi	946	»	1	»

[redacted] era formata una giunta di centro (dc, pli, psdi) appoggiata da 24 voti su 40.

La crisi scoppiò nel dicembre del 1962: i due assessori liberali, Rivetti e l'ing. Agrusti, dovettero lasciare l'incarico; seguirono le dimissioni di tutta la giunta e la formazione di una amministrazione minoritaria bicolore (dc, psdi).

Per circa un [redacted] e mezzo durò questa situazione paradossale: [redacted] città come Biella era retta da una giunta che disponeva soltanto di 18 voti su 40. Ci [redacted] può chiedere [redacted] me la giunta potesse reggersi. Ecco: i bilanci preventivi proposti dalla dc e dal psdi venivano bocciati dal voto negativo dell'opposizione, ma il prefetto incaricava un funzionario [redacted] approntare un bilancio di ordinaria amministrazione.

Più volte il partito socialista italiano propose alla democrazia cristiana [redacted] costituire una giunta di centro-sinistra, ma la proposta non giunse a conclusione per vari motivi, non esclusa [redacted] presenza nella dc di una forte corrente di destra.

La situazione venne sbloccata pochi mesi fa dal deciso atteggiamento dell'opposizione, la quale affermò che avrebbe bocciato qualsiasi provvedimento proposto dalla giunta minoritaria. Il sindaco Casalvolone allora si dimise e venne eletto [redacted] suo posto un giovane commercialista, Franco Borri Brunetto, il quale resse il comune [redacted] una giunta [redacted] monocolore democristiana. Il sindaco Borri Brunetto [redacted] fatto buona prova, specie [redacted] un [redacted] intervento nel momento in cui [redacted] ditta Rivetti annunciava 400 licenziamenti, ed ha posto così la [redacted] candidatura [redacted] essere riconfermato nella carica.

Vediamo come si presenta ora lo schieramento dei partiti. Gli elettori [redacted] 38.540 (16.939 uomini, 21.601 donne) e possono scegliere fra sette liste: pci, psiup, psdi, psi, dc, msi, pli.

Rispetto al 1960 si nota che è scomparsa [redacted] lista pdi, monarchica, e che si presenta il psiup. I seggi sono 40 (il msi presenta soltanto 27 candidati).

La democrazia cristiana stavolta [redacted] indica un capolista, ma presenta i candidati in ordine alfabetico. Della lista fan[redacted] parte l'attuale sindaco Borri Brunetto e l'ex sindaco Casalvolone. Chi rimprovera alla dc di non avere assunto un atteggiamento più deciso durante la crisi, osserva che anche ora, non indicando un capolista, la democrazia cristiana evita di operare una scelta. Altri osservano che di proposito il partito lascia agli elettori [redacted] indicare la scelta desiderata con i voti preferenziali.

Il partito liberale si propone di aumentare i voti [redacted] 1960 e, con un ottimismo forse eccessivo, di ottenere il settimo seggio: una buona parte dei 1020 voti dei monarchici, rimasti senza lista, dovrebbero andare [redacted] pli. Ma [redacted] possono trascurare due elementi negativi: [redacted] insoddisfazione di parte dell'elettorato per le vicende della crisi comunale, e l'[redacted] dalla lista di Guido Alberto Rivetti, un uomo di grande prestigio che ha lasciato [redacted] rimpianti le complesse vicende dell'amministrazione pubblica. Si ripresenta, invece, dopo un'assenza di quattro anni, il [redacted]. Giuseppe Agiletta, [redacted] vice-sindaco con l'amministrazione di Biotto [redacted].

I socialisti nenniani avevano [redacted] ottenuto nel '60 cinque seggi, perdendone poi uno per la scissione del psiup. Questo partito [redacted] volta si presenta con la speranza [redacted] ottenere un seggio per il [redacted] Pino Ferraris.

I socialdemocratici sperano di conservare e forse di aumentare da tre a quattro i loro seggi.

Il partito comunista è arroccato sulla sua posizione, forte di 9 seggi, e conta di difenderla nonostante le vicende sovietiche, imbarazzanti in una campagna elettorale.

Concludendo: la vigilia elettorale suscita un moderato interesse nella popolazione. Si prevede che i risultati non si discosteranno da quelli delle precedenti elezioni, e agli elettori è lasciato un compito importante: quello di indicare con i voti preferenziali, per alcuni dei partiti più influenti, gli uomini e le correnti che dovranno determinarne l'azione nella amministrazione del comune.

Ettore Doglio

Riduzione del [redacted] per cento per i viaggi degli elettori

I biglietti ferroviari avranno dieci giorni di validità

Roma, 14 novembre.

Il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile ha concesso la riduzione del [redacted] per cento sul prezzo del biglietto ferroviario per i viaggi degli elettori residenti in territorio nazionale e provenienti dall'estero per partecipare alle elezioni amministrative.

Per i viaggi di andata e ritorno i biglietti, di tipo speciale, avranno una validità [redacted] dieci giorni per quelli emessi in favore degli elettori residenti nel territorio nazionale e di venti giorni per quelli emessi in favore degli elettori provenienti dall'estero.

Per il servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sicilia e la Sardegna, la società di navigazione «Tirrenia» accorda, unicamente sul nolo netto facilitazioni di tariffa, sia per gli elettori residenti nel territorio nazionale che per quelli provenienti dall'estero. Riduzioni del 50 per cento sulle seguenti linee: linea 1, Napoli-Palermo e ritorno (o viceversa); linea 4, Palermo-Cagliari e ritorno (o viceversa); linea 6, Napoli-Cagliari e ritorno (o viceversa); linea 7, Genova-Porto Torres e ritorno (o viceversa); linea 15, Civitavecchia-Cagliari e ritorno (o viceversa).

Riduzione del [redacted] per cento per la linea 3, Civitavecchia-Olbia e ritorno (o viceversa).

Per ottenere il rilascio del biglietto a tariffa ridotta, il viaggiatore deve esibire il [redacted]tificato elettorale.

Un [redacted] all'ex deputato Leccisi che lanciò petardi dal Duomo a Milano

L'episodio avvenne l'agosto scorso durante un comizio comunista - Condannati anche altri otto imputati minori

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 14 novembre.**

Un anno di carcere è stato inflitto, dal tribunale di Milano, all'ex deputato missino Domenico Leccisi che nel 1947 trafugò dal cimitero del Mu[redacted] la salma di Mussolini. La sentenza è stata letta, dopo un'ora e venti minuti di camera di consiglio, dal dott. Bianchi d'Espinosa, presidente della 1ª sezione del Tribunale penale di Milano. Col fascista Leccisi, i giudici hanno condannato anche altri otto giovani aderenti al movimento dell'ex deputato. Gli accusati dovevano rispondere di una serie di reati connessi al clamoroso «bombardamento» a base di petardi avvenuto a Milano in piazza del Duomo il 30 agosto scorso.

Domenico Leccisi, ritenuto responsabile di pubblica intimidazione mediante materiale esplodente, di resistenza alla forza pubblica, è stato condannato a 1 anno e due mesi di reclusione (per aver distribuito volantini non autorizzati gli è stata inflitta un'ammenda di 20 mila lire): Adolfo Restelli, l'unico imputato in stato di detenzione, è stato condannato a 9 mesi di carcere, 3 mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda per guida [redacted] senza patente, mancato trapasso di un'auto sul pubblico registro, pubblica intimidazione e contravvenzione della legge sulla stampa; Fran[redacted] Gattuso a 8 mesi di reclusione e a 10 mila lire di ammenda per pubblica intimidazione e contravvenzione della legge sulla stampa; Giuseppe Malnati a 11 mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale e lesione aggravata; Alfredo Goria, Giovanni Genovesi e Marcello Marconi a 6 mesi per pubblica intimidazione; Claudio Bertotti, minorenne, ha ottenuto il perdono giudiziale; Vincenzo Nucifora a 10 mila lire di ammenda per contravvenzione della legge sulla stampa; Pasquale Onesti è stato assolto per insufficienza di prove.

Domenico Leccisi [redacted] comparso mercoledì scorso in stato di detenzione ma, dopo una istanza della difesa, era stato messo in libertà ed il processo era quindi proseguito fin alla requisitoria. Il P.M. aveva chiesto la condanna dell'ex deputato missino a [redacted] anni e undici mesi; due anni e dieci giorni per Adolfo Restelli; un anno e [redacted] mesi per Giuseppe Malnati; [redacted] anno e cinque mesi per Alfredo Goria, Giovanni Genovesi, Pasquale Onesti, Marcello Marconi; otto mesi per Claudio Bertotti; un mese per Vincenzo Nucifora.

La «bravata» che ha portato il fascista Leccisi e i suoi seguaci in tribunale avvenne la mattina di domenica 30 agosto. Poco dopo le 12,30, appena concluso il discorso con il quale il senatore [redacted]unista Umberto Terracini aveva commemorato al teatro Lirico Palmiro Togliatti, dall'alto del Duomo vennero scagliati sul sagrato alcuni petardi che provocarono molto pa[redacted] ma per fortuna nessuna vittima.

La polizia provvide immediatamente a bloccare le uscite del Duomo e fermò quattro giov[redacted] complici del Leccisi e autori del lancio. Ma un altro clamoroso episodio avvenne poco dopo in galleria. Individuato Leccisi quale uno degli ispiratori della bravata, gli agenti si avvicinavano per arrestarlo. Ma il trafugatore della salma di Mussolini si ribellava con pugni e calci e, mentre veniva ridotto all'impotenza, un altro dei suoi seguaci lanciava due petardi tra le gambe degli agenti con l'intento, fallito, di far fuggire il suo capo. **g. m.**

Ex chirurgo [redacted] Torino si è fatto prete a 39 anni

Ora è insegnante all'Università Gregoriana di Roma

Vercelli, 14 novembre.

(r. n.) Un ex-chirurgo delle «Molinette», divenuto prete a [redacted] anni, è stato nominato in questi giorni insegnante ordinario all'Università Gregoriana [redacted] Roma: è padre Luigi Rulla, della Compagnia di Gesù, fratello di altri due sacerdoti, don Nicola, parroco del SS. Salvatore di Vercelli, e don Agostino, parroco di Balocco, località della diocesi di Vercelli.

Padre Rulla, laureatosi in medicina e chirurgia all'università di Torino, esercitò la professione medica alle «Molinette» come assistente del prof. Biancalana, ma, nel '54, all'età [redacted] anni, lasciò il camice e [redacted] bisturi [redacted] entrare novizio nella Compagnia di Gesù; compiuti gli studi filosofici a Gallarate, nel 1959 fu inviato a Woodstock, nel Maryland (Usa) per compiere quelli di teologia e perfezionare, al tempo [redacted] le [redacted] conoscenze scientifiche. Il 18 giugno 1961 [redacted] ordinato sacerdote, successivamente ri[redacted] negli Stati Uniti altri tre anni per laurearsi presso l'Università [redacted] Chicago in psichiatria e psicanalisi.

LA PROSSIMA UDIENZA E' STATA [redacted]INVIATA AL 28 [redacted]

Il tribunale respinge un altro tentativo di annullare l'istruttoria della Sanità

L'avv. Vassalli, patrono del prof. Marotta, [redacted] sostenuto che [redacted] è lecito discutere un processo [redacted] documenti che la difesa non ha potuto vedere - I giudici respingono la sua tesi, tuttavia concedono alla difesa un paio di settimane perché possa studiare i nuovi incartamenti - Inoltre accettano che siano sentiti altri testimoni



Il presidente [redacted] tribunale dott. Giasca [redacted] i giudici «a latere» ieri [redacted] processo per l'Istituto [redacted] Sanità (Tel «A.P.»)

(Dal nostro inviato speciale) **Roma, 14 novembre.**

Pochi [redacted] documenti, sequestrati al [redacted]po dell'istruttoria nella sede dell'Istituto Superiore di Sanità, se n'erano rimasti negletti nell'ufficio dei corpi di reato. Stamane [redacted] Presidente, Rocco Giasca, nella ripresa del processo, dopo due giorni di sospensione, ha provveduto a dissuggellare gli ultimi due plichi e a catalogare le carte che vi [redacted] racchiuse. E poi s'è alzato il difensore del prof. Domenico Marotta, a dir la sua opinione sulla vicenda. Dice l'avv. Giuliano Vassalli: da un esame sommario di queste carte abbiamo appreso [redacted] si tratta di documenti essenziali alla causa. Tra l'altro, vi sono documentazioni che riguardano [redacted] concessione di «borse di studio» da parte del prof. Marotta a vari collaboratori. Poiché [redacted] capitolo delle «borse di studio» è tra i più importanti del processo (Marotta [redacted] accusato di averle distribuite con leggerezza e per ottenere, in cambio, favori e prestigio), Vassalli chiede che [redacted] Tribunale [redacted] prenda atto e dichiari nullo il decreto di citazione [redacted] gli imputati. «Questi plichi — sostiene il difensore — erano suggellati e custoditi in un locale dove i difensori non ave[redacted] facoltà di accesso. Essi [redacted] ne hanno perciò potuto prendere visione».

All'apertura del processo, si ricorderà, il difensore Vassalli aveva già chiesto che il tribunale dichiarasse nulla la istruttoria, ma l'eccezione era stata respinta. Ora, l'avvocato suggerisce ai giudici [redacted] revocare la precedente ordinanza, e decidere per la nullità dell'intera istruttoria. Alcuni difensori s'associano, ma l'avv. Addamiano (difensore di Adolfo Rossi, [redacted] cassiere dell'istituto), fa notare che il tribunale non può revocare una sua ordinanza: egli si riserva il diritto d'impugnare di nullità davanti alla Corte di Cassazione l'intero operato dei magistrati fino a questo momento.

Opposizione della parte civile, [redacted]. Carbone, e del Pubblico Ministero, Renato Ricciardi. Osserva il magistrato della pubblica accusa che quei sette plichi furono inclusi per la migliore custodia (a norma del codice di proced[redacted] penale) all'ufficio Corpi di reato. Nessuna nullità si [redacted] verificata perché nel decreto di citazione si erano avvisati i difensori del deposito dei documenti presso l'ufficio Corpi di [redacted]to. Gli avvocati pertanto avrebbero potuto chiedere al presidente che queste carte fossero messe a loro disposizione. Ciò non hanno fatto. Nessuna nullità quindi [redacted] decreto di citazione [redacted] è verificata. Al più, il tribunale può concedere un termine alle difese per l'esa[redacted] dei documenti che stamane s'è finito di catalogare.

Uno dei difensori (il prof. Sabatini) aveva chiesto al P. M. l'impegno a non far [redacted] di quei documenti, ora dissuggellati. Ma il P. M., risponde: «Non sono disposto [redacted] assicurare che non farò [redacted] di quegli [redacted] momento [redacted] requisitoria».

Insorge l'avv. Pietro Lia: «Almeno, ci precisi di quali atti intende valersi il P. M. nella discussione».

Risponde il dott. Ricciardi: «Se rispondessi a queste domande, anticiperei a[redacted] difesa, e su un vassoio d'argento, gli argomenti che intendo riservare per la mia requisitoria: lo [redacted] così sprovveduto».

Il tribunale, dopo questa breve scaramuccia, si ritira a deliberare.

I giudici sono usciti dalla camera di consiglio dopo oltre quattro ore. Il presidente del tribunale ha annunciato di avere disposto che vengano interrogati numerosi testimoni indicati dalla difesa tra i quali gli ex alti commissari per la Sanità: on. Perrotti, on. Cotellessa, on. Migliori, on. Tessitori, on. Bergami; di ritenere valido giuridicamente il decreto di citazione a giudizio degli imputati; di considerare superfluo [redacted] sopralluogo alla sede dell'Istituto Superiore della Sanità; di ammettere in difesa del prof. Marotta 18 nuovi testimoni tra i quali i membri del Comitato scientifico; di disporre l'acquisizione agli atti del processo del fascicolo personale del dott. Giuseppe [redacted] che dopo [redacted] messo l'autorità giudiziaria in condizione di iniziare le indagini è stato incriminato per avere sottratto un documento dal suo ufficio.

Infine il tribunale ha rinviato il dibattimento alla udienza del 28 novembre per [redacted]sentire agli avvocati difensori di consultare tutti i documenti che sono stati acquisiti.

Gigi Ghirotti

Accusato [redacted] nazismo a Bonn il rettore dell'Università

Un professore avrebbe firmato la lettera che privava lo scrittore Thomas Mann della l[redacted] «ad honorem»

Bonn, 14 novembre.

[redacted] solenne cerimonia dell'insediamento del rettore all'Università [redacted] Bonn è turbata oggi da una vivace polemica che coinvolge lo stesso nuovo rettore, il prof. Hugo Moser, e un professore di storia antica, accusati da alcuni colleghi e dagli organi studenteschi di essere stati nazisti e anzi, nel caso del professore di storia, Friedrich Oertel, [redacted] aver partecipato direttamente alle persecuzioni contro Thomas Mann. Oertel avrebbe infatti firmato — questa è l'accusa — la lettera in cui [redacted] privava Thomas Mann della laurea «honoris causa» in filosofia.

A questo attacco l'Università ha replicato nei giorni [redacted] con una mozione di fiducia nel Senato accademico al nuovo rettore; ciò sembrava dovesse sopire la polemica. Ma si seppe subito, grazie a una lettera d'un professore dell'ateneo, che la mozione era stata votata da un'assemblea convocata irregolarmente e priva del numero legale.

Di qui nuove polemiche e vivacissime reazioni delle associazioni studentesche, che pretesero un chiarimento immediato anche [redacted] questione relativa alla lettera a Thomas Mann. Il chiarimento è venuto oggi, ma nemmeno esso è giudicato soddisfacente. *(Ansa)*

Spara due fucilate al sindaco che fa un comizio dal balcone

L'episodio [redacted] frazione di Nola - Feriti in modo non grave l'oratore democristiano [redacted] un suo collega di partito - Panico tra la folla - Lo sparatore è fuggito

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 14 novembre.**

Un grave episodio di intolleranza politica è accaduto questo pomeriggio nella frazione Cinquevie di Nola durante un affollato comizio elettorale della dc. Dal balcone del [redacted]lazzo municipale avevano già parlato due candidati democristiani alle elezioni comunali, il d[redacted] Romano A[redacted]llo e il geom. Armando Salvatore La Marca, quando verso le 19 si è affacciato il sindaco [redacted]ta di Nola, comm. notaio Salvatore Napoletano. Egli aveva pronunciato soltanto poche parole, quando sono echeggiate due scariche di fucile da caccia che hanno raggiunto in pieno il balcone. Un pallino ha colpito di striscio al collo il sindaco, mentre numerosi altri hanno raggiunto [redacted] il geom. La Marca, che era in piedi alla destra dell'oratore.

Nella [redacted] sono avvenute scene di panico. Le due scariche [redacted] fucile [redacted] state sparate da dietro un muretto che recinge la piazza. Un maresciallo dei carabinieri e alcuni militi in servizio d'ordine hanno subito scavalcato il muro per arrestare lo sparatore, ma costui aveva avuto il tempo di dileguarsi nella campagna. Forze di polizia stanno rastrellando tutta la zona di Cinquevie e di Piazzolla di Nola. Il geom. La Marca e il sindaco sono stati ricoverati in [redacted] clinica privata del luogo. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. **a. l.**

Candidato comunista si dimette ad Imperia

Per «metodi antidemocratici del partito»

Imperia, [redacted] novembre.

(b. g.) Un candidato del partito comunista per le prossime elezioni comunali di Imperia si è dimesso dal partito ed [redacted] deciso di fare propaganda per i candidati del partito socialista. Si tratta di Egidio Benvenuto: già iscritto alla sezione del pci di Maierà (Cosenza), dal 1956 passò poi [redacted] sezione di Imperia-Porto Maurizio, dov'è immigrato. Nella lettera di dimissioni inviata al partito, il Benvenuto motiva il suo atto per [redacted] dovuto «constatare [redacted] una volta quanto siano antidemocratici i sistemi in uso nella vita interna del partito comunista, e ciò in occasione della decisione sul blocco delle preferenze per le elezioni dei consiglieri comunali [redacted] Imperia con esclusione di qualsiasi [redacted]guardo per i lavoratori calabresi».

Il concetto è spiegato meglio in un'altra lettera indirizza[redacted] al segretario della Federazione del psi [redacted] Imperia, in cui fra l'altro è scritto: «Il mio partito mi ha iscritto nella lista dei candidati alle comunali di Imperia ritenen[redacted] il mio nominativo potesse servire ad attirare voti nel settore dei lavoratori calabresi qui immigrati. Però ho avuto l'amara sorpresa di assistere ad uno dei [redacted] procedimenti antidemocratici in uso nel partito comunista: infatti sono state decise preferenze obbligatorie, escludendo da esse il mio nominativo e quello di qualsiasi altro [redacted]pagno meridionale, impedendo così all'elettorato comunista degli immigrati di avere un [redacted] rappresentante in Consiglio comunale.

«Per queste ragioni ti co[redacted], caro compagno segretario, la mia ferma volontà di combattere questa battaglia elettorale a favore del psi, rinunciando a sostenere il mio nome che è già purtroppo nella lista comunista, e soprattutto facendo la più ampia opera di propaganda fra i lavoratori meridionali in favore della lista del psi».

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

[redacted] DI COMMERCIO INDUSTRIA [redacted] AGRICOLTURA - TORINO

CONCORSO PUBBLICO [redacted] ESAMI

La Camera [redacted] Commercio, Industria ed Agricoltura di Torino ha bandito un concorso pubblico per esami [redacted] n. 2 posti [redacted] Vice Ragioniere in prova nella carrie[redacted]i concetto del personale camerale.

A detto concorso, cui sono [redacted] le donne, possono partecipare i cittadini italiani muniti [redacted] diploma di geometra.

[redacted] domande [redacted] ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200, dovranno pervenire, non oltre il [redacted] gennaio 1965, alla Camera di Commercio Industria [redacted] Agricoltura di Torino, via Alfieri [redacted] 15, cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

[redacted] DI [redacted] INDUSTRIA [redacted] - [redacted]

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI

La Camera [redacted] Commercio, Industria [redacted] Agricoltura [redacted] Torino ha bandito un concorso pubblico per esami a n. 2 posti di Vice Ragioniere in [redacted] carriera di concetto del personale camerale.

A detto concorso, cui sono ammesse le donne, possono partecipare i cittadini italiani muniti di diploma in ragioneria

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200, dovranno pervenire, non oltre il 15 gennaio 1965, alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino, via Alfieri n. 15, cui potranno [redacted] richieste maggiori informazioni.

Soc. Elettronica Italiana

per sviluppo vendite Radio, Autoradio, Televisori

[redacted]

CERCA elemento ben introdotto presso rivenditori del Piemonte che desideri abbinare [redacted] vendita di detti articoli ai prodotti che già tratta.

Scrivere: AGENZIA [redacted] TORINO
Via Avigliana, 20 - Telefono 779.658

Specificare prodotti trattati e nominativi di clienti che possono referenziare.

[redacted] di fabbricazione e conduttori macchina continua

CERCANSI da importante gruppo per [redacted] Cartiera pugliese producente carta e cartoncini finissimi. Trattamento economico adeguato alle effettive capacità di lavoro. Indicare età, referenze e pretese.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO

[redacted] ALLE [redacted]

Per i settori: macchine per movimento di terra, per lavori stradali, cave, miniere. (Trattori, pale [redacted]trici, escavatori, compressori, ecc.)

È [redacted] DA [redacted] SOCIETÀ

[redacted] RICHIEDE: spiccata capacità organizzativa nel campo vendite - anche se non nel settore specifico - iniziativa - energia - ascendente [redacted] personale e clienti - conoscenza lingua inglese.

[redacted] OFFRE: possibilità [redacted] carriera veramente importante.

SI ASSICURA: assoluta riservatezza.

Scrivere: CASELLA 327/M — [redacted] — MILANO

NUOVO STABILIMENTO [redacted] IN ASTI

RICERCA il seguente personale:
1) **DISEGNATORI** di 1a e 2a categoria per attrezzature
2) **DISEGNATORI** 2a categoria per sviluppo progetti gruppi elettromeccanici.
3) **CAPO REPARTO** lunga esperienza Pressofusione.
4) **OPERATORI** presse veramente provetti.

Offronsi alte retribuzioni. Indicare recapito telefonico. Specificare curriculum. Scriv.: PUBBLICITA' STAMPA 3583, TORINO

DITTA LIQUORI

IMPORTANZA NAZIONALE CERCA ELEMENTI QUALIFICATI cui affidare incarichi di rappresentanti e capi [redacted] per Torino, Asti, Aosta e relative province.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 226 — MILANO

[redacted] FABBRICA ELETTRODOMESTICI

[redacted] collaborazione espertissimo **ARCHITETTO** per lo studio della estetica dei propri prodotti
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3498 - TORINO

---

giovani

con indubbie attitudini alla vendita

assume

grande industria [redacted] automobilistico

[redacted] possibilità di inserirsi [redacted] questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni [redacted] di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in [redacted] fissa di lavoro ed [redacted] viaggiare [redacted] vettura assegnata [redacted] dotazione.

L'incarico prevede mansioni [redacted] vendita [redacted] assistenza tecnica che presuppongono [redacted] ben definite: buona cultura generale, facilità [redacted] parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione [redacted] problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2a categoria impiegati industria, le previdenze, [redacted] stabilità di impiego [redacted] la obiettiva valutazione delle capacità personali dànno modo di operare con serenità e sicurezza [redacted] le prospettive [redacted] interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti

Si assicura [redacted] massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico [redacted] professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 206 — MILANO.

F.lli [redacted] S.p.A.

Per ampliamento zone e completamento quadri

ricerchiamo:
- Capo Negozio
  o Capo Gruppo V[redacted]ditori diretti;
- Viaggiatori e Produttori;
- Agenti di Vendita per la Provincia.

Inviare curriculum manoscritto o presentarsi [redacted] Via Bruno Buozzi, 10 - TORINO.

[redacted] VENEZIA

E' aperto un pubblico concorso [redacted] titoli ed esami per 1 posto di Ufficiale dei Vigili Urbani (gruppo A - grado 6°).

La domanda dovranno pervenire entro le ore 18 del 18 dicembre 1964.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Comune di Venezia.

AGENTE GENERALE REGIONALE

Casa importanza nazionale TV - AUTORADIO - ELETTRODOMESTICI esaminerebbe proposte scopo miglioramento garantendo buona introduzione clientela Piemonte Liguria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO.

INDUSTRIA MECCANICA

Produzione Valvolame

CERCA DIRETTORE D'OFFICINA con esperienza almeno quinquennale nella organizzazione e programmazione della produzione [redacted] particolare preparazione nella scelta dei più razionali metodi di lavorazione per piccole e medie se[redacted]. Sono richieste spiccate doti di comando, iniziativa, dinamismo e perseveranza. Età massima 45 [redacted]. I candidati interessati sono pregati di indirizzare dettagliato curriculum vitae a **Valdaggia (Vc) Casella Postale n. 10.**

ITALFIDI S.p.A.

cerca

Rappresentanti agenti et corrispondenti tutta Italia per attività finanziaria aut vendita merci varie. Cauzione. Referenze.

ITALFIDI S.p.A. - VIA TORINO, [redacted] - ROMA

Cercasi RAPPRESENTANTE

ben introdotto campo macchine utensili, per affidargli in Piemonte [redacted] vendita di **PRESSE** già note.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 223 — MILANO

Cerchiamo INTRODOTTI [redacted] EDILI

provincia vendita bagni completi prefabbricati. *Ottimi guadagni.*

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3408 - TORINO

[redacted] 1.000 DIPENDENTI cerca [redacted]

INDISPENSABILE:
- ottima pratica meccanica generale
- buona conoscenza pratica presse idrauliche (materie plastiche, gomma), stampi ed attrezzature relative
- conoscenza manutenzione preventiva
- in grado di assumere responsabilità diretta di conduzione del personale.

Scrivere con curriculum, referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 8045 — TORINO

Importante Società meridionale costruttrice di apparecchi di condizionamento d'aria cerca esperto frigorista

[redacted] capo reparto montaggio.

Specificare età, esperienza, referenze, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 224 — MILANO

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI

CERCA INGEGNERE edile pratico cantiere età massima anni 30.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8007 — TORINO

PRIMARIA [redacted] NAZIONALE [redacted] OTTICA

assume:
- **ISPETTORE GENERALE** per vendite Italia con mansioni direttive, richiedesi massima [redacted]petenza ramo e capacità organizzative.
- **RAPPRESENTANTI o VIAGGIATORI** zona Nord, Centro, Sud e Isole.

Indispensabile buona conoscenza articolo e [redacted]noscenza clientela.

Si assicura massima riservatezza. Inviare domande unendo dettagliato curriculum e posti occupati.
PUBBLICITA' STAMPA 7659 — TORINO

LABORATORIO [redacted]

cerca SIGNORE-INE

per propaganda in Torino città.
Richiede: bella presenza - età 18-35 - spigliatezza - serietà - discreta cultura.
Offre: percentuale [redacted] minimo garantito.

Scrivere dettagliando eventuale curriculum [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA 7565 — TORINO

Primaria industria farmaceutica italiana

[redacted] **collaboratore scientifico laureato**

(Farmacia, Medicina, Chimica, Scienze biologiche). Zona Torino et Asti.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7562 - TORINO

FABBRICA INTERNAZIONALE CASALINGHI ET IMBALLAGGI IN PLASTICA ALTA CLASSE

CERCA per il Piemonte **RAPPRESENTANTE** con deposito veramente introdotto grossisti.

Scrivere dettagliatamente referenziando [redacted]:
PUBBLICITA' STAMPA 208 — MILANO

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI [redacted] DI [redacted]

Ricerca elem[redacted] qualificato per un posto di [redacted] CAPO SERVIZIO PRESSO LA SEZIONE AUTOFILOVIE

E' richiesta la laurea in ingegneria industriale od [redacted] ingegneria civile, Sezione trasporti.

Età non superiore ai 35 anni, salvo le maggiorazioni di legge. Scadenza: 15 dicembre 1964.

Le modalità per la presentazione delle domande sono indicate nel Bando che si potrà richiedere, anche telefonicamente, alla **Direzione dell'Azienda - Corso Cavour 39 - Tel. 41.561 - Brescia**

[redacted] cerca

Elemento bene introdotto industrie Torino, Vercelli, Novara, utilizzatrici imballaggi cartone ondulato, ottime possibilità per elemento dinamico e volitivo.

Indirizzare offerte dettagliate [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA 287 — TORINO

[redacted] TESSUTI E [redacted]

con distribuzione interregionale

cerca VENDITORI per il PIEMONTE

RICHIEDE: provata esperienza di vendi[redacted] nel tessili. Età massima anni 40. Auto propria
OFFRE: clientela in atto, contratto di agenzia con esclusiva di zona, rimborso spese.

Inviare curriculum a: Pubblicità Stampa 8024, Torino

[redacted] INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE

cerca AGENTE

massimo quarantenne munito automezzo per provincia Asti.

Scrivere dettagliando: **Pubblicità Stampa 3512, Torino**

La GEORGE S. MAY International S.p.A.

ha bisogno di incrementare il suo personale.

Se avete i seguenti requisiti:
- attitudine al lavoro analitico
- capacità di trattare a livello direzionale
- istruzione a livello universitario
- [redacted] minimo 35, massimo 50 anni
- grande esperienza nel campo commerciale ed industriale.

Se siete disposti:
- a viaggiare intensamente su tutto il territorio nazionale
- a sacrificare un lavoro di fossilizzazione [redacted] un lavoro di grande interesse ed esperienza
- ed aumentare le Vostre esperienze ed i guadagni basandoVi essenzialmente sulle Vostre capacità.

Possibilità di alti guadagni con trattamento di trasferta adeguato all'importanza dell'incarico.

[redacted] in possesso dei requisiti citati, siete invitati per una intervista preliminare alla GEORGE S. MAY INTERNATIONAL S.p.A., piazza [redacted] Repubblica 32, [redacted] piano, dalle ore 18 alle ore 19 di tutti i giorni della settimana 16-20 novembre.

[redacted] DI COMMERCIO [redacted] E AGRICOLTURA - [redacted]

CONCORSO PUBBLICO [redacted] ESAMI

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Torino ha bandito [redacted] concorso pubblico per esami a n. 2 posti [redacted] Vice Ragioniere in prova nella carriera di concetto del personale camerale.

A detto [redacted], cui sono ammesse [redacted] donne, possono partecipare i cittadini italiani muniti [redacted] diploma di liceo classico o scientifico o diploma di licenza superiore dell'istituto magistrale o diploma di licenza superiore dell'istituto tecnico.

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 200, dovranno pervenire, non oltre il 15 gennaio 1965, alla Camera di Commercio Industria ed Agricoltura [redacted] Torino, via Alfieri n. 15, [redacted] potranno essere richieste maggiori informazioni.

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE

[redacted] PRODOTTI CHIMICI DI USO DOMESTICO

cerca

esperti viaggiatori residenti in loco o disposti trasferirsi per province di Novara e Vercelli, introdotti presso dettaglianti e grossisti. Necessario possesso patente auto. Inviare offerte, curriculum, pretese e referenze documentabili a:
[redacted] STAMPA 220 — MILANO

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA [redacted]

cerca

per sezione termoplastici **[redacted] DIREZIONE** lavorazioni stampaggio su macchine da Kg. 2 a gr. 15.
Necessita dettagliato curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7594 — TORINO

Importante Società Internazionale

ricerca

per la propria sede centrale

[redacted]

La persona interessata dovrà essere in grado di sovraintendere [redacted] tutte [redacted] operazioni contabili ed amministrative della Società ed avere un'età compresa tra i 30 e 40 anni.

Si offre la qualifica di dirigente [redacted] retribuzione adeguata.

Rispondere in inglese a:
PUBBLICITA' STAMPA 286 — TORINO

[redacted] ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [redacted] pag. 19)

VIA Davide Bertolotti 2, affittasi elegante ufficio [redacted]tro [redacted].

VOLPIANO privato affitta due alloggi tre camere servizi ascensore lire [redacted] mensili. Telefonare 692-709 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino». A117201

ZONA Boringhieri affittasi magazzino seminterrato mq. 500 e locali uffici al piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino».

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CERCASI affittare annualmente alloggio vuoto mezza montagna comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino». A117328

FINALPIA affittasi appartamento ammobiliato mesi invernali. Telefonare 525-641. A119428

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Park Hotel, telef. 42-681, modernissimo, camere con bagno terrazzo telefono. Soggiorno invernale 3500 tutto compreso. [redacted]olarsi.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden telef. 43-000, aria condizionata, soggiorno, TV, garage, da 2200 tutto compreso, riduzioni lunghi soggiorni. Preferenza persone tranquille.

LOANO Continental Hotel modernissimo riscaldato bagni balcone vista mare prezzi particolari. Torino telefono 594-522. A118263

SANREMO Pension[illegible], Volta 117, telefono 65-[illegible] piano rialzato giardino, pensione compreso riscaldamento 2500. 26644

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI, estetiste, pedicure diventerete diplomandovi Istituto Floram's, Andrea Doria 21, tel. 547-332

BOIDOCL, Nizza 27: dattilografia (mesi uno). Stenografia, dattilografia, paghe in [redacted] mesi. Collocamento allievi. A115852

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O527

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, [redacted] 5000. Telef. 512-025, Corso S. Martino 8. [redacted]

DIPLOMATA preparazione specifica materie letterarie offresi lezioni private. Telefonare 272-450.

PER progettazione, [redacted] disegni, attrezzature e macchine scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]5 — Torino».

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 8. Corsi individuali accelerati 5000. O355

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

ANZIANA [redacted] comforts Sandonato Cibrario unico ospite referenziato. Telefonare 753-770.

BELLA mobiliata volendo pensione trattamento familiare affittasi. Telefonare 523-384. A118384

IN corso Raffaello affittasi ammobiliata ogni comfort, uso cucina a universitaria o impiegata referenziata, unica ospite. Telefonare 682-898.

PENSIONE [redacted] ogni conforto, miti pretese, affittasi lettini. Telefonare 651-797. A119464

PORTA Nuova bella camera 2 letti economica affittasi. Telef. 41-226.

PORTA Nuova mobiliata uso cucina, [redacted] corrente, comodità. Telefonare [redacted] 687-926. A117447

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. LAUREATO matematica pieni voti militesente esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6051 — Torino». A110488

A. REFERENZIATA, seria, volenterosa offresi commessa o cassiera, pratica anche tabaccheria. Telefonare 877-053 ore 9-12. A119293

A. TORINESE 24enne milite assolto pluriennale esperienza tutte mansioni ufficio distinte intelligente dinamico serio referenziato capacità organizzative libero subito offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino».

A. VENTIQUATTRENNE studi geometra militassolto praticissimo paghe contributi pratiche operai pluriferenziato offresi libero subito con o senza macchina propria. Telefonare 693-455. A119565

AMMINISTRATIVO aziendale torinese ragioniere 33enne studi universitari [redacted]. Telefonare 514-741.

AD allevamento avicolo importante offresi diplomato massima esperienza tecnica diagnostica tutti sistemi, disposto trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino». A119457

ASSISTENTE edile veramente esperto lavori rustici, moderni, antichi, monumentali, offresi a seria impresa restauratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7689 — Torino».

ASSISTENTE, [redacted] esperienza opere civili industriali, referenze prim'ordine, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8038 — Torino». A119439

CAPO officina macchine utensili, energico, attivo, praticissimo attrezzature disegno, cicli lavorazione, tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A119249

CAPO officina stampaggio lamiera ex [redacted]ista esperto metodi tempi cottimi programmazioni offresi. Scrivere [redacted] «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». A119159

CAPO reparto presse tranciatura imbutitura offresi. Telefonare 272-650.

CAPO ufficio commerciale pluriennale esperienza presso industria esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».

CAPOFFICINA esperienza ultra decennale meccanica precisione et serie, specializzato stampaggio et lavorazione OT.LL. stampi attrezzature cicli, tempi, organizzazione libera, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8029 — Torino».

CENTRALINISTA paghe contabilità meccanizzata fatturista referenziata offresi anche mezza giornata o domicilio. Telefonare 784-995.

CONTABILE 18enne 1° impiego conoscenza Audit francese ottima dattilografia miti pretese scopo addestramento impiegherebbesi. Tel. 511-408

DATTILOGRAFA complometrista offresi lavoro proprio domicilio. Telefonare 280-316. A119405

DICIANNOVENNE diplomata inglese francese tedesco, stenodattilografa serietà assoluta offresi. Tel. 695-404.

DICIOTTENNE primo impiego, diplomata segretaria d'azienda offresi. Telefonare 292-479. A119489

DIPLOMATO perito meccanico, ventiquattrenne, pratico officina, metodi, cicli, tempi, occuperebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A119220

DIRIGENTE, ragioniere collegiato, esperto in materia societaria fiscale commerciale e specifica pratica nel controllo e revisione di bilanci offresi a media grande azienda con mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 23enne militesente referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7891 — Torino». A118923

DISEGNATRICE 22enne, cultura, occuperebbesi presso studio tecnico, disposta aiutare anche lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7665 — Torino». A109573

DISEGNATRICE 22enne pubblicità 2° impiego occuperebbesi presso seria studio pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7686 — Torino».

EX carabiniere prossimo pensione Providenza, esperto amministrazioni stabili, offresi presso studio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A119366

GEOMETRA ventiduenne militesente assolto autista disegnatore offresi impiego qualsiasi, miti pretese. Telefonare 891-523. A119204

GEOMETRA 29enne tecnico: meccanica, carpenteria, meccanica, termica, edilizia impiegherebbesi. Telefonare 289-794. A117495

GEOMETRA 33enne pluriennale esperienza tecnico-amministrativa cantieri civili industriali, referenziato esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3539 — Torino».

GIOVANE libero mezza giornata offresi mansioni fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A119410

GIOVANE militesente pratico contabilità et paghe contributi, patentato, offresi miti pretese, anche mezza giornata. Telefonare 757-294.

GIOVANE 21enne militassolto, frequenza III anno perito industriale, auto propria, libero subito. Telefonare 394-734. A119375

GIOVANE 25enne conoscenza lingua inglese pratico ramo meccanico disposto viaggiare occuperebbesi. Telefonare 467-810. A118968

GIOVANE 25enne, presenza, buona cultura, serio, auto propria, cerca impiego responsabilità, possibilmente funzioni ispettive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino».

GIOVANE 28enne, libero subito, licenza liceale, conoscenza spagnolo, cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino».

IMPIEGATO di concetto 39enne ultradecennale esperienza presso uffici amministrativi commerciali, doti organizzative, libero subito offresi eventualmente come magazziniere. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8049 — Torino». A119482

IMPIEGATO ventunenne referenziato buona cultura militesente patente pratico ufficio acquisti e vendita, offresi seria ditta. Telef. 555-404.

INGEGNERE diplomato 36enne, pluriennale esperienza produzione programmazione tempi metodi, attrezzature. Doti organizzazione e conduzione personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino».

INGEGNERE edile, laureato 110 conoscitore industrializzazione edilizia prefabbricazione esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino».

INGEGNERE edile quattordicennale attività direzione cantieri ed imprese costruzioni edili pubbliche e private, vasta esperienza razionalizzazione lavoro e controversie ed arbitrati

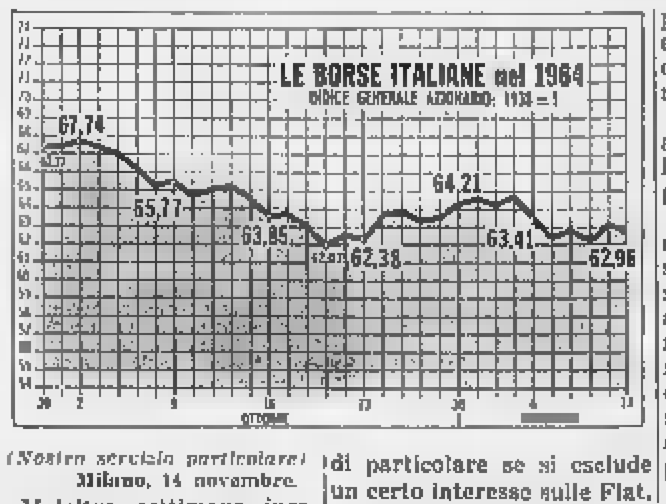
(Continua a pag. 18)

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario è passato da 63,41 a 62,96 (- 0,70 per cento)

Settimana incolore nelle Borse con pochi affari e lievi ribassi

L'attesa per le prossime elezioni accentua l'apatia degli operatori e l'assenza del risparmio - In buona vista le Fiat, dopo l'abolizione della tassa d'acquisto sulle automobili, i mercuriferi ed i minerari - Sostenuti i Buoni del Tesoro



(Nostro servizio particolare) Milano, 14 novembre.

Un'altra settimana incolore con scambi sempre limitati e variazioni di prezzo molto contenute. L'apatia degli operatori e degli investitori continua e ne è una riprova il mercato dei diritti Generalfin che, malgrado [illegible] chiarificazione ufficiale sulla portata e sugli intendimenti dell'operazione, ha visto [illegible] diritto stesso cadere praticamente a zero. Lunedì si inizierà l'operazione Invest e sarà interessante vedere quale sarà l'accoglienza del risparmio verso questo nuovo tentativo di finanziamento sul mercato mobiliare.

La settimana ci ha anche portato l'abolizione della soprattassa sull'acquisto di autoveicoli, il che poteva costituire lo spunto per qualche nuova iniziativa. Il provvedimento in sé favorevole, ha stimolato in effetti, in apertura di giovedì, una generale maggiore vivacità ma poi, mancando il benché minimo seguito, tutto è ritornato in breve nel solito grigiore.

Il lavoro trova delle limitazioni di carattere tecnico anche nell'avvicinarsi delle scadenze dei premi e dei riporti che riproporranno — certamente — i soliti problemi di proroga delle posizioni anche se [illegible] denaro [illegible]rà abbondante. Bisogna poi soprattutto considerare che a poco più di una settimana dalle elezioni generali amministrative nessuno si vuole esporre con operazioni di una certa dimensione.

Ci si trascina [illegible]si con i pochi affari di ogni giorno, con sempre meno idee e senza alcuna possibilità almeno per ora di vivificare un mercato in cui l'assenza del risparmio rimane sempre la nota dominante. Anche l'ultimo giorno della settimana non [illegible] uscito dai soliti rigidi schemi: qualche modesto tentativo differenziale e i pochi interventi sufficienti e necessari per controllare strettamente la dinamica delle quotazioni.

La cronaca sui singoli titoli non ha segnalato nulla di particolare se si esclude un certo interesse sulle Fiat, per il noto sgravio fiscale e qualche domanda sui mercuriferi e minerari in genere.

Il numero indice [illegible] ferma a 62,96 rispetto al 63,41 dell'ottava precedente, [illegible] una perdita dello 0,7 %.

Scarsa l'attività anche nel reddito fisso che ha visto sorgere qualche perplessità fra gli industriali ed alcuni parastatali, probabilmente in relazione alla possibilità di nuove prossime emissioni. Fermi invece gli statali ed i Buoni del Tesoro, quasi tutti sopra la parità nominale.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	6/11	13/11
Olivetti	3.040	3.001
Finsider	795,50	788,00
Centrale	9.820	9.650
Stet	2.470	2.460
Generali	81.375	80.720
Viscosa ord.	1.142	1.100
Italsider	1.048	1.040
Montecatini	1.585	1.606
Fiat ord.	2.370	2.315
Edison	2.140	2.101
Sade	1.183	1.110
Sip	1.201	1.186
Imm. Roma	351	350
Italcementi	11.900	11.810
Pirelli Il.	3.510	3.453
Italgas	1.006	1.050

Reddito attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,31
Centrale	3,18
Stet	6,10
Generali	1,03
Viscosa ord.	3,16
Italsider	7,17
Marelli Erc.	5,59
Fiat ord.	3,23
Edison	5,35
Sade	5,85
Sip	7,00
Imm. Roma	5,00
Italcementi	1,05
Pirelli S.p.A.	2,90

N.B. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato.

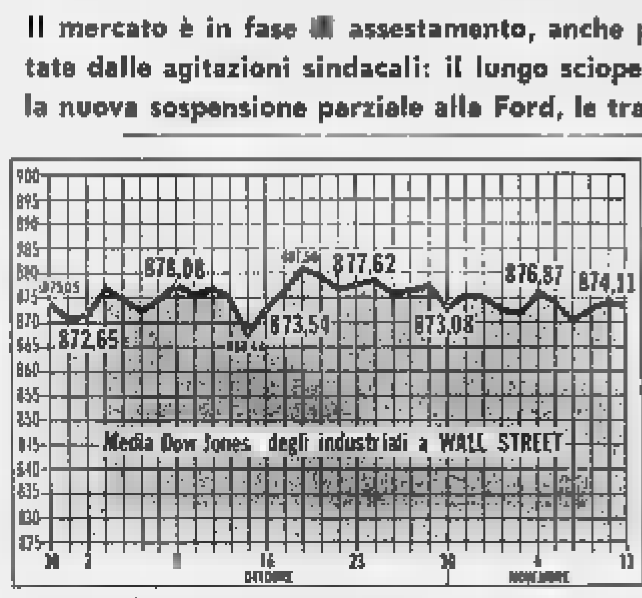
Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5,00
Op. Pubbl. 6%	6,39
Imi XVIII 6%	6,28
Icipu (vent.) 6%	6,44
Enel S. VII 5,5%	6,41
Iri 1963 5,5%	6,25
Fiat 5,5%	6,19
Edison 5,5%	6,31
Catini '62 5,5%	6,54
Cassa Milano 5%	5,56
S. Paolo 5%	5,18

N.B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimbo[illegible]. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

La media Dow Jones degli industriali passa [illegible] 876,87 a 874,11

A Wall Street attività ridotta sulle alte quotazioni raggiunte

Il mercato è in fase [illegible] assestamento, anche per le perplessità suscitate dalle agitazioni sindacali: il lungo sciopero alla General Motors, la nuova sospensione parziale alla Ford, le trattative per i siderurgici



(Nostro servizio particolare) New York, 14 novembre.

(a.) Lavoro moderato (media giornaliera 4.696.000 titoli trattati) e mercato calmo, con oscillazioni contenute entro limiti ristrettissimi. Il minimo settimanale della media Dow Jones dei titoli industriali è stato segnato martedì a 870,64; il massimo giovedì a 874,62, ieri, venerdì a 874,11, l'indice segnava due punti e tre quarti sotto la chiusura (876,87) della settimana scorsa.

I ferroviari che hanno avuto oscillazioni in proporzione più ampia, si sono riportati ieri a 216,82, due punti e un quarto sotto l'indice di venerdì 6, i valori delle imprese di pubblica utilità invece migliorano di [illegible] punto.

Fra gli elementi che possono aver contribuito a questo rallentamento del mercato (del resto come si vede, molto limitato e [illegible] ultima analisi salutare) va citato in primo luogo il fattore sindacale. Vertenze come quelle che si manifestano nell'industria automobilistica che si trascinano per settimane e mesi, non sono [illegible] influenza sugli umori del mondo [illegible]. La General Motors che finalmente ha potuto riprendere il lavoro al cento per cento, si metteranno del tempo a ricuperare la mancata produzione di più che 400.000 vetture, e la Ford ha tuttora inattivi parte dei suoi impianti.

Anche il settore siderurgico non è tranquillo: lavora quasi in pieno, ma con margini di profitto ridotti e per di più pensa che [illegible] risultato delle trattative per il rinnovamento del contratto [illegible] lavoro contribuirà a ridurli ulteriormente. La prospettiva non è molto lieta in considerazione del fatto che [illegible] presidente Johnson è sempre contrario ad un aumento dei prezzi dell'acciaio.

Parigi irregolare

Parigi, 14 novembre.

(a) La Borsa è rimasta chiusa mercoledì per la celebrazione dell'anniversario dell'armistizio dell'11 [illegible]mbre 1918. La giornata di vacanza ha così diviso la settimana di borsa in due parti, di diversa tendenza. Mercato calmo ma tendenzialmente debole, anche perché appesantito da un certo lavoro di assestamento e da prese di beneficio che non potevano [illegible] dopo i rialzi della settimana precedente, nella prima parte. Mercato relativamente più animato nella seconda parte, specialmente nell'ultima riunione della settimana.

Le migliorie conseguite in questi due giorni tuttavia non sono servite a neutralizzare completamente le perdite subite nelle prime due riunioni, [illegible]hé il listino finale chiude sensibilmente al di sotto delle quotazioni di venerdì 6 novembre.

A Londra forti oscillazioni

Giovedì, dopo la presentazione del «piccolo bilancio» ai Comuni, l'indice degli industriali sale da 455,8 a 466,8 - Venerdì ricade a 459,4, contro 454 del [illegible] novembre

(Nostro servizio particolare) Londra, 14 novembre.

(b.) La Stock Exchange appare disorientata: prima tre sedute di ristretto lavoro e di prezzi irregolari (durante le quali l'indice Reuter [illegible] sceso da 454 a 451,7, per poi risalire a 455,8), in attesa del «piccolo bilancio» che [illegible] Cancelliere dello Scacchiere avrebbe comunicato [illegible]coledì alla Camera [illegible] Comuni. Il mercato ha avuto un sussulto di ripresa [illegible] notevole ed insolita ampiezza nella riunione di giovedì a bilancio presentato. Evidentemente la Borsa s'aspettava di peggio [illegible] l'indice è salito da 455,8 a 466,8.

Poi si è riflettuto sugli altri provvedimenti o ne sono stati valutati gli aggravi che ne deriveranno alle imprese oltre che al bilancio dello Stato e cioè ai contribuenti in generale. Così il merc[illegible] si è di nuovo appesantito nell'ultima seduta della settimana riperdendo i due terzi, in termini [illegible] indici, dei guadagni precedenti. Sola eccezione i titoli delle miniere d'oro in aumento.

L'indice Reuter dei valori industriali chiude [illegible] settimana a 459,4, contro 454 [illegible] venerdì [illegible] novembre.

Zurigo in ripresa

Zurigo, 14 novembre.

(m.) In armonia con Wall Street e con quelle borse europee che hanno finito la settimana meglio di quanto l'avessero incominciata, anche [illegible] borsa di Zurigo che nei primi giorni era rimasta più o meno ferma sulle migliori posizioni conquistate, si è mossa nella seconda parte della settimana. Giovedì e venerdì il mercato ha sviluppato un movimento di ripresa, in qualche momento anche vivace, che con rare eccezioni ha investito tutto il listino. In chiusura, anzi, il mercato è apparso sostenutissimo. Molto ben tenuti i bancari, in progresso gli industriali e i fondi di investimento, con aumenti fra l'uno e il due per cento.

Francoforte migliore

Francoforte, 14 novembre.

(l.) La Borsa è stata ancora in ribasso nelle prime tre riunioni della settimana. Un disinteresse generale della domanda e numerose sistemazioni di posizioni, rese necessarie nel comparto dei valori metalliferi, hanno causato un generale e abbastanza accentuato slittamento di tutta la quota. Nella seconda parte della settimana, tuttavia, il mercato si [illegible] rinvigorito e pertanto la riunione di giovedì [illegible] ancora più la riunione di venerdì sono state notevolmente attive e bene intonate.

I prezzi di chiusura della settimana non solo cancellano buona parte delle perdite dei tre primi giorni, che pure non erano state indifferenti, [illegible] segnano numerose plusvalenze sulle chiusure di venerdì 6 novembre.

Le buone disposizioni di fondo di cui la Borsa ha dato prova in questi ultimi giorni e la generalità del movimento di ripresa che si è estesa praticamente [illegible] tutti i comparti (qualche notevole eccezione si è però verificata fra gli elettrici, i meccanici e anche fra gli automobilistici), sembrano autorizzare le speranze che sia giunto per la Borsa il momento di uscire dal marasma in cui si trovava.

Le notizie economiche continuano ad essere sostanzialmente buone e tali da giustificare un miglior contegno del mercato mobiliare.

Gli Stati Uniti produrranno [illegible] automobili del previsto

Il programma 1964 era di 8 milioni di vetture - Le vertenze sindacali hanno reso difficile il raggiungimento dell'obiettivo

New York, 14 novembre.

(Ansa) Negli ambienti specializzati si afferma che l'industria automobilistica americana difficilmente potrà raggiungere l'obiettivo sperato, che era quello di produrre per [illegible] fine del 1964 più di otto milioni [illegible] autovetture, in modo non soltanto di superare la cifra raggiunta nell'anno scorso che fu [illegible] 7 milioni 637.119 unità, ma di superare il primato stabilito nel 1955 con una produzione di 7.941.372 automobili.

Lo sciopero della «General Motors» ha provocato, infatti, una sensibile contrazione nella produzione che è scesa a 410.072 unità nell'ottobre scorso. Quest'ultima è la più bassa cifra mensile che l'industria automobilistica americana abbia toccato dal 1958 a questa parte.

La soluzione della vertenza con [illegible] «General Motors» aveva fatto rinascere nei produttori americani la speranza di poter recuperare [illegible] tempo perduto, ma proprio mentre la produzione stava avviandosi rapidamente a raggiungere il [illegible] ritmo normale, un nuovo sciopero dichiarato dai dipendenti della «Ford Motor Co.», ha creato difficoltà a fronteggiare la domanda che si mantiene assai vivace.

La lira all'estero

Valuta del Paese per 100 lire

Piazzo	6/11	13/11
New York	0,16075	0,16095
Zurigo	0,6960	0,6960
Parigi	0,78455	0,7840
Francoforte	0,6370	0,6367
Londra (*)	1750,13	1750,13
Vienna	4,1383	4,1336
Bruxelles	7,94675	7,94675
Amsterdam	0,57383	0,57325
Stoccolma	0,8266	0,8262

(*) Lire italiane per sterlina.

NOTE DI AGRICOLTURA

San Martino: rinnovo dei contratti agrari

I rapporti tra proprietari e affittuari - Il reddito fondiario va dall'1,50 al 2,50 % - La paga [illegible] [illegible] un salariato: circa un milione, oltre l'alloggio e i generi in natura - Legge sulla mezzadria e contributi per la proprietà contadina

Con l'undici novembre si è chiusa l'annata agraria 1963-'64. Le produzioni sono state soddisfacenti e le previsioni statistiche segnalano che l'agricoltura ha avuto quest'anno un incremento nel valore della produzione lorda del 4-5 per cento nei confronti della [illegible] annata.

Le varie categorie interessate al processo produttivo agricolo si trovano attualmente nelle situazioni che [illegible] indichiamo.

I proprietari non conduttori di aziende hanno i contratti vincolati fino a tempo indeterminato [illegible] i beni [illegible] affittati a coltivatori diretti oppure condotti a mezzadria. Per i contratti stipulati [illegible] conduttori non coltivatori diretti — cioè [illegible]loro che [illegible] hanno la mano d'opera sufficiente per coltivare un terzo del fondo — attualmente non esiste alcun vincolo. Però è in corso di esame un progetto di legge che tende a concedere la proroga per un determinato periodo di anni.

Circa i ca[illegible]i di affitto, nella maggior parte dei casi vengono corrisposte somme maggiori di quelle indicate dalle tabelle provinciali dell'equo canone. Se [illegible] rapporta il prezzo [illegible] terreno agricolo con i canoni corrisposti, il reddito fondiario annuo si aggira su un tasso variabile dall'1,50 % al 2,50 %. Si riduce ancora il reddito se i proprietari intendono rammodernare e mantenere in [illegible] stato i fabbricati, poiché vanno incontro a notevoli spese.

Gli affittuari conduttori hanno chiuso il bilancio in attivo se le colture e gli allevamenti hanno avuto buon risultato, poiché le spese di gestione, specie quelle relative alle attrezzature, macchine, impianti ed al personale, sono accresciute e annualmente vi [illegible] [illegible]ù di [illegible] tempo, interessi passivi ed ammortamenti da pagare presso gli Istituti di Credito.

La mano d'opera salariata comune e specializzata è scarsa [illegible] il compenso in denaro oscilla intorno al milione all'anno, oltre alloggio, legna, luce, orto, pollaio, por[illegible].

Pochi mesi addietro è stata promulgata la *legge sulla mezzadria* [illegible] la quale si concede maggiore elasticità alla famiglia colonica e la quota mezzadrile è stata elevata, per le mezzadrie totali, dal 53% al 58%.

Nel 1964 si ebbe ancora [illegible] buon sviluppo nella formazione della proprietà contadina perché il coltivatore diretto usufruisce di forti facilitazioni fiscali per la tassa [illegible] registro degli atti [illegible] acquisto, nonché mutui al 2% di interesse per trent'anni, con possibilità [illegible] riscatto e godimento del contributo statale dopo il quinto anno ricavando un profitto netto del [illegible]%. Ma i contributi [illegible]no scarsi e le pratiche sono molte, per cui vi è lungo ristagno delle domande (oltre un anno) presso gli Ispettorati agrari.

In questi giorni è stato approvato dal Senato il progetto di legge per la concessione di mutui all'1%, durata 40 anni, con lo stanziamento di 340 miliardi nel periodo [illegible]970. Inoltre è stato inserito il diritto di prelazione da parte di affittuari, coloni e mezzadri qualora il proprietario decidesse la vendita [illegible] i prezzi di mercato saranno fissati da una commissione provinciale mentre l'Ispettorato agrario dovrà giudicare se un determinato [illegible] concordato tra proprietario e contadino è «congruo».

Carlo Rava

Le materie prime sui mercati mondiali

Piombo e zinco in rialzo più calmi rame e stagno

Zucchero e lana deboli - Cotone invariato - Juta, gomma e cereali sostenuti

Zucchero — Dopo quasi due [illegible] di prezzi invariati, l'United Sugar Terminal Association ha ribassato il suo prezzo di vendita a 32 sterline per tonnellata (5512 lire al q.le).

Cotone — Pochi affari a New York a prezzi pressoché stazionari: consegna dicembre 31,80 cents per libbra (437,70 lire al kg.); marzo 32,30 cents (444,50 lire); maggio 32,42 cents (446,20 lire).

Juta — Quotazioni invariate per tutta la settimana a Londra con i firsts [illegible] 135 sterline per tonnellata (232,50 lire al chilogrammo e i lightnings a 119 sterline (204,90 lire al kg), in chiusura questi ultimi guadagnano 2 sterline e chiudono a 121 sterline (208 lire al kg).

Lana — Mercato debole per i merinos. Consegna dicembre 107,5 pence per libbra (1725 lire al kg).

Rame — Settimana più calma al Metal Exchange dopo i forti rialzi dell'ottava precedente. Chiusura: disponibile 490 sterline per tonnellata (84.307 lire al q.le); consegna a tre mesi 435 sterline (74.925 lire al q.le).

Stagno — Attività ridotta e prezzi più deboli a Londra. Disponibile 1430 sterline per tonnellata (246.303 lire al q.le); consegna a tre mesi 1418 sterline (244.230 lire).

Piombo e zin[illegible] — Mercato molto vivace [illegible] il piombo. Le scarse disponibilità immediate e l'elevato livello della domanda hanno fatto guadagnare oltre 30 sterline per tonnellata. Più calmo lo zinco per quanto anch'esso in lieve aumento. Piombo 133 3/4 sterline per tonnellata (22.950 lire al q.le); zinco 122 1/2 sterline per tonnellata (21.090 lire al quintale).

Gomma — Prezzi stabili per il N. 1 Rss, grazie anche alla ripresa del mercato di Singapore. Chiusure: consegna [illegible]vembre 21 9/16 pence per libbra, (340 lire al kg); dicembre 21 1/16 pence (338 lire al kg).

Cereali — Settimana di buoni affari e di quotazioni ben tenute a Chicago. Frumento 152 cents per bushel da 60 libbre [illegible] lire al q.le); granoturco 119 1/4 cents per bushel da [illegible] libbre (2032 lire al q.le); segala 123 7/8 cents per bushel da 56 libbre (3045 lire al q.le).

MERCATI

Bestiame — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 440-500; vitelloni 410-460; vitelli comuni 600-700; vitelli della coscia 720-870; vitelli sanati 680-790; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1400-1600; vacche da macello di 1a cat. 350-440; vacche da produzione 260-320.000 al capo; suini grassi 360-370 al chilo.

Vini — Asti: prezzi invariati. Barbera di 12-12,5 gr. 9000-9500; id. di 13-13,5 gr. 10.000-11.500; grignolino extra 17.000-18.500; freisa dolce 11-11.500; id. sup. secca 9000-9500; nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 di 14 gr. 33-34.000; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 31-32.000; brachetto d'Asti 11.500-13.000.

Comune di Roma

E' indetto [illegible] concorso pubblico per esami a 14 posti di Vice Segretario Amministrativo (gruppo A, grado VIII), riservato ai laureati in giurisprudenza o in [illegible] e commercio, oppure in scienze politiche o in [illegible] coloniali.

Le domande [illegible] ammissione, redatte a norma dell'art. 1 del D.P.R. 24 giugno 1954, n. 368, debbono pervenire entro le ore 14 del giorno 14 dicembre 1964 al Proto[illegible] della Ripartizione I — Personale — Via del Tempio di G[illegible] n. 3 — dove potranno essere chieste eventuali informazioni.

Le trattative doganali con gli Stati Uniti

Seduta notturna a Bruxelles per la lista delle eccezioni

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 14 novembre.

Da mercoledì pomeriggio i sei Paesi del Mec discutono la lista dei prodotti industriali che dovranno essere esclusi dalla riduzione doganale prevista nei negoziati con gli Stati Uniti.

I problemi principali da risolvere riguardano l'industria automobilistica e l'industria meccanica. Una nuova [illegible] riunione ministeriale è iniziata alle 21,15, e non si sa a che ora possa terminare. Lunedì, comunque scade il termine per la presentazione a Ginevra della lista.

La Commissione del Mec che da [illegible] studiava il problema aveva presentato una lista di eccezioni che comprendeva il 14,2 per cento dell'esportazione comunitaria dei prodotti industriali. Mettendo assieme tutte le richieste dei sei Paesi si è raggiunto il livello del 34,0 per cento. Il problema, in parole povere, è di contenere que[illegible] percentuale al livello del 20-25.

Per le automobili, uno dei temi di maggiore discussione, elemento di un certo peso è il riconoscimento, da parte di tutti i ministri, che le misure congiunturali inglesi hanno provocato nuove difficoltà all'industria automobilistica europea, sia per quanto riguarda le esportazioni in Gran Bretagna (colpite dalla tassa del 15 per cento), sia per la concorrenza delle vetture inglesi, che sono avvantaggiate dalle forme di esenzione e di aiuto annunciate dal governo di Londra.

s. d.

In Italia una missione finanziaria sovietica

Roma, 14 novembre.

Una missione finanziaria sovietica, diretta dal presidente della Banca del Commercio estero di Mosca Sveshnikov, giungerà a Roma martedì prossimo.

La missione ha in programma [illegible] serie di contatti con rappresentanti di istituti finanziari e bancari italiani a livello privato. (Ansa).

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

OO.PP., fornito documentazione per iscrizione Impresa Albo Nazionale Costruttori fino 750 [redacted]icia, esamina serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Milano».

INGEGNERE INDUSTRIALE TRENTASEIENNE PRATICA ULTRADE[redacted] TECNICO, [redacted]FICINA, ESPERTO ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO PRESSO SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». [redacted]

INSEGNANTE 23enne offresi come istitutrice. Telefonare 796-931.

LAUREATO giurisprudenza venti[redacted]nne piemontese, congedato occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 390-169. A119297

LAUREATO matematica pieni voti offresi insegnante presso istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8051 — Torino». A119488

LIBERA subito signorina pratica ufficio occuperebbesi. Telef. 742-429.

MODELLISTA figurinista primo impiego offresi. Tel. 633-227 ore pasti.

MODELLISTA tagliatrice busti reggiseni pratica serie misura occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A119435

NEO diplomato geometra, conoscenza dattilografia, massime referenze, offresi. Telefonare 887-898.

NEO pensionato, impiegato, causa cessazione attività ditta presso cui lavoro, pratico contabilità, carico scarico magazzino, mansioni fiducia, offresi. Telefonare 763-924.

NEOLAUREATO Politecnico ingegnere civile occuperebbesi preferibilmente presso studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino».

OPERATORE fresa e alesatrici offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino».

PENSIONATO offresi per esazioni recupero crediti mansioni fiducia pratiche doganali daziarie conduzioni agenzia. Guerra, Marco Polo 41.

PERITO chimico industriale neo diplomato, militesente, offresi. Telefonare 876-064. A119446

PERITO elettrotecnico militesente offresi per lavoro sia tecnico che commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3513 — Torino». A118061

PERITO [redacted] pratico lavori ufficio [redacted] inglese occuperebbesi. [redacted], 720-148. A119141

PERITO meccanico ventiquattrenne, militesente, esperienza officina occuperebbesi presso media o piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 80[redacted] — Torino».

PRATICISSIMA paghe contributi autorizzato offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8047 — Torino». A119477

RAGIONIERA diciannovenne referenziata offresi primo impiego. Telefonare 258-125. A119176

RAGIONIERA esperta bilanci costi lunga pratica presso ditte anche per aggiornamento e impianti contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 279-157. A119290

RAGIONIERA stenodattilografa diplomata pratica due anni lavoro ufficio impiegherebbesi. Tel. 891-956.

RAGIONIERA 18enne 1° impiego [redacted] dattilografia stenografia Audit offresi. Telefonare 373-917.

RAGIONIERE 27enne militassolto pratico ufficio offresi subito. Telefonare 664-618. A118656

RESPONSABILE acquisti giovane cultura esperienza mercato offresi adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino».

SEDICENNE stenodattilo paghe contributi libera subito offresi. Telefonare 643-106. A118251

SIGNORA occuperebbesi ditta ceramiche lavori artistici affini. Telefonare 372-306. A119209

SIGNORA 27enne veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi per lavoro domicilio eventualmente mezza giornata. Telef. 773-126 ore pasti.

SIGNORINA dattilografa 18enne 2° impiego offresi libera subito. Telefonare 399-700. A118964

SIGNORINA, maestra elementare, pratica insegnamento occuperebbesi pomeriggio o intero giorno istitutrice. Telefonare 380-040.

SIGNORINA presenza, buona cultura, cerca impiego responsabilità serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino». A119097

SIGNORINA trentaduenne, piemontese, pratica studio dentistico, referenziata, occuperebbesi. Tel. 396-547.

[redacted] offresi lavori ufficio. Telefonare 736-390.

SIGNORINA 17enne, referenziata, stenodattilo, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 242-047.

SIGNORINA 27enne conoscenza inglese tedesco spagnolo francese cerca impiego qualunque genere miti pretese. Telefonare 321-634.

TECNICO PRIMA CATEGORIA 33 ANNI, C[redacted]RA UNIVERSITARIA, ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE MANUTENZIONI ED IMPIANTI, CONOSCENZA ANALISI TEMPI [redacted]TODI, [redacted] SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6036 — [redacted]».

UNIVERSITARIO occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 764-468.

UNIVERSITARIO [redacted] anno fisica occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 760-689 pasti.

VENTENNE diplomato, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 275-853.

VENTIQUATTRENNE bella presenza esperta vendita abbigliamento maglieria biancheria ecc. offresi anche [redacted] cassiera. Disposta trasferirsi, Referenze. Telef. ore pasti 60-089.

VENTISETTENNE presenza pratica bar, torrefazione, offresi cassiere fiducia, massima serietà. Tel. 482-639

VERAMENTE [redacted] AMMINISTRAZIONE MOVIMENTO BANCHE, 35ENNE AUTO PROPRIA [redacted] ASSOLUTA REFERENZE ESAMINEREBBE [redacted] PROPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3538 — TORINO». A119320

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AMERICAN Chamber of Commerce cerca corrispondente dattilografa ottimo inglese mezza giornata. Inviare curriculum referenze e pretese in via Massena 20, Torino.

ASSUMIAMO abili intervistatrici statistico culturale. Presentarsi lunedì ore 9-12: Hotel Bologna, sig. Bertamo. A119448

AZIENDA importanza nazionale assume giovane perito elettrotecnico per uffici tecnici sviluppo impianti servocomandi. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino» A118970

AZIENDA nazionale inizio serie vendita retribuita. Gli elementi selezionati verranno inquadrati con stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».

AZIENDA nuova costituzione meccanica speciale cerca dirigente tecnico-amministrativo eventualmente interessato compartecipazione azionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A119155

DISEGNATORI attrezzature assemblaggio carrozzerie e relative pinze per saldatura cerca importante carrozzeria cittadina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3503 — Torino».

IMPIEGATA volenterosa assumesi anche primo impiego, manoscrivere data luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7680 — Torino».

MEDICO [redacted]ntista cerca esperto odontotecnico per direzione laboratorio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3404 — Torino».

ELEMENTI cultura media o superiore, milite assolti, attitudini commerciali, assume Società Internazionale per sviluppo lavoro organizzato. Dopo periodo prova positivo, inquadramento direzionale con adeguata retribuzione. Possibilità rapida carriera. Presentarsi via Botero 18 2° piano, lunedì 16 c. m. ore 9-12 - 15-18, martedì 17 c. m. ore 9-12.

IMPORTANTE impresa costruzioni ricerca capo cantiere specificatamente esperto costruzione gra[redacted] gallerie autostradali Italia centro-meridionale. Casella 704 S, Sip Tritone, Roma.

IMPORTANTE industria cerca contabile finita signora o signorina vasta esperienza senso responsabilità per guida ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7696 — Torino».

OFFRESI giovane medico specializzato odontoiatria sicuro avvenire prospettive comproprietà studi purché disposto risiedere capoluogo provincia piemontese escluso Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino». A117475

ORGANIZZAZIONE internazionale fortissima espansione assume dieci elementi preferenza universitari conoscenza inglese residenti Novara Alessandria pubbliche relazioni rappresentanza reddito settimanale 50 mila. Telefonare Novara 22-290 colloquio 9-12,30 - 15-18,30.

PICCOLA azienda cerca contabile abilissima mezza giornata preferibilmente pensionata. Inutile presentarsi se non abilissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino».

RAGIONIERA ESPERTA [redacted] NOTA PARTITA DOPPIA, LAVORI UFFICIO CERCASI. SCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM: FIANCA, CARRERA 68. A110447

STUDENTI studentesse universitari licenti desiderosi occupare tempo libero importante casa editrice cerca per poco impegnative attività diffusione. Presentarsi martedì mercoledì via Ozanam 9. 26682

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. AUTISTA tutte patenti settentrionale praticissimo città offresi mezza giornata. Telefonare 724-838.

A. NEO pensionato colto, bella presenza, guidatore abile prudente, capace buona cucina offresi anche custode villa, stabilimento. Referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8046 — Torino». A119474

A ditta privato autista con 1300 pratico città passaporto offresi. Telefonare 731-518, 380-223.

A piccola o media industria offresi fornitore 2° impiego. Tel. 751-844.

ABILISSIMA pettinatrice [redacted] estetista offresi anche direzione negozio. Telefonare 337-380. A119406

AGGIUSTATORE provettissimo [redacted]chine di precisione in genere, macchine cucire tutti tipi, serio attivo offresi subito. Telefonare 631-348

AIUTO cuoco ventenne milite assolto presenza referenziato offresi anche provincia. Scrivere: Gonella, Santa Chiara 41. A119252

ALESATORE specializzato pratico Bogard offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7617 — Torino».

APPRENDISTA elettricista 16enne volenteroso offresi. Telefon. 853-917.

ATTIVO sedicenne piemontese referenziato offresi apprendista elettrotecnico elettromeccanico. Tel. 255-487

AUTISTA con Volkswagen [redacted] offresi ditte qualsiasi mansioni. Telefonare 544-527 ore pasti.

AUTISTA elettricista con auto offresi a ditta disposto viaggiare. Telefonare 736-300 dalle ore 6,30-12.

AUTISTA offresi 22enne bella presenza. Telefonare 778-661 ore pasti.

AUTISTA 25enne patente D E pratico lunghi viaggi con passaporto offresi subito. Telefonare 733-443.

AUTISTA 41enne veneto patente C pratico Piemonte e Lombardia, referenziato offresi presso azienda o privato, libero subito. Tel. 372-138.

AUTO propria, patente D-E, muratore 33enne offresi ditta per qualsiasi lavoro. Telefonare 375-919.

AUTOMEZZO proprio fattorino sbrigo consegne città dintorni offresi Ditta eventualmente autista patente E, referenziato. Telef. 752-010.

BABY sitter offresi ore serali e festivo. Telefonare 775-757.

BRAVO meccanico, patente D pratico saldature e macchine stradali, offresi anche come autista. Telefonare ore 15-18, 767-905.

CAMERIERA pieni lunga pratica conoscenza tedesco offresi per albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7670 — Torino». A118838

CAMERIERE piemontese tuttofare offresi qualsiasi lavoro domestico. Telefonare 720-935. A117586

CAMERIERE pratico pulizie offresi mattinata 30.000. Patente 1630 Fermo Posta, Torino. A119335

CAMERIERE trentenne offresi ovunque lingua francese. Agnese Pietro, corso Bisalta n. 37 Boves - Cuneo.

CINQUANTACINQUENNE referenziato offresi lavori di magazzino, altro lavoro. Telefonare 673-225.

CINQUANTENNE piemontese ex proprietario ristorante 2ª categoria cerca sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

COMMESSA abilissima panetteria salumeria, offresi anche mezza giornata. Telefonare 491-533.

CONIUGI domestico autista, cuoca tutto fare referenziatissimi [redacted] sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino».

CONIUGI offronsi pulizia scale possibilmente cambio alloggio zona Mirafiori o Stadio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale. Telefonare 367-824.

CONIUGI soli piemontesi [redacted]ito occupato, moglie offresi per portineria. Telefonare 554-338.

CUOCA tuttofare piemontese 50enne offresi seria famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino».

CUOCO domestico offresi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A118435

CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate, presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A119022

DECORATORE offresi. Tel. 544-527.

DECORATORE 15enne svelto praticissimo volenteroso offresi ditta. Telefonare 544-527 ore pasti.

DICIOTTENNE verniciatore a stoppino spruzzatore poliesteri specializzato offresi ditta o artigiano. Telefonare 277-653. A119469

DISPONENDO mezza giornata libera offresi 30enne piemontese pratico città, patente B, qualsiasi lavoro. Telefonare 364-141. A119494

DISTINTA pres[redacted] referenze offresi pomeriggio sera baby sitter, compagnia signora. Scrivere «Pubblicità Stampa 3524 — Torino».

ELETTRICISTA abile impianti industriali pratico disegno funzionale elettrico apparecchiature saldature elettrica carpenteria ferro offresi manutenzione stabilimento ditta. Telefonare 253-521. A119184

FUOCHISTA secondo A, esperienza, referenziato, offresi serie ditta. Telefonare 387-533. A119326

GIOVANE automezzo proprio offresi ditte. Telefonare 572-151.

GIOVANE pratico falegnameria e serramenti offresi subito. Pepe Gennaro, via Umberto I 99, S. Ambrogio.

GIOVANE referenziato occuperebbesi subito fattorino oppure aiuto magazziniere. Telefonare 238-785.

GIOVANE 21enne offresi come cameriere ristorante o famiglia signorile. Telefonare 685-552.

GIOVANE 21enne offresi come tornitore specializzato. Telef. [redacted]5-552.

GRUISTA edile giovane veramente capace offresi subito. Tel. 292-950.

[illegible]UMBISTA patentato [redacted]. Telefonare 650-263. A118011

(Continua a pag. 19)

Domani riprende il processo al medico accusato di uxoricidio

Settimana decisiva per Carlo Nigrisoli i giudici decidono sulla superperizia

La Corte, dopo avere ascoltato i periti dell'accusa che rilevarono tracce di curaro nei resti di Ombretta Galeffi, e quelli della difesa che sostengono l'inattendibilità dell'esame, sembra orientata per una nuova perizia - «Se si raggiungerà la certezza che la signora venne uccisa dal veleno — hanno affermato gli stessi difensori — il colpevole non può essere che il marito»

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 14 novembre.

Dopo una settimana di interruzione, lunedì riprende in Corte d'Assise il processo a Carlo Nigrisoli per accertare se davvero, come sostiene l'accusa, il trentanovenne medico bolognese, figlio e nipote di illustri chirurghi, sia colpevole di avere ucciso la notte del 14 marzo 1963 sua moglie, Ombretta Galeffi, con un'iniezione endovenosa di sincurarina.

La ripresa coinciderà con la fase più delicata e più importante di tutta l'indagine: i giudici dovranno stabilire se sia attendibile la conclusione della perizia tossicologica compiuta dal prof. Pietro Niccolini di Firenze per cui nei resti della sventurata signora sarebbero state trovate evidenti tracce di curaro e se invece non sia opportuno procedere ad un nuovo e più moderno esperimento che possa eliminare qualsiasi dubbio.

Per prendere questa decisione la Corte deve prima valutare, però, i risultati ai quali sono giunti i medici legali sulle cause della morte di Ombretta Galeffi e lunedì saranno interrogati il prof. Paolo Manunza e il prof. Pier Ludovico Ricci.

Il problema è di una importanza fondamentale. Se davvero Ombretta Galeffi è stata uccisa con una notevole dose di curaro, sull'eventuale responsabilità di Carlo Nigrisoli non dovrebbero sussistere delle perplessità. L'hanno detto gli stessi avvocati difensori: *«Se raggiungiamo la certezza che nei resti della signora ci siano tracce di veleno, il colpevole non può essere che il marito».*

Ma se l'indagine dovesse fornire risultati diversi, allora tutto tornerebbe ad essere in discussione e le speranze di Carlo Nigrisoli, che continua a sostenere di essere innocente, assumerebbero proporzioni notevoli. Una settimana, quindi, quella che comincia lunedì, decisiva per il medico bolognese.

Per i periti d'ufficio, prof. Manunza e prof. Ricci, dal punto di vista medico-legale si può fare soltanto una affermazione precisa: che cioè Ombretta Galeffi è morta per «asfissia rapida» con paralisi respiratoria e che «i quadri anatomici e istologici» osservati nella sventurata signora «rientrano senz'altro nelle morti da curaro».

Ma a questa tesi che parte dal presupposto della presenza di una sostanza ortocurarica nei resti della signora secondo gli accertamenti compiuti dal prof. Niccolini si contrappone quella del consulente tecnico della difesa, prof. Caio Mario Cattabeni di Milano, per cui «fra tante incertezze una sola cosa può affermarsi con assoluta sicurezza: che la causa della morte di Ombretta Galeffi possa identificarsi in un avvelenamento curarico».

Che i giudici, o quanto meno il presidente, siano orientati per cercare ancora dei chiarimenti sulla situazione attraverso un esame gas-cromatografico non vi sono dubbi. Il dott. De Gaetano nelle ultime udienze è stato molto esplicito tanto da chiedere al perito d'ufficio prof. Niccolini e al consulente della difesa prof. Trabucchi una indicazione sul metodo da adottare se la Corte dovesse decidere questa particolare superperizia tossicologica. E quattro sembra che siano le circostanze le quali possono avere determinato delle perplessità ed insinuato il sospetto che forse non si è raggiunta la certezza sul ritrovamento del curaro nei resti di Ombretta Galeffi.

La prima è costituita da una circostanza emersa durante la polemica in aula fra i due tossicologi: il prof. Niccolini ha sostenuto di avere trovato nel corso delle sue indagini una sostanza (da lui ritenuta ortocurarica) che ha un indice Rf pari allo 0,61-0,65; il prof. Cattabeni ha osservato che l'indice Rf della sincurarina non è mai superiore allo 0,50.

Questa differenza di indici potrebbe significare che il prof. Niccolini — insinuano i difensori — abbia identificato una sostanza completamente diversa scambiandola per sincurarina.

La seconda circostanza è quella relativa allo svenimento subito dalla signora Galeffi dopo la prima iniezione di ricostituente (calcibronat) praticatale dal marito nell'ultima settimana di febbraio.

Secondo la signora, in quella occasione il dott. Nigrisoli avrebbe mescolato nella stessa siringa una fiala di calcibronat e una dose di sincurarina. E fu la prima volta che si parlò di veleno in questa storia. I medici hanno escluso la eventualità che la sincurarina possa far perdere i sensi.

E' noto che il curaro e tutti i suoi sottoprodotti semmai producono effetti del tutto opposti: immobilizza i muscoli ma eccita la coscienza.

Inoltre vi è un'altra circostanza che potrebbe avere dato origine a qualche perplessità da contrapporsi alla certezza con cui invece il prof. Niccolini sostiene di avere trovato delle tracce di curaro: è quella relativa alla presenza di micoren nei resti della signora Galeffi.

E' necessario tenere presente quello che in fondo è l'unico alibi dell'imputato. Carlo Nigrisoli, infatti, la terribile notte del 14 marzo 1963 praticò alla moglie rantolante una iniezione di micoren nel tentativo di rianimarla. Poiché sul cadavere di Ombretta Nigrisoli è stata trovata soltanto la traccia di una iniezione endovenosa, senza alcun dubbio Carlo Nigrisoli quella notte praticò o una iniezione di sincurarina o una di micoren.

E' assurdo supporre infatti che egli possa avere praticato due iniezioni attraverso il medesimo foro nel braccio destro della moglie o che egli possa avere mescolato nella medesima siringa il contenuto delle due fiale.

Per superare queste perplessità i giudici faranno da lunedì ancora un altro tentativo chiedendo ancora dei chiarimenti ai medici legali, ai consulenti tecnici della difesa, ai tossicologi. Poi decideranno se risolvere talune incertezze sulla presenza del curaro nei resti di Ombretta Galeffi con una nuova indagine.

Guido Guidi

Si inaugura domani a Trino la centrale elettronucleare

Alla presenza del ministro Tremelloni - L'impianto è il più grande del mondo

Vercelli, 14 novembre.

(u. s.) Lunedì alle 11,30 sarà inaugurata a Trino Vercellese, alla presenza del ministro del Tesoro, on. Tremelloni, la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» della Società Selni.

La centrale ha una potenza di 200 mila kw. ed è in grado di produrre oltre due miliardi di kwh. all'anno. L'impianto è il più grande del mondo.

La centrale produce energia elettrica utilizzando energia generata dalla fissione nucleare in un reattore ad uranio arricchito, raffreddato ad acqua. Il costo complessivo dell'impianto è di circa 45 miliardi di lire, il costo unitario di kwh. è di lire 150.000, il più basso fra gli impianti elettro-nucleari esistenti in Italia.

Il reattore ha raggiunto la prima volta la condizione di «criticità» il 21 giugno di quest'anno nel corso di una cerimonia svoltasi alla presenza del ministro dell'Industria, sen. Medici. Dopo le prove necessarie, l'impianto è ora in grado di produrre energia elettrica per la rete nazionale.

I lavori di costruzione e di montaggio, iniziati nella tarda estate del 1961, hanno comportato oltre 8 milioni di ore lavorative.

Avvocato cuneese muore sull'auto che sbanda per evitare un camion

Aveva 64 anni ed era stato per parecchi anni presidente della Giunta provinciale - Il figlio, anch'egli esponente di un partito politico, era alla guida della vettura finita fuori strada: ricoverato in gravi condizioni



L'avvocato Eustacchio Ferreri morto nell'incidente

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 14 novembre.

Un avvocato cuneese è morto in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio di oggi sulla statale Cuneo-Torino, nei pressi di Centallo. La vittima è l'avv. Eustacchio Ferreri di 64 anni, residente nella nostra città in corso Nizza 15. Era una figura assai nota non solo nell'ambiente forense, ma anche in quello politico-amministrativo. L'avv. Ferreri, esponente della Democrazia Cristiana, aveva infatti ricoperto la carica di presidente della Giunta provinciale di Cuneo dalla Liberazione fino al 1951, anno in cui si tennero le prime elezioni provinciali del dopoguerra. Nel '54 era poi stato nominato presidente del Consorzio fra le province liguri e piemontesi per lo sfruttamento delle acque del Tanaro, carica che aveva ricoperto fino ad alcuni anni addietro. Era stato anche consigliere comunale di Cuneo.

Al momento della sciagura, l'avv. Ferreri viaggiava sulla vettura pilotata dal figlio dott. Giorgio, procuratore legale, che è rimasto gravemente ferito. Il dott. Giorgio Ferreri che ha 29 anni, è anch'egli molto conosciuto negli ambienti politici locali. Esponente del partito radicale, aveva recentemente aderito al partito socialista italiano nelle cui file figura ora come candidato al consiglio comunale di Cuneo.

Padre e figlio stavano dirigendosi verso Torino. Sul rettilineo che dallo stabilimento Michelin conduce a Centallo, il dott. Ferreri si sarebbe trovato in difficoltà a causa di un camion che dall'opposta direzione aveva iniziato il sorpasso di un'altra vettura.

Non vi sono comunque testimoni della sciagura, né gli autisti degli automezzi che hanno incrociato la macchina dei due legali si sono fermati. Probabilmente essi non si sono neppure accorti dell'incidente. Infatti la vettura dei Ferreri, che si era spostata eccessivamente sull'estremo margine destro della statale, è andata a urtare contro un paracarro, svellendolo; dopo un percorso di una ventina di metri sul ciglio erboso, l'auto sfuggita ormai al controllo del conducente è finita nel prato che fiancheggia la rotabile e si è sfasciata.

Un automobilista cuneese, transitato pochi istanti dopo, è stato il primo ad accorrere in soccorso degli infortunati. Purtroppo l'avv. Eustacchio Ferreri appariva in gravissime condizioni: aveva riportato lo sfondamento del cranio e altre lesioni. Quando è giunto all'ospedale civile, il legale era ormai spirato.

Il dott. Giorgio, che è stato ricoverato allo stesso nosocomio pochi minuti dopo, accusa un trauma cranico con sintomi commotivi: le sue condizioni, pur permanendo gravi, non destano al momento eccessive preoccupazioni. Nelle pause di lucidità il procuratore ha tentato di spiegare come ha perso il controllo dell'automezzo, ma ovviamente il suo racconto presenta delle lacune che impediscono di stabilire con esattezza la modalità della sciagura. La morte del padre gli è stata sinora taciuta.

n. m.



Il dott. Giorgio Ferreri in ospedale a Cuneo. E' rimasto ferito nella sciagura in cui è morto ieri il padre.

Cariche di tritolo esplose di notte davanti all'albergo

In montagna, presso Como - Nessun ferito Forse l'attentato ha un movente politico

(Dal nostro corrispondente) Como, 14 novembre.

Quattro cariche di tritolo sono state collocate stanotte davanti all'Albergo delle Alpi a San Nazaro Valcavargna, un paesino di montagna in provincia di Como, fra Porlezza e Menaggio: due ordigni sono scoppiati danneggiando l'edificio e provocando panico fra gli abitanti del paese.

Una delle cariche era stata disposta accanto a ventidue bombole di gas liquido accatastate sul terrazzo dell'albergo: alcune bombole si sono incendiate mentre una è stata scaraventata dall'esplosione a sessanta metri di distanza.

Nell'albergo si trovavano il proprietario, Fiorenzo Mazza di 41 anni, la moglie Giovanna Manfredi e due figli, di 10 e 4 anni: fortunatamente nessuno dei quattro ha riportato ferite. Soltanto i bimbi sono stati colti da choc per lo spavento.

Sui motivi dell'attentato non è stata ancora fatta luce completa: si parla di una vendetta di contrabbandieri, tre dei quali sono stati fermati dai carabinieri che li stanno interrogando, ma si dice anche che l'attentato avrebbe un motivo politico.

Il Mazza, infatti, è assessore democristiano e già l'anno scorso contro le vetrate dell'Albergo delle Alpi erano stati lanciati sassi da parte di un gruppo di avversari politici del proprietario. Dato che ora il Mazza si è presentato in lizza per la propria elezione, l'attentato avrebbe uno scopo intimidatorio. Anche in questa direzione si stanno perciò svolgendo le indagini dei carabinieri.

l. p.

Penosa vicenda avvolta nel mistero

Un emigrato italiano abbandona nella notte il figlio di tre mesi in una strada di Bonn

La polizia cerca di far luce sull'episodio - L'uomo era partito in auto con il piccino per una breve vacanza in Italia; la moglie lo aspettava in Germania - E' scomparso: si è ucciso? è fuggito con una donna? - Trovata a Francoforte la sua vettura

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 14 novembre.

Un bambino italiano di tre mesi e mezzo, Urbano B. (il cognome non è stato reso noto dalla polizia), deve all'attenzione e alla memoria visiva di una giornalaia di una cittadina renana, Rheinhausen, se la sua triste vicenda si è conclusa felicemente.

Il piccino era stato trovato, nella notte tra domenica e lunedì, abbandonato dinanzi ad un portone a Bonn, avvolto in alcune coperte. Nel fagotto non vi era alcun biglietto, né un nome. Uniche indicazioni per una possibile identificazione dei genitori, erano una maglietta con l'etichetta di una fabbrica italiana e le caratteristiche somatiche del piccino, tipicamente meridionali: pelle scura, grandi occhi neri, riccioli bruni.

Il bambino senza nome fu ricoverato in una clinica pediatrica di Bonn e la polizia iniziò le ricerche dei genitori. Si indagò negli ambienti dei lavoratori stranieri: greci, turchi, spagnoli, ma soprattutto tra gli italiani, seguendo la traccia dell'etichetta. La fotografia del piccino fu distribuita ai giornali, i quali la pubblicarono su più colonne. Tutto fu inutile. Per più giorni nessuno si fece vivo, e il bambino sembrava ormai destinato a diventare figlio di ignoti, futuro cittadino tedesco.

Una giornalaia di Rheinhausen, però, vedendo la fotografia, ebbe la certezza di aver già visto quel piccino; e pazientemente, per tutta la settimana, andò a cercare, nelle case degli italiani della cittadina, i suoi genitori. Ieri finalmente incontrò la donna che riteneva fosse la madre del bimbo e le mostrò la fotografia pubblicata dai giornali. A quella vista la povera donna, che non sapeva assolutamente cosa fosse accaduto, svenne. Ripresasi e saputo che il suo bambino era stato trovato abbandonato a Bonn, partì immediatamente per la capitale, per riprendersi il figlioletto. La polizia aveva qualche dubbio sulla veridicità delle sue affermazioni; per cui le pose di fronte dieci bambini, presso a poco della stessa età di Urbano; ma senza esitazioni la donna si strinse al collo il figlio.

Urbano — ha raccontato la donna, Giuseppina B., di 24 anni — era partito sabato scorso per l'Italia in automobile insieme con suo padre, Attilio B., pure di 24 anni, operaio in una acciaieria. Pur non avendo ricevuto lettere dal marito, ella era rimasta tranquilla, perché pensava che tutto si fosse svolto regolarmente. La donna non riesce assolutamente ad immaginare dove sia il marito ed a spiegare quali motivi possano averlo indotto ad abbandonare il figlio. E' fuggito con un'altra donna, oppure ha cercato di togliersi la vita? Nessuno lo ha più visto da sabato scorso, quando partì dicendo che si recava in Italia. La sua automobile è stata ritrovata abbandonata in una via di Francoforte, cioè a più di centocinquanta chilometri da Bonn, e di lui si è perduta ogni traccia. La polizia lo sta ricercando, ed ha chiesto la collaborazione della polizia italiana. Attilio B. verrà denunciato in Germania per ratto e abbandono di infante, forse anche per tentato omicidio, per aver lasciato il figlio all'aperto, in una notte in cui a Bonn il termometro segnava tre gradi sotto lo zero.

Il piccolo Urbano e la madre sono per il momento assistiti dalle autorità consolari italiane. Nei prossimi giorni verranno rimpatriati.

t. s.

Condannato in Pretura

Barbiere si vestiva da suora e chiedeva l'elemosina a Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 novembre.

(g. m.) Un barbiere di Bogliasco, Renzo Pozzi, di 42 anni, era solito travestirsi da suora e partecipare a funzioni religiose per fare la questua. Lo ha scoperto la polizia su segnalazione di un fotografo messo in sospetto dal fatto che un uomo si era presentato a ritirare le fotografie di una monaca.

Al fotografo, Elia Canevalei, non era sfuggita la singolare rassomiglianza dello sconosciuto con la monaca fotografata pochi giorni prima. Messo alle strette il barbiere ha confessato.

Le fotografie gli servivano per completare un documento intestato a suor Celestina, al secolo Giuseppina Sciarpa da Castiglione del Lago. La tessera era necessaria per esercitare la questua anche nelle chiese e presso i conventi. Renzo Pozzi è stato processato stamane dal pretore dott. Lemmo. La condanna è stata assai mite: 30 mila lire di ammenda.

Giovane disertore trovato affamato in mezzo ai boschi

La Spezia, 14 novembre.

(a. g.) Un giovane marinaio disertore è stato ritrovato sfinito ed affamato in una capanna sulle falde del Muzzarone, il monte che sovrasta Porto Venere. Il militare, Ruggero Raza, di 20 anni, da Pezzale (Brescia), si era allontanato circa un mese fa dalla caserma «Duca degli Abruzzi» a La Spezia.

Per tutto questo tempo il giovane si è cibato di radici, di erba, di qualche frutto. Nei giorni scorsi ai carabinieri di Porto Venere è stata segnalata la presenza, nei boschi del monte, d'un uomo in misere condizioni che fuggiva appena scorgeva qualcuno che cercava di avvicinarlo.

I carabinieri, recatisi sul posto, hanno trovato il Raza, con gli abiti strappati ed in un profondo stato di denutrizione. Il giovane marinaio è stato ricoverato in ospedale.

Centrale del latte a Catania svaligiata da 3 banditi armati

La rapina in pieno centro - Gli aggressori fuggono in auto con tre milioni - Finiti contro una vettura, scappano a piedi

(Dal nostro corrispondente) Catania, 14 novembre.

Poco dopo mezzogiorno, tre banditi mascherati sono penetrati, pistola in pugno, nell'ufficio di riscossione della Centrale del latte, in via Dottor Consoli 27, e si sono impadroniti degli incassi, ammontanti ad oltre tre milioni.

I tre, arrivati a bordo di una utilitaria (risultata rubata poco prima al signor Giuseppe Biondi, cassiere della Banca Sicilia di Agrigento), hanno agito con eccezionale rapidità. Mentre un loro compagno rimaneva sulla vettura, gli altri, con il volto coperto da un fazzoletto bianco e da occhiali scuri, hanno fatto irruzione nei locali, posti al pianterreno dello stabile. Hanno intimato ai tre impiegati di alzarsi e disporsi mani in alto con la faccia al muro. Rimasto di guardia ai tre uno dei banditi, gli altri sono penetrati nella stanza attigua, dove hanno immobilizzato due impiegati, il rag. Giuseppe Castro, di 32 anni, e il cassiere cav. Luigi Russo, di 35 anni.

In pochi minuti, frugati rapidamente i cassetti, i malviventi si sono impadroniti di tutte le banconote, ammontanti ad oltre tre milioni, mettendole in una grossa busta di nailon. Fatto il colpo, i tre banditi si sono avviati di corsa verso l'uscita e, risaliti a bordo dell'auto, sono fuggiti a tutta velocità.

All'inseguimento della macchina dei rapinatori, superato il primo attimo di smarrimento, si è lanciato subito con la sua auto il rag. Castro. Il giovane è riuscito a raggiungere i banditi, ma questi per non essere bloccati, hanno svoltato in una traversa ad altissima velocità. L'auto ha sbandato finendo contro un'utilitaria ferma lungo il marciapiede. I rapinatori, allora, sono scesi a terra e, correndo, hanno fatto perdere le loro tracce.

s. l. p.

Sfondano la vetrina e rubano gioielli per quattro milioni

Milano, 14 novembre.

(g. m.) Quattro banditi, su un'auto rubata, hanno infranto stasera la vetrina di una oreficeria riuscendo ad impossessarsi di preziosi per quattro milioni: mentre fuggivano l'orefice si è aggrappato alla vettura dei malviventi, ma costoro con uno spintone lo hanno mandato gambe all'aria.

Il fatto è avvenuto alle 19,30 pochi minuti prima della chiusura dell'oreficeria di via Ripamonti 11 di proprietà di Giancarlo Zuliani di 30 anni che abita sopra il negozio. L'orefice si accingeva ad abbassare la saracinesca quando da una «1300» con quattro persone a bordo sono scesi davanti al negozio due giovani.

Uno dei banditi ha scaraventato una pietra contro la vetrina mandando in frantumi i cristalli; l'altro ha arraffato quanto poteva. I due sono poi balzati sulla «1300» ma Giancarlo Zuliani si è lanciato sulla vettura riuscendo ad aggrapparsi alla maniglia della portiera. Ma uno dei malviventi gli ha dato uno spintone facendolo cadere.

«La torre di Pisa può cadere anche per un colpo di vento»

Lo ha dichiarato il prof. Colonnetti, presidente del Consiglio delle Ricerche - Gli studiosi avrebbero rilevato il pericolo durante l'uragano che investì la città il 13 ottobre

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 14 novembre.

Il professor Gustavo Colonnetti — presidente onorario del Consiglio Nazionale delle Ricerche — ha dichiarato oggi che la torre di Pisa potrebbe crollare da un giorno all'altro sotto la spinta del vento. Il professor Colonnetti, a questo riguardo, ha detto che potrebbe essere disastrosa anche una tempesta di vento inferiore a quelle che la torre ha sicuramente sopportato nei secoli.

Il fatto nuovo che porta a queste preoccupanti conclusioni, sempre secondo il professor Colonnetti, sta nella scoperta di una intensa partecipazione, finora soltanto sospettata, dell'anello di base alle oscillazioni che l'azione dei venti determina al vertice della torre. Questa rilevazione è venuta con l'uragano abbattutosi su Pisa nel pomeriggio del 13 ottobre scorso.

Lo studioso ritiene pertanto urgente e indispensabile adottare questi provvedimenti: la immediata sospensione di ogni permesso di circolazione all'interno della torre e attorno ad essa durante perturbazioni atmosferiche di rilievo; la rinuncia a qualsiasi operazione che, eseguita sulla o nella immediata vicinanza della fondazione della torre, possa in qualche modo alterarne ulteriormente il già precario equilibrio; l'urgente predisposizione di apparecchiature di manovra che potrebbero offrire la possibilità di un tempestivo intervento qualora ulteriori ragioni di allarme stessero per delinearsi.

Non tutti gli scienziati concordano tuttavia con le dichiarazioni del prof. Colonnetti. Il prof. Pistolesi, presidente dell'Opera del Duomo, ha detto, per esempio: *«Francamente non credo che si possa parlare di pericolo imminente. La situazione di oggi non è sostanzialmente diversa da quella che si aveva cinquant'anni fa. I quotidiani controlli cui il campanile è sottoposto da parte del Genio Civile non hanno registrato alcun fatto nuovo che autorizzi particolari allarmi».*

Il prof. Carlo Raymondi, titolare della cattedra di Scienza delle costruzioni della facoltà di ingegneria di Pisa, ha affermato: *«La situazione è certamente precaria perché la torre è priva dei consueti margini di sicurezza necessari ad ogni tipo di costruzione che risulti particolarmente sensibile alle sollecitazioni di natura accidentale non appena queste superano la ordinaria entità. Nutro però forti dubbi che fenomeni naturali, in particolare tellurici e atmosferici appena appena eccezionali, possano contribuire a far crollare la torre, che d'altra parte potrebbe anche venir giù improvvisamente».*

I più fiduciosi nella stabilità della torre sono i venditori della piazza del duomo. Non sono mancate le battute spiritose raccolte a Pisa. Giovanni Zaccagnini, venditore di souvenirs, ha detto: *«Io suggerirei di mettere alle spalle della torre un paravento per ripararla dalle correnti nelle giornate di libeccio»*; Mario Mosti, un fotografo: *«Sposterò la macchina fotografica presso il battistero; non si sa mai...»*; Ezio Ghilardi, campanaro della torre: *«Sono tutte storie. La torre non cadrà di sicuro. Ho fede, anche perché se la torre rimane in piedi manterrò il mio posto di campanaro».*

g. c.

ULTIME NOTIZIE

Settimana d'intensi colloqui a Bonn

Erhard discute con gli alleati la flotta Nato e l'unità europea

Domani il Cancelliere incontra (con Schroeder) il ministro inglese Gordon Walker Martedì riceverà l'inviato di Johnson, Ball, che da ieri è a Berlino Ovest - All'arrivo il delegato americano dichiara: «La forza multilaterale sta facendo progressi»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 novembre.

Eliminato, almeno per il momento, l'ostacolo alla politica estera tedesca rappresentato dalla fronda interna dei «gollisti» di Adenauer, il cancelliere Erhard e il ministro degli Esteri Schroeder affrontano importanti colloqui internazionali. Domani incontreranno separatamente il ministro degli Esteri del nuovo governo laburista inglese, Patrick Gordon Walker, lunedì si intratterranno, sempre separatamente, con l'inviato del presidente Johnson, George Ball (giunto ieri a Berlino Ovest), la settimana prossima avranno colloqui con i ministri degli Esteri dell'Unione europea occidentale (i Sei del Mec più l'Inghilterra).

Particolare importanza s'attribuisce a Bonn ai colloqui con Ball e con Gordon Walker: argomento principale delle conversazioni sarà infatti la forza multilaterale della Nato, cui la Germania intende rimanere fedele malgrado l'opposizione francese e le «riserve» di Londra. Ball ne ha parlato oggi a Berlino Ovest ad una riunione della quarta conferenza tedesco-americana, affermando che il progetto ha compiuto buoni progressi. Non ha invece accennato alla Francia ed ai dissensi tra Bonn e Parigi. In serata l'inviato di Johnson si è incontrato con il sindaco Brandt.

Sulla flotta multilaterale gli inglesi, si sa, sono incerti. La prossima settimana il governo riunirà il Consiglio della Difesa per discutere la questione. Nella capitale tedesca si spera che il ministro britannico possa suggerire una via di uscita senza compromettere irrimediabilmente i rapporti con De Gaulle. Una intesa anglo-tedesca è in ogni caso esclusa prima del colloqui che Wilson avrà con Johnson il 7 e l'8 dicembre a Washington.

Altro argomento dei colloqui sarà l'unità europea. Il nuovo governo inglese esporrà le proprie opinioni, ma soprattutto vorrà conoscere quelle di Bonn. La Gran Bretagna desidera partecipare direttamente ai colloqui per l'Europa politica e non intende soltanto esserne semplicemente informata. Terzo argomento, piuttosto delicato, sarà la soprattassa del 15 per cento sui prodotti industriali importati in Gran Bretagna recentemente istituita dal governo Wilson. Le opinioni di Gordon Walker e di Schroeder sono contrastanti. A Bonn si spera che il ministro inglese coglierà l'occasione per assicurare non soltanto ancora una volta che il dazio è una misura temporanea ma forse anche per annunciare che verrà abolito quanto prima.

I giornali tedeschi sono ancora oggi sotto l'impressione dell'intervento di Schroeder ieri alla Camera e, con l'esclusione dei quotidiani del gruppo Adenauer-Strauss-Gerstenmeier, tessono tutti l'elogio del ministro. *«Chi voleva seppellire Schroeder deve ripensarci per parecchi mesi»,* scrive la *Frankfurter Allgemeine Zeitung. «Forte applauso per Schroeder al termine dell'incontro di fioretto al Parlamento»,* scrive *Die Welt. «Successo di Schroeder al Parlamento»* è il titolo della *Frankfurter Rundschau. «Pesante disfatta di Gerstenmeier», «Zittiti gli avversari, Gerstenmeier in ritirata», «La grande ora di Schroeder: il ministro ha messo a terra tutti i nemici»,* sono i titoli di tre giornali indipendenti.

t. s.

Sentinella americana spara in Germania contro un'auto russa

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 14 novembre.

Il comando dell'esercito americano in Europa ha reso noto che una sentinella americana ha aperto il fuoco contro una macchina della missione militare sovietica, in quanto non aveva obbedito all'intimazione di alt. Il comando precisa che l'incidente è avvenuto mercoledì quando l'auto si è avvicinata ad una «zona militare americana «proibita», nei pressi di Norimberga.

Le due persone che si trovavano a bordo del veicolo, un colonnello e un soldato che era al volante, sono state trattenute circa 10 ore e quindi rilasciate.

a. p.

Una rivista russa critica l'esperimento atomico cinese

Mosca, 14 novembre.

La rivista comunista *«Problemi della pace del socialismo»* critica oggi l'esplosione atomica cinese del 16 ottobre scorso e sostiene che tale esplosione *«ha contribuito a rendere impura l'atmosfera».*

E' questa la prima critica pubblica dell'esplosione atomica cinese apparsa su una pubblicazione ufficiale comunista. L'attacco è contenuto in un articolo scritto dal professor John Bernal, capo del Consiglio mondiale della pace e docente di fisica presso una università inglese, il quale sostiene che l'esplosione nucleare cinese minaccia di fare proliferare le armi atomiche e di intensificare la corsa agli armamenti nucleari.

Mosca decisa a convocare il convegno comunista mondiale

L'annuncio ufficiale a 24 ore dalla partenza di Ciu En-lai

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 14 novembre.

I dirigenti sovietici hanno affermato oggi che intendono mandare avanti il progetto per la riunione di una conferenza mondiale comunista a Mosca, nonostante la violenta opposizione dei comunisti cinesi.

Una dichiarazione ufficiale è stata diffusa meno di 24 ore dopo la partenza da Mosca della delegazione di Pechino, capeggiata dal primo ministro Ciu En-lai. La dichiarazione è stata considerata come un altro indizio che i colloqui di Ciu En-lai con Leonid Breznev, segretario generale del pcus, non sono andati molto avanti nell'appianare la disputa russo-cinese.

Il comunicato emesso al termine di quei colloqui diceva solo che essi erano stati condotti in un'«atmosfera franca e cameratesca».

a. p.

Si aggrava minacciosamente la tensione al confine

Nuovo scontro aereo tra Siria e Israele un apparecchio abbattuto da entrambe le parti

La battaglia nel cielo della Galilea - Gli incidenti alla frontiera si ripetono da due giorni: venerdì i siriani colpirono con le artiglierie l'asilo di un «Kibbuz» - Damasco accusa Tel Aviv di «aggressione» e ricorre all'Onu



Bimbe in un asilo di Dan, in Israele, bombardato dai siriani (Tel. «Assoc. Press»)

(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 14 novembre.

Israeliani e siriani si sono nuovamente scontrati, oggi, alla frontiera tra i loro due Paesi. La battaglia è stata aerea ed è avvenuta tra una formazione di «Mirage» di Tel Aviv ed una squadriglia di «Mig» dell'aviazione di Damasco. Nello scontro, avvenuto nel cielo del Mare di Galilea, da entrambe le parti sarebbe stato abbattuto un apparecchio, ma da israeliani che siriani negano di avere subito perdite.

A Tel Aviv, un portavoce dell'esercito israeliano ha dichiarato che alle 15,30 di oggi, quattro «Mig 21» dell'aeronautica siriana sono penetrati nello spazio aereo di Israele in una zona a Nord del Mare di Galilea. Gli aerei israeliani si sono levati in volo per allontanarli, colpendone uno. L'annuncio del portavoce così conclude: «Tutti i nostri aerei sono tornati indenni alla base».

Anche l'esercito siriano ha diramato a Damasco un comunicato che dice: «L'Aeronautica israeliana stamane ha continuato la sua attività e violato lo spazio aereo siriano. La nostra aviazione ha intercettato aerei israeliani e li ha impegnati in una serie di battaglie. Esattamente alle 15,25 i nostri aerei hanno abbattuto un caccia israeliano del tipo «Mirage». L'aereo è stato visto esplodere in aria dopo che era stato colpito in pieno. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati indenni alle basi».

Negli scontri di ieri, che avevano fatto sette vittime tra i siriani, hanno perso la vita anche tre soldati di Israele. Oggi, ufficiali di Tel Aviv hanno accompagnato un gruppo di giornalisti a visitare la località di confine dove era avvenuta la violenta battaglia. Gli ufficiali, illustrando la posizione topografica del Kibbutz di Dan, attaccato dagli arabi, hanno dichiarato che l'aviazione era stata impiegata da Israele perché non era possibile far tacere il fuoco siriano dalle posizioni terrestri del villaggio: il Kibbutz, infatti, si trova in una pianura mentre le posizioni siriane sono arroccate sul monte Ermon.

I giornalisti hanno visto i segni dei proiettili sulle case del Kibbutz. Due colpi sono caduti sull'asilo ma fra gli insegnanti e i bambini che si erano recati nei rifugi all'inizio del bombardamento, non si lamentano vittime. Osservatori delle Nazioni Unite stanno proseguendo l'inchiesta sull'incidente.

Radio Damasco ha annunciato che la Siria ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per discutere «l'aggressione israeliana».

a. p.

I colloqui tedesco-americani

Washington darà a Bonn tre incrociatori lancia-missili

Washington, 14 novembre.

Il segretario americano alla Difesa Robert McNamara e il ministro della Difesa della Germania Occidentale, Kai-Uwe von Hassel, hanno convenuto che *«i loro rispettivi governi dovrebbero essere pronti a mettere in esecuzione il progetto di creazione di una forza nucleare multilaterale della Nato appena siano state prese le decisioni politiche internazionali richieste».* Lo annuncia il comunicato diramato questa sera al termine delle conversazioni che i due ministri hanno avuto il 12, 13 e 14 novembre.

Poco prima della diramazione del comunicato finale McNamara e von Hassel hanno firmato quattro accordi di cooperazione militare. Uno di essi prevede la fornitura a Bonn, da parte degli Stati Uniti, di tre incrociatori capaci di portare missili.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Preziosa porta di un tabernacolo trafugata e venduta per 500 lire

Una settimana fa don Lorenzo Bognami, parroco di Abbadia di Stura, denunciava al commissariato Barriera di Milano che ignoti erano penetrati in una cappella privata affidata alle sue cure e avevano scassinato il tabernacolo, svellendone la portella in bronzo, preziosa opera d'artigianato del 15° secolo. Delle indagini si occupava il maresciallo Ogliese il quale dopo alcuni appostamenti sorprendeva due fratelli siciliani, Pietro Colonna di 19 anni e suo fratello di 12, mentre, scavalcato il cancello, s'introducevano nella chiesetta.

Messi alle strette confessavano il furto e dichiaravano di aver venduto la portella al rigattiere Giovanni Tot domiciliato in strada Settimo 122 che l'aveva pagata una cifra irrisoria, 500 lire. Il Tot ha respinto l'accusa e l'ha definita calunniosa. Comunque la polizia l'ha denunciato egualmente a piede libero assieme al Pietro Colonna e ad un altro giovane pure siciliano e attualmente a Palermo, che, secondo i fratelli Colonna, avrebbe ceduto al Tot nei mesi scorsi oggetti di provenienza furtiva. Sino ad ora la portella del tabernacolo non è stata ancora trovata.

Sorelle di 17 e di 13 anni fuggono per un rimprovero

Il padre non voleva che la maggiore si tingesse i capelli

Vitalia e Angela Deligia, 17 e 13 anni, via Saliceto 20, sono scomparse l'altra sera da casa lasciando nell'angoscia genitori e fratelli. Sono fuggite perché il padre non voleva che la maggiore si tingesse; hanno riempito due valigie di abiti e biancheria si sono fatte prestare 10 mila lire dall'amministratore e se ne sono andate.

La loro assenza è stata notata venerdì sera: Vitalia non è rientrata dalla fabbrica e più tardi i familiari si sono accorti che anche Angela non era nella sua stanza a studiare. Una sorellina ha confidato alla mamma di averle incontrate subito dopo mezzogiorno mentre scendevano le scale trascinando due valigie. Un controllo negli armadi confermava i primi dubbi: cappotti e abiti erano spariti.

I Deligia sono andati a cercarle da parenti e amici, poi hanno denunciato la scomparsa alla polizia. Il padre teme che siano state irretite da qualcuno: «Trovatemele — ha detto piangendo agli agenti — prima che sia troppo tardi!». Forse le due ragazze si sono recate a Roma dove Vitalia ha lavorato fino all'anno scorso.

La telefonata di un maniaco: «C'è una bomba nella scuola»

La telefonata di un maniaco ha creato momenti di panico ieri mattina all'Istituto Figlie dei Militari di via Martiri della Libertà. Erano le 8 e studenti e professori stavano entrando a scuola quando uno sconosciuto ha telefonato annunciando che nelle cantine era stata nascosta una bomba a orologeria. Tutte le aule venivano sgombrate: il preside telefonava alla polizia; ma una perquisizione degli agenti non dava nessun risultato.

Stato Civile di Torino

13 novembre 1964

NATI — Gaj Guido; Garla Enrica; Jannarelli Massimo; Nuzzo Antonio; Guidobaldi Domenico; Cinnailo Nadia; Baldasso Andrea; Tiba Graziella; Bertolino Antenore; Bertolino Nestore; Ariotto Alessio; Pancelli Gabriella; Guarrala Patrizia; Panetta Enrico; Feresin Claudio; Gay Patrizia; Zanfagnin Lionello; Albesano Marco; Rizzuto Leonardo; Isoiatto Giuliana; Andisio Irene; Oppedisano Vincenzo; Hergla Leonardo; Zurlo Luciana; Fassio Brunella; Deida Maria; D'Imprima Elena.

Gianotti Stefano; Roselli Carmine; Saliere Gianna; Sgalambro Franco; Adecato Mariagrazia; Valmarana Benedetta; Baralde Riccardo; Zeppegno Monica; Da Campo Maria; Dorna-Metzger Consolata; Urso Sonia; Comune Paola; Ferrali Marco; Palmisano Angela; D'Agostino Giuseppe; Tardito Marco; Varetto Piera; Vay Maria; Carlomagno Rosa; Sabbatini Luigi; Alberti Oscar; Alberti Fabiana; Celadin Sabrina; Fagaini Mauro; Belliere Rosangela; Cavazzin Luca.

MORTI — Binello Luigia ved. Babando, di anni 72, nata a Tigliole, abitante in strada Albertoni 8; Amerio Natale, a. 60, Dusino S. Michele, v. Beneventa 31; Oria Teresa ved. Coatti, a. 83, Graglia, v. Piave 5; Baillare Oreste, a. 56, Vicoforte, tranviere, c. Bramante 58; Dimartino Carmela ved. Ligotti, a. 84, Riesi, v. XX Settembre 78; Calossa Natalina ved. Buffa, a. 78, Torino, c. Vitt. Emanuele 96; Pasquali Lino, a. 43, Manzuè, operaio, v. Thures 30; Motta Piera in Valle, a. 50, Cassine Corte Cerro, c. Ferrucci 11; De Dionigi Luigia ved. Vicario, a. 87, Cardano al Campo, c. Francia 336/24; Crivellin Silvio, a. 78, Rosolina, v. N. Fabrizi 80; Carossa Ferdinando, a. 70, Pancerano Marmorito, v. Brandizzo 27; Francese Ugo, a. 49, Como, impiegato, c. Tortona 28; Rocco Giuseppina ved. Gribaudo, a. 90, Torino, c. Vitt. Emanuele 84; Alcaro Amedeo, a. 72, Taverna, largo Toscana 20; Rebatti Felice, a. 60, Torino lungo Po Antonelli 139.

Deceduti in ospedale: Molesani Cristina, giorni 26, Torino; Bardo Lorenzo, a. 83, Grugliasco; Giustetto Giuseppe, a. 60, Torino; Migliavacca Eligio, a. 59, Caluso; Nicola Francesco, a. 54, Carignano, agricoltore; Beltramo Federico, a. 71, Moncucco; Pappalardo Giuseppe, a. 49, Acireale, agente P.S.; Savarino Olimpia, a. 72, Rivoli; Lasera Lodovica ved. Audisio, a. 73, Torino, casalinga; Tardito Michelina in Concon, a. 59, Acqui; Chiambrino Vincenzo, a. 61, Pamparato; Enrico Cosimo, a. 72, Albenga; Chinetti Vittorio, a. 62, Alba; Zanetto Giuseppe, a. 56, Torino, manovale; Pasqualini Angelo, a. 25, Giacciano, operaio; Vibrante Cinzia, giorni 11, Torino; Necco Claudia, giorni 4, Torino; Mallsani Giulia in Marino, a. 62, Monza, casalinga; Gurgo Ara Maria Anna, a. 75, Pinerolo; Cerrato Guido, a. 39, Susa; Demateis Catterina in Demonte, a. 74, Favria Canavese.

Nati 33 - Matrimoni 30 - Morti 38

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV.
Giuseppe Romano Cera
Pensionato Municipale
Addolorati ne danno il triste annuncio moglie, figlia, fratello, nipoti, genero e cognata. Funerali lunedì 16 ore 9 partendo da via Beaumont 75, indi la cara Salma proseguirà per Trana.
— Torino, 15 novembre 1964.

Le famiglie Oria e Zanchetta partecipano al dolore della Famiglia Cera.

La Famiglia Vietti-Ascolino e vicine a Laura ed ai suoi cari per la morte del papà
Romano Cera
— Torino, 14 novembre 1964.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa con dolore alla scomparsa del socio
Cav. Romano Cera
— Torino, 15 novembre 1964.

Il Delegato Provinciale del Coni on. Vittore Catella si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Romano Cera
valente collaboratore del Centro Nuoto del Coni di Torino.
— Torino, 15 novembre 1964.

Si associano gli amici: Marengo, Magliano, Battistella, Ferrus, Vanni, Lofiredo, Ghiglia, Calderan.

La Rari Nantes Torino prende parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Romano Cera
suo Socio fondatore.
— Torino, 15 novembre 1964.

Il Comitato Regionale Piemontese della F.I.N. partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del
Cav. Romano Cera
pioniere del nuoto torinese.
— Torino, 15 novembre 1964.

Teresa e Giovanni Musso partecipano al lutto delle famiglie Cera e Garabello per la perdita del signor
Romano Cera
— Torino, 14 novembre 1964.

Nilde e Cesare Bracco si uniscono al lutto della famiglia per la perdita del
Cav. Romano Cera
— Torino, 14 novembre 1964.

Col conforto della Fede e di tutti i Sacramenti, si è spento serenamente all'età di anni 87
Lorenzo Franchino
Lo piangono angosciati la figlia Anna col marito Felix Facelle ed i parenti tutti. Ringraziano il dott. Maurizio Dubouloz, di Borgofranco d'Ivrea, tutte le reverendissime Suore dell'Ospedale civile di Bovos, particolarmente riconoscenti al dott. Alessandro Abrate per le affettuose cure, alla reverendissima Direttrice ed a Suor Maria, che lo assistette con cristiano amore nella lunga degenza. La sepoltura a Pianezza domenica 15 corr. alle ore 15,30, partendo dall'Oratorio. Non lutto, non fiori. Preghiere e beneficenza.
— Borgofranco d'Ivrea, 14-11-1964.

Partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Vincenzo Calabrese
gli amici:
Antonio, Vittorio Stanzione
Elio, Gino Brusasco
Giuseppe Benvenuto
Guglielmo Fantini
Walter Rota
Carlo Bormida
Carla Grandi
Cesare Coppa
Bruno Mazzucoli
Nino Bo
Enzo Garuti
Mario Pignatta
Celeste Bella
Fiorenzo Pedrazzo
Renato Spaltini.
— Torino, 14 novembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Cardellino in Del Mastro
Ne danno il doloroso annuncio il marito Paolo, i figli: Rina col marito Modesto Benini e figlio Attilio, Ludovico con la moglie Adriana Travisan e la piccola Michelina, Elena col marito dott. Giovanni Candela e figli; cognata Teresa Merlo e parenti tutti. I funerali lunedì 16 alle ore 14,30 da via Milano 13, indi la cara Salma proseguirà per Racconigi. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
— Torino, 14 novembre 1964.

Nel 1° mestissimo anniversario della scomparsa terrena del
N. H. PROF. DOTTOR
Giuseppe Ciuffrida
la moglie nel desolato rimpianto, con un'angoscia che non conosce tregua, ne ravviva il ricordo ai parenti, agli amici che seppero apprezzare la generosità del suo cuore e le doti di profonda umanità, confortata da quanti vorranno onorarne la memoria ed elevare un pensiero ed una preghiera in suffragio. La S. Messa verrà celebrata nella chiesa dei Ss. Martiri il 16 novembre alle ore 11.
— Torino, 15 novembre 1964.

Nel 7° anniversario della scomparsa dell'
Avv. Ubaldo Ciuglini
la famiglia lo ricorda con rimpianto. Le S. Messe in suffragio saranno celebrate al Santuario della Consolata martedì 17 corr. ore 8-8,30-9.
— Torino, 15 novembre 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Ferruccio Fantini
Giornalista
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. Messa, domani ore 9, Parrocchia San Donato.
— Torino, 15 novembre 1964.

1954 — 1964
Ferdinando Giustetto
La moglie e parenti lo ricordano con affettuoso rimpianto. Santa Messa il 20 ore 8 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 14 novembre 1964.

15-11-1953 — 15-11-1964
Dott. Angelo Imberti
La moglie e il figlio Lo ricordano con infinito affetto e doloroso rimpianto.
— Torino, 15 novembre 1964.

La Famiglia della compianta
Anna Bello
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata lunedì 7 dicembre ore 8,30 nella Parrocchia di S. Maria delle Rose.
— Torino, 15 novembre 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angelica De Giacomi vedova Arnaudi
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Gioachino con la moglie Maurina Mullnacci, i fratelli De Giacomi e Zanetti, i nipoti, pronipoti, parenti tutti e la cara Linda Gianotti che le è stata per tanti anni affettuosamente vicina. Un particolare ringraziamento al dottor Petitti che così premurosamente l'ha assistita. I funerali avranno luogo lunedì 16 corrente alle ore 10 partendo da via Baio n. 5.
— Borgofranco d'Ivrea, 14-11-1964.

Renzo e Giuseppina Del Vecchio si associano al dolore di Maura e Gioachino.
— Como, 14 novembre 1964.

Peppino e Olga Bobecchi prendono viva parte al dolore di Gioachino e Maura.
— Borgofranco d'Ivrea, 14-11-1964.

I Soci, i Sanitari, l'Amministratore ed il Personale della Casa di Cura Eporediese partecipano al lutto delle famiglie Arnaudi - De Giacomi per la scomparsa della signora
Angelica De Giacomi vedova Arnaudi
madre del dott. Gioachino Arnaudi, sindaco della società, e zia del dott. prof. Luigi Zanetti.
— Ivrea, 14 novembre 1964.

Si uniscono al dolore gli amici:
Dott. Alberto Bermond
Dott. Marco Biroli
Prof. Pietro Calvetti
Dott. Renato Caisone
Dott. Saverio Chiuminatto
Dott. Renato Corello
Dott. Terzo De Santis
Dott. Alfio Licata
Dott. Armando Ozleppo
Dott. Giuseppe Petitti
Dott. Ezio Petitti
Dott. Ugo Perini
Dott. Palmiro Raggi
Dott. Agostino Rovano
Dott. Antonio Valsecchi
Dott. Piero Venesio
Dott. Alessandro Zauner.

Gli amici Bermond, Presbitero, Pesando, Cerri, Sogno, Bertolotti, Gillone e Zan prendono viva parte al dolore dell'amico dott. cav. Gioachino Arnaudi per la perdita della sua mamma signora
Angelica De Giacomi ved. Arnaudi
— Ivrea, 14 novembre 1964.

Luigi e Mila Milone partecipano al lutto per la triste dipartita della cara
Angelica Arnaudi
— Torino, 14 novembre 1964.

La Famiglia Mullnacci si unisce al dolore di Gioachino e Maura Arnaudi per la perdita della cara
Angelica De Giacomi ved. Arnaudi
— Torino, 14 novembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Eliseo Sarritzu
Ne danno il triste annuncio moglie e figli. I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Militare. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1964.

Ufficiali, Sottufficiali, Personale tutto Ospedale Militare Torino, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
MARESCIALLO MAGGIORE SANITA'
Eliseo Sarritzu
— Torino, 14 novembre 1964.

Il Capitano Comandante e Militari tutti della Prima Compagnia Sanità partecipano alla dolorosa scomparsa
MARESCIALLO MAGGIORE SANITA'
Eliseo Sarritzu
— Torino, 14 novembre 1964.

Condomini e inquilini della casa di via Benevagienna 10, profondamente commossi, partecipano al dolore della Famiglia per la prematura scomparsa del
MARESCIALLO
Eliseo Sarritzu
— Torino, 14 novembre 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia di
Eliseo Sarritzu
le famiglie: Alciati, Bay, Corsino, Mevi, Dolzo, Rubiolo.
— Torino, 14 novembre 1964.

La Commissione Direttiva dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino, il Direttore Sanitario, la Suora Direttrice, i Medici e il Personale, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartenza del signor
Alberto Peyrot
ex Presidente dell'Ospedale
— Torino, 15 novembre 1964.

La Presidenza, il Comitato Amministrativo, il Direttore, il Dirigente dei Servizi amministrativi ed il Personale tutto del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Torino prendono viva parte al dolore del dott. Emilio Peyrot per la perdita del padre signor
Alberto Peyrot
— Torino, 14 novembre 1964.

E' cristianamente mancato
Giuseppe Malara
di anni 48
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pasquale, Giuseppina, Vincenza, Fortunata, Elisa e Giuseppe con le rispettive famiglie. Gli affezionati Vincenzina e Vito con Ester e Mario Di Giulio. I funerali avranno luogo il giorno 16 alle ore 10,30 partendo da via La Salle 16.
— Torino, 14 novembre 1964.

Virginio Bonino e la moglie partecipano al dolore del genero Giuseppe e della famiglia Malara tutta.

Cristianamente è mancata
Margherita Griffone ved. Cay
Con dolore l'annunziano i figli, la figlia, nuore, nipoti, pronipote e parenti tutti. Funerali lunedì 16 corr. ore 10,30 da via Frossasco 6. Il presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1964.

Famiglia e Giuseppe Ernesto Dellapiane con i figli prendono viva parte al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del carissimo amico
ARCHITETTO
Cav. Uff. Gian Serra
avvenuta a Novi Ligure il 13 novembre 1964.
— Torino, 15 novembre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Cesare Frola
i familiari con immutato dolore Lo ricordano a quanti Lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata venerdì 20 alle ore 9 nella Parrocchia di S. Secondo.
— Torino, 15 novembre 1964.

16-11-1952 — 16-11-1964
Nel dodicesimo anniversario della dipartita del Compianto
Antonio Marocco
i familiari lo ricordano agli amici ed a quanti gli vollero bene.
— Torino, 16 novembre 1964.

15-11-1963 — 15-11-1964
Giuseppe Cocco
Nel primo anniversario della scomparsa, la moglie e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero. Martedì 17 c. m. alle ore 7,30 verrà celebrata nella chiesa del Corpus Domini una Messa in suffragio dell'estinto.
— Torino, 14 novembre 1964.

1951 — 1964
GENERALE D'ARTIGLIERIA
Filippo Giannantoni
vive sempre affettuosamente nel cuore della vedova, sorella, nipoti.
— Torino, 15 novembre 1964.

Maria Servetti ved. Pasello commossa per la dimostrazione di stima ed affetto tributata al caro
Carlo Pasello
ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al suo dolore. S. Messa martedì 17 corrente ore 8.30, Parrocchia S. Secondo.
— Torino, 15 novembre 1964.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima retta e buona dell'
Avv. Eustacchio Ferreri
Annunciano l'irreparabile perdita la moglie Teresa Giordano, i figli Maria Luisa, Giorgio, Giancarla col marito e la piccola Elena, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
— Cuneo, 14 novembre 1964.

La famiglia Marini partecipa al profondo dolore della famiglia Ferreri per la morte dell'
Avv. Eustacchio Ferreri
— Cuneo, 14 novembre 1964.

Il Presidente della Provincia di Cuneo, i Membri della Giunta, i signori Consiglieri ed il Personale tutto partecipano con dolore la tragica ed immatura scomparsa del signor
Avv. Eustacchio Ferreri
che per tanti anni dedicò la sua opera a favore dell'Amministrazione provinciale, come deputato provinciale, presidente del Consiglio, presidente del Consorzio per lo sfruttamento delle acque del Tanaro e membro della Giunta provinciale amministrativa, nonché come presidente di istituti di assistenza e beneficenza.
— Cuneo, 14 novembre 1964.

Il Presidente della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Cuneo, i Componenti la Giunta e la Consulta prendono viva parte al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
Avv. Eustacchio Ferreri
ex presidente e componente la Consulta agricola, da un ventennio valente collaboratore.
— Cuneo, 14 novembre 1964.

Il Gruppo di Cuneo del Movimento Laureati cattolici partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Eustacchio Ferreri
— Cuneo, 14 novembre 1964.

Partecipano al dolore di Marisa, Giancarla e Giorgio per la perdita del papà
Avv. Eustacchio Ferreri
gli amici:
Don Luigi Bono
Vittoriano Chiappori
Lilli e Adriano Gosso
Aldo Lestrucci
Carla e Nino Pallavicini
Luciana e Pino Pallavicini
Marisa Paolini
Valeria Perosino
Marica e Adriana Rosso
Angela e Renato Ribetto
Maria Tosello
Adele e Renzo Vivalda
Carla e Silvio Vivalda.
— Cuneo, 14 novembre 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Teresa Pozzo ved. Alessio
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: le figlie: Claudia col marito dott. arch. Luigi Buffa e figlio prof. Franco e famiglia; Renza col marito rag. Sebastiano Adorno e figli Marcella col marito ing. Francesco Graziano e il piccolo Robertino; dott. Giovanni, cognata, nipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima avrà luogo in Torino nella Parrocchia di S. Alfonso il giorno 11 dicembre 1964, alle ore 9. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1964.

I Collaboratori del dott. arch. Luigi Buffa partecipano vivamente al lutto che ha colpito il Loro Titolare per il decesso di
Teresa Pozzo ved. Alessio
mamma della Sua gentile Signora.
— Torino, 14 novembre 1964.

Il nipote Secondo Viano con la moglie e figli, prendono viva parte al dolore che ha colpito i famigliari della signora
Teresa Pozzo ved. Alessio
— Torino, 14 novembre 1964.

Elisio e Gemma Mangilardi prendono viva parte al dolore di Claudia, Luigi, e della famiglia Adorno per la perdita della signora
Teresa Pozzo ved. Alessio
— Torino, 14 novembre 1964.

Divina - Luisa - Piero Bardina partecipano al dolore delle famiglie per la morte della cara
Teresa Alessio
— Torino, 14 novembre 1964.

Il giorno 12 novembre è mancato all'affetto dei suoi il
Dott. Andrea Villata
Addolorati l'annunciano ad esequie avvenute la moglie Emerenziana Nosengo, il figlio Italo con la moglie Cesarina Razzaboni ed i figli Riccardo e Claudio, la figlia Ines ved. Vio con il figlio Ruggero.
— Genova, 15 novembre 1964.

Amelia Razzaboni, le figlie Ada, Gabriella e Pierina partecipano commosse al lutto di Italo per la morte del padre
Dott. Andrea Villata
— Milano, 15 novembre 1964.

Nell'annunciare la scomparsa del
Dott. Andrea Villata
Augusta Pierantoni col figli Marcello, Luciano e Maria Teresa si associa al dolore del cognato Prof. Italo Villata.
— Torino, 14 novembre 1964.

Lalla e Alberto Candiani annunciano la scomparsa del
Dott. Andrea Villata
e sono affettuosamente vicini agli amici Italo e Cesarina Villata.
— Milano, 14 novembre 1964.

In Rapallo improvvisamente è mancata ai suoi cari
Teresa Pasquale
di anni 72
Ne danno il ferale annuncio il marito Alessandro, i figli Beatrice e Nanni, la nuora, il genero, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c. m. alle ore 10 nella Basilica di Rapallo.
— Rapallo, 15 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Rossi
Addolorati l'annunciano: il fratello Armando, la sorella Elena, parenti tutti. Funerali lunedì 16 da via Borgaro 77.
— Torino, 14 novembre 1964.

Nella triste ricorrenza del primo anniversario della scomparsa del compianto
COMM. RAG.
Filippo Antonelli
Colonnello di Fanteria
la Vedova ed i Congiunti ringraziano quanti vorranno ricordare nelle loro preghiere la di Lui anima buona. La S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 16 novembre nella Chiesa della Crocetta, alle ore 9,30.
— Torino, 15 novembre 1964.

1959 — 1964
Nella dolorosa dipartita di
Giuseppe Pitto
la moglie con immutato dolore e rimpianto ringrazia quanti ricorderanno nella preghiera l'anima eletta del caro Scomparso. Messa in suffragio lunedì 16 corr. ore 10 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 15 novembre 1964.

1953 — 1964
Nella festività di Sant'Alberto Magno, Patrono dei cultori delle scienze naturali, entrava nella vita eterna il
Prof. Serafino Dezani
I figli Mario e Luigi ne ricordano gli esempi di fede e di scienza.
— Torino, 15 novembre 1964.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Bartolomeo Chiampi
la famiglia lo ricorda con immutato accorato rimpianto.
— Torino, 15 novembre 1964.

RINGRAZIAMENTO
La grande, spontanea manifestazione di rimpianto con la quale è stato accompagnato al suo eterno riposo il carissimo
Roberto Servo
ha profondamente commosso i familiari e i congiunti tutti i quali nella impossibilità di rivolgersi personalmente ai Titolari, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dei Lanifici Rivetti, ai molti amici ed a tutte le gentili persone che nella tristissima circostanza, in qualunque forma hanno voluto prendere viva parte al loro immenso dolore, rivolgono a tutti un commosso ringraziamento.
— Biella, 15 novembre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Graziella Tos nata Pavese
Ne danno il triste annuncio: il marito Carlo col figli Candido, Tina col marito Dott. Guido De Giovanni e la tanto amata nipotina Carla, la cognata Olga Tos col marito Manlio Casagrande e figli, nipoti e parenti tutti, unitamente all'affezionata Vittoria. La famiglia ringrazia il Prof. Odasso, il Dott. Sampietro e le Suore della Casa di cura Ausiliatrice per le sollecite cure prestate. I funerali avranno luogo a Cuorgnè lunedì 16 corrente alle ore 14,30 partendo dalla Stazione Ferroviaria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Via Cordero di Pamparato 9.
— Torino, 14 novembre 1964.

Enea Thosia e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Tos per la improvvisa perdita della signora
Graziella Pavese Tos
— Torino, 14 novembre 1964.

Le famiglie Messetto, Camoletto, Ballatte e Olivetti partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia Tos per la scomparsa della Signora
Graziella Tos
— Torino, 14 novembre 1964.

Le S.p.A. Ferrovia Torino Nord e For. Co. partecipano al vivo dolore del Consigliere Cav. Carlo Tos per la scomparsa della consorte Signora
Graziella Tos
— Torino, 14 novembre 1964.

La S.p.A. Botto Federico, Amministratori e Collegio dei Sindaci prendono viva parte al lutto che ha colpito il cav. Carlo Tos, sindaco della Società, per la scomparsa della consorte signora
Graziella Tos
— Cuorgnè, 14 novembre 1964.

Tino e Manfredo Botto con la famiglia si uniscono con profonda commozione al dolore dell'amico Carlo Tos per la immatura perdita della moglie signora
Graziella Tos
— Cuorgnè, 14 novembre 1964.

Gino Rastello e famiglia prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia del cav. Carlo Tos per l'improvvisa perdita della signora
Graziella Tos
— Cuorgnè, 14 novembre 1964.

La Ditta Tos Candido di Rastello e Dipendenti prendono parte al grave lutto della famiglia del cav. Carlo Tos per la perdita della signora
Graziella Tos
— Cuorgnè, 14 novembre 1964.

Serenamente è mancato l'
Avv. Prof. Franco Barbera
di anni 51
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Carla con i figli Alberto, Vittorio e Gabriele, il fratello dott. Leo Barbera con la moglie Marika e figli, i suoceri Olga e Angelo Carla con il figlio Mario, il cognato dott. Gigi Fassanotti con la moglie Nella Carla e figli, l'affezionata cugina Domenica Barbera, la madrina Elvira Boschetti, gli zii, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 16 corrente alle ore 9 partendo dall'abitazione via Oberdan n. 5. Si prega di non inviare fiori, ma di pensare ad opere di bene.
— Biella, 14 novembre 1964.

Gli amici fraterni Guido Giacchino, Franco Guala, Felice Magliola, Luigi Sunder unitamente alle loro famiglie piangono la scomparsa del caro
Franco
— Biella, 14 novembre 1964.

Presidente, Amministratori e Sindaci unitamente alla Direzione e Personale della S.p.A. Biellese per la condizionatura della lana ed affini prendono viva parte al lutto per la repentina scomparsa dell'
Avv. Prof. Franco Barbera
da anni apprezzato Sindaco della Società.
— Biella, 14 novembre 1964.

Le famiglie Sobrero Righetti Bertola angosciatissime partecipano al grande dolore di Laura e dei suoi figli per la morte del caro amico
Avv. Franco Barbera
— Torino, 15 novembre 1964.

Il Preside, i Professori e gli Alunni del Liceo classico statale G. e Q. Sella di Biella si associano al dolore di Alberto per la morte del padre
Prof. Avv. Franco Barbera
— Biella, 14 novembre 1964.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Aristide Medaglia
Anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio il figlio Mario con moglie e nipotino, il fratello Arturo con moglie e parenti tutti. Funerali lunedì 16 corr. ore 14,30, via Cesare Lombroso 16, indi proseguirà per Villar Perosa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 novembre 1964.

Partecipa al grande dolore la signora Pierina Buganza.

I Coniugi Gay partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico
Aristide
— Torino, 14 novembre 1964.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Ruffinatto
ex tranviere Torino-Rivoli
Lo annunciano i figli Antonio e Gina con le rispettive famiglie, la nipote Teresina, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 16 alle ore 14,30 da via General Cantore 17, Grugliasco. Un particolare ringraziamento al dott. Comoglio per la premurosa assistenza.
— Grugliasco, 15 novembre 1964.

Famiglia Viora piange la scomparsa del grande e generoso amico
Don Felice Martino Aymini
da oltre dieci lustri pio benemerito viceparroco e parroco di Boschetto.
— Boschetto, 14 novembre 1964.

1962 — 1964
Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Luigi Fulcini
viene ricordato a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 15 novembre 1964.

17-11-1960
Nel quarto tristissimo anniversario della immatura scomparsa di
Carlo Sacchi
la famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 15 novembre 1964.

Nel 3° anniversario della scomparsa di
Giuseppina Caglieris
la famiglia la ricorda con rimpianto e preghiere. S. Messa Parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39, lunedì 16 novembre ore 9.
— Torino, 15 novembre 1964.

Carlo Surniotti
Nel primo anniversario, moglie, figlia, nuora, gli adorati nipoti Dario e Cristina, Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Messa 16 novembre ore 8 Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 14 novembre 1964.

TEN. COL.
Costanzo Luzzago
Nel 7° anniversario la Messa in San Tommaso il giorno 18 alle 9.
— Torino, 15 novembre 1964.

1959 — 1964
Mario Frola
I suoi cari lo ricordano a chi ne stimò la sua bontà.
— Grugliasco, 15 novembre 1964.

1953 — 1964
Dottor Enrico Zanchetta
Infinito affettuoso rimpianto.
— Torino, 15 novembre 1964.

I Famigliari di
Giacomo Ceconi
ringraziano quanti hanno manifestato affetto al loro caro scomparso, in particolare il dottor Balocco e le Rev. Suore della Sapienza di Valperga che con tanta premura lo hanno curato e assistito.
— Torino, 14 novembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

INFERMIERE diplomato assisterebbe infermo, esperienza, quadriennale. Telefonare 681-131 feriali 14,30-17,30.

MECCANICO generico offresi anche per manutenzione. Tel. 595-344.

MUTILATO guerra mano sinistra, piemontese 48enne dinamico attivo volonteroso cerca occupazione mansioni fiducia, referenziato, patente F, mezza giornata offresi. Tel. 644-007.

OFFRESI apprendista meccanico 16 anni. Telefonare 692-231.

OFFRESI cameriera piani albergo o pensione, pratica. Telef. 332-519.

OFFRESI commessa pratica panetteria. Telefonare 852-292.

OFFRESI fattorino presso seria ditta con 600 propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3523 — Torino».

OFFRESI fattorino 19enne con patente A pratico città. Tel. 278-712.

OFFRESI meccanico motorista scoppio diesel lunga pratica macchine industriali e cantiere scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8025 — Torino». A119239

OFFRESI muratore generico conoscenza disegno. Telefonare 372-604.

OFFRESI referenziata, sana mezzetà, presenza, educata, mansioni fiducia, eventualmente abile lavori casalinghi, stiro cucito, 6 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A119098

OPERAIA addetta presse, massima serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino».

QUARANTENNE piemontese pratica offresi commessa anche mezza giornata alimentari drogheria panetteria ecc., referenziata. Telef. 544-007.

REFERENZIATISSIMA bella presenza offresi dama compagnia, oppure direzione casa signorile. Tel. 380-707

SIGNORA occuperebbesi mezza giornata guardarobiera cuoca o tutto fare persona sola. Telefonare 357-547.

SIGNORA offresi lavori casa dalle 9-16. Telefonare 332-519.

SIGNORA 26enne offresi qualunque lavoro come operaia a seria ditta. Telefonare 799-625. A119442

SIGNORA 39enne veneta con figli, marito carabiniere offresi custodia villa. Bicego, delle Glicini 1, telefono 732-936. A119350

SIGNORA 40enne svelta offresi 3 ore mattino oppure pomeriggio. Telefonare 83-881. A119408

STAMPISTA capace ottime referenze scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3536 — Torino». A119315

TIRAPROVE Offset lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3527 — Torino».

TORNITORE II categoria esperienza 10 anni pratico lavori manutenzioni e stampi. Offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8023 — Torino». A119238

TRENTASETTENNE seria [illegible] bella presenza offresi cassiera o bigliettaria cinema sale da ballo domenica sere. Scrivere cassetta 30 fermo posta Cavour (Torino).

TUTTOFARE referenziata offresi a giornata o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8050 — Torino».

UOMO italico offresi per cucina o albergo o per qualunque lavoro. Telefonare 587-947. A119280

VENTIQUATTRENNE offresi come aiuto magazziniere oppure pulizie ufficio. Telefonare 84-259.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ABILE lavorante acconciature cercasi negozio centrale eventuale collaborazione. Telefonare 521-654.

AIUTO commessa salumeria cercasi mezza giornata. Presentarsi via Monginevro 181. A119357

AUTORETTIFICA MARTOGLIO LENTINI CERCA PERSONALE SPECIALIZZATO. TELEFONARE 520-384.

CAPOTURNO termoplastici, veramente abile stampaggio articoli tecnici cercasi. Telefonare 721-384.

CENTOMILA mensili a ragazzo per facile lavoro propaganda. Tel. 594-730

CERCASI elettrauto capace anche in lavori meccanica et elettricità industriale. Presentarsi Francesco de Paola 46. O646

CERCASI fissa esalienza signora famiglia piccoli lavori. Tel. 893-762.

CERCASI piccola famiglia per coltivazione tra giornata vigna orto pressi Orbassano, con alloggio. Telefonare 41-013. A118326

CERCASI referenziata tuttofare fissa. Telefonare ore ufficio 592-558.

CERCASI signore e signorine lavoro propaganda guadagno redditizio. Telefonare 386-576. A119193

CERCASI tuttofare giornata zona Crocetta. Tel. ore pasti 588-752.

CERCO abile cucina, tavola, stiro, fissa referenziata, famiglia signorile quattro adulti, cinquanta mila mensili. Telefonare dopo le 9 511-766. Scrivere: Brezzi, Galileo Ferraris 51.

COMMESSA profumeria abilissima cercasi. Telefonare 41-509 (escluso lunedì). A119040

COMPOSITORE grafico 3ª categoria assumesi. Scrivere specificando pretese ed attività svolte: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino». A119542

CUSTODI cercansi, abile giardiniere frutticultore, moglie aiuto tuttofare. Casetta indipendente. Dettagliare famiglia, età, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 277 — Torino».

CUSTODI coniugi pensionati cercasi, villa centro Rivoli giardino e prato grande orto, moglie disposta lieve aiuto casa. Scrivere casella postale n. 13, Rivoli. A117192

DISTINTA persona anziana cerca domestica fissa referenziatissima, serietà. Telefonare 510-872.

DOMESTICO possibilmente con patente cerca famiglia signorile per villa in collina. Richiedonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3522 — Torino».

ELETTROMECCANICO aggiustatore assumiamo per assistenza riparazione lavatrici americane et frigoriferi domestici. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7664 — Torino».

FALEGNAMI cercasi pratici anche verniciatura. Rivolgersi ore antimeridiane, Style House via Di Nanni 10, telef. 338-556. A119178

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenze controllabili. Telefon. 650-239. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A119137

FAMIGLIA medico ambiente serio e familiare cerca ragazza fissa veramente abile referenziata. Tel. 743-853

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa, giovane, buona presenza. Stratta, via Asserotti 3. A119184

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare fissa giovane, escluse uscite serali. Esigonsi referenze controllabili. Stipendio 60.000. Bressi, corso Re Umberto 46 bis. A119451

GIARDINIERE pensionato moglie tuttofare senza figli cercasi per villa collinare alloggio indipendente. Telefonare 655-090. A118227

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER STABILIMENTO TORINO AGGIUSTATORI ATTREZZISTI, CALIBRISTI, TORNITORI, CON BUONA CONOSCENZA DISEGNO. ETA' 23-40 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7555 — TORINO».

IMPRESA costruzioni stradali cerca subito operai e macchinisti pratici lavori pavimentazioni bituminose. Telefonare 779-512. A119201

IMPRESSORE grafico assumesi per marginatura forme, preregistro, tiratura veline, lavori commerciali. Scrivere specificando pretese, attività svolte: «Pubblicità Stampa 8068 — Torino». A119541

INDUSTRIA meccanica assume giovani esenti o assolto servizio militare da avviare operatori macchine automatiche, abbiano almeno 4 anni di pratica d'officina. Scrivere indicando titolo di studio, stato famiglia, posti occupati, mansioni svolte, possibilità di carriera. Inutile scrivere se non requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 275 — Torino».

MAGAZZINIERA pratica vendita intelligente svelta volenterosa assume fabbrica borse. Battesi, Saluzzo 18.

MAGLIERISTA o apprendista cercasi. Telef. 552-135, via Messina 44.

NEGOZIO arredamento cerca operaio pratico guida motocarro per consegna montaggio mobili moderni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3543 — Torino».

NEGOZIO elettrodomestici Casale Monferrato cerca tecnico radio tv, ottima retribuzione. Tel. 0142/2876.

OFFRESI massimo stipendio a domestico autista media età veramente capace, villa dintorni Torino. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino».

PANIFICIO torinese cerca operaio specializzato grissini a mano. Telefonare 293-462. A117145

PASTICCIERE primo cerca per direzione lavorazione lavoro notturno, massimo stipendio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8042 — Torino». A119459

PASTICCIERI 1° e 2° aiutante cercasi. Sida, telefono 483-518.

PENSIONATI ottime referenze cercasi per servizio esazioni domicilio utenti per conto ente pubblico. Piccola cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino». A117014

PERSONA anziana sola cerca abile tuttofare disposta mesi invernali passarli Bordighera. Scrivere dettagliatamente: Casella postale 214 Ferr. Torino. A119162

QUINDICI-sedicenne pratica tintostireria per lavoro macchine gettoniere. Telefonare 850-740.

SARTORIA uomo cerca lavorante e apprendista. Telefonare 481-170.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

SOC. Fispe assume aggiustatori stampisti 1ª categoria pratici stampi a passo; allievi aggiustatori. Telefonare 329-494. A119095

TAPPEZZIERE in stoffe cerca abile cucitrice. Telefonare 724-930.

TUTTOFARE fissa, maggiorenne, referenziata, assumono coniugi. Telefonare 486-558. A119414

120.000 mensili ragazza massimo 25enni per lavoro tessile. Telefonare 585-915. A119324

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A esperto giovane dinamico viaggiatore introdotto autorimesse, autofficine, stazioni di servizio, industrie ecc. zona Piemonte Val d'Aosta, per vendita attrezzature riparazione autoveicoli offresi da seria ditta possibilità lavoro ottime condizioni retribuzione adeguata. Esigonsi indubbie capacità referenze ineccepibili posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano.

AZIENDA commerciale ramo mercerie vasta clientela cerca introdotto province Piemonte munito patente auto rappresentante o viaggiatore. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7694 — Torino».

CERCASI rappresentante con deposito prodotti altamente efficaci caduta capelli. Scrivere: Calzolari casella postale 210 Parma.

CERCASI rappresentante zona Piemonte auto propria introdotto segherie e industrie lavorazione legno. Referenze. Telefonare 553-226.

CERCASI signora, signorine con spiccate attitudini per vendita capillare articoli casalinghi largo consumo. Telefonare 798-043 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda tessuti abbigliamento cerca per Genova e Liguria esperto rappresentante introdotto presso grossisti e confezionisti. Inviare curriculum vitae e referenze ai consulenti incaricati: Graman & Associati, via Durini 23, Milano.

INDUSTRIA costruzioni trasportatori meccanici, impianti di trasporto, cerca rappresentanti regionali, preferibilmente con deposito, bene introdotti industrie locali, serietà indiscussa. Scrivere referenziando a Pubbliman casella 388, Pinerolo.

GIOVANE dinamico volenteroso iniziare carriera viaggiatore munito patente cerca per province Piemonte importante azienda commerciale ramo mercerie. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7695 — Torino».

LUBRIFICANTI primaria industria per riorganizzazione zone cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Pubbliman 207, Genova. 25158

PHILIPS cerca piazziste elettrodomestici inquadramento impiegatizio. Scrivere via Lulli 28, Torino.

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile, vaste conoscenze. Scrivere Olio Toro, Imperia Oneglia.

VENDITORI piazzisti cercasi per Torino et provincia introdotti settore bar alimentaristi per tentata vendita prodotti largo consumo e nazionalmente reclamizzati. Richiedonsi età 25-35 anni, auto propria, moralità ineccepibile, offresi, ottime condizioni et possibilità inquadramento. Presentarsi martedì mercoledì ore 9-12, 17-20, Hôtel Bologna, Torino.

ORGANIZZAZIONE internazionale per lanciare nuovo metodo lavoro già sperimentato all'estero ed altre zone italiane articoli elettrodomestici largamente richiesti assume tra giovani collaboratori province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Assistenza malattie. Menoscrivere indicando età, studi, referenze et curriculum a: «Pubblicità Stampa 168 — Torino».

VENDITORI elettrodi per saldature ad arco tipi speciali inossidabili ecc., saldatrici ed arco, cerchiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3391 — Torino». A117498

VENDITORI 23-28 anni importante industria per Vercelli, Biella, Sanremo, Imperia. Offronsi stipendio, provvigioni, diarie e disponibilità automezzo. Precisando età, esperienze, titolo di studio e allegando fotografia recente non restituibile, scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Milano».

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO 43enne operaio sposerebbe signorina 35-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino». A119461

AGIATA alta conoscerebbe scopo matrimonio massimo 50enne adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».

ALTA bella presenza illibata ventiseienne insegnante priva conoscenze sposerebbe laureato diplomato massimo trentaduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

ARTIGIANO decoratore 41 anni relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

BELLA buona alta illibatissima laureata ventinovenne, ottima agiata famiglia, sposerebbe professionista settentrionale, elevata sicura posizione, requisiti adeguati, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8048 — Torino». A119479

BRUNA piacente impiegata 35enne sposerebbesi adeguatamente, esclusi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7573 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE vedovo, piemontese, posizione, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina, vedova, massimo 44enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A116978

COMMERCIANTE 38enne benestante cerca signorina bella presenza, brava scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A116852

COMMERCIANTE trentatreenne torinese conoscerebbe scopo matrimonio signorina giovane bella seria anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».

DIPLOMATA carina trentacinquenne sposerebbe laureato diplomato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7890 — Torino». A116917

DIPLOMATO 26enne benestante case terreni auto lavoro in proprio guadagno circa 320.000 mensili relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

DIPLOMATO anni 53 impiegato attivo, amante casa relazionerebbe con età adeguata scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino». A119291

DIPLOMATO trentenne 1,68 sicura posizione economica, privo conoscenze, sposerebbe 21-23enne carina, istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8039 — Torino».

DISCRETAMENTE colta, alta, indipendente 27enne sposerebbe industriale, commerciante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8040 — Torino».

DISTINTA torinese piacente sola diplomata proprietaria immobili 150 milioni risposerebbesi laureato industriale ufficiale professionista non oltre quarantottenne alto distinto condizioni socialmente adeguate anche con figlio, comprensivo affettuosissimo, facilitare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A116804

DOTTORE quarantenne settentrionale posizione sposerebbe affettuosa massimo trentenne bella anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino».

GENITORI privi conoscenze sposerebbero figlia 26enne diplomata, carina semplice e distinta massimo 35enne buon impiego serietà assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3334 — Torino». A116838

GIOVANE 34enne volenterosa, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 20-24enne pratica negozi massimo riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».

GIOVANE piemontese ventisettenne operaio grande industria sposerebbe signorina carina provinciale anche nullatenente max ventiseienne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7640 — Torino». A118581

ILLIBATA 45enne bella presenza dote possidente provinciale sposerebbe distinto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7633 — Torino». A109566

IMPIEGATA ventisettenne sposerebbe celibe seriamente intenzionato. Cestinansi anonimi. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3407 — Torino».

INDUSTRIALE 30enne torinese, presenza, dinamico, auto sportiva, sposerebbe vedova, signorina 18-26enne bella, distinta, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8035 — Torino». A119432

INSEGNANTE ruolo città alto serio simpatico privo conoscenze conoscerebbe maestra seria carina max ventottenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3345 — Torino». A116868

LAUREANDO ingegneria ventiquattrenne conoscerebbe scopo matrimonio carina istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7622 — Torino».

NOBILE titolato mezza età, presenza, ricco, sposerebbesi adeguatamente. Tratta parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino».

NUBILE 39enne, alta, snella sportiva affettuosa, assoluta moralità, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio alto giovanile sano intelligente, buona posizione economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino». A119230

OPERAIO piemontese quarantenne, presenza, proprietario, sposerebbe giovane provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7663 — Torino».

OPERAIO 26enne veramente disposto cerca brava ragazza scopo matrimonio massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino». A116778

OPERAIO 28enne, alto 1,70, presenza, serio, casa propria conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza, seria, condizioni adeguate, anche provinciale. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A119329

PIEMONTESE operaio alto biondo sposerebbe ragazza settentrionale alta semplice volenterosa anche lieve difetto fisico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7608 — Torino».

PIEMONTESE 32enne carina alta 1,63 casalinga piccolo capitale relazionerebbe scopo matrimonio commerciante operaio posizione sicuro buono sano presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7596 — Torino».

PRESENZA, affettuoso, serio, piemontese posizione sociale, economica elevata sposerebbe signorina moralissima trentaquattrenne colta ottima famiglia anche provinciale. Non anonimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7673 — Torino».

PROFESSORESSA presenza, carattere buoni, possidente, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, ufficiale, diplomato 40-50enne, posizione, serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8031 — Torino».

QUARANTACINQUENNE commerciante, macchina, sposerebbe vedova alta formosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7681 — Torino».

QUARANTADUENNE, bruna carina indipendente, buon carattere, di famiglia agiata, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, diplomato, età, condizioni morali, finanziarie adeguate. Inviare numero telefono. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible]8 — Torino». A117410

QUARANTUNENNE meridionale scapolo operaio grande azienda alto 1,67 aspetto giovanile doti fisiche risparmi due milioni privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina meridionale 26-32enne se veramente intenzionata amante casa semplice carina moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7638 — Torino». A118577

SCAPOLO 35enne torinese serio sano 1,76 snello bella presenza giovanile 140.000 mensili impiegato posto sicuro risparmi relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria snella bella presenza adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7592 — Torino».

SERIA giovanile 49enne, sola, piccola rendita, pronta trasferirsi risposerebbe 58enne, benestante agricoltore desiderosa sincero affetto per sana reciproca compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7682 — Torino». A109572

SESSANTENNE giovanile colta di ottima famiglia economicamente indipendente risposerebbesi con signore distinto solida posizione finanziaria per affettuosa serena compagnia. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7671 — Torino».

SESSANTENNE veramente agiato, possidente, sano, auto, sposerebbe massimo 38enne scopo famiglia, presenza, moralità, anche provinciale, cestinansi anonimi, accettasi telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino». A118754

SETTANTENNE vedovo solo pensionato risparmi risposerebbe casalinga buon carattere. Scrivere patente 20498 fermo posta Savona.

SIGNORINA 30enne seria laboriosa conoscerebbe persona seria buona sistemazione scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». A116776

SIGNORINA 40enne ottimo impiego, torinese, sposerebbe impiegato massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino».

SIGNORINA 45enne, distintissima famiglia, giovanile, piacente, affettuosa, colta, sposerebbe 50-60enne laureato, diplomato, affettuoso, posizione. Inanonimi. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino». A119207

TECNICO torinese 47enne 1,78 dinamico posizione relazionerebbe con signora sola indipendente desiderosa compagnia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A116858

TORINESE ventitreenne geometra privo conoscenze conoscerebbe signorina buoni sentimenti scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE serio autista domestico conoscerebbe scopo matrimonio giovane graziosa domestica o commessa anche nulla tenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino». A116745

TRENTASEIENNE religioso benestante sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino». A119096

TRENTASETTENNE operaio residente grande città Svezia, alto, carattere mite, ottimi sentimenti, serio laborioso, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina italiana, buona, affettuosa anche se madre, o nullatenente, disposta trasferirsi in Svezia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7697 — Torino».

TRENTENNE alto presenza colto, commerciante auto sposerebbe signorina benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

TRENTENNE alto venditore ambulante con auto, sposerebbe signorina piemontese anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7676 — Torino». A118865

TRENTENNE bella presenza, posizione, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova senza prole 28-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino». A117308

TRENTENNE vedova con [illegible] risposerebbesi distinto colto benestante età adeguata, inanonimi, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino». A116840

TRENTUNENNE bella presenza, cultura universitaria, buona posizione economica relazionerebbe scopo matrimonio con signorina max trentenne. Riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3344 — Torino». A116867

TRENTUNENNE piemontese alto presenza posizione ottimo carattere sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7675 — Torino». A118864

VEDOVA bella presenza benestante scopo compagnia affetto adeguatamente risposerebbe colto distintissimo 60-70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».

VEDOVA quarantenne piacente impiegata sola risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7574 — Torino».

VEDOVA 37enne con figlia 14enne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio persona seria 40-50enne impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VEDOVO 50enne, buon impiego, laureato, sano bella presenza, risposerebbe con seria signorina o vedova 38-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7530 — Torino».

VENETA 37enne affettuosa giovanile casalinga sposerebbe 40-50enne anche agricoltore proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7684 — Torino». A118905

VENTICINQUENNE piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina max 20-24enne pratica negozi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3449 — Torino».

VENTIDUENNE figlio industriali relazionerebbe scopo matrimonio con signorina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3382 — Torino». A117118

VENTIQUATTRENNE settentrionale ottima posizione finanziaria sposerebbe signorina max ventiquattrenne anche nullatenente purché seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7665 — Torino». A109571

VENTISETTENNE, diplomato, buona posizione, privo conoscenze, serio, sentimenti elevati, conoscerebbe scopo matrimonio impiegata o diplomata max 25enne semplice, seria, doti morali, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7506 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO nano marron smarrito venerdì sera via G. Medici 35. Lauta ricompensa. Telefonare 772-462 o 770-763. A119353

MASSIMA discrezione lauto compenso facendo ricuperare pacco cartoncini documentazione storica buste azzurre smarrite con sacca scozzese 27 ottobre corso Palestro 7. Telefonare 545-495. A117325

SMARRITO corso Vinzaglio orologio Avia donna con bracciale oro. Lauta mancia. Telefonare 542-059.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. O382

A. INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque Vittoria Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18, telefono 41-231. O348

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Estero assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

MAURIZIO EMMA SPECIALIZZATO INDAGINI INDUSTRIALI, FURTI, CONCORRENZE ILLECITE, INFEDELTA' DIPENDENTI, ASSUNZIONI. TELEFONARE 682-110, PIO QUINTO 20. O382

TROFER investigazioni private confidenziali speciali. Delicate indagini infedeltà, separazioni legali. Rintracci sorveglianze Italia estero. Nizza 102, telefono 633-146. O469

(Continua a pag. 20)

supercassette premio

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

4° galleria d'antiquariato

mobili, quadri ed oggetti d'arte delle migliori collezioni d'Europa

parco auto internazionale

fiat 1500 cabriolet - lancia fulvia berlina - innocenti im3 berlina - morris minicooper berlina - triumph herald [illegible]tibile - volkswagen 151 cabriolet - consul cortina giardinetta fiat 1500 berlina

e televisori a schermo gigante





A 265 PB 211

un premio sicuro in ogni cassetta e grandi premi finali ad estrazione

ANNUNCI ECONOMICI

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

RIEDUCAZIONE arti indispensabile cyclette-vogatori, evitano obesità. Vendita, noleggio. Covolo, tel. 851-605.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. A 799.000 PRENOTATE LA NSU PRINZ LA VETTURA DEL GIORNO E LA TANTO ATTESA 1000 L UNICHE NEL LORO GENERE VENDITE SISTEMA COMPASS SENZA CAMBIALI IN BANCA PROVE DIMOSTRAZIONI COMMISSIONARIA CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. O507

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo ratealmente, Corso Corsica 6. O250

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Sagrgio 37. O722

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovetture. Vendiamo rateizziamo, Visitateci. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista ultimi modelli. Telef. 501-051, 587-706. A118945

A privato vendesi 1500 Fiat, sei mesi, 2600 km., telefonare 587-861 dopo ore 19. 26595

A-1 Italcar, corso Unione Sovietica 63. Autoveicoli occasione selezionati garantiti qualsiasi marca tipo, giusto prezzo. O714

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABBIAMO camioncini furgoni 1100 T, 103 I, 600, 615. Completto, Antonio Cecchi 30. A119330

ABBIAMO Flavia coupé 1800, Porsche, Alfa 2600, Giulia, Giulietta sprint, 1300 spider, permute rateazioni. Volta 6, telefono 546-661.

ABBIAMO Jaguar E coupé, 1800 GT Ghia, Giulia sprint, spider, Giulietta SS, altre occasioni. Lagrange 13, telefono [illegible]. O413

ACQUISTASI [illegible], 600, 1100 [illegible] semestrali pagamento contanti, Via Giacosa 26. O184

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B24. Corso Francia 341. O122

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR. 3, Panhard, massime facilitazioni. Saluzzo 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O505

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 46, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da lire 1300 al giorno, anche a ore, Tel. 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1300 1500 concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Sanvito Caveglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzia, facilitazioni. Corso Raffaello 16, telefono 683-891.

BELLA 600 (1957) qualsiasi prova 240.000, 500 C sanissima revisionata 140.000. Telefonare 463-575.

CAMIONCINI vera occasione, Espadella 3 assi portata q.li 120 perfetto, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 598-828, Torino.

CAMPAGNOLE diesel, benzina, pulmini 7-10 posti, Leoncino ribaltabile, assortimento camioncini. Raffaello 18.

CAUSA espatrio svendo Giulietta fine 57 qualunque prova 260.000. Tel. 366-566. A117453

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O598

GIULIETTA T.I. fine 1958 vendo cambio inferiore. Telef. 528-386, 653-198. A117536

MOLTISSIME 500, 600, 1100 da 160.000 a 700.000 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

MOTORI permuta normali Fiat 600 500 con altri elaborati e revisionati originali 850 e 595 Abarth. Servizio Abarth S. Silvestro, Beneveglenne 6-8 telefono 364-505. O833

NOLEGGI Autogiocosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente, Telefonare 687-514.

OCCASIONISSIME vendo, 1500, 1100 D, 1100 Special, Austin A 40 combinata, Innocenti spider, Appia II-I, 1100 '57 '55, Giulietta, 600, 600 D, 500. Via Malta 36/10 bis. Tel. 386-847. O468

OCCASIONISSIMO furgone TI 2 '61 sem nuovo garanzia. Via Lionetto 38.

PRIVATI! con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Sagrgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO ottima 600 vende lire 250.000, km. 14.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende a privato Nuova 500 mesi 8. Tel. 676-812.

PRIVATO vende a privato nuova 500 [illegible]. Telef. 670-920.

PRIVATO vende Flavia 1963. Telefonare ore pasti 679-245.

PRIVATO vende Ford Taunus 12 M garantita come nuova, pochi mesi. Telefonare 790-436. O812

PRIVATO vende privato 600 ottima 260.000; 1100 103 tutto revisionato 280.000 anche ratealmente. Telefonare 361-630. O761

PRIVATO vende privato 600 D semestrale porte controvento. Telefonare pasti 323-302. A119351

PRIVATO vende ratealmente 1100-103 240.000, Belvedere 215.000, perfette garantite, autorimessa via Sagrgio 37. O722

PRIVATO vende 500 mesi 6 km. 3995. Telef. 699-012.

PROVENIENZA sequestro: a prezzo di realizzo Società finanziaria vende varie autovetture italiane ed estere. Minimo anticipo, lunghe rateazione. Telefonare 516-120, 753-783.

QUANDO avrete visitato tutti visitate mercato usato Vigone 44 (piazza Sabotino). O507

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 600 290.000, 600D 380.000, Appia III 590.000, 1100 '59 420.000, 1500 '63 790.000. Telefonare 850-805. O405

ROULOTTES non acquistate senza aver visitato mostra mercato del Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefonare 644-076. O423

84 berlina 1963 unico proprietario vende 480.000. Telefon. 651-660.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O80

SAIB piazza Adriano 11, tel. 759-924 779-647. Concessionaria Opel, dispone vasto assortimento usato Fiat 1100, 1300, 1500, 1800, Lancia Flavia e Flaminia coupé, Alfa Romeo Giulietta TI, Giulia normale e spider, Dauphine, R 8. 21077

SE [illegible] vendere contanti le vostre vetture: Cavalieri, Nizza 35.

SERVIZIO Lancia Abarth officina San Silvestro autosalone corso Sebastopoli 194, telef. 320-486, vastissimo assortimento Appia II-III serie Zagato, Flavia coupé, Fulvia, Flaminia coupé, B 20, Giulietta, Fiat spider revisionate garantite, permute rateazioni. O603

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. Tel. 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA, nuova officina autorizzata, garanzia, assistenza ricambi, assoluta rapidità consegne. Via Mongineвро 233, telefono 339-179.

SIMCA 1000 garantita perfetta privato vende ottime condizioni. Telefonare 790-436. O812

VENDESI giardinetta Volkswagen 1200. Telefonare 380-142.

VENDO 1100 D [illegible] mesi. Telefonare 361-096. A119427

VENDONSI a esaurimento 800 furgoni Coriasco 1960, 130.000 non trattabili. Torricelli 4. O657

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. O535

VOLKSWAGEN giardiniera 395.000, 500, 600, 1300, Dauphine 290.000. Po 43. O814

VOLKSWAGEN officine autorizzate Rinaldi, S. Ambrogio, completa assistenza, esposizione. Francia 262. Telefonare 724-005. O736

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone, concessionario Torino provincia, piazza Adriano 1, telefono 383-772 consegne immediate tutti tipi vetture senza tassa, rateazioni senza cambiali.

500 D, 600 D, 850, 1100 D, SEMESTRALI ASSORTIMENTO RATEAZIONI, GARANZIA, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 5 BIS. O388

850 Fiat 6 mesi vendesi privato. Telefonare 341-471. A119306

850 sei mesi 4200 km. cedesi. Telefonare 279-129. A119399

1100 special 1962, unico proprietario, gas liquido 690.000; altro benzina [illegible]; 1100 export 1961 ottimo 580.000 vendiamo permutiamo, ratealmente, corso Corsica 6.

215.000 facilitando Appia liquigas bellissima pochi chilometri vendo. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA motofurgone 175/200 portata 5 quintali, rateazioni 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONE Lambro 175/200 portata 5 ql. minimo anticipo, consegna immediata. Covolo, corso San Maurizio 29. O397

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

VESPISTI permutiamo vostra Vespa con 500 600. Corso Brescia 18.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anitra, oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O399

A. CAMINI economia con stufe kerosene, con senza canna fumaria, sicurezza, pulizia, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O454

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, Tel. 81-692. O826

A. PELLICCIA persiano stola visone vendo vera occasione. Tel. 593-954.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 463-137, 485-440.

A 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Via Campana 15.

ACQUISTEREI cucciolo femmina maltese o simile, taglia piccola. Telefonare 582-634. O600

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O581

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba laccato e normali, camera letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Possalacqua 6 telefono 521-918. O388

ARMADI metallici per cucinini, balcone, portascarpe bagno da 8000 a 19.500. S. Giulia 55. O722

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camera letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 20 (cortile). O955

COPRITERMO razionali, moderni, stile, convenienti, costruzione su misura, AIT, Chiesa della Salute 112.

EPOCA di progresso, tempo di modernismo. Maglieria, andate con i tempi, acquistate macchine per maglieria Super Coptel. Le funzionali e pratiche macchine del futuro. Concessionaria Ditta Narvo, via Consolata 5. O787

MACCHINE maglieria Universal (Germania), Tricotex (Italia), Orion (Svizzera), Diament (Germania) lavoro sicuro; insegnamento, occasioni motorizzazioni ogni marca, Casacci, S. Quintino 4. O194

MACCHINE maglieria 3/100 e 8/100 Coppo automatiche in rodaggio svendonsi causa malattia facilitando. Telefonare 53-368. O695

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O179

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74.

MOSTRA armadioni variazioni svedesi comuni lusso, Issiglio 74, Francia 280. O543

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SIGNORA svende televisore 23" nuovo grande marca. Telefonare 724-792 pomeriggio. A116761

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

STUFE kerosene gas avviamento elettrico. Tramar, S. Martino O/H, telefono 519-505. O622

TELEVISORI marche nazionali estere modelli 1965, sconto 50%. Telefonare 678-322. O800

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti, Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni, Gemelli, Arc. Albertina 23, telefono 889-883.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/20710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzia "Pubblicità Stampa", Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.74. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione